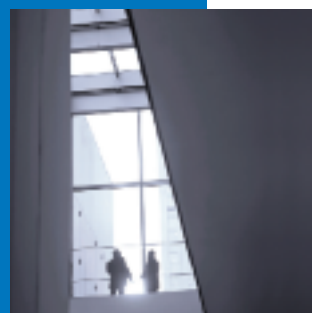


Prospetto



Il presente prospetto è valido soltanto
ove accompagnato dai supplementi
datati agosto 2014 e novembre 2014.



FidelityTM
WORLDWIDE INVESTMENT

FIDELITY FUNDS

Supplemento dell'agosto 2014 al Prospetto del giugno 2014

Il Prospetto del giugno 2014 dev'essere letto considerando le modifiche e integrazioni del presente supplemento.

FIDELITY FUNDS – ASIAN AGGRESSIVE FUND

A partire dall'8 ottobre 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, l'obiettivo d'investimento di Fidelity Funds – Asian Aggressive Fund cambierà come descritto qui di seguito e il fattore di rischio 'Rischi collegati a strumenti speciali' sarà aggiunto al profilo di rischio del comparto:

Fidelity Funds – Asian Aggressive Fund	<p>Il comparto mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in paesi della regione Asia Pacifico (escluso il Giappone). Il comparto investirà in un mix di investimenti in società di piccole, medie e grandi dimensioni. Il Gestore degli Investimenti, per quanto riguarda la scelta delle società, non è soggetto a limitazioni di dimensioni o di settore industriale.</p> <p>Il comparto può anche investire in OICVM e OIC.</p> <p>A partire dall'8 ottobre 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, l'obiettivo d'investimento cambierà in:</p> <p>Il comparto mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte sostanziale delle loro attività in paesi della regione Asia Pacifico (escluso il Giappone). Il comparto investirà in un mix di investimenti in società di piccole, medie e grandi dimensioni. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.</p> <p>Il comparto investirà in un numero limitato di titoli, con la conseguenza che il portafoglio risulterà ragionevolmente concentrato. Il comparto può anche investire in OICVM o OIC.</p>	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Dall'8 ottobre 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio).</p>
---	---	--

FIDELITY FUNDS – FIDELITY ADVISOR WORLD FUNDS PACIFIC FUND

A partire dal 29 settembre 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, l'obiettivo d'investimento di Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Pacific Fund verrà modificato come descritto qui di seguito:

Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Pacific Fund	<p>Investe in un portafoglio attivamente gestito di titoli azionari emessi in paesi che si affacciano sul Pacifico, in via primaria il Giappone, il Sud-Est asiatico e gli Stati Uniti.</p> <p>A partire dal 29 settembre 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, l'obiettivo d'investimento cambierà in:</p> <p>Investe in via principale in un portafoglio gestito attivamente di titoli di paesi della regione Asia Pacifico, tra i quali, a titolo esemplificativo, Giappone, Australia, Cina, Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Nuova Zelanda, Filippine, Singapore, Taiwan e Thailandia.</p>
---	--

ISTITUZIONE DI UN NUOVO COMPARTO AZIONARIO

Sarà istituito il seguente comparto Azionario. Di seguito vengono riportati la valuta di riferimento e l'obiettivo d'investimento:

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Emerging Markets Focus Fund	<p>Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale investendo in via primaria in titoli azionari di, e strumenti collegati che forniscono esposizione a, società che abbiano la sede principale, siano quotate o svolgano una parte predominante delle loro attività in paesi dei mercati sviluppati compresi, a titolo esemplificativo, America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (compresa Russia) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B. Il comparto investe in un numero limitato di titoli, con la conseguenza che il portafoglio risulta ragionevolmente concentrato.</p>	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il comparto non è disponibile per l'investimento.</p> <p>Questo comparto sarà lanciato il 29 settembre 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, e il Prospetto sarà conseguentemente aggiornato. Per richiedere gratuitamente l'elenco completo di tutte le classi di Azioni disponibili rivolgersi alla sede legale della SICAV in Lussemburgo.</p> <p>Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione.</p> <p>Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio).</p>

Il profilo di rischio del comparto sarà:

	Fattori di rischio applicabili*					
	Rischi generali applicabili a tutti i comparti	Rischi collegati alle azioni	Rischi paese, concentrazione e collegati allo stile d'investimento	Rischi collegati a strumenti speciali	Rischi collegati ai mercati emergenti	Rischi collegati ai derivati
Fidelity Funds – Emerging Markets Focus Fund	X	X	X	X	X	X

* Per ulteriori informazioni su queste categorie di rischio consultare il paragrafo 1.2 "Fattori di rischio" del Prospetto Fidelity Funds.

ISTITUZIONE DI DUE NUOVI COMPARTI OBBLIGAZIONARI A SCADENZA FISSA

Saranno istituiti i seguenti comparti Obbligazionari a scadenza fissa. Di seguito vengono riportati la valuta di riferimento e l'obiettivo d'investimento:

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fixed Term 2019 Fund	<p>Il comparto mira a fornire un rendimento interessante rispetto a quello dei titoli di stato globali di qualità elevata. Per un periodo massimo di otto settimane dal lancio del comparto (il "Periodo di sottoscrizione") il comparto investirà in Strumenti del mercato monetario denominati in Euro. Successivamente ("Periodo di investimento"), il comparto investirà in via principale in titoli di debito societari di emittenti globali. Il comparto investirà in via primaria in titoli di debito societari le cui date di scadenza rientrano nei dodici mesi precedenti la chiusura del comparto. Il comparto investirà in una combinazione di titoli sub investment grade a rendimento elevato fino al 50% del suo patrimonio (considerando i rating al momento dell'acquisizione), titoli societari investment grade e titoli di stato. Si tratta di titoli che possono essere soggetti ad un rischio più elevato rispetto ai titoli di stato di qualità elevata. Il comparto verrà liquidato automaticamente dopo cinque anni dal lancio ed i proventi verranno pagati agli Azionisti.</p> <p>Informazioni sul portafoglio:</p> <p>Dato che si prevede che il comparto deterrà la maggior parte degli investimenti fino alla scadenza, l'obiettivo è quello di mantenere un livello di rendimento interessante rispetto ai titoli di stato globali di qualità elevata con pari scadenza al momento dell'acquisizione. Occorre tener presente che dopo il lancio i rendimenti comparabili dei titoli di stato globali di qualità elevata con scadenza analoga a quella del comparto potrebbero fluttuare nel tempo e ridurre l'appetibilità del comparto.</p>	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il comparto non è disponibile per l'investimento. Il comparto verrà lanciato a discrezione del Consiglio di amministrazione e il Prospetto sarà conseguentemente aggiornato. Durante il Periodo di sottoscrizione sarà possibile effettuare operazioni di acquisto, conversione nel comparto, sottoscrizione, vendita, rimborso e conversione in altri comparti. Durante il Periodo d'investimento non sarà possibile effettuare acquisizioni, sottoscrizioni e conversioni nello stesso (ma saranno possibili vendite, rimborsi e conversioni in altri comparti).</p> <p>I rimborsi e le conversioni in altri comparti per la durata del comparto saranno soggetti ad una commissione di rimborso o di conversione pari al 2%.</p> <p>Anche se si prevede di mantenere la maggior parte delle partecipazioni del comparto fino alla scadenza, lo stesso verrà valutato quotidianamente in funzione dei prezzi di mercato in vigore dei titoli detenuti dal comparto. Pertanto il Valore patrimoniale netto per Azione sarà variabile.</p>
Fidelity Funds – Fixed Term 2020 Fund	<p>Il comparto mira a fornire un rendimento interessante rispetto a quello dei titoli di stato globali di qualità elevata. Per un periodo massimo di otto settimane dal lancio del comparto (il "Periodo di sottoscrizione") il comparto investirà in Strumenti del mercato monetario denominati in Euro. Successivamente ("Periodo di investimento"), il comparto investirà in via principale in titoli di debito societari di emittenti globali. Il comparto investirà in via primaria in titoli di debito societari le cui date di scadenza rientrano nei dodici mesi precedenti la chiusura del comparto. Il comparto investirà in una combinazione di titoli sub investment grade a rendimento elevato fino al 50% del suo patrimonio (considerando i rating al momento dell'acquisizione), titoli societari investment grade e titoli di stato. Si tratta di titoli che possono essere soggetti ad un rischio più elevato rispetto ai titoli di stato di qualità elevata. Il comparto verrà liquidato automaticamente dopo cinque anni dal lancio ed i proventi verranno pagati agli Azionisti.</p> <p>Informazioni sul portafoglio:</p> <p>Dato che si prevede che il comparto deterrà la maggior parte degli investimenti fino alla scadenza, l'obiettivo è quello di mantenere un livello di rendimento interessante rispetto ai titoli di stato globali di qualità elevata con pari scadenza al momento dell'acquisizione. Occorre tener presente che dopo il lancio i rendimenti comparabili dei titoli di stato globali di qualità elevata con scadenza analoga a quella del comparto potrebbero fluttuare nel tempo e ridurre l'appetibilità del comparto.</p>	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il comparto non è disponibile per l'investimento. Il comparto verrà lanciato a discrezione del Consiglio di amministrazione e il Prospetto sarà conseguentemente aggiornato. Durante il Periodo di sottoscrizione sarà possibile effettuare operazioni di acquisto, conversione nel comparto, sottoscrizione, vendita, rimborso e conversione in altri comparti. Durante il Periodo d'investimento non sarà possibile effettuare acquisizioni, sottoscrizioni e conversioni nello stesso (ma saranno possibili vendite, rimborsi e conversioni in altri comparti).</p> <p>I rimborsi e le conversioni in altri comparti per la durata del comparto saranno soggetti ad una commissione di rimborso o di conversione pari al 2%.</p> <p>Anche se si prevede di mantenere la maggior parte delle partecipazioni del comparto fino alla scadenza, lo stesso verrà valutato quotidianamente in funzione dei prezzi di mercato in vigore dei titoli detenuti dal comparto. Pertanto il Valore patrimoniale netto per Azione sarà variabile.</p>

Il profilo di rischio dei comparti sarà:

	Fattori di rischio applicabili*			
	Rischi generali applicabili a tutti i comparti	Rischi collegati al reddito fisso	Rischi collegati ai mercati emergenti	Rischi collegati ai derivati
Fidelity Funds - Fixed Term 2019 Fund	X	X	X	X
Fidelity Funds - Fixed Term 2020 Fund	X	X	X	X

FIDELITY FUNDS – GLOBAL EQUITY INCOME FUND

La classificazione di Fidelity Funds – Global Equity Income Fund passa da comparto Azionario a comparto Azionario a Reddito.

PARTE IV, 4. DETTAGLI SULL'AMMINISTRAZIONE, COMMISSIONI E SPESE

Informazioni generali su commissioni e spese

I seguenti capoversi sono stati aggiunti al capitolo 'Informazioni generali su commissioni e spese', tra il secondo e il terzo capoverso:

"Fintantoché investe in altri OICVM od OIC che sono gestiti direttamente o tramite delega dalla Società di gestione o da un'altra società alla quale la Società di gestione è collegata mediante gestione o controllo comuni o mediante una partecipazione sostanziale diretta o indiretta o è gestita da una società del Gruppo FIL, ad un comparto possono non essere addebitate le commissioni di sottoscrizione o di rimborso o di gestione, salvo diversa indicazione per i singoli comparti contenuta nel presente Prospetto."

PARTE V, 5. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI

(i) 5.1. Poteri e garanzie di investimento, A. Limitazioni agli investimenti

Il punto 2. della sezione V è stato modificato come segue:

Per ogni comparto la SICAV non potrà acquisire più del:

- 10% delle azioni senza diritto di voto dello stesso emittente;
- 10% dei titoli di debito dello stesso emittente;
- 25% delle unità dello stesso OICVM o di altro OIC;
- 10% degli Strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

Il punto 1. della sezione VI è stato modificato come segue:

"La SICAV può acquistare unità/azioni dell'OICVM e/o di altri OIC di cui al paragrafo I c), a patto che non venga investito più del 10% del patrimonio netto di un comparto nelle unità di un OICVM o di altri OIC complessivamente, salvo diversa indicazione contenuta negli obiettivi d'investimento dei singoli comparti. Se espressamente consentito per un comparto, lo stesso può acquisire OICVM e/o altri OIC a condizione che non investa più del 20% del suo patrimonio nelle unità di un unico OICVM o altro OIC. Ai fini dell'applicazione di tale limite d'investimento, ogni comparto di un OIC multicomparto dev'essere considerato come un emittente separato a patto che sia garantita l'osservanza del principio di separazione degli obblighi dei diversi comparti nei confronti di terzi. "Investimenti effettuati in unità/azioni di OIC che non siano OICVM non potranno superare complessivamente il 30% delle attività di un comparto."

FIDELITY FUNDS
Supplemento del novembre 2014 al Prospetto del giugno 2014

Il presente supplemento è parte integrante del Prospetto di Fidelity Funds del giugno 2014 e comprendente il supplemento dell'agosto 2014, che deve essere considerato modificato dal presente supplemento.

GENERALITÀ- GESTIONE DELLA SICAV

Con decorrenza 30 settembre 2014 Anthony Wu ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio della SICAV. Il 2 ottobre 2014 gli Azionisti, nel corso dell'Assemblea generale annuale, hanno deliberato la nomina di Abby Johnson a membro del Consiglio.

COSTITUZIONE DI NUOVI COMPARTI TARGET ISTITUZIONALI

Saranno introdotti i seguenti comparti target istituzionali. Di seguito viene riportata la politica di investimento di questa nuova categoria di comparti, unitamente alle valute di riferimento e agli obiettivi di investimento dei nuovi comparti:

1.3.12. COMPARTI TARGET ISTITUZIONALI

L'obiettivo dei comparti target istituzionali è fornire agli investitori una gamma di comparti gestiti secondo un approccio focalizzato sul ciclo di vita, mirato ad aumentare al massimo il rendimento totale degli investimenti tramite un portafoglio diversificato. Si prevede di conseguire tale obiettivo per mezzo della cogestione delle attività e variando la selezione di portafoglio nel tempo. Mentre inizialmente potrebbero detenere forti investimenti in azioni, i comparti potrebbero successivamente essere investiti in un portafoglio più conservativo di obbligazioni, titoli di debito fruttiferi e titoli del mercato monetario di tutto il mondo. Le percentuali di ponderazione varieranno nel tempo in funzione dell'obiettivo d'investimento e dell'andamento dei singoli mercati, man mano che la data che rappresenta il traguardo temporale del comparto si avvicinerà, verrà raggiunta e quindi superata.

I comparti target istituzionali possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da ipoteche). Se non diversamente specificato, i titoli asset-backed e mortgage-backed non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, fermo restando che tale limite non si applica ad investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade.

Possono essere effettuati investimenti per i comparti target istituzionali denominati in Euro in titoli trasferibili e/o altri strumenti di debito emessi in valute diverse da quella di riferimento del comparto. Il Gestore degli investimenti può optare per la copertura delle esposizioni valutarie adottando strumenti quali i contratti di cambio.

Il Consiglio potrà di volta in volta introdurre comparti aggiuntivi per integrare i comparti descritti qui di seguito.

I comparti target istituzionali possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010.

Tutti i comparti target istituzionali potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità: (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti target istituzionali con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti target istituzionali e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV*. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su indici azionari, azioni, tassi d'interesse e obbligazioni, contratti per differenza, swap (come swap sui tassi d'interesse), contratti a termine, derivati su indici o una combinazione di tali strumenti.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti target istituzionali possono essere adatti per investitori istituzionali che operano sui mercati di capitale, essendo disposti ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti target istituzionali nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. L'investimento nei comparti target istituzionali dovrebbe essere considerato come un investimento a lungo termine.

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2015 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2015. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2015 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.</p> <p>Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il comparto non è disponibile per l'investimento. Il comparto verrà lanciato a discrezione del Consiglio di amministrazione o della persona da esso delegata e il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2020. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2020 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.</p> <p>Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il comparto non è disponibile per l'investimento. Il comparto verrà lanciato a discrezione del Consiglio di amministrazione o della persona da esso delegata e il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2025. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2025 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.</p> <p>Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il comparto non è disponibile per l'investimento. Il comparto verrà lanciato a discrezione del Consiglio di amministrazione o della persona da esso delegata e il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.</p>

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2030. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2030 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.</p> <p>Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il comparto non è disponibile per l'investimento. Il comparto verrà lanciato a discrezione del Consiglio di amministrazione o della persona da esso delegata e il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2035. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2035 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.</p> <p>Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il comparto non è disponibile per l'investimento. Il comparto verrà lanciato a discrezione del Consiglio di amministrazione o della persona da esso delegata e il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2040. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2040 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.</p> <p>Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il comparto non è disponibile per l'investimento. Il comparto verrà lanciato a discrezione del Consiglio di amministrazione o della persona da esso delegata e il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.</p>

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2045. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2045 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.</p> <p>Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il comparto non è disponibile per l'investimento. Il comparto verrà lanciato a discrezione del Consiglio di amministrazione o della persona da esso delegata e il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2050. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2050 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati, tra cui quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF), transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.</p> <p>Al momento della pubblicazione del presente Prospetto il comparto non è disponibile per l'investimento. Il comparto verrà lanciato a discrezione del Consiglio di amministrazione o della persona da esso delegata e il Prospetto verrà aggiornato di conseguenza.</p>

Il profilo di rischio dei singoli comparti sarà:

Fattori di rischio applicabili					
Rischi generali applicabili a tutti i comparti	Rischi collegati alle azioni	Rischi collegati ai titoli a reddito fisso	Rischi collegati ai mercati emergenti	Rischi della selezione di portafoglio	Rischi collegati ai derivati
X	X	X	X	X	X

Inoltre, la seguente tabella viene inserita in "Commissione di gestione degli investimenti, comparti a Selezione di Portafoglio e Fidelity Lifestyle Funds", nella Parte IV, sezione 4. Dettagli sull'amministrazione, commissioni e spese del Prospetto, che cambierà nome in "Commissione di gestione degli investimenti, comparti a Selezione di Portafoglio, Fidelity Lifestyle Funds e comparti Target istituzionali":

Tipo di comparto	Commissione di gestione annuale massima corrente
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2015 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è dello 0,45%.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2020 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale è dello 0,60% e verrà ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2018.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2025 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2018 ed ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2023.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2030 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2023 ed ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2028.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2035 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2028 ed ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2033.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2040 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2033 ed ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2038.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2045 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2038 ed ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2043.
Fidelity Funds – Fidelity Institutional Target™ 2050 (Euro) Fund	Per le Azioni di classe P-ACC-Euro, la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80%, verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2043 ed ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2048.

COSTITUZIONE E LANCIO DI DUE NUOVI COMPARTI AZIONARI

I seguenti due nuovi comparti azionari saranno lanciati il 4 dicembre 2014, o successivamente su decisione del Consiglio: Di seguito vengono riportati le valute di riferimento e gli obiettivi d'investimento:

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – FIRST All Country World Fund	Il comparto mira ad ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società di tutto il mondo. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società per quanto riguarda le dimensioni delle aziende o la ripartizione geografica del portafoglio, e sceglierà i titoli in funzione delle opportunità di investimento più interessanti. Gli investimenti sono di norma concentrati sui titoli con una forte e ragionevole sicurezza consigliati e individuati da analisti di ricerca di FIL Group. Il comparto può investire il suo patrimonio direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio).

Il profilo di rischio del comparto sarà:

Fattori di rischio applicabili				
Rischi generali applicabili a tutti i comparti	Rischi collegati alle azioni	Rischi collegati ai mercati emergenti	Rischi collegati a strumenti speciali	Rischi collegati ai derivati
X	X	X	X	X

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – FIRST Developed World Fund	Il comparto mira ad ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società di tutto il mondo sviluppato. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società per quanto riguarda le dimensioni delle aziende o la ripartizione geografica del portafoglio, e sceglierà i titoli in funzione delle opportunità di investimento più interessanti. Gli investimenti sono di norma concentrati sui titoli con una forte e ragionevole sicurezza consigliati e individuati da analisti di ricerca di FIL Group.	Valuta di riferimento: USD

Il profilo di rischio del comparto sarà:

Fattori di rischio applicabili		
Rischi generali applicabili a tutti i comparti	Rischi collegati alle azioni	Rischi collegati ai derivati
X	X	X

CHIUSURA DI FIDELITY FUNDS – INSTITUTIONAL AMERICA FUND

Fidelity Funds – Institutional America Fund verrà chiuso a partire dal 20 novembre 2014.

FIDELITY FUNDS – GLOBAL MULTI ASSET INCOME FUND

A partire dal 22 dicembre 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, il seguente paragrafo dell'obiettivo d'investimento di Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund cambierà in:

Da:

"Il comparto può investire fino al 30% delle sue attività in azioni o quote di OICVM ed OIC."

A:

"Il comparto può investire anche in OICVM ed OIC."

Il profilo di rischio di questo comparto rimarrà invariato.

COMPARTI OBBLIGAZIONARI A SCADENZA FISSA

Alla fine del secondo paragrafo dell'obiettivo d'investimento di Fidelity Funds - Fixed Term 2019 Fund e di Fidelity Funds - Fixed Term 2020 Fund, dopo l'espressione "il comparto investirà in Strumenti del mercato monetario denominati in Euro" viene aggiunta l'espressione "o in strumenti di debito a breve termine denominati in Euro".

Il profilo di rischio di questi comparti rimarrà invariato.

PAGAMENTO DI DIVIDENDI

- La seguente riga viene aggiunta nella tabella della sezione 3.1 "Dividendi" della Parte III del Prospetto:

Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	A-GDIST (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo delle singole classi per il periodo. Di norma, i dividendi vengono comunicati il primo Giorno lavorativo del mese di agosto.
---	------------------	---

- Il seguente paragrafo della Parte III, sezione 3.1. "Dividendi", del Prospetto viene così modificato:

Da:

"Generalmente i dividendi vengono pagati entro dieci Giorni Lavorativi, o non appena possibile dopo tale data."

A:

"Generalmente i dividendi vengono pagati entro dieci Giorni Lavorativi - entro cinque Giorni Lavorativi a partire da aprile 2015 - o non appena possibile dopo tale data."

- Analogamente, i paragrafi 5° e 7° della sezione "Dividendi", nell'Appendice I al Prospetto, "Informazioni importanti per gli investitori in alcuni paesi", "Finlandia", vengono così modificati:

Da:

"I possessori di Azioni nominative a distribuzione possono scegliere di ricevere il pagamento del dividendo che di norma viene effettuato entro dieci Giorni Lavorativi, o quanto possibile dopo tale termine, tramite bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. In tal caso, se non diversamente specificato, il pagamento viene generalmente effettuato nella valuta principale di negoziazione della classe di azioni a distribuzione del Comparto. Se richiesto, il pagamento può essere effettuato in qualsiasi altra valuta convertibile al tasso di cambio applicabile.

[...]

Generalmente i dividendi vengono pagati entro dieci Giorni Lavorativi oppure non appena possibile dopo tale data."

A:

"I possessori di Azioni nominative a distribuzione possono scegliere di ricevere il pagamento del dividendo che di norma viene effettuato entro dieci Giorni Lavorativi - entro cinque Giorni Lavorativi a partire da aprile 2015 - o quanto prima possibile dopo tale termine, tramite bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. In tal caso, se non diversamente specificato, il pagamento viene generalmente effettuato nella valuta principale di negoziazione della classe di azioni a distribuzione del Comparto. Se richiesto, il pagamento può essere effettuato in qualsiasi altra valuta convertibile al tasso di cambio applicabile.

[...]

"Generalmente i dividendi vengono pagati entro dieci Giorni Lavorativi - entro cinque Giorni Lavorativi a partire da aprile 2015 - oppure non appena possibile dopo tale data."

ALTRE MODIFICHE

- La colonna "Note" di Fidelity Funds – Asian Equity Alpha Fund nella Parte I, sezione 1.3. "Politiche ed Obiettivi di Investimento", del Prospetto conterrà la seguente spiegazione:

"Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio)."

La valuta di riferimento di questo comparto rimarrà invariata.

Il presente Prospetto è traduzione fedele dell'ultimo Prospetto ricevuto dalla Commissione di Sorveglianza del Settore Finanziario (Autorità di Vigilanza sugli organismi di investimento lussemburghesi).

NOTA IMPORTANTE

IMPORTANTE. In caso di dubbi in merito al contenuto del Prospetto vogliate consultare un agente di cambio, un direttore di banca, un avvocato, un commercialista o un altro consulente finanziario indipendente di fiducia. Le Azioni vengono offerte sulla base delle informazioni contenute nel Prospetto, nei documenti ivi citati e nelle relative Informazioni chiave per gli Investitori (nel prosieguo, *Key Investor Information Document* o "KIID"). Nessuno è autorizzato a fornire informazioni e o a rilasciare dichiarazioni riguardanti la SICAV al di là di quanto riportato nel Prospetto e nei KIID. Eventuali sottoscrizioni di azioni effettuate da chiunque sulla base di affermazioni o dichiarazioni non contenute nel Prospetto e nei KIID o comunque difformi dalle informazioni e dalle dichiarazioni qui contenute sono ad esclusivo rischio del sottoscrittore. Le informazioni fornite nel Prospetto non costituiscono consulenza per gli investimenti.

La SICAV è registrata ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Tale registrazione non richiede che alcuna autorità lussemburghese approvi o meno l'adeguatezza o l'accuratezza del Prospetto né del portafoglio dei titoli della SICAV. Qualsiasi dichiarazione in senso contrario è da ritenersi non autorizzata e contraria alla legge. La SICAV rispetta i requisiti sostanziali previsti dall'articolo 27 della citata legge lussemburghese del 17 dicembre 2010.

La SICAV rientra tra gli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari ("OICVM") ed ha ottenuto il riconoscimento ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio per la commercializzazione in alcuni Stati Membri dell'UE.

Il Consiglio ha fatto tutto quanto ragionevolmente possibile per garantire che i fatti riportati nel Prospetto siano veritieri ed esatti sotto ogni punto di vista sostanziale alla data odierna e che non esistano altri fatti significativi la cui omissione renda fuorviante qualsiasi dichiarazione di fatti od opinioni contenuta nel Prospetto. Gli Amministratori si assumono quindi la relativa responsabilità nei limiti di quanto testé indicato. Il Consiglio ha approvato la versione inglese integrale del Prospetto. Il Prospetto potrà essere tradotto in altre lingue. Se il Prospetto viene tradotto in altre lingue, la traduzione dovrà essere il più fedele possibile al testo inglese ed ogni variazione sostanziale dovrà essere conforme ai requisiti delle autorità di vigilanza di altri paesi.

La distribuzione del Prospetto e l'offerta delle Azioni possono essere vietati in alcuni paesi. Il Prospetto non costituisce un'offerta né una sollecitazione all'investimento in qualsiasi paese in cui una simile offerta o sollecitazione siano o potrebbero essere illegali, in cui chi propone l'offerta o la sollecitazione all'investimento non sia autorizzato in tal senso oppure in cui la persona cui viene rivolta l'offerta o la sollecitazione non possa legalmente riceverla.

Le informazioni contenute nel Prospetto sono integrate dai KIID, dall'ultimo bilancio annuale e relativa nota integrativa e dalle relazioni degli amministratori e dei revisori della SICAV e dai successivi bilanci e relazioni semestrali, se disponibili, di cui è possibile ottenere gratuitamente copia presso la sede legale della SICAV. Chiunque sia interessato all'acquisto di Azioni si deve informare in merito (a) ai requisiti previsti dalle leggi del suo paese per l'acquisto di Azioni, (b) ad eventuali restrizioni valutarie applicabili, e (c) alle conseguenze in materia d'imposte sui redditi ed altre imposte derivanti dalla sottoscrizione, conversione e rimborso di Azioni.

Le informazioni per gli investitori di alcuni paesi sono contenute nell'appendice al Prospetto, che integra le Parti I - V. Si fa presente agli investitori che le informazioni di cui al Prospetto non devono essere intese come consulenza fiscale; gli Amministratori consigliano vivamente agli investitori di rivolgersi ai propri consulenti per quanto attiene alle conseguenze fiscali prima di investire in Azioni della SICAV.

Gli investitori della SICAV prendono atto e acconsentono che, per quanto riguarda la normativa di tutela dei dati, eventuali dati relativi da loro stessi raccolti in qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, possano essere conservati, modificati o comunque utilizzati dalla SICAV e dalla relativa Società di gestione in quanto responsabili del trattamento dati.

La conservazione e l'utilizzazione di tali dati servono a sviluppare ed elaborare le relazioni commerciali con gli investitori. I dati possono essere trasmessi (i) ad altre società del Gruppo FIL, a tutti gli intermediari e a tutti gli altri soggetti legati che intervengono nello svolgimento dei rapporti commerciali o (ii) secondo quanto disposto altrimenti dalle leggi o dai regolamenti applicabili (lussemburghesi o esteri). I dati potrebbero essere disponibili in paesi diversi da quello in cui viene presentata una richiesta di investimento nella SICAV e in cui la stessa viene elaborata da società del Gruppo FIL che possono avere sede al di fuori dell'AEE. Il Gruppo FIL ha adottato ragionevoli misure per garantire la riservatezza dei dati trasmessi a livello delle singole entità interessate.

La SICAV richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, ferme restando le disposizioni della Parte III, 3.4 "Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà", ognuno di essi potrà esercitare appieno i suoi diritti di investitore nei confronti della SICAV, in particolare il diritto a partecipare alle assemblee generali degli Azionisti, solamente nel caso in cui si tratti di investitori registrati a loro nome nel registro degli Azionisti della SICAV.

Nel caso in cui si tratti di investitori che investono nella SICAV tramite intermediari - che investono nella SICAV a loro nome per conto dell'investitore - potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare determinati diritti degli Azionisti direttamente nei confronti della SICAV. Si consiglia agli investitori di rivolgersi ad un consulente di fiducia per quanto riguarda i loro diritti.

La SICAV non è registrata negli Stati Uniti d'America ai sensi dell'Investment Company Act del 1940. Le Azioni non sono state registrate negli Stati Uniti d'America ai sensi del Securities Act del 1933. Le Azioni non possono essere offerte né vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America e nei loro territori e possedimenti ed aree soggette alla loro giurisdizione né a o a vantaggio di cittadini o residenti di dette zone, salvo esenzioni dai requisiti di registrazione previste dal diritto USA, da leggi, regolamenti o interpretazioni applicabili. I Soggetti statunitensi (secondo la definizione di questa espressione contenuta nella Parte III, 3.4 "Investitori autorizzati e limitazione della proprietà") non possono investire nella SICAV. I potenziali investitori devono dichiarare di non essere Soggetti statunitensi. La SICAV non è registrata in alcuna giurisdizione provinciale o territoriale del Canada e la distribuzione delle Azioni non è stata autorizzata in nessuna delle giurisdizioni canadesi ai sensi delle leggi sui titoli in vigore. Le Azioni rese disponibili con la presente offerta non possono essere offerte né vendute direttamente o indirettamente in nessuna giurisdizione provinciale o territoriale del Canada né a o a vantaggio di residenti in dette zone. I potenziali investitori possono essere tenuti a dichiarare di non essere residenti in Canada e che non chiedono di sottoscrivere Azioni per conto di residenti in Canada. Se un investitore prende la residenza in Canada dopo aver acquistato le Azioni della SICAV non può acquistarne altre.

Market timing e negoziazione eccessiva

La SICAV è stata concepita e viene gestita con lo scopo di favorire investimenti a più lungo termine e si sconsiglia la negoziazione attiva. La negoziazione eccessiva o a breve termine può pregiudicare il rendimento delle Azioni della SICAV, interferendo con le strategie di gestione del portafoglio ed aumentando le spese. In linea con la politica e la prassi generale del Gruppo FIL e con la circolare CSSF 04/146, la SICAV ed i Collocatori sono impegnati a non consentire transazioni che, per quanto ne sappiano o abbiano motivo di ritenere, siano collegate a pratiche di market timing. Di conseguenza, la SICAV e i Collocatori possono rifiutare le richieste di negoziazione o di conversione di Azioni, specialmente se tali operazioni sono ritenute tali da comportare turbative, in modo particolare se poste in essere da “market timer” ovvero investitori che, secondo la SICAV o i Collocatori, hanno un profilo di negoziazione a breve termine o di negoziazione eccessiva o la cui attività di negoziazione abbia arrecato o possa arrecare turbative alla SICAV. A tal fine la SICAV e i Collocatori possono prendere in considerazione le attività di negoziazione precedenti dell’investitore in un comparto o in altri OIC del Gruppo FIL o in conti cointestati o controllati in comune.

SOMMARIO:

Definizioni	5
Generalità: Principali Funzioni di Amministrazione	10
Generalità: Gestione della SICAV	11
Generalità: Collocatori del Gruppo FIL e Strutture di Negoziazione	13
Parte I 1. Informazioni Sulla SICAV	15
1.1. La SICAV	15
1.2. Fattori di rischio	16
1.3. Politiche ed Obiettivi di Investimento	27
1.3.1. Comparti Azionari	27
1.3.2. Comparti a Selezione di Portafoglio	35
1.3.3. Comparti Bilanciati	36
1.3.4. Comparti Obbligazionari	38
1.3.5. Comparti Monetari	42
1.3.6. Comparti MoneyBuilder	43
1.3.7. Fidelity Lifestyle Funds	44
1.3.8. Comparti Singapore Retirement	47
1.3.9. Comparti Riservati	49
1.3.10. Comparti Riservati Istituzionali	52
1.3.11. Comparti Obbligazionari a Scadenza Fissa	55
1.4 Informazioni Aggiuntive	57
Parte II 2. Classi di Azioni e Negoziazione di Azioni	62
2.1. Classi di Azioni	62
2.2. Negoziazione delle Azioni	66
2.2.1. Come Acquistare le Azioni	67
2.2.2. Come Vendere le Azioni	68
2.2.3. Come Effettuare la Conversione	69
2.3. Calcolo del Valore Patrimoniale Netto	70
2.4. Politica di Adeguamento del Prezzo (<i>Swing Pricing</i>)	71
2.5. Cogestione delle Attività	72
2.6. Sospensione Temporanea della Determinazione del Valore Patrimoniale Netto e dell'emissione, Conversione e Rimborsamento delle Azioni	72
2.7. Restrizioni Applicabili all'Acquisto, alla Sottoscrizione e al Passaggio in Alcuni Comparti	73
Parte III 3. Informazioni Generali	74
3.1. Dividendi	74
3.2. Assemblea degli Azionisti e Relazioni	77
3.3. Regime Fiscale	77
3.4. Investitori Autorizzati e limitazioni alla proprietà	79
3.5. Liquidazione dei Comparti Fidelity, dei Comparti e Classi di Azioni	81
3.6. Comparti Riservati Istituzionali, Imposte di Diluizione e Grosse Operazioni	81
Parte IV 4. Dettagli Sull'amministrazione, Commissioni e Spese	82
Parte V 5. Limitazioni Agli Investimenti	88
5.1. Poteri e Garanzie di Investimento	88
5.2. Ulteriori Limitazioni agli Investimenti Specifiche per paese	92
Appendice I Informazioni Importanti per gli Investitori in Alcuni paesi	97
Appendice II Elenco di Classi di Azioni	122

DEFINIZIONI

Amministratore	Qualsiasi membro del Consiglio di Amministrazione.
Atto Costitutivo	Atto Costitutivo della SICAV, e successive integrazioni e modificazioni.
AUD	Dollaro australiano.
Azione	Classe di azioni di un qualsiasi Comparto nel capitale della SICAV o un'azione di una qualsiasi classe.
Azioni di classe A	Azioni a distribuzione di classe A.
Azioni di classe A (hedged)	Azioni a distribuzione di classe A coperte.
Azioni di classe A-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe A.
Azioni di classe A-ACC (hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe A coperte.
Azioni di classe A-GDIST	Azioni a distribuzione da reddito lordo di classe A.
Azioni di classe A-HMDIST (hedged)	Azioni a distribuzione mensile di classe A coperte.
Azioni di classe A-HMDIST(G) (hedged)	Azioni a distribuzione mensile da reddito lordo di classe A coperte.
Azioni di classe A-MDIST	Azioni a distribuzione mensile di classe A.
Azioni di classe A-MDIST (hedged)	Azioni a distribuzione mensile di classe A coperte.
Azioni di classe A-MINCOME	Azioni con reddito mensile di classe A.
Azioni di classe A-MINCOME(G)	Azioni con reddito lordo mensile di classe A.
Azioni di classe A-MINCOME (hedged)	Azioni con reddito mensile di classe A coperte.
Azioni di classe A-MINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo mensile di classe A coperte.
Azioni di classe A-QINCOME	Azioni con reddito trimestrale di classe A.
Azioni di classe A-QINCOME(G)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe A.
Azioni di classe A-QINCOME (hedged)	Azioni con reddito trimestrale di classe A coperte.
Azioni di classe A-QINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe A coperte.
Azioni di classe C	Azioni a distribuzione di classe C.
Azioni di classe E-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe E.
Azioni di classe E-ACC (hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe E coperte.
Azioni di classe E-MDIST	Azioni a distribuzione mensile di classe E coperte.
Azioni di classe E-MDIST (hedged)	Azioni con reddito mensile di classe E.
Azioni di classe E-MINCOME	Azioni con reddito mensile di classe E.
Azioni di classe E-MINCOME(G)	Azioni con reddito mensile di classe E.
Azioni di classe E-MINCOME (hedged)	Azioni con reddito mensile di classe E coperte.
Azioni di classe E-MINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo mensile di classe E coperte.
Azioni di classe E-QINCOME	Azioni con reddito trimestrale di classe E.
Azioni di classe E-QINCOME(G)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe E.

Azioni di classe E-QINCOME (hedged)	Azioni con reddito trimestrale di classe E coperte.
Azioni di classe E-QINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe E coperte.
Azioni di classe I	Azioni a distribuzione di classe I.
Azioni di classe I (hedged)	Azioni a distribuzione di classe I coperte.
Azioni di classe I-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe I.
Azioni di classe I-ACC (hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe I coperte.
Azioni di classe I-QDIST	Azioni a distribuzione trimestrale di classe I.
Azioni di classe I-QINCOME	Azioni con reddito trimestrale di classe I.
Azioni di classe I-QINCOME(G)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe I.
Azioni di classe J	Azioni a distribuzione di classe J.
Azioni di classe P-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe P.
Azioni di classe S-ACC	Si applicano le caratteristiche della classe di Azioni I-ACC.
Azioni di classe W-ACC	Si applicano le caratteristiche della classe di Azioni Y-ACC.
Azioni di classe Y	Azioni a distribuzione di classe Y.
Azioni di classe Y (hedged)	Azioni a distribuzione di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-ACC	Azioni a capitalizzazione di classe Y.
Azioni di classe Y-ACC (hedged)	Azioni a capitalizzazione di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-MDIST	Azioni a distribuzione mensile di classe Y.
Azioni di classe Y-MINCOME	Azioni con reddito mensile di classe Y.
Azioni di classe Y-MINCOME(G)	Azioni con reddito lordo mensile di classe Y.
Azioni di classe Y-MINCOME (hedged)	Azioni con reddito mensile di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-MINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo mensile di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-QDIST	Azioni a distribuzione trimestrale di classe Y.
Azioni di classe Y-QDIST (hedged)	Azioni a distribuzione trimestrale di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-QINCOME	Azioni con reddito trimestrale di classe Y.
Azioni di classe Y-QINCOME(G)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe Y.
Azioni di classe Y-QINCOME (hedged)	Azioni con reddito trimestrale di classe Y coperte.
Azioni di classe Y-QINCOME(G) (hedged)	Azioni con reddito lordo trimestrale di classe Y coperte.
Azionista	Detentore di Azioni.
CAD	Dollari canadesi.
CHF	Franco svizzero.
Collocatore	Una delle società del Gruppo FIL nominata nel Prospetto attraverso le quali le Azioni della SICAV possono essere acquistate, vendute o convertite.
Comparto	Uno specifico portafoglio di attività e passività all'interno della SICAV gestito in conformità alla politica d'investimento specificata per la classe o le classi di Azioni riferite al comparto in questione.
Consiglio	Consiglio d'Amministrazione della SICAV.
Dollaro USA e USD	Dollaro statunitense.

Euro/EUR	Valuta dell'Unione Europea.
Funzionari supervisor	Qualsiasi persona (<i>"dirigeant"</i>) che si occupa della gestione giornaliera della Società di gestione.
G20	Gruppo informale composto da venti tra ministri delle finanze e governatori di banche centrali di altrettante economie principali: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Francia, Germania, India, Indonesia, Italia, Giappone, Messico, Russia, Arabia Saudita, Sudafrica, Corea del Sud, Turchia, Regno Unito, USA ed Unione Europea.
Gestione Efficiente del Portafoglio	I riferimenti alla Gestione Efficiente del Portafoglio contenuti nel Prospetto si intendono a tecniche e strumenti che soddisfano i seguenti criteri: a) idoneità economica, nel senso che vengono realizzati in modo valido sotto il profilo del rapporto costi-benefici; b) scelta effettuata in funzione di uno o più dei seguenti scopi specifici; I. riduzione del rischio; II. riduzione del costo; III. generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente con il profilo di rischio dei comparti e con i criteri di diversificazione del rischio definiti all'art. 22 della Direttiva 85/611/CE; c) gestione opportuna dei rischi inerenti da parte del processo di gestione del rischio della SICAV.
Giorno di Apertura	I Collocatori e la SICAV saranno aperti almeno ogni Giorno Lavorativo dei rispettivi paesi. I Collocatori possono essere aperti anche in altri giorni a loro discrezione. Si prega di tenere presente che per i comparti Riservati Istituzionali i Collocatori non opereranno nei giorni nei quali le banche non sono aperte nel Regno Unito.
Giorno di Valutazione	Tutti i giorni della settimana (da lunedì a venerdì inclusi) ad esclusione del 25 dicembre ("Natale") e del 1° gennaio ("Capodanno").
Giorno Lavorativo	Giorno nel quale le banche del paese interessato sono normalmente aperte al pubblico.
Gruppo FIL	FIL Limited e le rispettive società collegate.
HKD	Dollaro di Hong Kong.
in via primaria	Ogni volta che viene utilizzata questa espressione nella descrizione di un comparto o di una classe di Azioni o di un tipo di comparto o classe di Azioni della SICAV, si intende che almeno il 70% delle attività del relativo comparto è direttamente, o indirettamente secondo quanto espressamente disposto nel relativo obiettivo di investimento, investito nella valuta, paese, tipologia di titolo o altro elemento rilevante indicato nel nome del comparto e nel suo obiettivo d'investimento.
in via principale	Ogni volta che viene utilizzata questa espressione nella descrizione di un comparto o di una classe di Azioni o di un tipo di comparto o classe di Azioni della SICAV, si intende che almeno il 70% (e normalmente il 75%) delle attività del relativo comparto è direttamente, o indirettamente secondo quanto espressamente disposto nel relativo obiettivo di investimento, investito nella valuta, paese, tipologia di titolo o altro elemento rilevante indicato nel nome del comparto e nel suo obiettivo d'investimento.
JPY	Yen giapponese.
Legge del 2010	Legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari, e successive integrazioni e modificazioni.
Mercato autorizzato	Un mercato regolamentato di uno Stato autorizzato.
Mercato regolamentato	Mercato ex direttiva 2004/39/CE del 21 aprile 2004 sui mercati in strumenti finanziari e qualsiasi altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico. A scanso d'equivoci, rientra tra i mercati regolamentati l'US OTC Bond Market, l'indice di scambio azionario russo RTS (RTS Stock Exchange) e anche l'indice di scambio interbancario della borsa di Mosca MICEX (Moscow Interbank Currency Exchange).
NZD	Dollaro neozelandese.
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
OIC (o altro OIC)	Un organismo d'investimento collettivo nel significato dell'Articolo 1, paragrafo (2), punti a) e b) della Direttiva 2009/65/CE, e successive modificazioni e integrazioni.
OICVM	Organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della Direttiva 2009/65/CE e successive modificazioni e integrazioni.

Persona collegata	<p>Per “Persona Collegata” a qualsiasi consulente agli investimenti, Gestore degli investimenti, Depositario o Collocatore, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. qualsiasi persona che possieda effettivamente, direttamente o indirettamente, il 20% o più del capitale azionario ordinario di quella società o sia in grado di esercitare, direttamente o indirettamente, il 20% o più dei voti totali in quella società; b. qualsiasi persona controllata da una persona che risponda ad uno o entrambi i requisiti di cui al precedente paragrafo a); c. qualsiasi società nella quale il 20% o più del capitale azionario ordinario sia posseduto effettivamente, direttamente o indirettamente, da qualsiasi consulente agli investimenti, Gestore degli investimenti o Collocatore di Azioni presi collettivamente, e qualsiasi società nella quale il 20% o più dei voti totali possa essere esercitato, direttamente o indirettamente, da detto consulente per gli investimenti, Gestore degli investimenti o Collocatore di Azioni presi collettivamente; e d. qualsiasi amministratore o dirigente di qualsiasi consulente per gli investimenti, Gestore degli investimenti o Collocatore di Azioni o di qualsiasi Persona Collegata di tale società, secondo le definizioni di cui ai precedenti paragrafi a), b) o c).
PLN	Zloty polacco.
Regolamento del 2008	Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.
REIT	I Real Estate Investment Trust (REIT) o trust d'investimento immobiliare sono soggetti che acquisiscono la proprietà, e nella maggior parte dei casi, si occupano della gestione di immobili, tra i quali, senza intento limitativo, immobili di tipo residenziale (appartamenti), commerciale (centri commerciali, uffici) e industriale (fabbriche, magazzini). Alcuni REIT si occupano anche di transazioni finanziarie immobiliari e di altre attività di sviluppo immobiliare. La struttura giuridica dei REIT, le restrizioni d'investimento ed i regimi normativi e fiscali degli stessi dipendono dal paese in cui sono stati istituiti. I REIT d'investimento sono ammessi se si configurano come (i) OICVM o altri OIC o (ii) valori mobiliari. I REIT chiusi, le cui unità sono quotate in un Mercato Regolamentato, sono classificati come valori mobiliari quotati su un Mercato Regolamentato e pertanto possono essere oggetto d'investimento per gli OICVM di diritto lussemburghese.
RMB/CNY/CNH	Riferimento informale al renminbi cinese, internazionalmente noto anche come yuan cinese (“CNY”). Sebbene il CNY sia scambiato in Cina come anche offshore (soprattutto a Hong Kong), si tratta della stessa valuta nonostante sia scambiata a tassi differenti. Il tasso offshore di scambio del CNY è generalmente indicato come “CNH”. Il tasso CNH sarà quello utilizzato per determinare il valore delle Azioni del comparto ed anche a scopi di copertura.
SEK	Corona svedese.
SGD	Dollaro di Singapore.
SICAV	Fidelity Funds.
Società di gestione	<p>FIL Investment Management (Luxembourg) S.A., una <i>société anonyme</i> con sede legale in 2a Rue Albert Borschette, L-1246 Lussemburgo, che è stata nominata Società di gestione dalla SICAV per la fornitura di servizi di gestione degli investimenti, amministrazione e marketing alla SICAV con possibilità di delegare interamente o parzialmente le sue funzioni a terzi.</p> <p>La Società di gestione opera anche in qualità di Conservatore del Registro, Agente per i Trasferimenti, Agente per i Servizi Amministrativi ed Agente domiciliatore della SICAV.</p>
Stato autorizzato	Qualsiasi stato membro dell'UE o altro stato dell'Europa orientale o occidentale, asiatico, africano, australiano, dell'America del Nord o del Sud e dell'Oceania.
Stato FATF	Qualsiasi stato facente parte della FAFT (<i>Financial Action Task Force</i>).
Stato membro	Qualsiasi stato facente parte dell'UE e inoltre Islanda, Liechtenstein e Norvegia.
Stato membro dell'UE	Qualsiasi stato facente parte dell'Unione Europea.
Sterlina/ GBP	Sterlina britannica.
Strumenti del Mercato Monetario	Strumenti normalmente scambiati su un mercato monetario (con maturità residua o regolare adeguamento dei rendimenti ogni 397 giorni o meno o aventi un profilo di rischio corrispondente), liquidi, ed il cui valore possa essere stabilito con precisione in qualsiasi momento.
Titoli trasferibili	<p>Indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> – azioni ed altri titoli equivalenti, – obbligazioni ed altri strumenti di debito, – qualsiasi altro titolo negoziabile che dia diritto ad acquistare uno qualsiasi dei titoli trasferibili in discorso mediante sottoscrizione o scambio, <p>con esclusione di tecniche e strumenti relativi a titoli trasferibili e strumenti del Mercato Monetario.</p>
Valore Patrimoniale Netto	A seconda dei casi, può essere il valore delle attività meno le passività della SICAV, di un Comparto, di una classe di Azioni o di un'Azione in un Comparto, determinato in conformità ai principi definiti nel Prospetto.

Valuta di contrattazione principale	Per alcuni comparti vengono emesse classi di Azioni separate, il cui Valore Patrimoniale Netto viene calcolato - e il cui prezzo viene fissato - nelle valute principali di transazione specificate nella colonna "Classi disponibili" della descrizione dei Comparto.
Valuta di riferimento	Valuta utilizzata a fini delle dichiarazioni.
VaR	Il <i>Value at Risk</i> (VaR) fornisce una misura della perdita potenziale che si avrebbe in un dato intervallo di tempo nelle normali condizioni di mercato, entro un determinato limite di confidenza. I comparti utilizzano un approccio VaR per calcolare la loro esposizione globale, che viene misurato con un livello di confidenza del 99% ed è basato su un intervallo temporale di un mese.

GENERALITÀ: PRINCIPALI FUNZIONI DI AMMINISTRAZIONE

SEDE LEGALE	SOCIETÀ DI GESTIONE, CONSERVATORE DEL REGISTRO, AGENTE PER I TRASFERIMENTI, AGENTE PER I SERVIZI AMMINISTRATIVI ED AGENTE DOMICILIATORE
2a, Rue Albert Borschette BP 2174 L-1021 Lussemburgo	FIL Investment Management (Luxembourg) S.A. 2a, Rue Albert Borschette BP 2174 L-1021 Lussemburgo
DEPOSITARIO	GESTORE DEGLI INVESTIMENTI
Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. 2-8, avenue Charles de Gaulle L-1653 Lussemburgo	FIL Fund Management Limited Pembroke Hall 42 Crow Lane Pembroke HM19 Bermuda
	REVISORI INDIPENDENTI
	PricewaterhouseCoopers Société Coopérative 400, Route d'Esch, BP 1443 L-1014 Lussemburgo

GENERALITÀ: GESTIONE DELLA SICAV

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SICAV
<p>Barry R. J. Bateman Regno Unito; Vicepresidente di FIL Limited; membro del Consiglio d'Amministrazione di altre società del Gruppo FIL.</p>
<p>Dr. Yousef A. Al-Awadi K.B.E. Kuwait; Presidente e Chief Executive Officer di YAA Consultancy, già Chief Executive Officer di Gulf Bank in Kuwait e Presidente e Chief Executive Officer di Kuwait Investment Office a Londra. Fa parte dei consigli di amministrazione di numerosi enti pubblici e privati in Kuwait e all'estero.</p>
<p>Thomas Balk Regno Unito; Presidente ramo servizi finanziari di FIL e Presidente del C.d.A. del Global Operating Committee. Nel suo incarico di Presidente, è responsabile di Fidelity Worldwide Investment, il ramo servizi finanziari globali di FIL. Prima di entrare in Fidelity nel 1999, è stato direttore generale del ramo retail di Foreign & Colonial dal 1998 al 1999.</p>
<p>Didier Cherpitel Svizzera; già Presidente di J.P.Morgan in Francia, Chief Executive Officer della Federazione della Croce Rossa e della Mezza Rossa a Ginevra e Presidente di Atos Origin. Fondatore e presidente di Managers Without Borders e membro del consiglio di amministrazione di numerose organizzazioni e società in tutto il mondo, tra cui Wendel, Foundation Mérieux, Prologis European Properties e IFFIm (GAVI Alliance).</p>
<p>Colette Flesch Lussemburgo; è entrata nel C.d.A. di Fidelity Funds nel 2012. Laureata in scienze politiche e relazioni internazionali, ha compiuto una carriera di forte connotazione politica, acquisendo tra l'altro una vasta esperienza nelle istituzioni europee. È stata anche Ministero degli Affari Economici e Ministro della Giustizia e sindaco della città di Lussemburgo.</p>
<p>Takeshi Isayama Giappone; già Presidente di Carlyle Japan e Vicepresidente non esecutivo di Nissan Motor Company e Amministratore non esecutivo di Renault, dopo una lunga carriera presso il Ministero del Commercio e dell'Industria giapponese.</p>
<p>Alexander Kemner Paesi Bassi; già membro del Comitato esecutivo e membro del Consiglio d'Amministrazione di Unilever N.V. e di Unilever PLC; ex-presidente della Commissione di supervisione di Diamond Tools Group B.V. nei Paesi Bassi, Amministratore indipendente di FIL Limited.</p>
<p>Dr. Arno Morenz Germania; già Presidente del Consiglio d'Amministrazione e Chief Executive Officer di Aachener Rückversicherung AG; attualmente Presidente della Commissione di supervisione di alfabet AG e Business Keeper AG. È inoltre amministratore indipendente di FIL Investment Management GmbH e membro del Consiglio di Amministrazione di DSW.</p>
<p>On. Dr. David J. Saul Bermuda; ex Premier e Ministro delle Finanze di Bermuda; membro indipendente del Consiglio d'Amministrazione di FIL Limited e di altre società del Gruppo FIL; membro del Consiglio d'Amministrazione di Fidelity Advisor World Funds Limited.</p>
<p>Dr. Erhard Schipporeit Germania; ex-membro del Consiglio d'Amministrazione esecutivo e Chief Financial Officer di E.ON AG; fa parte dei consigli di amministrazione di Deutsche Börse, TUI Travel PLC, SAP AG e Hannover Rückversicherung SE, senza incarichi esecutivi. È inoltre amministratore indipendente di Frankfurter FondsBank GmbH.</p>
<p>Anthony Wu Hong Kong; membro del <i>National Standing Committee, Chinese People's Political Consultative Conference</i>. Ex-Presidente della Camera di Commercio di Hong Kong, del Bauhinia Foundation Research Centre e di Ernst & Young Far East.</p>
<p>FIL (Luxembourg) S.A. Società costituita in Lussemburgo il 14 ottobre 1988 con la denominazione di Fidelity International Service (Luxembourg) S.A., iscritta al RCS al numero B 29 112 e con sede legale in 2a, Rue Albert Borschette, BP 2174, L-1021 Lussemburgo; la società opera in qualità di Collocatore della SICAV in quanto agente del Collocatore generale, FIL Distributors.</p>

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE**Jon Skillman**

Lussemburgo; Amministratore delegato, Continental Europe. È entrato in Fidelity nel 1994 come Direttore Pianificazione di Fidelity Management & Research. Prima di ricoprire l'incarico di Amministratore delegato, Continental Europe nel 2012, è stato Presidente di Fidelity Stock Plan Services in Fidelity Investments a Boston.

Nicholas Clay

Lussemburgo; Chief Financial Officer di FIL Limited ("FIL") Continental Europe. È entrato in FIL nel 1994 come UK Financial Controller. Prima di essere nominato Chief Financial Officer - Continental Europe nel settembre 2011, ha ricoperto diversi incarichi superiori nel settore finanziario di FIL, tra cui quello di Chief Financial Officer per Fidelity in Giappone.

Judy Marlinski

Giappone; Direttore e Funzionario esecutivo con poteri di rappresentanza di FIL Investments (Japan) Limited e FIL Securities (Japan) K.K.. È entrata in FIL nel 2003 con l'incarico di Chief Operating Officer - Investments, in precedenza aveva lavorato per Fidelity Investments.

Allan Pelvang

Bermuda; Responsabile nazionale, Lussemburgo (fino al 1° ottobre 2012) e Responsabile fiscale del Gruppo e Responsabile nazionale di FIL Limited Bermuda.

Marc Wathelet

Lussemburgo; Responsabile servizi clienti dell'Europa continentale e Amministratore Delegato di FIL (Luxembourg) S.A. responsabile per i servizi clienti e le operazioni nei paesi dell'Europa continentale, tra cui Lussemburgo, Germania, Parigi e Dublino. È entrato in FIL nel 1991 ricoprendo la carica di Senior Manager presso il reparto Fund Accounting e Client Services & Operations; Responsabile nazionale e Amministratore Delegato di FIL (Luxembourg) SA dal 2003 al 2010.

FUNZIONARI SUPERVISORI**Stephan von Bismarck**

Regno Unito; Direttore Investment Management Risk con responsabilità per i processi di gestione dei rischi collegati alla gestione degli investimenti. Prima di entrare nel Gruppo FIL nel 2004, è stato Vicedirettore Global Risk Management per AXA Investment Managers.

Nishith Gandhi

Lussemburgo; Responsabile di Luxembourg Investment Administration per FIL Investment Management (Luxembourg) S.A., responsabile di tutti gli aspetti delle attività amministrative dei comparti, del reporting e della gestione di progetto delle SICAV e dei fondi comuni d'investimento registrati in Lussemburgo per il Gruppo FIL. È inoltre Responsabile Fund Accounting per il Regno Unito e il Lussemburgo.

Charles Hutchinson

Lussemburgo; Responsabile compliance e rischi per l'Europa continentale di FIL Holdings (Luxembourg) S.A. in Lussemburgo. Prima di entrare nel Gruppo FIL ha ricoperto una serie di posizioni nel settore del controllo finanziario e della compliance, tra cui quella di Chief Financial Officer e Compliance Officer per NatWest Investment Management Limited.

GENERALITÀ: COLLOCATORI DEL GRUPPO FIL E STRUTTURE DI NEGOZIAZIONE

COLLOCATORE GENERALE:	
FIL Distributors	
Pembroke Hall 42 Crow Lane Pembroke HM19 Bermuda Telefono: (1) 441 297 7267 Fax: (1) 441 295 4493	
COLLOCATORI DELLE AZIONI E STRUTTURE DI NEGOZIAZIONE:	
FIL (Luxembourg) S.A.*	FIL Investment Services GmbH*
2a, Rue Albert Borschette BP 2174 L-1021 Lussemburgo Telefono: (352) 250 404 1 Fax: (352) 26 38 39 38	Kastanienhöhe 1 D-61476 Kronberg im Taunus Telefono: (49) 6173 509 0 Fax: (49) 6173 509 4199
FIL Investments International*	FIL Investment Management (Hong Kong) Limited*
Oakhill House 130 Tonbridge Road Hildenborough Tonbridge Kent TN11 9DZ Regno Unito Telefono: (44) 1732 777377 Fax: (44) 1732 777262	Level 21, Two Pacific Place 88 Queensway Admiralty, Hong Kong Telefono: (852) 26 29 2629 Fax: (852) 2629 6088
FIL Distributors International Limited*	FIL Investment Management (Singapore) Limited
PO Box HM670 Hamilton HMCX Bermuda Telefono: (1) 737 838 118 Fax: (1) 441 295 4493	8 Marina View #35-06, Asia Square Tower 1 Singapore 018960 Telefono: (65) 6511 2200 (generale) Fax: (65) 6536 1960
FIL Gestion	FIL Pensions Management
Washington Plaza 29 rue de Berri F-75008 Parigi Telefono: (33) 1 7304 3000	Oakhill House 130 Tonbridge Road Hildenborough Tonbridge Kent TN11 9DZ Regno Unito Telefono: (44) 1732 777377 Fax: (44) 1732 777262
Financial Administration Services Limited	
Oakhill House 130 Tonbridge Road Hildenborough Tonbridge Kent TN11 9DZ Regno Unito Telefono: (44) 1732 777377 Fax: (44) 1732 777262	

AGENTI PAGATORI & RAPPRESENTANTI:	
Agenti pagatori di azioni al portatore in Lussemburgo	Rappresentante generale di Taiwan
Deutsche Bank Luxembourg S.A. 2, Boulevard Konrad Adenauer L-1115 Lussemburgo	FIL Securities (Taiwan) Limited 15F, No. 207, Section 2 Tun-Hwa South Road Taipei 106
Rappresentante in Irlanda	Rappresentante a Hong Kong
FIL Fund Management (Ireland) Limited First Floor Marconi House Digges Lane Dublino 2 Irlanda	FIL Investment Management (Hong Kong) Limited Level 21 Two Pacific Place 88 Queensway, Admiralty Hong Kong

I Collocatori delle Azioni contrassegnati da * mettono anche a disposizione le strutture di negoziazione. Le negoziazioni delle azioni possono essere effettuate anche direttamente con la Società di gestione presso la sede legale.

PARTE I

1. INFORMAZIONI SULLA SICAV

1.1. La SICAV

La SICAV è una società d'investimento a capitale variabile costituita in Lussemburgo sotto forma di SICAV (*société d'investissement à capital variable*). Le sue attività sono detenute in differenti comparti. Ogni comparto è costituito da un portafoglio distinto di titoli ed altre attività gestito secondo specifici obiettivi d'investimento. Per i comparti vengono o possono venire emesse diverse classi di Azioni.

La SICAV è stata costituita in Lussemburgo il 15 giugno 1990. Il suo Atto Costitutivo (e successive integrazioni e modificazioni) è registrato presso il *Registre de Commerce et des Sociétés* lussemburghese al numero B34036. Questo documento è consultabile e se ne possono ottenere copie previo pagamento dei diritti del *Registre de Commerce et des Sociétés*. L'Atto Costitutivo può essere modificato dagli Azionisti secondo le leggi lussemburghesi. L'Atto Costitutivo è stato pubblicato sul *Mémorial* il 21 agosto 1990. Le più recenti modifiche all'Atto Costitutivo, che risalgono al 19 novembre 2012, sono state pubblicate sul *Mémorial* il 28 dicembre 2012. L'Atto Costitutivo della SICAV e ogni modifica allo stesso vincolano gli Azionisti.

Per le controversie stragiudiziali e il meccanismo di risarcimento contattare il Compliance Officer nominato, FIL (Luxembourg) S.A., 2a, Rue Albert Borschette, BP 2174, L-1021 Lussemburgo. Per la SICAV non sono previsti piani di compensazione degli investitori.

Il capitale della SICAV è uguale al Valore Patrimoniale Netto.

Secondo la legge Lussemburghese, la SICAV è autorizzata ad emettere un numero illimitato di Azioni, tutte senza valore nominale. Una volta emessa, ogni Azione è libera ed interamente versata. Le Azioni non hanno diritti di privilegio, opzione o scambio (a parte i diritti di conversione tra comparti o le classi di Azioni).

Tutte le Azioni in un comparto, al portatore o nominative, hanno eguali diritti e privilegi. Ciascuna Azione in un comparto ha il diritto di partecipare in uguale misura in quello stesso comparto ai dividendi o altre distribuzioni dichiarati sulle Azioni in quel comparto e in caso di chiusura di quel dato comparto o di liquidazione della SICAV, ai proventi dalla liquidazione di quel comparto. Ogni Azione dà diritto ad un voto in tutte le assemblee degli Azionisti della SICAV, di un comparto o di una classe. Tuttavia, la SICAV può rifiutarsi di accettare il voto di qualsiasi Soggetto statunitense (secondo la definizione di cui alla Parte III, 3.4 "Investitori autorizzati e limitazioni della proprietà" del Prospetto) o il voto di qualsiasi detentore in relazione ad una partecipazione superiore al 3% (come previsto nell'Atto Costitutivo).

La SICAV non ha emesso opzioni o altri diritti speciali relativi alle Azioni. Subordinatamente alle leggi applicabili, gli Azionisti hanno in qualsiasi momento il diritto di scambiare azioni al portatore con azioni nominative facendone richiesta alla SICAV.

Il Consiglio ha generalmente il potere di limitare le emissioni di Azioni in base all'Articolo 7 dell'Atto Costitutivo e alle disposizioni anti-market timing descritte nel precedente paragrafo Nota Importante a qualsiasi persona che non sia un Investitore autorizzato (secondo la definizione della Parte III, 3.4. "Investitori autorizzati e limitazioni della proprietà" del Prospetto). Informazioni sui comparti e le classi di Azioni non offerti in un dato momento agli investitori sono disponibili presso la sede legale della SICAV e della Società di gestione e presso gli uffici dei Collocatori.

Le classi di Azioni dei comparti possono essere quotate presso la Borsa del Lussemburgo. Tuttavia, attualmente non sono quotate le Azioni dei comparti Riservati e Riservati Istituzionali (più dettagliatamente descritte nel prosieguo del presente Prospetto) né le Azioni di classe E. Il Consiglio potrebbe decidere di quotare questi comparti o classi in futuro. Caso per caso, potrà essere presa in considerazione la richiesta di ammissione a quotazione su altre borse, se il Consiglio lo riterrà opportuno. L'agente per le quotazioni è Deutsche Bank Luxembourg S.A., 2, Boulevard Konrad Adenauer, L-1115 Lussemburgo. Ulteriori informazioni sulle quotazioni in borsa possono essere richieste alla Società di gestione.

I seguenti documenti sono a disposizione e possono essere ispezionati gratuitamente nei normali orari d'ufficio di qualsiasi Giorno lavorativo presso la sede legale della SICAV e della Società di gestione. Tali documenti, unitamente ad una traduzione della legge del Lussemburgo del 17 dicembre 2010 possono essere visionati gratuitamente anche presso le sedi dei Collocatori e della Società di gestione.

Atto Costitutivo della SICAV

Contratto di servizi della Società di gestione

Contratto di incarico al Depositario

Contratti di incarico ai Collocatori

Contratto di Gestione degli Investimenti

Contratto di servizi

Contratto di agenzia per la riscossione dei pagamenti

Contratto di incarico al Rappresentante a Hong Kong

KIID

Relazioni finanziarie

L'Atto Costitutivo (e successive integrazioni e modificazioni) può essere inoltre visionato presso le sedi dei rappresentanti locali della SICAV. L'Atto Costitutivo della SICAV e ogni modifica allo stesso vincolano gli Azionisti.

Copie del Prospetto, dei KIID e delle ultime relazioni finanziarie della SICAV sono disponibili gratuitamente rivolgendosi alla sede legale della SICAV e della Società di gestione agli uffici dei Collocatori e dei rappresentanti locali della SICAV.

Ulteriori informazioni sono rese disponibili dalla SICAV su richiesta presso la sede legale, ai sensi delle disposizioni delle leggi e dei regolamenti lussemburghesi. Tra di esse figurano le procedure relative alla gestione dei reclami, la strategia da seguire per l'esercizio dei diritti di voto della SICAV, la politica di effettuazione degli ordini di negoziazione per conto della SICAV presso altri organismi, la politica di migliore esecuzione e gli accordi relativi a diritti, commissioni e vantaggi non monetari in relazione alla gestione degli investimenti e all'amministrazione della SICAV.

L'autorità di controllo competente nello stato di appartenenza della SICAV è la *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (CSSF), 110, route d'Arlon, L-2991 Lussemburgo.

1.2. Fattori di rischio

I. Profili di rischio Fidelity Funds

Comparti	RISCHI GENERALI VALIDI PER TUTTI I COMPARTI	RISCHI COLLEGATI ALLE AZIONI	RISCHI COLLEGATI AL REDDITO FISSO	RISCHI PAESE, CONCENTRAZIONE E COLLEGATI ALLO STILE D'INVESTIMENTO	RISCHI COLLEGATI AI MERCATI EMERGENTI	RISCHI COLLEGATI A STRUMENTI SPECIFICI	RISCHIO DELLA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	RISCHIO DI TRACKING ERROR	RISCHIO DI DISTRIBUZIONE A CARICO DEL CAPITALE	RISCHI COLLEGATI AI DERIVATI
FF - America Fund	X	X		X						X
FF - American Diversified Fund	X	X		X						X
FF - American Growth Fund	X	X		X						X
FF - ASEAN Fund	X	X			X					X
FF - Asia Pacific Dividend Fund	X	X			X				X	X
FF - Asia Pacific Property Fund	X	X		X		X				X
FF - Asian Aggressive Fund	X	X			X					X
FF - Asian Bond Fund	X		X		X					X
FF - Asian Equity Fund	X	X			X	X				X
FF - Asian Equity Alpha Fund	X	X		X	X	X				X
FF - Asian High Yield Fund	X		X		X				X	X
FF - Asian Smaller Companies Fund	X	X		X	X					X
FF - Asian Special Situations Fund	X	X		X	X	X				X
FF - Australia Fund	X	X		X						X
FF - China Consumer Fund	X	X		X	X	X				X
FF - China Focus Fund	X	X		X	X	X				X
FF - China Opportunities Fund	X	X		X	X	X				X
FF - China RMB Bond Fund	X		X	X	X					X
FF - Core Euro Bond Fund	X		X							X
FF - Emerging Asia Fund	X	X			X					X
FF - Emerging Europe, Middle East and Africa Fund	X	X			X					X
FF - Emerging Market Corporate Debt Fund	X		X		X					X
FF - Emerging Market Debt Fund	X	X	X		X					X
FF - Emerging Market Local Currency Debt Fund	X		X		X					X
FF - Emerging Markets Fund	X	X			X					X
FF - Emerging Markets Inflation - linked Bond Fund	X		X		X					X
FF - Enhanced Global Dividend Fund	X	X							X	X
FF - Euro Balanced Fund	X	X	X							X
FF - Euro Blue Chip Fund	X	X								X
FF - Euro Bond Fund	X		X							X
FF - Euro Cash Fund	X		X			X				X
FF - Euro Corporate Bond Fund	X		X							X
FF - Euro Short Term Bond Fund	X		X							X
FF - EURO STOXX 50™ Fund	X	X						X		X
FF - European Aggressive Fund	X	X		X						X
FF - European Dividend Fund	X	X							X	X
FF - European Dynamic Growth Fund	X	X		X						X

Comparti	RISCHI GENERALI VALIDI PER TUTTI I COMPARTI	RISCHI COLLEGATI ALLE AZIONI	RISCHI COLLEGATI AL REDDITO FISSO	RISCHI PAESE, CONCENTRAZIONE E COLLEGATI ALLO STILE D'INVESTIMENTO	RISCHI COLLEGATI AI MERCATI EMERGENTI	RISCHI COLLEGATI A STRUMENTI SPECIFICI	RISCHIO DELLA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	RISCHIO DI TRACKING ERROR	RISCHIO DI DISTRIBUZIONE A CARICO DEL CAPITALE	RISCHI COLLEGATI AI DERIVATI
FF - European Value Fund	X	X		X						X
FF - European Fund	X	X								X
FF - European Growth Fund	X	X								X
FF - European High Yield Fund	X		X		X				X	X
FF - European Larger Companies Fund	X	X								X
FF - European Multi Asset Income Fund	X	X	X						X	X
FF - European Smaller Companies Fund	X	X		X						X
FF - Fidelity Portfolio Selector Global Growth Fund	X	X	X			X				X
FF - Fidelity Target™ 2020 Fund	X	X	X			X	X			X
FF - Fidelity Target™ 2015 (Euro) Fund	X	X	X			X	X			X
FF - Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund	X	X	X			X	X			X
FF - Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	X	X	X			X	X			X
FF - Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	X	X	X			X	X			X
FF - Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	X	X	X		X	X	X			X
FF - Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	X	X	X		X	X	X			X
FF - Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	X	X	X		X	X	X			X
FF - Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	X	X	X		X	X	X			X
FF - Fidelity Advisor World Funds Asian Special Situations Fund	X	X		X	X	X				X
FF - Fidelity Advisor World Funds Diversified Stock Fund	X	X								X
FF - Fidelity Advisor World Funds Emerging Markets Fund	X	X			X					X
FF - Fidelity Advisor World Funds Equity Growth Fund	X	X								X
FF - Fidelity Advisor World Funds Equity Income Fund	X	X		X						X
FF - Fidelity Advisor World Funds Europe Fund	X	X								X
FF - Fidelity Advisor World Funds International Fund	X	X				X				X
FF - Fidelity Advisor World Funds Limited Term Bond Fund	X		X	X						X
FF - Fidelity Advisor World Funds Mega Cap Stock Fund	X	X		X						X
FF - Fidelity Advisor World Funds Pacific Fund	X	X			X	X				X
FF - Fidelity Advisor World Funds US Dollar Bond Fund	X		X							X
FF - Fidelity Advisor World Funds US High Income Fund	X		X							X
FF - Fidelity Patrimoine	X	X	X			X				X
FF - Fidelity Portfolio Selector Growth Fund	X	X				X				X
FF - Fidelity Portfolio Selector Moderate Growth Fund	X	X	X							X
FF - Fidelity Sélection Europe	X	X								X
FF - Fidelity Sélection Internationale	X	X				X				X
FF – Fixed Term 2018 Fund	X		X		X					X
FF - France Fund	X	X		X						X
FF - Germany Fund	X	X		X						X
FF - Global Consumer Industries Fund	X	X		X						X

Comparti	RISCHI GENERALI VALIDI PER TUTTI I COMPARTI	RISCHI COLLEGATI ALLE AZIONI	RISCHI COLLEGATI AL REDDITO FISSO	RISCHI PAESE, CONCENTRAZIONE E COLLEGATI ALLO STILE D'INVESTIMENTO	RISCHI COLLEGATI AI MERCATI EMERGENTI	RISCHI COLLEGATI A STRUMENTI SPECIFICI	RISCHIO DELLA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	RISCHIO DI TRACKING ERROR	RISCHIO DI DISTRIBUZIONE A CARICO DEL CAPITALE	RISCHI COLLEGATI AI DERIVATI
FF - Global Demographics Fund	X	X		X						X
FF - Global Dividend Fund	X	X							X	X
FF - Global Financial Services Fund	X	X		X	X					X
FF - Global Focus Fund	X	X		X						X
FF - Global Health Care Fund	X	X		X						X
FF - Global High Grade Income Fund	X		X		X					X
FF - Global Income Fund	X		X		X				X	X
FF - Global Industrials Fund	X	X		X						X
FF - Global Inflation - linked Bond Fund	X		X							X
FF - Global Multi Asset Income Fund	X	X	X						X	X
FF - Global Opportunities Fund	X	X								X
FF - Global Property Fund	X	X		X						X
FF - Global Real Asset Securities Fund	X	X		X						X
FF - Global Technology Fund	X	X		X						X
FF - Global Telecommunications Fund	X	X		X	X					X
FF - Global Corporate Bond Fund	X		X							X
FF - Global High Yield Fund	X		X	X						X
FF - Global Strategic Bond Fund	X		X							X
FF - Greater China Fund	X	X		X	X	X				X
FF - Greater China Fund II	X	X		X	X	X				X
FF - Growth & Income Fund	X	X	X			X				X
FF - Iberia Fund	X	X		X						X
FF - India Focus Fund	X	X		X	X					X
FF - Indonesia Fund	X	X		X	X					X
FF - Institutional America Fund	X	X	X	X						X
FF - Institutional Asia Pacific (ex - Japan) Fund	X	X			X					X
FF - Institutional Asia Pacific (ex - Japan) Opportunities Fund	X	X			X					X
FF - Institutional Emerging Markets Equity Fund	X	X			X					X
FF - Institutional Euro Blue Chip Fund	X	X								X
FF - Institutional European High Yield Fund	X		X							X
FF - Institutional European Larger Companies Fund	X	X								X
FF - Institutional European Smaller Companies Fund	X	X		X						X
FF – Institutional Global Dividend Fund*	X	X							X	X
FF - Institutional Global Focus Fund	X	X								X
FF – Institutional Global Sector Fund	X	X								X
FF - Institutional Hong Kong Opportunities Fund	X	X		X	X	X				X
FF - Institutional Japan Fund	X	X		X						X

* A partire dal 15 luglio 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, il nome del comparto cambierà in: Fidelity Funds – Global Equity Income Fund

Comparti	RISCHI GENERALI VALIDI PER TUTTI I COMPARTI	RISCHI COLLEGATI ALLE AZIONI	RISCHI COLLEGATI AL REDDITO FISSO	RISCHI PAESE, CONCENTRAZIONE E COLLEGATI ALLO STILE D'INVESTIMENTO	RISCHI COLLEGATI AI MERCATI EMERGENTI	RISCHI COLLEGATI A STRUMENTI SPECIFICI	RISCHIO DELLA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI	RISCHIO DI TRACKING ERROR	RISCHIO DI DISTRIBUZIONE A CARICO DEL CAPITALE	RISCHI COLLEGATI AI DERIVATI
FF - International Bond Fund	X		X							X
FF - International Fund	X	X				X				X
FF - Italy Fund	X	X		X						X
FF - Japan Advantage Fund	X	X		X						X
FF - Japan Aggressive Fund	X	X		X						X
FF - Japan Fund	X	X		X						X
FF - Japan Smaller Companies Fund	X	X		X						X
FF - Korea Fund	X	X		X	X					X
FF - Latin America Fund	X	X		X	X					X
FF - Malaysia Fund	X	X		X	X					X
FF - MoneyBuilder Europe Fund	X	X								X
FF - MoneyBuilder European Bond Fund	X		X							X
FF - MoneyBuilder Global Fund	X	X				X				X
FF - Multi Asset Strategic Defensive Fund	X	X	X							X
FF - Multi Asset Strategic Fund	X	X	X							X
FF - Nordic Fund	X	X		X						X
FF - Pacific Fund	X	X			X	X				X
FF - Singapore Fund	X	X		X						X
FF - South East Asia Fund	X	X			X	X				X
FF - Sterling Bond Fund	X		X							X
FF - Switzerland Fund	X	X		X						X
FF - Taiwan Fund	X	X		X	X					X
FF - Thailand Fund	X	X		X	X					X
FF - United Kingdom Fund	X	X		X						X
FF - US Dollar Bond Fund	X		X							X
FF - US Dollar Cash Fund	X		X			X				X
FF - US High Yield Fund	X		X						X	X
FF - World Fund	X	X								X

II. RISCHI GENERALI VALIDI PER TUTTI I COMPARTI

Le seguenti dichiarazioni intendono informare gli investitori sulle incertezze e i rischi associati agli investimenti e alle transazioni in valori mobiliari e altri strumenti finanziari. Anche se viene posta la massima attenzione per comprendere e gestire tali rischi, sono i vari comparti e, di conseguenza, chi vi investe, a farsi carico, in ultima analisi, dei rischi associati agli investimenti nei rispettivi comparti.

Performance storica

I dati relativi alla performance passata dei singoli comparti sono riportati nei KIID. La performance passata non dev'essere considerata indicativa di quella futura, né può in alcun modo garantire rendimenti futuri.

Fluttuazioni di valore

Gli investimenti della SICAV sono soggetti alle fluttuazioni di mercato e ad altri rischi inerenti agli investimenti in titoli e strumenti finanziari in genere. Non può esservi garanzia alcuna di apprezzamento del valore degli investimenti, né può essere garantito il valore del capitale dell'investimento originale. Il valore degli investimenti e il reddito che ne deriva

possono aumentare o diminuire, e può capitare che l'investitore non riesca a recuperare l'importo originariamente investito. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo d'investimento dei singoli comparti venga effettivamente raggiunto.

Chiusura di comparti e classi di Azioni

In caso di chiusura di un comparto o di una classe di Azioni, le attività del comparto o della classe verranno realizzate, le passività pagate e i proventi netti della realizzazione distribuiti agli Azionisti in proporzione alla rispettiva quota azionaria in detti comparto o classe. È possibile che nel momento in cui vengono effettuate la realizzazione o la distribuzione alcuni investimenti in possesso del comparto o della classe di Azioni abbiano un valore inferiore al costo iniziale degli investimenti, con conseguente perdita per gli Azionisti. Tutte le normali spese di esercizio sostenute fino alla chiusura saranno a carico del comparto o della classe. Non esistono spese organizzative non ammortizzate per quanto riguarda la SICAV, un comparto o una classe.

Rischi legali e fiscali

In alcuni paesi l'interpretazione e l'attuazione di leggi e regolamenti ed il sanzionamento giuridico dei diritti degli azionisti a fronte di detti leggi e regolamenti può comportare incertezze significative. Inoltre possono sussistere differenze tra gli standard contabili e di verifica, le prassi di rendicontazione ed i requisiti di dichiarazione e quelli generalmente accettati a livello internazionale. Alcuni comparti possono essere soggetti a ritenute fiscali ed altre imposte. Il diritto e le normative fiscali dei singoli paesi sono in costante evoluzione e le variazioni possono essere decise con effetto retroattivo. L'interpretazione e l'applicabilità del diritto e dei regolamenti fiscali da parte degli enti fiscali di alcuni paesi non sono coerenti e trasparenti come quelli dei paesi più sviluppati e possono variare da una regione all'altra.

Gli investitori devono sapere che i flussi di valuta estera in entrata e in uscita per il mercato brasiliano sono soggetti all'imposta IOF (imposta sulle operazioni finanziarie) come previsto dal DPR brasiliano n. 6.306/10 e successive integrazioni e modificazioni. L'applicazione dell'imposta IOF riduce il Valore patrimoniale netto per Azione.

Rischio valutario

Il rendimento totale e i bilanci di un comparto possono risentire in modo significativo dell'andamento dei tassi di cambio se le attività e i redditi del comparto sono denominati in valute diverse dalla valuta base dello stesso e ciò significa che i movimenti valutari possono influire in modo significativo sul prezzo delle Azioni di un comparto. Le tre principali aree di rischio valutario si hanno quando i movimenti dei tassi di cambio influiscono sul valore degli investimenti, sulle differenze temporali a breve termine o sull'incasso dei proventi. Un comparto può coprire o meno tali rischi con contratti di cambio spot o a termine ed i rischi associati a queste tecniche sono spiegati più avanti nella sezione relativa agli Strumenti finanziari derivati.

Gli investitori devono sapere che il renminbi cinese (RMB) è soggetto a tasso di cambio con fluttuazione controllata sulla base della domanda e dell'offerta di mercato in riferimento a un paniere di valute. Attualmente, l'RMB viene negoziato su due mercati: uno nella Cina continentale e l'altro fuori di essa (principalmente Hong Kong). L'RMB negoziato nella Cina continentale non è liberamente convertibile e soggetto a controlli su cambi e a determinate normative emanate dal governo della Cina continentale. L'RMB negoziato fuori dalla Cina continentale, invece, è liberamente negoziabile. Mentre l'RMB viene negoziato liberamente fuori dalla Cina continentale, i contratti spot di cambio a termine in RMB e gli strumenti collegati rispecchiano la complessità strutturale di questo mercato in evoluzione. Di conseguenza, i comparti possono essere esposti a rischi di cambio maggiori.

Inoltre, possono esservi rischi di liquidità associati ai prodotti in RMB, soprattutto se tali investimenti non hanno un mercato secondario attivo ed i loro prezzi evidenziano un significativo spread tra domanda e offerta. Il Gestore degli investimenti cercherà comunque di investire gli attivi dei comparti in modo da consentire ad essi di onorare gli obblighi di rimborso delle Azioni.

Rischio di liquidità

In condizioni di mercato normali le attività della SICAV sono costituite principalmente da investimenti realizzabili immediatamente vendibili. La principale passività di un comparto è costituita dal rimborso delle eventuali quote che gli investitori vogliono vendere. In generale la SICAV gestisce gli investimenti, compresa la liquidità, in modo da poter far fronte alle passività. Può essere necessario vendere gli investimenti detenuti in presenza di una liquidità insufficiente a finanziare i rimborsi. Se l'ammontare delle vendite è sufficientemente ampio, o se il mercato è illiquido, c'è il rischio che gli investimenti non possano essere venduti o che vengano venduti ad un prezzo tale da influire negativamente sul Valore Patrimoniale Netto del comparto.

Rischio di determinazione del prezzo e di valutazione

Le attività della SICAV sono costituite principalmente da investimenti quotati quando un prezzo di valutazione può essere ottenuto da una borsa valori o da una fonte parimenti verificabile. La SICAV tuttavia effettua anche investimenti non quotati e/o illiquidi, che aumentano il rischio di incorretta determinazione del prezzo. Inoltre, la SICAV calcola il Valore Patrimoniale Netto quando alcuni mercati sono chiusi per festività o altre ragioni. In questi e in analoghi casi non è disponibile alcuna fonte verificabile oggettiva dei prezzi di mercato e il Gestore degli investimenti ricorre ad un processo di Valore equo per stabilire il prezzo equo degli investimenti in questione; questo processo di Valore equo comporta l'assunzione di parametri soggettivi.

Rischio di credito della controparte e di regolamento

Tutti gli investimenti in titoli vengono effettuati tramite broker approvati come controparte accettabile dal Gestore degli investimenti. L'elenco dei broker approvati è soggetto a revisione su base regolare. Sussiste un rischio di perdita se una controparte non onora gli obblighi finanziari e di altro tipo ad essa incombenti nei confronti dei comparti, ad esempio, esiste la possibilità che una controparte si trovi in default, non effettuando i pagamenti dovuti o non effettuandoli in modo tempestivo. Se il regolamento non ha luogo, la perdita subita dal comparto è pari alla differenza tra il prezzo del contratto originario e quello del contratto sostitutivo o, nel caso in cui il contratto non venga sostituito, è pari al valore assoluto del contratto nel momento in cui non viene onorato. Inoltre, in alcuni mercati può non essere ammessa la

“consegna contro pagamento”, nel qual caso è a rischio il valore assoluto del contratto se il comparto onora i suoi obblighi di regolamento ma la controparte fallisce prima di onorare i suoi.

Prestito titoli

Il prestito titoli comporta i seguenti rischi (a) se il prestatore di titoli prestatati da un comparto non procede alla loro restituzione sussiste il rischio che il collaterale ricevuto possa realizzare un valore inferiore a quello dei titoli prestatati, a causa di un pricing inesatto, di andamenti sfavorevoli del mercato, di un deterioramento del rating del credito degli emittenti del collaterale o della mancanza di liquidità del mercato in cui il collaterale viene scambiato e (b) la ritardata restituzione dei titoli prestatati può limitare la capacità di un comparto ad adempiere agli obblighi di consegna previsti dalla vendita dei titoli.

Rischio dell'orizzonte d'investimento

La scelta degli investimenti del comparto viene effettuata in funzione degli obiettivi d'investimento e può non allinearsi strettamente con l'orizzonte d'investimento degli investitori. Se gli investitori non scelgono esattamente un comparto che si allinei strettamente con il loro orizzonte d'investimento può esservi il rischio di un potenziale scostamento tra l'orizzonte d'investimento degli investitori e quello del comparto.

Passività incrociate

Anche se le attività e le passività sono chiaramente attribuibili alle singole classi di Azioni non vi è alcuna segregazione legale tra le classi di Azioni di un comparto, il che significa che se le passività di una classe di Azioni sono superiori alle rispettive attività, i creditori di detta classe possono rivalersi illimitatamente sulle attività attribuibili ad altre classi di Azioni dello stesso comparto. Pertanto gli Azionisti devono tenere presente che possono essere effettuate specifiche transazioni (come la copertura valutaria o la gestione della duration dei tassi d'interesse) a vantaggio di una determinata classe di Azioni, che però comportano passività per le altre classi di Azioni dello stesso comparto.

III. RISCHI COLLEGATI ALLE AZIONI

Comparti azionari

Per i comparti che investono in azioni il valore delle azioni può fluttuare, spesso anche in maniera esorbitante, in risposta ad attività e risultati di singole società o per via di condizioni o di eventi generali dei mercati. Anche le variazioni dei tassi di cambio possono provocare cambiamenti di valore quando la valuta d'investimento è diversa dalla valuta base del comparto che detiene l'investimento.

IV. RISCHI COLLEGATI AL REDDITO FISSO

Comparti obbligazionari, strumenti di debito e reddito fisso (comprese obbligazioni high yield)

Per i comparti che investono in obbligazioni ed altri strumenti di debito il valore degli investimenti dipende dai tassi d'interesse di mercato, dalla qualità del credito dell'emittente e da fattori di liquidità. Il Valore Patrimoniale Netto dei comparti che investono in strumenti di debito varia in risposta a fluttuazioni dei tassi d'interessi, qualità del credito dell'emittente percepita, liquidità del mercato ed anche ai tassi di cambio (quando la valuta d'investimento è diversa dalla valuta base del comparto che detiene l'investimento). Alcuni comparti possono investire in strumenti di debito high yield, nei quali il livello di rendimento può essere relativamente alto (rispetto agli investimenti in titoli di debito investment grade) ma il rischio di deprezzamento e di minusvalenze con tali strumenti di debito è significativamente maggiore rispetto agli strumenti di debito a minor rendimento.

Comparti Monetari

L'investimento nei comparti Monetari non è assicurato né garantito da alcun governo, ente pubblico o ente a partecipazione pubblica né da alcun fondo di garanzia bancaria. Le Azioni dei comparti Monetari non sono depositi né obbligazioni di banche né da esse garantiti od avallati e l'importo investito nelle Azioni può fluttuare in più o in meno. Anche se la SICAV cerca di mantenere il valore del capitale e la liquidità, producendo un rendimento per investitore in linea con i tassi del mercato monetario, i comparti Monetari non garantiscono un Valore Patrimoniale Netto stabile. Tutti gli investimenti vanno soggetti ai rischi del credito e della controparte ed hanno una potenzialità di apprezzamento del capitale limitata ed in generale producono utili minori rispetto agli investimenti di medio-lungo periodo. Inoltre, la performance dei comparti Monetari può risentire delle variazioni dei tassi del mercato monetario, delle condizioni economiche, del mercato e delle disposizioni legali, normative e fiscali.

Rischio Investment Grade

Alcuni comparti possono investire in titoli di debito investment grade. Ai titoli di debito investment grade vengono assegnati rating a livello delle categorie di rating più elevati da parte delle agenzie di rating (Fitch, Moody's e/o Standard & Poor's) sulla base della qualità del credito o del rischio di default di un'emissione obbligazionaria. In genere ai titoli a reddito fisso investment grade vengono assegnati rating BBB-/Baa3 o superiori da Standard & Poor's o rating equivalenti da altre agenzie di rating riconosciute a livello internazionale. I titoli di debito investment grade, come altri tipi di titoli di debito, comportano il rischio di credito e possono essere soggetti a revisioni al ribasso dei rating da parte delle agenzie di rating nel periodo intercorrente tra l'emissione e la scadenza. Le revisioni al ribasso possono aver luogo nel periodo durante il quale il comparto investe in questi titoli. In caso di una o più revisioni al ribasso del rating al di sotto di investment grade o altri rating i comparti potrebbero continuare a detenere i titoli in questione.

Titoli a basso rating e senza rating

La qualità del credito degli strumenti di debito viene spesso valutata dalle agenzie di rating. I titoli a rating medio-basso e quelli di qualità comparabile privi di rating possono essere soggetti a fluttuazioni di rendimenti più ampie, maggiori spread tra prezzo bid e prezzo offer, premi di liquidità più elevati e aspettative dei mercati accentuate, e di conseguenza a fluttuazioni dei valori di mercato maggiori rispetto ai titoli con rating più elevato. Le variazioni di rating, o le aspettative di variazione, possono comportare variazioni a livello di rendimenti e di valore di mercato, talora significativi.

Rischio di credito

Gli investimenti possono risentire negativamente nel caso in cui gli istituti presso cui il denaro è depositato va incontro ad insolvenza o altre difficoltà finanziarie (il c.d. "default"). Il rischio di credito nasce anche dall'incertezza circa l'effettivo pagamento del capitale e degli interessi in caso di investimenti in obbligazioni o altri strumenti di debito. In entrambi i casi l'intero deposito o il prezzo d'acquisto dello strumento di debito è a rischio di perdita in caso di mancato recupero a seguito di default. Il rischio di default è in genere maggiore con le obbligazioni e gli strumenti di debito classificati come "sub-investment grade". Come meglio precisato più avanti nella Sezione relativa agli Strumenti finanziari derivati, uno swap di default del credito cui un comparto ha venduto protezione comporta rischi di credito molto simili a quelli che nascono dal possesso effettivo dell'obbligazione, dello strumento di debito o del paniere di strumenti sottostanti.

Strumenti di debito cartolarizzati o strutturati

I comparti possono investire in strumenti di debito cartolarizzati o strutturati (globalmente indicati come prodotti strutturati). Tali strumenti includono titoli asset-backed, mortgage-backed e strumenti di debito collateralizzati. I prodotti strutturati forniscono un'esposizione, sinteticamente o in altro modo, alle attività sottostanti e il profilo rischio/rendimento è determinato dal flusso di cassa proveniente da tali attività. Alcuni prodotti utilizzano strumenti e profili di cashflow multipli, per cui non è possibile prevedere con certezza il risultato di tutti gli scenari di mercato. Inoltre il prezzo dell'investimento può essere condizionato, o comunque molto sensibile, alle variazioni dei componenti sottostanti dello strumento strutturato. Le attività sottostanti possono assumere diverse forme tra cui, a titolo di esempio, crediti esigibili di carte di credito, ipoteche immobiliari, prestiti aziendali, prestiti per fabbricati immobiliari o qualsiasi tipo di credito verso una società o veicolo strutturato che ricava flussi di cassa regolari dai suoi clienti. Alcuni prodotti strutturati possono utilizzare un leverage che rende gli strumenti più volatili rispetto a come sarebbero stati senza leverage. Inoltre, gli investimenti in prodotti strutturati possono essere meno liquidi rispetto a quelli in altri titoli. La mancanza di liquidità può comportare una differenza tra il prezzo di mercato corrente di tali investimenti e il valore degli attivi sottostanti e di conseguenza i comparti che investono in prodotti cartolarizzati possono essere più esposti al rischio di liquidità. La liquidità di un prodotto strutturato può essere inferiore rispetto a quella di un'obbligazione o di uno strumento di debito standard e ciò può influire negativamente sulla possibilità di vendere la posizione o sul prezzo a cui la vendita viene effettuata.

Investimenti in mutui

I comparti possono investire in mutui a tasso fisso e variabile di uno o più istituti finanziari ("Mutuanti") ad un mutuatario ("Mutuatario") mediante (i) cessione/trasferimento di o (ii) partecipazione all'intero capitale residuo del mutuo o parte di esso. I rischi principali associati al mercato dei mutui sono simili a quelli del mercato delle obbligazioni high yield. Il rischio di default del Mutuatario si ha quando un mutuatario non è in grado di pagare il capitale o gli interessi ai portatori del mutuo. Il rischio di liquidità si ha quando un investimento non può essere venduto, o può essere venduto solo ad un prezzo ridotto per via della domanda insufficiente. Mentre in condizioni normali di mercato i mutui possono essere venduti immediatamente, la liquidità sul mercato secondario può risultare pregiudicata. Salvo quanto indicato nelle rispettive politiche d'investimento i comparti investiranno solamente in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010. In caso di assegnazioni o di partecipazioni i mutui devono poter essere liberamente negoziabili e trasferibili tra chi investe nei mutui stessi. Le partecipazioni fanno in genere sì che il comparto abbia un rapporto contrattuale con un solo Mutuante quale cedente della partecipazione ma non con il Mutuatario. Il comparto acquisisce un interesse di partecipazione solo se il Mutuante o i Mutuanti che si collocano tra il comparto e il Mutuatario sono ritenuti solvibili dal Gestore degli investimenti. Quando acquista partecipazioni nei mutui il comparto si accolla i rischi economici associati all'azienda mutuataria ed il rischio di credito associato alla banca o altro intermediario finanziario che si interfaccia con essi. Le cessioni dei mutui normalmente comportano un trasferimento di debito dal prestatore a terzi. Quando acquista cessioni di mutui un fondo si accolla il rischio del credito associato alla sola azienda mutuataria. I mutui possono essere garantiti o non garantiti. I mutui completamente garantiti offrono una protezione maggiore di quelli non garantiti in caso di mancato pagamento di capitale e interessi alle scadenze previste. Tuttavia non si ha alcuna certezza che la liquidazione della garanzia reale su un mutuo garantito soddisfi l'obbligazione dell'azienda mutuataria. Inoltre gli investimenti in mutui tramite cessione diretta comportano il rischio che se il contratto di mutuo viene risolto il comparto possa diventare proprietario parziale della garanzia reale e debba sostenere i costi e le passività associate al possesso e all'alienazione della garanzia reale. Le partecipazioni su mutui costituiscono normalmente una partecipazione indiretta in un mutuo erogato ad un'azienda mutuataria ed in genere vengono offerti da banche ed altri istituti finanziari o sindacati di mutuanti. I mutui vengono spesso gestiti da banche agenti per conto di tutti i portatori. A meno che ai sensi del mutuo o a fronte di altri titoli di debito un comparto non goda della rivalsa nei confronti dell'azienda mutuataria, il Comparto può dover fare affidamento sulla banca agente o altro intermediario finanziario per far valere opportuni rimedi del credito nei confronti dell'azienda mutuataria. Le partecipazioni o le cessioni di mutui in cui intende investire un comparto possono essere prive di rating assegnati da servizi di rating riconosciuti a livello internazionale.

Titoli legati ai mutui ipotecari

In linea generale, tassi di interesse crescenti tendono ad estendere la duration dei titoli legati ai mutui ipotecari a tasso fisso rendendoli più sensibili alle variazioni di tassi di interesse. Di conseguenza, in un periodo di tassi di interesse in ascesa, un comparto che detiene titoli legati a mutui ipotecari può essere esposto a una maggiore volatilità (rischio di allungamento della duration). Inoltre, i titoli legati a mutui ipotecari a tasso fisso e variabile sono soggetti al rischio di pagamento anticipato. Quando i tassi di interesse scendono, i mutuatari potrebbero saldare i propri mutui prima del previsto. Ciò può ridurre i rendimenti di un comparto, poiché quest'ultimo potrebbe aver bisogno di reinvestire quel denaro ai tassi di interesse inferiori correnti. Inoltre, gli investimenti in prodotti cartolarizzati potrebbero risultare meno liquidi di altri titoli. La mancanza di liquidità potrebbe comportare un allontanamento dell'attuale prezzo di mercato delle attività dal valore sottostante delle stesse e, di conseguenza, i comparti che investono in prodotti cartolarizzati potrebbero risultare più

vulnerabili a rischi di liquidità. La liquidità di un prodotto cartolarizzato può essere inferiore a quella di un'obbligazione o di uno strumento di debito standard e ciò può influire negativamente sulla possibilità di vendere la posizione o sul prezzo a cui la vendita viene effettuata.

V. RISCHI PAESE, CONCENTRAZIONE E COLLEGATI ALLO STILE D'INVESTIMENTO

Concentrazione per paese

I comparti che investono essenzialmente in un solo paese hanno una maggior esposizione ai rischi di mercato, politici, legali, economici e sociali di quel paese rispetto ai comparti che diversificano il rischio paese tra numerosi paesi. Esiste il rischio che un particolare paese possa imporre controlli sui cambi e/o le conversioni o di adottare regolamenti tali da turbare le modalità operative dei mercati di quel paese. Le conseguenze di tali azioni, e di altre come la confisca di attivi, possono ostacolare il normale funzionamento del comparto in relazione alla compravendita d'investimenti ed eventualmente anche la possibilità di onorare le richieste di disinvestimento. Come più dettagliatamente spiegato nella Parte II, 2.6, le operazioni del comparto possono essere sospese e gli investitori possono non essere in grado di acquistare unità del comparto o di ottenere il rimborso di quelle possedute. Queste ed altre azioni possono inoltre influire negativamente sulla capacità di determinazione del prezzo degli investimenti del comparto, il che a sua volta può influire in modo sostanziale sul Valore Patrimoniale Netto del comparto. Dal canto suo, tuttavia, la diversificazione su un gran numero di paesi può comportare altri rischi, come quello valutario. In alcuni paesi e per determinati tipi d'investimento i costi di transazione sono maggiori e la liquidità minore rispetto ad altri paesi.

Concentrazione di titoli

Alcuni comparti possono investire in un numero relativamente ristretto di titoli o essere concentrati in uno specifico settore industriale ed il Valore Patrimoniale Netto del comparto può essere più volatile a seguito di tale concentrazione, rispetto ad un comparto che diversifica gli investimenti su un numero maggiore di titoli o settori.

Investimenti nelle PMI

Si possono avere limiti alla possibilità di trovare metodi alternativi per la gestione dei flussi di cassa, soprattutto quando l'investimento è concentrato sulle PMI. I prezzi dei titoli delle PMI sono in genere più volatili di quelli delle grandi aziende; si tratta di titoli spesso meno liquidi e le società emittenti possono essere soggette a fluttuazioni più repentine dei prezzi di mercato in misura maggiore rispetto alle aziende più grandi e più consolidate. Gli investimenti in titoli di società con minori capitalizzazioni di mercato sono in genere considerati maggiormente suscettibili di apprezzamento ma possono anche comportare rischi superiori a quelli normalmente associati alle aziende più consolidate, in quanto sono in genere più soggette agli effetti negativi delle condizioni economiche o di mercato in peggioramento. Queste aziende possono avere linee di prodotti, mercati o risorse finanziarie limitate o possono dipendere da un gruppo dirigenziale ristretto. Oltre alla maggiore volatilità, i titoli delle PMI possono in certa misura fluttuare indipendentemente dai titoli delle aziende più grandi (vale a dire, i prezzi dei titoli delle PMI possono scendere quando i prezzi dei titoli delle aziende più grandi crescono o viceversa). Per i comparti specializzati in questo tipo d'investimenti, le transazioni, soprattutto quelle importanti, possono avere un impatto maggiore sui costi di gestione del comparto rispetto a transazioni simili effettuate da comparti più grandi o transazioni simili in aziende di dimensioni maggiori, per via della natura relativamente illiquida dei mercati per quanto riguarda le azioni delle PMI.

VI. RISCHI COLLEGATI AI MERCATI EMERGENTI

Mercati emergenti compresa la Russia

Molti comparti investono, in misura parziale o totale, in titoli dei mercati emergenti. Gli investitori devono sapere che tali titoli possono risultare più volatili rispetto ai titoli di mercati più sviluppati. Conseguentemente, rispetto ai comparti che investono in mercati più maturi, può aumentare il rischio di fluttuazione dei prezzi e di sospensione dei rimborsi. La volatilità può derivare da fattori politici ed economici e può essere accresciuta da fattori legati alle normative, alla liquidità del mercato, alla liquidazione e al trasferimento di azioni e a fattori valutari. Alcuni paesi con mercati emergenti hanno economie relativamente prospere, ma possono essere sensibili ai prezzi mondiali delle materie prime e/o ai tassi d'inflazione volatili. Altri paesi sono particolarmente vulnerabili alle condizioni economiche. Pur prestando la massima attenzione alla comprensione e alla gestione di tali rischi, i rischi associati agli investimenti in questi mercati vengono sostenuti in ultima analisi dai vari comparti e, pertanto, dai rispettivi Azionisti.

Alcuni comparti possono investire una parte delle loro attività in Russia. Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Esistono rischi specifici legati agli investimenti in Russia. Gli investitori devono essere a conoscenza del fatto che il mercato russo presenta rischi specifici in ordine alla liquidazione e alla custodia dei titoli, oltre che in ordine alla registrazione degli investimenti, poiché i Conservatori dei Registri non sempre sono soggetti all'effettiva supervisione delle autorità governative. I titoli del mercato russo non vengono fisicamente conservati presso il Depositario o i suoi agenti locali in Russia. Occorre pertanto considerare che né il Depositario né gli agenti locali dello stesso svolgono una funzione di conservazione o di custodia fisica in conformità agli standard internazionali riconosciuti. La responsabilità del Depositario si estende esclusivamente alla sua negligenza e/o inadempienza intenzionale e alla negligenza e inadempienza intenzionale dei suoi agenti locali in Russia e non si estende ad eventuali perdite dovute a liquidazione, fallimento, negligenza e inadempienza intenzionale dei Conservatori dei Registri. Ove si verificassero simili perdite, la SICAV dovrà rivalersi nei confronti dell'emittente e/o dei Conservatori dei registri da essa designati.

Alcuni dei, o tutti i, rischi attribuiti agli investimenti in Russia possono valere anche per altri mercati emergenti.

VII. RISCHI COLLEGATI A STRUMENTI SPECIFICI

Rischi QFII

Ai sensi dei regolamenti in vigore nella Repubblica Popolare Cinese ("PRC") gli investitori esteri possono investire in Azioni cinesi di classe A o in titoli a reddito fisso cinesi onshore tramite istituti che hanno ottenuto lo status di Investitori Istituzionali Esteri Qualificati ("QFII") nella PRC. Gli attuali regolamenti QFII impongono rigide limitazioni (tra cui regole sulle limitazioni agli investimenti, sul periodo minimo di detenzione degli investimenti, sui versamenti e sul rimpatrio di capitale e utili) sugli investimenti in Azioni cinesi di classe A o in titoli a reddito fisso cinesi onshore. I comparti possono non essere in grado di rimpatriare liberamente capitale e utili dalla Cina e possono essere imposti periodi di blocco al rimpatrio. Le limitazioni o i ritardi nel rimpatrio di capitale e profitti potrebbero avere un impatto sfavorevole sul comparto.

In casi estremi i comparti possono subire perdite a causa delle limitate possibilità d'investimento, o possono non essere in grado di attuare o perseguire appieno gli obiettivi o la strategia d'investimento a causa delle limitazioni agli investimenti QFII, alla mancanza di liquidità del mercato delle Azioni cinesi di classe A o dei titoli a reddito fisso cinesi onshore e/o di ritardi o turbative nell'esecuzione o nel regolamento delle operazioni.

L'incertezza e il cambiamento di leggi e normative cinesi possono influire negativamente sul comparto. La politica e i regolamenti QFII sono inoltre soggetti a modifiche con potenziale effetto retroattivo.

Gli investimenti di un comparto in Azioni cinesi di classe A o in titoli a reddito fisso cinesi onshore ed altri titoli ammessi denominati in Renminbi verranno effettuati tramite QFII in Renminbi. Il comparto risulterà esposto ad eventuali fluttuazioni dei tassi di cambio tra la Valuta di riferimento del comparto ed il Renminbi in relazione a tali investimenti. Il Renminbi non è liberamente convertibile ed è soggetto a politiche di controllo sui cambi e restrizioni di rimpatrio. Non vi è la certezza che il Renminbi non sia soggetto a svalutazione o rivalutazione né che non si verifichi penuria di valuta estera disponibile.

Equity Linked Notes e Credit Linked Notes (Titoli strutturati)

Equity Linked Notes (ELN), Credit Linked Notes (CLN) e titoli strutturati simili comportano una controparte che struttura un titolo il cui valore si prevede avrà un andamento in linea con il titolo sottostante indicato nel titolo. Diversamente dagli strumenti finanziari derivati, il denaro viene trasferito dal compratore al venditore del titolo strutturato. Se la controparte (che struttura il titolo) viene a trovarsi in default, il rischio per il comparto è quello della controparte, indipendentemente dal valore del titolo sottostante al titolo strutturato. Ulteriori rischi derivano dal fatto che la documentazione di tali titoli tende ad essere molto personalizzata. La liquidità di un ELN, credit linked notes e di titoli strutturati simili può essere inferiore a quella del titolo sottostante, un'obbligazione o uno strumento di debito standard, il che può influire negativamente sulla possibilità di vendere la posizione o sul prezzo a cui la vendita viene effettuata.

Transazioni di riacquisto

Le transazioni di riacquisto comportano il rischio che (a) in caso di inadempimento della controparte presso la quale è stata impiegata la liquidità di un comparto, sussiste il rischio che il collaterale ricevuto possa rendere meno della liquidità impiegata, a causa di un pricing inesatto, di andamenti sfavorevoli del mercato, di un deterioramento del rating del credito degli emittenti del collaterale o della mancanza di liquidità del mercato in cui il collaterale viene scambiato; che (b) (i) l'impiego della liquidità in transazioni di entità o durata eccessive, (ii) il ritardato rientro in possesso della liquidità impiegata o (iii) difficoltà nella realizzazione del collaterale possono limitare la capacità del comparto di far fronte alle richieste di rimborso, di acquisto di titoli o, più in generale, di reinvestimento, e (c) le transazioni di riacquisto esporranno, a seconda dei casi, ulteriormente un comparto a rischi simili a quelli associati agli strumenti finanziari derivati su opzioni o a termine.

VIII. RISCHIO DELLA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Alcuni comparti effettuano investimenti con intervalli di tempo o date di riferimento specifici, ragion per cui riallocano di conseguenza in maniera automatica il mix d'investimenti in portafoglio. Man mano che un comparto si avvicina alla data di riferimento, la ripartizione degli investimenti diventa in genere più conservativa. La performance del comparto dipende dall'esito della ripartizione degli investimenti operata dal comparto stesso. Non vi è alcuna certezza che la strategia seguita dal comparto possa dar luogo ad uno specifico risultato d'investimento e pertanto non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo d'investimento degli investitori venga raggiunto.

IX. RISCHIO DI TRACKING ERROR

Tracking Error

La correlazione imperfetta tra i titoli del comparto e quelli dell'indice di riferimento e i requisiti normativi ed l'arrotondamento dei prezzi possono contribuire ad errori di replicazione. Questo rischio può essere maggiore nei periodi di maggiore volatilità del mercato e in presenza di altre condizioni di mercato insolite.

X. RISCHIO DI DISTRIBUZIONE A CARICO DEL CAPITALE

Per determinate classi di Azioni i dividendi possono essere pagati a carico del capitale nel caso in cui gli utili/le plusvalenze prodotte dal comparto risultino insufficienti per il pagamento di una distribuzione dichiarata. Gli investitori devono sapere che il pagamento di dividendi a carico del capitale costituisce un rimborso o un prelievo di parte dell'importo originariamente investito o da eventuali plusvalenze attribuibili all'investimento originario. Tali distribuzioni possono comportare un calo immediato del Valore Patrimoniale Netto per Azione del comparto.

XI. RISCHI COLLEGATI AI DERIVATI

Strumenti finanziari derivati

La SICAV può utilizzare Strumenti finanziari derivati diversi per ridurre il rischio o i costi o per generare ulteriore capitale o reddito al fine di conseguire gli obiettivi d'investimento dei comparti. Alcuni comparti possono fare ampio ricorso ai derivati e/o strategie più complesse (ovvero avere estesi poteri di utilizzo di derivati) come meglio precisato nei rispettivi obiettivi d'investimento. In questa sezione e in altre che fanno riferimento ai derivati, i derivati che vengono negoziati privatamente o fuori borsa sono indicati come "Over The Counter" o "OTC".

Gli investitori possono rivolgersi a un consulente finanziario indipendente di loro fiducia per quanto riguarda l'idoneità di un determinato comparto per il conseguimento dei loro obiettivi d'investimento tenendo presente i loro poteri per quanto riguarda l'uso di derivati.

Sebbene il ricorso a strumenti derivati da parte di consulenti degli investimenti esperti come il Gestore degli investimenti può rivelarsi vantaggioso, gli strumenti derivati comportano anche rischi differenti, e in certi casi maggiori, rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di derivati può dar luogo ad una forma di leverage che può far sì che il Valore Patrimoniale Netto di questi comparti sia più volatile e/o possa variare in misura maggiore rispetto a quando non sono sottoposti ad operazioni di leverage. Questo perché il leverage tende ad amplificare l'effetto di un aumento o di una diminuzione del valore dei rispettivi titoli del portafoglio del comparto e di altri strumenti.

Quanto segue è una discussione generale su importanti fattori di rischio e problemi riguardanti l'uso di strumenti derivati che gli investitori dovrebbero avere ben chiari prima di sottoscrivere l'investimento in questi comparti.

- **Rischio di mercato:** questo è il rischio generico relativo a tutti gli investimenti che può far variare il valore di un particolare investimento. Quando il valore dell'attivo sottostante (titolo o benchmark) di uno strumento derivato cambia, il valore dello strumento diventa positivo o negativo, a seconda della performance dell'attivo sottostante. Per i derivati non opzione l'entità assoluta della fluttuazione di valore del derivato è molto simile alla fluttuazione di valore del titolo o del benchmark sottostanti. In caso di opzioni la variazione assoluta di valore di un'opzione non è necessariamente simile alla variazione di valore del sottostante perché, come spiegato più avanti, le variazioni di valore delle opzioni dipendono da molte altre variabili.

- **Rischio di liquidità:** esiste il rischio di liquidità quando è difficile acquistare o vendere un particolare strumento. Se una transazione di uno strumento derivato è particolarmente grande o se il relativo mercato non è liquido (come nel caso di molti strumenti derivati negoziati privatamente), potrebbe non essere possibile avviare una transazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.

- **Rischio di credito della controparte:** in questo caso il comparto rischia di subire una perdita in conseguenza della inosservanza di un'altra parte interessata allo strumento derivato (solitamente indicata come "controparte") dei termini del contratto dello strumento derivato. Il rischio di credito della controparte per strumenti derivati scambiati in borsa è generalmente minore che per strumenti derivati OTC, poiché la camera di compensazione, che è l'emittente o la controparte di ogni strumento derivato scambiato in borsa, fornisce una garanzia di performance. Tale garanzia è supportata da un sistema di pagamenti giornalieri (cioè il margine iniziale) gestito dalla camera di compensazione in modo da ridurre il rischio del credito globale. Gli attivi depositati come margine presso broker e/o borse possono non essere detenuti su conti segregati da queste controparti e possono pertanto essere a disposizione dei creditori delle stesse in caso di default. Per strumenti derivati OTC negoziati privatamente non esiste una simile garanzia da parte di un'agenzia di compensazione. Pertanto, il Gestore degli investimenti adotta una struttura di gestione del rischio di controparte che misura, monitorizza e gestisce tale rischio tenendo conto dell'esposizione del credito attuale e di quella futura potenziale tramite l'uso di valutazioni interne del credito e di rating di agenzie esterne. I derivati OTC negoziati privatamente non sono standardizzati. Si tratta di contratti tra due parti che possono pertanto essere adattati alle esigenze delle parti stesse. Il rischio della documentazione viene ridotto con l'adesione alla documentazione ISDA standard.

L'esposizione di un comparto ad una singola controparte non deve superare il 10% delle attività nette del comparto stesso. Il rischio di credito della controparte può essere ulteriormente ridotto mediante l'uso di garanzie reali. Anche esse, però, sono comunque soggette al rischio di insolvenza ed al rischio di credito degli emittenti o del depositario della garanzia. Esistono inoltre limiti alla garanzia, al di sotto dei quali la garanzia non può essere escussa, e le differenze temporali tra il calcolo dell'esigenza della garanzia reale e il momento dell'effettiva ricezione della stessa da parte del comparto significano che non tutta l'esposizione corrente è protetta da garanzia reale.

- **Rischio di liquidazione:** esiste il rischio di liquidazione quando future, contratti a termine, contratti su differenze, opzioni e swap (di qualsiasi tipo) non vengono liquidati tempestivamente, aumentando così il rischio di credito della controparte prima della liquidazione ed esponendo il comparto a potenziali costi di finanziamento che altrimenti non si sarebbero avuti. Se la liquidazione non avviene, la perdita subita dal comparto è la stessa che subirebbe in qualsiasi altra situazione in cui è in gioco un titolo, ovvero la differenza tra il prezzo del contratto originario ed il prezzo del contratto sostitutivo o, nel caso in cui il contratto non venga sostituito, il valore assoluto del contratto al momento dell'annullamento.

- **Rischio di gestione del comparto:** gli strumenti derivati sono strumenti altamente specialistici che richiedono tecniche d'investimento e analisi di rischio diverse da quelle associate a titoli azionari e obbligazionari. L'uso di uno strumento derivato richiede la comprensione non solo dell'attività sottostante ma anche quella dello stesso strumento derivato, senza il vantaggio di osservare la performance dello strumento derivato in tutte le possibili condizioni di mercato. Inoltre, in alcune condizioni di mercato, il prezzo di un derivato OTC può non avere un andamento in linea con quello dello strumento sottostante.

- **Rischio materie prime:** l'esposizione alle materie prime comporta ulteriori rischi rispetto a quelli degli investimenti tradizionali e può essere soggetta ad una maggiore volatilità rispetto agli investimenti in titoli tradizionali. Il valore degli strumenti derivati legati alle materie prime può essere influenzato dai movimenti generali dei mercati, dalla volatilità degli indici delle materie prime, dalla variazioni dei tassi d'interesse e da altri fattori che riguardano un settore specifico dell'industria delle materie prime o dalla produzione e dallo scambio delle materie prime, ad esempio eventi naturali (siccità, inondazioni, condizioni atmosferiche sfavorevoli, patologie del bestiame), embarghi, tariffe e andamento economico, politico e normativo internazionale.

- **Altri rischi:** altri rischi nell'utilizzo di strumenti derivati includono il rischio di prezzo errato o di valutazione non corretta. Alcuni strumenti derivati, in particolare quelli OTC negoziati privatamente, non hanno prezzi verificabili in borsa, per cui comportano l'uso di formule, ed i prezzi dei titoli o dei benchmark sottostanti vengono ottenuti da altre fonti di dati dei

prezzi di mercato. Le opzioni OTC comportano l'uso di modelli, con assunzioni, che aumentano il rischio di errori di determinazione del prezzo. Le valutazioni non corrette possono determinare maggiori richieste di pagamenti di liquidità per le controparti o una perdita di valore per i comparti. Gli strumenti derivati non sempre si correlano perfettamente o ad un livello elevato o tracciano il valore di attività, con i tassi o indici per i quali sono stati ideati. Di conseguenza, l'uso di strumenti derivati nel comparto può non sempre rivelarsi un mezzo efficace per favorire l'obiettivo d'investimento e talvolta potrebbe essere controproducente. In condizioni sfavorevoli, l'uso di strumenti derivati da parte dei comparti potrebbe non sortire effetto con conseguenti perdite a carico dei comparti stessi.

Rischi relativi a determinati strumenti derivati

Un elenco non esauriente degli strumenti finanziari derivati più comunemente utilizzati dai diversi comparti è riportato nella Parte I. Per i comparti che utilizzano una combinazione degli strumenti seguenti devono essere considerati, nella misura applicabile, i rischi di seguito indicati:

Contratti a termine e Contratti per differenza: il rischio per il compratore o il venditore di tali contratti è la variazione del valore del titolo sottostante. Quando il valore dell'attività sottostante cambia, il valore del contratto diventa positivo o negativo a seconda della performance dell'attività sottostante. A differenza dei contratti future (che sono liquidati tramite una società di compensazione), i contratti a termine fuori borsa e i contratti per differenza sono negoziati privatamente tra due parti e non sono standardizzati. Per di più, le due parti devono sostenere il reciproco rischio di credito, cosa che non si verifica per un contratto future e vengono predisposte garanzie reali per ridurre il rischio. Inoltre, poiché questi contratti non sono scambiati in borsa, non vi è alcun margine iniziale "market-to-market", il che consente a un compratore di evitare quasi del tutto l'iniziale uscita di capitali.

Future su Indici azionari, su Azioni, su Tassi d'interesse e su Obbligazioni: il rischio per il compratore o il venditore di un future scambiato in borsa è la variazione del valore dell'indice/titolo/contratto/obbligazione di riferimento sottostante. I contratti future sono contratti a termine, intendendo che essi rappresentano una costituzione in pegno per effettuare un determinato trasferimento economico a una data futura. Lo scambio del valore avviene entro la data specificata nel contratto; la maggior parte dei contratti devono essere liquidati in contanti e, quando la consegna fisica è un'opzione, lo strumento sottostante è in pratica raramente scambiato. I future si distinguono dai generici contratti a termine per il fatto che essi contengono termini standardizzati, si basano su uno scambio formale, sono regolamentati da agenzie di sorveglianza e sono garantiti da camere di compensazione. Inoltre, per garantire l'effettuazione del pagamento, i future hanno un margine iniziale e un margine richiesto che fluttua in linea con il valore di mercato dell'attività sottostante che deve essere liquidata giornalmente.

Opzioni scambiate in borsa e fuori borsa: le opzioni sono strumenti complessi il cui valore dipende da molte variabili come il prezzo d'esercizio (strike) del sottostante (rispetto al prezzo spot al momento della transazione dell'opzione e successivamente), il tempo mancante alla scadenza dell'opzione, il tipo di opzione (europea o americana o altro tipo) e la volatilità etc. Il fattore più significativo del rischio di mercato derivante dalle opzioni è il rischio di mercato del sottostante quando l'opzione ha un valore intrinseco (cioè, "liquidità primaria") o il prezzo base è prossimo al prezzo del sottostante, cioè "liquidità secondaria". In queste circostanze il cambiamento di valore del sottostante esercita un'influenza significativa sul cambiamento di valore dell'opzione. Anche le altre variabili esercitano un'influenza probabilmente maggiore quanto più il prezzo strike si scosta dal prezzo del sottostante. A differenza dei contratti scambiati in borsa (che sono liquidati tramite una società di compensazione), i contratti di opzioni fuori borsa sono negoziati privatamente tra due parti e non sono standardizzati. Inoltre, le due parti devono sostenere il reciproco rischio di credito. Viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio. La liquidità di un'opzione OTC può essere inferiore rispetto a quella di un'opzione scambiata in borsa e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere la posizione o sul prezzo di transazione della chiusura.

Swap su tassi d'interesse: uno swap su tassi d'interesse riguarda lo scambio di un importo normalmente fisso per periodo di pagamento per un pagamento che è basato su un benchmark di tassi variabili. Il capitale nozionale di uno swap su tassi d'interesse non cambia mai, ma cambiano solo gli importi fissi e quelli variabili. Quando le date di pagamento dei due importi d'interessi coincidono, normalmente la liquidazione è netta. Il rischio di mercato di questo tipo di strumento è costituito dalla variazione dei benchmark di riferimento utilizzati per gli elementi fisso e variabile. Uno swap su tassi d'interesse è un accordo fuori borsa tra due parti e può quindi essere personalizzato in base ai requisiti delle parti interessate. Di conseguenza, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra. Viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio.

Contratti di cambio: questi contratti comportano lo scambio di una somma in una valuta con una somma in un'altra valuta ad una data specifica. Dopo che il contratto è stato stipulato il suo valore cambia in funzione dell'andamento dei tassi di cambio e, in caso di contratti a termine, dei differenziali dei tassi d'interesse. Nella misura in cui tali contratti vengono utilizzati per coprire l'esposizione in una valuta estera non di base in quella di base del comparto, esiste il rischio che la copertura possa non andare a buon fine e le sue variazioni di valore non compensino esattamente la variazione di valore dell'esposizione valutaria coperta. Poiché gli importi lordi del contratto vengono scambiati ad una data specifica, esiste il rischio che se la controparte con cui il contratto è stato stipulato fallisce tra il momento del pagamento da parte del comparto ma prima della ricezione da parte del comparto dell'importo dovuto dalla controparte, il comparto si trova esposto al rischio di credito della controparte per l'importo non ricevuto e l'intero capitale della transazione può andare perduto.

Credit Default Swap (CDS): questi contratti rappresentano derivati su credito, il cui valore di mercato varia in linea con l'affidabilità creditizia percepita del titolo o paniere di titoli sottostante. Se è stata venduta la copertura, il comparto ha un'esposizione creditizia simile al sottostante o al paniere di titoli come se fossero stati effettivamente acquistati. Quando la protezione è stata acquistata il comparto riceve un pagamento dalla controparte dello swap se il titolo sottostante (o uno di quelli del paniere di titoli) va in default, sulla base della differenza tra il capitale nozionale dello swap e il valore di recupero previsto, determinate dal mercato al momento del default. Il contratto swap è un accordo tra due parti e, quindi, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra. Viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio. Il rischio di documentazione per i CDS si riduce con l'adesione alla documentazione ISDA standard. La liquidità di un CDS può essere peggiore rispetto a quella del titolo o dei titoli del paniere sottostanti e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere una posizione in CDS o sul prezzo di transazione di detta chiusura.

Total Return Swap (TRS): questi contratti rappresentano una combinazione di derivati su mercato e default del credito e sono influenzati da variazioni dei tassi di interesse e da rischi di credito e previsioni di credito. Un TRS riguardante il comparto che riceve il rendimento complessivo è simile nel profilo di rischio a quello che effettivamente detiene

l'obbligazione di riferimento sottostante. Inoltre, queste transazioni possono essere meno liquide poiché, a differenza degli swap su tassi d'interesse, non vi è alcuna standardizzazione dell'indice di riferimento e ciò può influire negativamente sulla possibilità di chiudere una posizione in TRS o sul prezzo di transazione di detta chiusura. Il contratto swap è un accordo tra due parti e, quindi, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra. Viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio. Il rischio di documentazione per i TRS si riduce con l'adesione alla documentazione ISDA standard.

Swap su indice d'inflazione: il rischio di mercato di questo tipo di strumento è costituito dalla variazione dei benchmark di riferimento utilizzati per i due elementi della transazione, uno dei quali è un benchmark di inflazione. Questo è un accordo tra due parti e può quindi essere personalizzato in base ai requisiti delle parti interessate. Di conseguenza, ogni parte deve sostenere il rischio del credito dell'altra. Viene disposta una garanzia per attenuare questo rischio. Uno swap su indice d'inflazione riguarda normalmente lo scambio di un importo finale fisso per un pagamento che non è fisso (l'elemento variabile dello swap dovrebbe essere solitamente collegato a un indice d'inflazione in una delle principali valute).

La descrizione dei fattori di rischio legati agli investimenti in Azioni sopra riportata non ha pretese di completezza. I potenziali investitori devono leggere l'intero Prospetto e rivolgersi ai loro consulenti legali, fiscali e finanziari prima di decidere di investire nella SICAV.

1.3. Politiche ed Obiettivi di Investimento

Gli investitori possono scegliere tra più comparti e classi di Azioni. Ogni comparto offre un investimento in gruppi di titoli gestiti professionalmente emessi in aree geografiche e in valute diverse, prefiggendosi come obiettivo d'investimento la crescita del capitale, il reddito oppure un equilibrio tra crescita e reddito. Di seguito vengono elencati i comparti e i relativi obiettivi di investimento. In Appendice II è riportato l'elenco dettagliato di tutte le classi di Azioni alla data del presente Prospetto.

I documenti di marketing possono contenere riferimenti a indici, che hanno solamente valore comparativo. Le partecipazioni possono variare rispetto a quelle dell'indice indicato. Ciò non è applicabile ai comparti il cui obiettivo è seguire la performance di un indice.

Performance delle Classi di Azioni

Per la performance delle classi di Azioni consultare l'ultima versione dei KIID delle rispettive classi. Le performance passate non sono necessariamente indicative di risultati futuri delle classi di Azioni o del Gestore degli investimenti.

1.3.1. COMPARTI AZIONARI

Obiettivo dei comparti Azionari è offrire agli investitori una crescita del capitale a lungo termine tramite portafogli di titoli diversificati e gestiti attivamente. Se non diversamente specificato all'interno dell'obiettivo di investimento, si prevede che il reddito di questi comparti sia basso. I comparti Azionari investiranno in via primaria (almeno il 70% del loro valore) e in via principale (almeno il 70% e di norma il 75% del loro valore) in azioni nei mercati e settori indicati dal nome di ogni singolo comparto e in società costituite al di fuori di tali mercati ma che traggono da essi una parte significativa dei loro proventi.

Nella scelta dei titoli per i comparti vengono considerati diversi fattori nel processo di investimento, come senza intento limitativo la situazione finanziaria dell'azienda, compresa la crescita dei ricavi e degli utili, il rendimento del capitale, i flussi di cassa ed altri parametri finanziari. Inoltre, possono essere presi in considerazione nel processo di investimento il management, la situazione industriale ed economica ed altri fattori.

Tutti i comparti Azionari potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Azionari e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su indici azionari e su azioni, contratti per differenza, contratti a termine o una combinazione di tali strumenti.

Alcuni comparti Azionari possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Azionario possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Alcuni comparti Azionari verranno qui indicati come "Comparti Azionari a Reddito". Anche se condividono la stessa politica d'investimento, questi comparti sono finalizzati a produrre un reddito superiore a quello degli altri comparti Azionari.

Profilo dell'investitore

I comparti Azionari possono essere indicati per chi intende investire sui mercati azionari, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Azionari nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Azionari dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – America Fund	Investe in via principale in titoli azionari statunitensi.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – American Diversified Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di società USA a piccola, media e larga capitalizzazione. Il comparto intende offrire una diversificazione in termini di settori e di capitalizzazione di mercato, con un'esposizione primaria al mercato azionario statunitense. Il Gestore degli investimenti intende fornire valore aggiunto in via primaria mediante la selezione delle azioni.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – American Growth Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in un portafoglio concentrato su società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante della propria attività negli USA.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – ASEAN Fund	Investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse dei seguenti paesi: Singapore, Malesia, Thailandia, Filippine, Indonesia.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Asian Aggressive Fund	Il comparto mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in paesi della regione Asia Pacifico (escluso il Giappone). Il comparto investirà in un mix di investimenti in società di piccole, medie e grandi dimensioni. Il Gestore degli investimenti, per quanto riguarda la scelta delle società, non è soggetto a limitazioni di dimensioni o di settore industriale. Il comparto può anche investire in OICVM ed OIC.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Asian Equity Fund	Il comparto mira ad ottenere la rivalutazione del capitale a lungo termine investendo in via principale in titoli azionari quotati alle borse di paesi in via di sviluppo e recentemente sviluppati della regione Asia Pacifico escluso il Giappone.	Valuta di riferimento: USD Gli investitori devono tener presente che il rispetto delle linee guida per gli investimenti pubblicate dal Singapore Central Provident Fund Board possono avere implicazioni sul rating del rischio del comparto e sulla ripartizione degli investimenti.
Fidelity Funds – Asian Equity Alpha Fund	Il comparto mira ad offrire una crescita del capitale a lungo termine a partire da un portafoglio costituito principalmente da titoli di società costituite, aventi la sede principale o che esercitano una parte predominante delle loro attività in paesi della regione Asia-Pacifico (escluso il Giappone). Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in azioni cinesi di classe A e B. Il Gestore degli investimenti investirà in un numero relativamente ridotto di società e pertanto il portafoglio risultante potrebbe essere meno diversificato.	Valuta di riferimento: USD Questo comparto non è disponibile per l'investimento al momento della pubblicazione del Prospetto. Il comparto sarà lanciato a discrezione del Consiglio o dei suoi delegati e il Prospetto sarà conseguentemente aggiornato.
Fidelity Funds – Asian Smaller Companies Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in un portafoglio diversificato di piccole società che hanno la sede principale, sono quotate o svolgono una parte predominante della loro attività nell'area Asia Pacifico (Giappone escluso). Le società minori hanno generalmente una capitalizzazione di mercato variabile, inferiore a 2.500 milioni di dollari USA in termini di capitalizzazione completa di mercato. Il comparto può avere un'esposizione a società con capitalizzazione di mercato diversa dall'intervallo indicato.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund	Investe in via principale in azioni di società in situazioni speciali e di società di minori dimensioni in via di sviluppo in Asia, Giappone escluso. Le azioni di società in situazioni speciali di solito hanno valutazioni interessanti in relazione all'attivo netto o alle potenzialità di reddito e presentano ulteriori fattori che possono influenzare positivamente il prezzo delle azioni. Fino al 25% del portafoglio può essere investito in titoli che abbiano natura diversa dalle azioni di società in situazioni speciali e di società di minori dimensioni in via di sviluppo. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio).

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Asia Pacific Property Fund*	Il comparto mira a conseguire una combinazione di reddito e crescita del capitale a lungo termine da investimenti in titoli di società impegnate principalmente nel settore immobiliare e altri investimenti immobiliari nell'area Asia-Pacifico compreso Australia, Giappone e Nuova Zelanda.	Valuta di riferimento: USD *Questo comparto è autorizzato dalla Commissione Titoli e Futures di Hong Kong ai sensi del Codice sui Fondi d'Investimento (Code on Unit Trusts and Mutual Funds) della Commissione Titoli e Futures di Hong Kong e non ai sensi del Codice sui titoli azionari di trust d'investimento immobiliare (REIT) della Commissione Securities and Futures. L'autorizzazione non comporta alcuna raccomandazione ufficiale.
Fidelity Funds – Australia Fund	Investe in via principale in titoli azionari australiani.	Valuta di riferimento: AUD
Fidelity Funds – China Consumer Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in Cina o ad Hong Kong. Queste società si occupano di sviluppo, produzione o vendita di merci o servizi ai consumatori cinesi. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – China Focus Fund	Il comparto si concentrerà in via primaria sulla Cina attraverso investimenti in titoli di società cinesi quotate in Cina o ad Hong Kong e in titoli di società non cinesi che presentano una significativa quota di attività in Cina. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – China Opportunities Fund	Il comparto mira ad ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari di società che abbiano la sede principale o svolgano una parte predominante della loro attività in Cina o ad Hong Kong.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Emerging Asia Fund	Il comparto mira a generare una crescita del capitale a lungo termine investendo in via principale in titoli di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in paesi dell'Asia meno sviluppati considerati mercati emergenti in base all'indice MSCI Emerging Markets Asia. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del patrimonio del comparto).
Fidelity Funds – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via primaria mediante investimenti in titoli di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante della propria attività in paesi in via di sviluppo dell'Europa centrale, orientale e meridionale (Russia compresa), del Medio Oriente e dell'Africa, compresi quelli che sono considerati mercati emergenti secondo l'indice MSCI EM Europa, Medio Oriente e Africa.	Valuta di riferimento: USD Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Emerging Markets Fund	Investe in via principale in zone a rapida crescita economica, compresi i paesi di America Latina, Sud-Est Asiatico, Africa, Europa dell'Est (Russia compresa) e Medio Oriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione.</p> <p>Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del patrimonio del comparto).</p>
Fidelity Funds – Euro Blue Chip Fund	Investe in via principale in azioni blue chip emesse in Stati membri dell'Unione Economica Monetaria (UEM) e denominate in via primaria in Euro. Al momento, si tratta di diciassette stati membri, ma nel caso in cui altri paesi dovessero aderire all'UEM in futuro, potranno essere considerati per l'inserimento nel comparto anche gli investimenti in tali paesi.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plan d'Epargne en Actions</i>) francesi.</p>
Fidelity Funds – EURO STOXX 50™ Fund	Mira a seguire la performance dell'Indice EURO STOXX 50 SM nella misura in cui ciò sia ragionevolmente e legalmente realizzabile. Per conseguire quest'obiettivo il gestore del comparto utilizza il metodo della replicazione. Il gestore del comparto tende in genere ad investire nei diversi titoli che costituiscono l'Indice EURO STOXX 50 SM . Per conseguire l'obiettivo d'investimento, il gestore del comparto ricorre ai future sugli indici azionari.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>EURO STOXX 50 è un marchio registrato di STOXX LIMITED ed è stato concesso in licenza per determinate finalità a Fidelity Funds. L'Indice EURO STOXX 50 è di proprietà di STOXX LIMITED. Il nome dell'Indice è un marchio di servizio di STOXX LIMITED ed è stato concesso in licenza per determinate finalità a Fidelity Funds. © 1998 STOXX LIMITED. Tutti i diritti riservati.</p> <p>Per ulteriori informazioni vedere 1.5. "Ulteriori informazioni".</p>
Fidelity Funds – European Fund	<p>Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di società che abbiano la sede principale o siano quotate in borse di stati membri dell'Unione Europea (UE) o di stati membri dell'Area Economica Europea (AEE). Il comparto può inoltre investire fino al 25% del suo patrimonio netto in mercati azionari di stati non appartenenti all'UE/AEE (altri stati OCSE e mercati emergenti).</p> <p>Fermo restando quanto sopra indicato, il Gestore degli investimenti sceglie liberamente le società indipendentemente dalla dimensione o dal settore industriale. Di norma, il comparto sarà concentrato su un numero più limitato di società e, pertanto, il portafoglio risulterà meno diversificato.</p>	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plan d'Epargne en Actions</i>) francesi.</p>
Fidelity Funds – European Aggressive Fund	Investe in via principale in titoli azionari di società europee. Seguendo un'impostazione aggressiva, il gestore sceglie liberamente le società indipendentemente dalla dimensione o dal settore in cui operano. Tipicamente, il comparto concentra i suoi investimenti su un numero più limitato di società e pertanto il portafoglio risulterà meno diversificato. Si tratta di una tipologia d'investimento adatta per investitori disposti ad accettare il rischio più elevato associato a tale tipo d'investimento.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – European Value Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di società sbilanciate verso lo stile value e che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante delle loro attività in Europa. Tipicamente, il comparto concentra i suoi investimenti su un numero più limitato di società e pertanto il portafoglio potrebbe risultare meno diversificato.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – European Growth Fund	Investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse europee.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – European Larger Companies Fund	Il comparto persegue l'obiettivo di realizzare incrementi di valore del capitale a lungo termine, in via primaria tramite investimenti in titoli azionari di società europee di grandi dimensioni.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plan d'Epargne en Actions</i>) francesi.</p>

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – European Dynamic Growth Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in un portafoglio attivamente gestito di società che hanno la sede principale o svolgono una parte predominante della loro attività in Europa. Il comparto presenterà tipicamente uno sbilanciamento verso le società di medie dimensioni con una capitalizzazione di mercato compresa tra 1 e 10 miliardi di Euro.	Valuta di riferimento: Euro Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plan d'Epargne en Actions</i>) francesi.
Fidelity Funds – European Smaller Companies Fund	Investe in via principale in titoli azionari di società europee medio-piccole.	Valuta di riferimento: Euro Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plan d'Epargne en Actions</i>) francesi.
Fidelity Funds – France Fund	Investe in via principale in titoli azionari francesi.	Valuta di riferimento: Euro Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plan d'Epargne en Actions</i>) francesi.
Fidelity Funds – Germany Fund	Investe in via principale in titoli azionari tedeschi.	Valuta di riferimento: Euro Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plan d'Epargne en Actions</i>) francesi.
Fidelity Funds – Global Consumer Industries Fund	Mira ad offrire agli investitori la crescita a lungo termine del capitale, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo impegnate nella produzione e nella distribuzione di beni ai consumatori.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Global Demographics Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società internazionali in grado di beneficiare delle variazioni demografiche. Gli investimenti comprendono, senza intento limitativo, società del settore sanitario e dei beni di largo consumo in grado di beneficiare degli effetti dell'aumento dell'aspettativa di vita delle popolazioni anziane, e della creazione di benessere sui mercati emergenti. Il comparto può investire fino al 30% delle attività in mercati emergenti. Fermo restando quanto sopra indicato, il Gestore degli investimenti sceglie liberamente le società indipendentemente dalla dimensione, dalla sede o dal settore in cui operano e concentra i suoi investimenti su un numero più limitato di società e, pertanto, il portafoglio risulterà meno diversificato.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Global Financial Services Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di società fornitrici di servizi finanziari ai consumatori e alle imprese in tutto il mondo.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Global Focus Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio investito in via primaria in titoli quotati sui mercati azionari mondiali. Il gestore sceglie liberamente le società indipendentemente dalla dimensione, dalla sede o dal settore in cui operano e concentra i suoi investimenti su un numero più limitato di società e, pertanto, il portafoglio risulterà meno diversificato.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Global Health Care Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo impegnate nella progettazione, produzione o vendita di prodotti e servizi destinati a o aventi attinenza con la sanità, la medicina e la biotecnologia.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Global Industrials Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo impegnate nella ricerca, nello sviluppo, nella produzione, nella distribuzione, nella fornitura e nella vendita di materiali, attrezzature, prodotti e servizi relativi ai settori ciclici e delle risorse naturali.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Global Property Fund*	Il comparto mira a conseguire una combinazione di reddito e crescita del capitale a lungo termine da investimenti in titoli di società operanti principalmente nel settore immobiliare e altri investimenti immobiliari.	Valuta di riferimento: USD *Questo comparto è autorizzato dalla Commissione Titoli e Futures di Hong Kong ai sensi del Codice sui Fondi d'Investimento (Code on Unit Trusts and Mutual Funds) della Commissione Titoli e Futures di Hong Kong e non ai sensi del Codice sui titoli azionari di trust d'investimento immobiliare (REIT) della Commissione Securities and Futures. L'autorizzazione non comporta alcuna raccomandazione ufficiale.

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Global Real Asset Securities Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in un portafoglio costituito principalmente da titoli azionari di società internazionali con esposizione alle materie prime, all'immobiliare, ai settori industriali, ai servizi, al settore energetico, ai materiali e alle infrastrutture. Fino al 20% del portafoglio può essere costituito da investimento in fondi trattati in borsa (ETF), che possono essere considerati valori mobiliari (ETC), obbligazioni, warrant e obbligazioni convertibili. Il gestore sceglie liberamente le società indipendentemente dalla dimensione, dalla sede o dal settore in cui operano e concentra i suoi investimenti su un numero più limitato di società e, pertanto, il portafoglio risulterà meno diversificato.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Global Opportunities Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via primaria mediante investimenti in titoli azionari di società operanti in tutto il mondo nei settori industriali che includano senza intento limitativo l'industria dei beni di consumo, i servizi finanziari, la salute, gli industriali, le risorse naturali, le tecnologie e le telecomunicazioni.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Global Technology Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo che dispongono di - o svilupperanno - prodotti, processi o servizi capaci di indurre progressi e miglioramenti tecnologici e di trarre un notevole vantaggio da tali progressi e miglioramenti.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Global Telecommunications Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale attraverso investimenti in titoli azionari di società di tutto il mondo impegnate nello sviluppo, nella produzione o nella vendita di servizi e attrezzature per le telecomunicazioni.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Greater China Fund	Investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse di Hong Kong, Cina e Taiwan. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in azioni cinesi di classe A e B.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite quote QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – Greater China Fund II	Il comparto investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse di Hong Kong, Cina e Taiwan. Il comparto si atterrà alle linee guida sugli investimenti pubblicate dal Singapore Central Provident Fund Board.	Valuta di riferimento: USD Gli investitori devono tener presente che il rispetto delle linee guida per gli investimenti pubblicate dal Singapore Central Provident Fund Board possono avere implicazioni sul rating del rischio del comparto e sulla ripartizione degli investimenti.
Fidelity Funds – Iberia Fund	Investe in via principale in titoli azionari spagnoli e portoghesi.	Valuta di riferimento: Euro Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plan d'Epargne en Actions</i>) francesi.
Fidelity Funds – India Focus Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli di società indiane quotate in India e in titoli di società non indiane che hanno una significativa quota delle loro attività in India.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Indonesia Fund	Investe in via principale in titoli azionari indonesiani.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Institutional Global Dividend Fund A partire dal 15 luglio 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, il nome del comparto cambierà in: Fidelity Funds – Global Equity Income Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del reddito e del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari produttivi di reddito di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante della propria attività in Europa. Il Gestore degli Investimenti sceglierà gli investimenti che a suo parere offrono rendimenti da dividendo più interessanti oltre alla rivalutazione del prezzo. <u>Informazioni sul portafoglio:</u> Il Gestore degli investimenti sceglierà attivamente i singoli titoli azionari sulla base del loro potenziale di produrre reddito e crescita del capitale. Il Gestore degli investimenti sceglie liberamente titoli azionari di qualsiasi società e non sussistono limitazioni alle sue facoltà discrezionali di allocazione tattica in qualsiasi regione geografica, settore industriale o società con una determinata capitalizzazione di mercato se ritiene che, rispetto ad altre azioni, possano offrire un maggiore potenziale di reddito e crescita del capitale.	Valuta di riferimento: USD

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – International Fund	Investe in via principale in titoli azionari di tutto il mondo compresi i mercati principali e i mercati emergenti di minori dimensioni.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Italy Fund	Investe in via principale in titoli azionari italiani.	Valuta di riferimento: Euro Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plan d'Epargne en Actions</i>) francesi.
Fidelity Funds – Japan Fund	Investe in via principale in titoli azionari giapponesi.	Valuta di riferimento: JPY
Fidelity Funds – Japan Advantage Fund	Investe in via principale in titoli azionari di società giapponesi quotate in una delle borse giapponesi, compresi quelli quotati alle borse regionali in Giappone e negoziati sul mercato over-the-counter di Tokyo. Il comparto investe in via principale in titoli azionari di società che Fidelity ritiene essere sottovalutate.	Valuta di riferimento: JPY
Fidelity Funds – Japan Aggressive Fund	L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire rivalutazione del capitale a lungo termine. Il comparto investe in via primaria in azioni di società giapponesi. L'investimento non è limitato a particolari settori economici.	Valuta di riferimento: JPY
Fidelity Funds – Japan Smaller Companies Fund	Investe in via principale in società giapponesi piccole ed emergenti, comprese quelle quotate nelle borse regionali in Giappone e negoziate sul mercato over-the-counter di Tokyo.	Valuta di riferimento: JPY
Fidelity Funds – Korea Fund	Investe in via principale in titoli azionari coreani.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Latin America Fund	Investe in via principale in titoli di emittenti dell'America Latina.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Malaysia Fund	Investe in via principale in titoli azionari malesi.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Nordic Fund	Investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse dei seguenti paesi: Finlandia, Norvegia, Danimarca, Svezia.	Valuta di riferimento: SEK Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (<i>Plans d'Epargne en Actions</i>) francesi.
Fidelity Funds – Pacific Fund	Investe in via principale in un portafoglio gestito attivamente di titoli di paesi che si affacciano sul Pacifico, e in via principale il Giappone, il Sud-Est Asiatico e gli Stati Uniti. A partire dal 29 settembre 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, l'obiettivo di investimento cambierà in: Investe in via principale in un portafoglio gestito attivamente di titoli della regione Asia-Pacifico, della quale fanno parte, a titolo esemplificativo, Giappone, Australia, Cina, Hong Kong, India, Indonesia, Corea, Malesia, Nuova Zelanda, Filippine, Singapore, Taiwan e Thailandia.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Singapore Fund	Investe in via principale in titoli azionari quotati nella borsa di Singapore.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – South East Asia Fund	Investe in via principale in titoli azionari quotati nelle borse del Bacino del Pacifico ad esclusione del Giappone. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	Valuta di riferimento: USD Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del suo patrimonio).
Fidelity Funds – Switzerland Fund	Investe in via principale in titoli azionari svizzeri.	Valuta di riferimento: CHF
Fidelity Funds – Taiwan Fund	Investe in via principale in titoli azionari taiwanesi.	Valuta di riferimento: USD Per ulteriori informazioni consultare il paragrafo 1.5. "Informazioni aggiuntive".
Fidelity Funds – Thailand Fund	Investe in via principale in titoli azionari quotati nella borsa thailandese.	Valuta di riferimento: USD

Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – United Kingdom Fund	Investe in via principale in titoli azionari del Regno Unito.	Valuta di riferimento: GBP Questo comparto ha diritto a beneficiare delle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA (Plan d'Epargne en Actions) francesi.
Fidelity Funds – World Fund	Investe in via principale in titoli azionari di tutto il mondo con ponderazione geografica basata sulla specifica attrattività delle varie regioni. A partire dal 16 giugno 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, l'obiettivo di investimento cambierà in: Il comparto mira ad ottenere una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio costituito in via primaria da titoli azionari di società di tutto il mondo. Il Gestore degli investimenti non è vincolato nella scelta delle società a livello geografico, di settore industriale o di dimensioni, e sceglierà i titoli in funzione delle opportunità di investimento più interessanti.	Valuta di riferimento: Euro A partire dal 16 giugno 2014, o successivamente su decisione del Consiglio, la Valuta di riferimento di questo comparto sarà l'USD.

Comparti Azionari a Reddito		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del reddito e del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari produttivi di reddito di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante della propria attività nella regione Asia-Pacifico. Il Gestore degli Investimenti sceglierà gli investimenti che a suo parere offrono rendimenti da dividendo più interessanti oltre alla rivalutazione del prezzo.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Enhanced Global Dividend Fund	Il comparto mira ad ottenere un maggior reddito con un potenziale moderato incremento di valore del capitale in via primaria tramite investimenti in titoli azionari produttivi di reddito a livello globale. Il Gestore degli Investimenti sceglierà gli investimenti che a suo parere offrono rendimenti da dividendo più interessanti oltre alla rivalutazione del prezzo. Informazioni sul portafoglio: Il comparto può utilizzare derivati allo scopo di ridurre il rischio o i costi oppure di generare ulteriore capitale o reddito in linea con il profilo di rischio del comparto. In particolare, il comparto può sottoscrivere (vendere) opzioni call per produrre ulteriore reddito. Il comparto utilizzerà solo opzioni call coperte, vale a dire opzioni call sottoscritte su azioni detenute dal comparto. Grazie alla sottoscrizione di opzioni call coperte il comparto trattiene il premium (reddito) derivante dalla sottoscrizione dell'opzione. Esiste il rischio che il comparto non possa trarre pienamente vantaggio dall'aumento del prezzo delle azioni perché le stesse verrebbero vendute nel caso in cui venisse raggiunto il prezzo strike dell'opzione call. Pertanto l'aspettativa è che la sottoscrizione dell'opzione call comporti un maggior reddito per il portafoglio, il che però può concretizzarsi a spese di parte della crescita del capitale.	Valuta di riferimento: USD Questo comparto non è disponibile per l'investimento al momento della pubblicazione del Prospetto. Il comparto sarà lanciato a discrezione del Consiglio o dei suoi delegati e il Prospetto sarà conseguentemente aggiornato,
Fidelity Funds – European Dividend Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del reddito e del capitale a lungo termine, in via principale mediante investimenti in titoli azionari produttivi di reddito di società che abbiano la sede principale o che svolgano una parte predominante della propria attività in Europa. Il Gestore degli Investimenti sceglierà gli investimenti che a suo parere offrono rendimenti da dividendo più interessanti oltre alla rivalutazione del prezzo.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Global Dividend Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine investendo in via principale in titoli azionari globali produttivi di reddito. Il Gestore degli investimenti sceglierà gli investimenti che riterrà interessanti sotto il profilo dei rendimenti da dividendo, oltre che della rivalutazione del prezzo.	Valuta di riferimento: USD

1.3.2. COMPARTI A SELEZIONE DI PORTAFOGLIO

Scopo di ogni comparto a Selezione di Portafoglio è fornire agli investitori un servizio di gestione discrezionale attraverso la selezione di un investimento altamente diversificato in azioni, obbligazioni ed attività liquide, gestito in linea con le politiche applicabili a molti degli altri comparti. Le ponderazioni di ognuno di questi comparti variano a seconda degli obiettivi d'investimento e degli sviluppi dei singoli mercati. L'obiettivo viene conseguito tramite la "cogestione" delle attività dei comparti a Selezione di Portafoglio con quelle di diversi altri comparti specifici regionali o nazionali all'interno della gamma di Fidelity Funds e variando le allocazioni delle attività ogniqualvolta ciò risulti opportuno. In questo modo gli investitori traggono beneficio dall'esperienza sia dei gestori incaricati dell'allocazione del loro portafoglio, sia di quelli che si dedicano in via primaria alla scelta di azioni in regioni e paesi specifici.

I Comparti a Selezione del Portafoglio possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o società di scopo, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da ipoteche). Se non diversamente specificato, i titoli asset-backed e mortgage-backed non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade.

I Comparti a Selezione di Portafoglio possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010.

Tutti i comparti a Selezione di Portafoglio potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti a Selezione di Portafoglio e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su indici azionari, azioni, tassi d'interesse e obbligazioni, contratti per differenza, swap (come swap su tassi d'interesse e su indici inflazionistici), contratti a termine, derivati su indici o una combinazione di tali strumenti.

Alcuni comparti a Selezione di Portafoglio possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto a Selezione di Portafoglio possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. Del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti a Selezione di Portafoglio possono essere indicati per chi intende investire sui mercati dei capitali, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti a Selezione di Portafoglio nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti a Selezione di Portafoglio dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Patrimoine	Il comparto mira ad adottare un approccio conservativo ed ottenere un aumento moderato del capitale a lungo termine in via primaria mediante investimenti in una serie di attività globali, fornendo esposizione a titoli azionari, obbligazioni, materie prime e liquidità. Gli investimenti in obbligazioni e liquidità saranno rivolti soprattutto a titoli denominati in Euro. Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap su indici di materie prime.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Moderate Growth Fund	Il comparto è gestito con un approccio più conservativo, per fornire la crescita di capitale in via primaria investendo in una combinazione di azioni e di obbligazioni, dando maggiore spazio ai titoli europei o denominati in Euro. Il comparto si rivolge ad investitori in cerca di una crescita del capitale ma che preferiscono un livello di rischio inferiore rispetto a quello solitamente associato all'investimento azionario puro.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Global Growth Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine, in via primaria tramite investimenti azionari. Il comparto si rivolge agli investitori in cerca della remunerazione a più lungo termine dell'investimento in azioni e disposti ad accettare il più elevato livello di rischio associato a questo tipo d'investimento.	Valuta di riferimento: USD

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Growth Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine in via primaria tramite investimenti azionari, soprattutto in titoli europei o denominati in Euro. Si rivolge ad investitori in cerca della remunerazione a lungo termine dell'investimento in azioni e disposti ad accettare il maggior rischio normalmente associato a questo tipo d'investimento.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Fidelity Sélection Europe	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale, in via primaria tramite investimenti in titoli azionari europei. Il comparto si rivolge agli investitori in cerca della remunerazione a più lungo termine dell'investimento in azioni e disposti ad accettare il più elevato livello di rischio associato a questo tipo d'investimento.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Fidelity Sélection Internationale	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale, in via primaria tramite investimenti in titoli azionari internazionali, rispettando allo stesso tempo la limitazione di non investire più del 10% delle sue attività nei mercati emergenti. Il comparto si rivolge agli investitori in cerca della remunerazione a più lungo termine dell'investimento in azioni e disposti ad accettare il più elevato livello di rischio associato a questo tipo d'investimento.	Valuta di riferimento: Euro

1.3.3. COMPARTI BILANCIATI

I comparti Bilanciati rappresentano la forma più conservativa d'investimento orientato alla crescita ed investono in un portafoglio diversificato di titoli azionari, obbligazionari e liquidità accessoria. Gli obiettivi dei comparti Bilanciati sono pagare un reddito corrente ed ottenere la crescita a lungo termine sia del capitale, sia del reddito.

I Comparti Bilanciati possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da ipoteche). Se non diversamente specificato, i titoli asset-backed e mortgage-backed non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade.

I Comparti Bilanciati possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010.

Tutti i comparti Bilanciati potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Bilanciati e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV*. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su indici azionari, azioni, tassi d'interesse e obbligazioni, contratti per differenza, swap (come swap sui tassi d'interesse e swap su indici inflazionistici), contratti a termine, derivati su indici o una combinazione di tali strumenti.

Alcuni comparti Bilanciati possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Bilanciato possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Bilanciati possono essere indicati per chi intende investire sui mercati dei capitali, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Bilanciati nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Bilanciati dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Euro Balanced Fund	Investe in via primaria in azioni ed obbligazioni denominati in Euro. Il comparto mira ad investire non meno del 30% e non più del 60% del patrimonio totale in azioni. Il resto (di solito minimo 40%, massimo 70%) verrà investito in obbligazioni.	Valuta di riferimento: Euro

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - European Multi Asset Income Fund	<p>Il comparto mira a fornire reddito e una moderata crescita del capitale nel medio-lungo periodo investendo in azioni europee e titoli europei a reddito fisso.</p> <p>Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti di diverse tipologie e aree geografiche sulla base delle loro potenzialità di generare reddito e crescita del capitale a livello di portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano obbligazioni europee investment grade, obbligazioni europee high yield ed azioni europee.</p> <p>Il comparto può anche investire in modo tattico fino al 50% delle sue attività in titoli di stato europei e può inoltre avere un'esposizione fino al 30% delle sue attività ad ognuna delle seguenti tipologie di investimento, titoli infrastrutturali e REIT.</p> <p>Informazioni sul portafoglio:</p> <p>A livello delle principali tipologie sopra descritte, il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire fino al 100% del capitale in obbligazioni investment grade europee, il 50% del capitale in azioni europee e fino al 60% in obbligazioni high yield europee.</p> <p>In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può detenere più del 10% del capitale in contanti o strumenti del mercato monetario (contante e depositi a breve, certificati di deposito ed effetti cambiari, fondi monetari).</p>	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Questo comparto non è disponibile per l'investimento al momento della pubblicazione del Prospetto. Il comparto sarà lanciato a discrezione del Consiglio o dei suoi delegati e il Prospetto sarà conseguentemente aggiornato.</p> <p>Questo comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I.2. del Prospetto).</p> <p>Questo comparto è autorizzato dalla Commissione Titoli e Futures di Hong Kong ai sensi del Codice sui Fondi d'Investimento (Code on Unit Trusts and Mutual Funds) della Commissione Titoli e Futures di Hong Kong e non ai sensi del Codice sui titoli azionari di trust d'investimento immobiliare (REIT) della Commissione Titoli e Futures. L'autorizzazione non comporta alcuna raccomandazione ufficiale.</p> <p>I REIT potrebbero non essere autorizzati dalla Commissione Titoli e Futures di Hong Kong. La politica di dividendi o di esborsi di questo comparto non è rappresentativa della politica di dividendi o di esborsi dei REIT sottostanti.</p>
Fidelity Funds - Global Multi Asset Income Fund	<p>Il comparto mira a fornire reddito e una moderata crescita del capitale nel medio-lungo periodo investendo in azioni globali e titoli globali a reddito fisso.</p> <p>Il comparto effettuerà in modo attivo investimenti di diverse tipologie e aree geografiche sulla base delle loro potenzialità di generare reddito e crescita del capitale a livello di portafoglio. Tra le principali categorie in cui il comparto effettuerà investimenti figurano obbligazioni globali investment grade, obbligazioni globali high yield, obbligazioni dei mercati emergenti e azioni globali.</p> <p>Il comparto può anche investire in modo tattico fino al 50% delle sue attività in titoli di stato globali e può inoltre avere un'esposizione fino al 30% delle sue attività ad ognuna delle seguenti tipologie di investimento, indici sulle materie prime (comprese energia, metalli e prodotti agricoli) tramite valori mobiliari (ETC) o fondi (ETF) trattati in borsa, titoli infrastrutturali e titoli azionari di trust d'investimento immobiliare (REIT).</p> <p>Il comparto può investire fino al 30% delle sue attività in azioni o quote di OICVM ed OIC.</p> <p>Informazioni sul portafoglio:</p> <p>A livello delle principali tipologie di investimento sopra descritte, il comparto può - in condizioni di mercato normali - investire fino al 100% del capitale in obbligazioni investment grade globali, il 50% del capitale in obbligazioni dei mercati emergenti, il 50% in azioni globali e fino al 60% in obbligazioni high yield globali.</p> <p>In condizioni di mercato sfavorevoli, il comparto può detenere più del 10% del capitale in contanti o strumenti del mercato monetario (contante e depositi a breve, certificati di deposito ed effetti cambiari, fondi monetari).</p>	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Questo comparto può investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I.2. del Prospetto).</p> <p>Questo comparto è autorizzato dalla Commissione Titoli e Futures di Hong Kong ai sensi del Codice sui Fondi d'Investimento (Code on Unit Trusts and Mutual Funds) della Commissione Titoli e Futures di Hong Kong e non ai sensi del Codice sui titoli azionari di trust d'investimento immobiliare (REIT) della Commissione Titoli e Futures. L'autorizzazione non comporta alcuna raccomandazione ufficiale.</p> <p>I REIT potrebbero non essere autorizzati dalla Commissione Titoli e Futures di Hong Kong. La politica di dividendi o di esborsi di questo comparto non è rappresentativa della politica di dividendi o di esborsi dei REIT sottostanti.</p>
Fidelity Funds – Growth & Income Fund	<p>Il comparto sarà gestito con un approccio più conservativo, mirato ad ottenere alto reddito corrente e la crescita del capitale, in via primaria mediante investimenti in una combinazione di titoli azionari e obbligazionari. Il comparto si rivolge ad investitori che desiderano avere un reddito regolare ed una moderata crescita del capitale e che -tuttavia - preferiscono un grado di rischio inferiore rispetto a quello normalmente associato all'investimento azionario puro.</p>	<p>Valuta di riferimento: USD</p>
Fidelity Funds – Multi Asset Strategic Defensive Fund	<p>Il comparto mira ad ottenere una crescita stabile a lungo termine, investendo in una serie di attività globali che forniscono esposizione ad obbligazioni, titoli azionari, materie prime, immobili e liquidità. In condizioni di mercato normali, il comparto investirà almeno il 65% del suo patrimonio totale in obbligazioni e liquidità.</p> <p>L'eventuale esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui, a titolo esemplificativo, quote/azioni di OICVM o altri OIC, Exchange Traded Funds (ETF) e transazioni swap dell'indice delle materie prime. L'eventuale esposizione immobiliare sarà ottenuta tramite investimenti in titoli di società operanti in via principale nel settore immobiliare e tramite altri investimenti legati all'immobiliare.</p>	<p>Valuta di riferimento: Euro</p>

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Multi Asset Strategic Fund	Il comparto mira a ottenere un aumento moderato del capitale a lungo termine mediante investimenti in una serie di titoli azionari globali, fornendo esposizione a obbligazioni, titoli azionari, materie prime, immobili e liquidità.	Valuta di riferimento: USD Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime.

1.3.4. COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Scopo dei comparti Obbligazionari è offrire agli investitori un reddito relativamente elevato con la possibilità di redditi da capitale. È fatta salva la possibilità d'investire fino al 100% dell'attivo di qualsiasi comparto in titoli emessi o garantiti da determinati enti statali ed altri enti pubblici, come più precisamente descritto nella Parte V, sezione A, del Prospetto.

I Comparti obbligazionari possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da ipoteche). Se non diversamente specificato, i titoli asset-backed e mortgage-backed non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade.

Qualsiasi riferimento contenuto in questa sezione a titoli investment grade deve intendersi a titoli con rating BBB- o superiore di Standard & Poor's o un rating equivalente di una agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli sub investment grade deve intendersi a titoli con rating BB+ o inferiore di Standard & Poor's o un rating equivalente di una agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.

Nella scelta delle obbligazioni, vengono tenuti presenti diversi fattori del processo di investimento, ad esempio - senza intento limitativo - la situazione finanziaria dell'azienda, compresa la crescita dei ricavi e degli utili, la solidità del bilancio e il suo posizionamento, i cashflow ed altri parametri finanziari. Inoltre, nel processo di investimento possono essere considerati il management aziendale, l'ambiente industriale ed economico ed altri fattori.

Occasionalmente, gli investimenti per tutti i comparti Obbligazionari possono essere effettuati in obbligazioni emesse in valute diverse dalla Valuta di riferimento del comparto. Il Gestore degli investimenti può scegliere di coprirsi nei confronti di esposizioni di valuta, tramite il ricorso a strumenti quali contratti a termine su divise estere.

Tenendo in considerazione le limitazioni agli investimenti previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili ed in via subordinata, i comparti obbligazionari possono inoltre detenere fino al 49% del patrimonio netto in liquidità e in strumenti equivalenti (compresi Strumenti del Mercato Monetario e depositi a tempo determinato). Questa percentuale può essere superata in via eccezionale qualora gli Amministratori ritengano che una simile misura sia nell'interesse superiore degli Azionisti.

I Comparti Obbligazionari possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010. Alcuni comparti obbligazionari possono avere un'esposizione elevata a questi strumenti come meglio precisato nelle note corrispondenti ai singoli comparti.

Tutti i comparti Obbligazionari potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Obbligazionari e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su indici azionari, azioni, tassi d'interesse e obbligazioni, swap su tassi d'interesse, swap di default del credito (titoli singoli e panieri di titoli), swap su indici d'inflazione, contratti a termine o una combinazione di tali strumenti.

Alcuni comparti Obbligazionari possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Obbligazionario possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Obbligazionari possono essere indicati per chi intende investire sui mercati del debito, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Obbligazionari nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Obbligazionari dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Asian Bond Fund	Il comparto mira ad ottenere reddito e rivalutazione del capitale, investendo in via primaria in titoli investment grade a reddito fisso di emittenti che svolgono la loro attività principale nella regione asiatica.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Asian High Yield Fund	<p>Questo comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e rivalutazione del capitale investendo soprattutto in titoli sub investment grade a rendimento elevato di emittenti, o in titoli a rendimento elevato di emittenti sub investment grade, che svolgono le loro attività commerciali principali nella regione asiatica. Questo comparto si rivolge agli investitori che cercano redditi elevati e l'aumento di valore del capitale e sono disposti ad accettare i rischi connessi a tale tipo d'investimento. Il tipo di titoli di debito nei quali il comparto investirà principalmente sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La valutazione riguardo al merito creditizio verrà effettuata per tutti i titoli da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati su borse valori cinesi.</p> <p>Informazioni sul portafoglio:</p> <p>Tali titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su borse valori cinesi, ad esempio quelle di Shanghai e Shenzhen, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche le cui attività commercial si svolgano prevalentemente in Cina.</p>	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati in borse valori cinesi tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited.</p> <p>Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del patrimonio del comparto).</p>
Fidelity Funds – China RMB Bond Fund	<p>Il comparto ha come obiettivo quello di ottenere utili e apprezzamento del capitale mediante l'esposizione a titoli di debito denominati in RMB, titoli del mercato monetario e liquidità e/o equivalenti (inclusi, tra gli altri, i depositi a termine). Il comparto investirà soprattutto, direttamente e/o indirettamente, in titoli investment grade denominati in RMB, titoli investment grade di emittenti che svolgono le loro principali attività commerciali nella regione Asia-Pacifico, titoli denominati in RMB di emittenti investment grade o titoli di emittenti investment grade che svolgono le loro principali attività commerciali nella regione Asia-Pacifico. L'esposizione in titoli di debito denominati in valute diverse dall'RMB potrà essere coperta per mantenere l'esposizione valutaria in RMB. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati in borse valori cinesi o nei mercati interbancari obbligazionari della Cina continentale.</p> <p>Informazioni sul portafoglio:</p> <p>Tali titoli a reddito fisso cinesi onshore sono quotati o negoziati su borse valori cinesi, ad esempio quelle di Shanghai e Shenzhen, e sono emessi da diversi emittenti, tra cui enti statali, parastatali, banche, istituzioni finanziarie o altre persone giuridiche che abbiano sede o siano state costituite in Cina o persone giuridiche le cui attività commercial si svolgano prevalentemente in Cina.</p>	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Il comparto può investire direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati in borse valori cinesi o nei mercati obbligazionari interbancari della Cina continentale tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited.</p> <p>Il comparto può investire fino al 30% del suo patrimonio netto direttamente in titoli a reddito fisso cinesi onshore.</p> <p>RMB: riferimento informale al renminbi cinese, internazionalmente noto anche come yuan cinese ("CNY"). Sebbene il CNY sia scambiato sia in Cina che offshore (soprattutto a Hong Kong), si tratta della stessa valuta nonostante sia scambiata a tassi differenti. Il tasso offshore di scambio del CNY è generalmente indicato come "CNH". Il tasso CNH sarà quello utilizzato per determinare il valore delle Azioni del comparto.</p>
Fidelity Funds – Core Euro Bond Fund	Investe in via primaria in obbligazioni denominati in Euro. Di norma il comparto investirà solo in titoli di Stato e ed obbligazioni investment grade denominati in Euro.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Emerging Market Corporate Debt Fund	<p>Il comparto mira ad ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale soprattutto tramite investimenti in titoli di debito globali investment grade e sub investment grade di aziende dei mercati emergenti denominati nelle principali valute scambiate a livello globale ("valute forti"). Il comparto può inoltre investire in strumenti di debito dei mercati emergenti globali denominati in valuta locale. Fino al 25% delle attività del comparto può essere investito in titoli di emittenti sovrani dei mercati emergenti.</p> <p>Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente.</p>	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Emerging Market Debt Fund	Il comparto mira ad ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale soprattutto tramite investimenti in titoli di debito dei mercati emergenti globali. Il comparto può inoltre investire in altri tipi di titoli, compresi strumenti di debito dei mercati locali, titoli a reddito fisso, titoli azionari ed obbligazioni societarie di emittenti dei mercati emergenti e titoli di debito con rating inferiore. Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa Orientale (compresa Russia) e Medio Oriente.	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione.</p>

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Emerging Market Local Currency Debt Fund	<p>Il comparto mira ad ottenere l'incremento del reddito e la rivalutazione del capitale soprattutto tramite investimenti in strumenti di debito dei mercati emergenti globali di tipo investment grade e sub investment grade e contanti denominati in valuta locale. Il comparto può inoltre investire in strumenti di debito dei mercati emergenti globali denominati in valuta non locale. Fino al 25% delle attività del comparto può essere investito in obbligazioni corporate di emittenti dei mercati emergenti. Gli investimenti possono essere fatti, senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente.</p> <p><u>Informazioni sul portafoglio:</u></p> <p>Il comparto può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli emessi o garantiti da un qualsiasi paese (compreso il suo governo, un ente pubblico o locale o un'industria nazionalizzata di quel paese) con un rating del credito inferiore ad investment grade.</p>	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund	<p>Il comparto mira a ottenere reddito reale e apprezzamento del capitale investendo soprattutto in obbligazioni legate all'inflazione emesse da governi e agenzie governative dei paesi emergenti a livello globale. Gli investimenti possono essere effettuati senza intento limitativo, in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa Orientale (Russia compresa) e Medioriente.</p>	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Euro Bond Fund	<p>Investe in via primaria in obbligazioni denominati in Euro.</p>	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Euro Corporate Bond Fund	<p>Il comparto investirà principalmente in titoli di debito societari denominati in euro. Il comparto può investire fino al 30% delle proprie attività in titoli di debito non denominati in euro e/o titoli di debito non societari. L'esposizione a titoli di debito non denominati in euro potrebbe essere coperta in euro (come descritto nel Prospetto).</p>	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – European High Yield Fund	<p>Questo comparto persegue un elevato livello di reddito corrente e l'apprezzamento del capitale, investendo in via primaria in titoli, ad alto rendimento e "sub investment grade", di emittenti che hanno la loro sede principale o svolgono l'attività d'impresa principalmente in Europa occidentale, centrale e orientale (inclusa la Russia). Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La maggior parte ma non tutto potrebbe essere valutato per il suo merito creditizio da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.</p>	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Resta inteso che ai sensi della vigente normativa lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% dei propri valori patrimoniali netti in titoli non quotati non scambiati su un mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi potrebbero rientrare nella suddetta categoria.</p>
Fidelity Funds – Euro Short Term Bond Fund	<p>Investe in via primaria in titoli di debito denominati in Euro, e concentra i suoi investimenti in obbligazioni a tasso fisso di grado europeo con meno di cinque anni di scadenza. La durata media degli investimenti del comparto non eccederà i tre anni. Il comparto potrà investire fino al 30% delle sue attività in titoli di debito denominati in valute diverse dall'Euro. L'esposizione in titoli di debito denominati in valute diverse dall'Euro potrà essere coperta in Euro (come descritto nel Prospetto).</p>	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – Global Corporate Bond Fund	<p>Il comparto mira ad ottenere la crescita del reddito e del capitale in via primaria tramite investimenti in titoli di debito investment-grade di aziende globali. Il comparto può investire anche in titoli di Stato e altri strumenti di debito.</p>	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Global High Grade Income Fund	<p>Il comparto mira ad ottenere un interessante reddito corrente investendo in via primaria in un portafoglio diversificato a livello mondiale di obbligazioni a breve termine di elevata qualità, emesse e denominate in circa 10 mercati/valute scelte. Sono considerate di qualità elevate le obbligazioni emesse da governi, quasi governi e organismi sovranazionali con un rating del credito "investment grade".</p>	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Global High Yield Fund	<p>Il comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e la rivalutazione del capitale investendo in via primaria in titoli sub-investment grade a rendimento elevato di emittenti su scala globale. Il Gestore degli investimenti si concentrerà tipicamente su un numero più ristretto di titoli e pertanto il portafoglio risultante sarà meno diversificato. Questo comparto si rivolge agli investitori che cercano redditi elevati e l'aumento di valore del capitale e sono disposti ad accettare i rischi connessi a tale tipo d'investimento. Il tipo di titoli di debito nei quali il comparto investirà principalmente sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La valutazione riguardo al merito creditizio della maggior parte dei titoli verrà effettuata da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.</p>	Valuta di riferimento: USD

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds - Global Income Fund	<p>Questo comparto persegue un elevato livello di reddito corrente e il potenziale apprezzamento del capitale investendo in via primaria in un portafoglio di titoli globali a reddito fisso, compresi, senza intento limitativo, obbligazioni corporate investment grade e titoli di stato con diverse scadenze, obbligazioni high yield e titoli di debito dei mercati emergenti denominati in varie valute. Questi ultimi possono comprendere - senza intento limitativo, investimenti in America Latina, Sud-Est asiatico, Africa, Europa orientale (Russia compresa) e Medio Oriente.</p> <p>Informazioni sul portafoglio:</p> <p>Almeno il 50% del portafoglio verrà investito in titoli a reddito fisso investment grade, mentre il resto verrà investito - senza intento limitativo - in titoli di debito ad alto rendimento, normalmente in possesso di rating sub-investment grade e titoli di debito dei mercati emergenti.</p> <p>Il gestore non è soggetto a limitazioni nella scelta delle società a livello di regione o di paese, e si orienterà sulle obbligazioni soprattutto in funzione della disponibilità di opportunità di investimento interessanti.</p>	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Global Inflation-linked Bond Fund	<p>Scopo del comparto è generare un interessante livello reale di reddito e rivalutare il capitale mediante una serie di strategie tra le quali i titoli legati all'inflazione globale, i tassi di interesse e i mercati del credito. Tali strategie comprendono, tra l'altro, strategie attive sulla curva dei rendimenti, rotazione di settore, scelta dei titoli, gestione del valore relativo e gestione della duration. Il comparto investe in via primaria in obbligazioni e titoli a breve e può anche investire in derivati.</p> <p>Il comparto investe in via primaria in obbligazioni legate all'inflazione, obbligazioni nominative ed altri titoli del debito di emittenti internazionali in mercati sviluppati ed emergenti compresi, senza intento limitativo, quelli emessi da governi, agenzie, enti sovranazionali, persone giuridiche e banche. Il comparto può investire fino al 30% in Strumenti del Mercato Monetario e depositi bancari, fino al 25% in obbligazioni convertibili e fino al 10% in azioni ed altri diritti di partecipazione. Tali investimenti comprendono asset investment grade and non-investment grade.</p> <p>Il comparto può anche investire in OICVM ed OIC.</p>	Valuta di riferimento: USD Gli indici a cui si fa riferimento sono conformi all'articolo 44 della Legge del 2010.
Fidelity Funds – Global Strategic Bond Fund	<p>Il comparto intende massimizzare il reddito investendo principalmente in una vasta gamma di strumenti a reddito fisso di emittenti globali. Il comparto adotterà un approccio attivo alla ripartizione degli investimenti che potranno comprendere investimenti in strumenti high yield e dei mercati emergenti. Non sarà richiesto che gli investimenti soddisfino standard di rating minimi.</p> <p>Il comparto può anche investire in OICVM ed OIC.</p>	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – International Bond Fund	Investe in mercati internazionali allo scopo di aumentare al massimo il rendimento valutato in Dollari USA.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – Sterling Bond Fund	Investe in via principale in titoli di debito denominati in Sterline.	Valuta di riferimento: GBP
Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund	Investe in via principale in titoli di debito denominati in Dollari USA.	Valuta di riferimento: USD
Fidelity Funds – US High Yield Fund	<p>Questo comparto persegue un elevato livello di reddito corrente e l'apprezzamento del capitale, investendo in via primaria in titoli, ad alto rendimento e di bassa qualità, di emittenti che svolgono l'attività d'impresa principalmente negli Stati Uniti. Questo comparto si rivolge agli investitori che cercano redditi elevati e l'aumento di valore del capitale e sono disposti ad accettare i rischi connessi a tale tipo d'investimento. Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a rischio elevato, non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating e potrebbe non essere valutato per il suo merito creditizio da nessuna agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.</p>	Valuta di riferimento: USD Il presente comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I 2. del Prospetto).

1.3.5. COMPARTI MONETARI

Scopo dei comparti Monetari è offrire agli investitori un rendimento in linea con i tassi del mercato monetario, in cui la sicurezza del capitale e la liquidità costituiscono elementi primari, mediante portafogli gestiti in maniera professionale composti da titoli di debito ed altre attività consentite dalla legge in diverse aree geografiche e in valute diverse, con la possibilità di conseguire l'obiettivo di un reddito regolare e di un'elevata liquidità.

Tutti i comparti Monetari hanno la medesima politica d'investimento e l'unica differenza essenziale è la valuta in cui sono denominate le attività dei rispettivi comparti. Le attività di un comparto Monetario vengono convertite nella valuta di denominazione di tale comparto. Le attività dei comparti Monetari sono costituite esclusivamente da titoli di debito trasferibili e fruttiferi, con scadenze iniziali o residue inferiori a 12 mesi ed inoltre nei limiti consentiti dalla legge, da Strumenti del Mercato Monetario e da liquidità. Tra i tipi di titoli di debito oggetto di possibile investimento da parte dei vari comparti Monetari figurano quelli negoziati sul mercato monetario del Regno Unito, regolamentato dalla Financial Conduct Authority e quelli negoziati sul Mercato over-the-counter statunitense, regolamentato dalla US Securities and Exchange Commission e dalla National Association of Securities Dealers. Esempi di tali titoli sono:

- strumenti di banche statunitensi e di altre banche;
- cambiali finanziarie (commercial paper);
- obbligazioni emesse o garantite dal governo USA, dalle sue agenzie o da enti semi-pubblici statunitensi;
- titoli di credito a tasso variabile;
- certificati di deposito a tasso variabile;
- alcune obbligazioni ipotecarie investment grade garantite ed altri titoli garantiti da attività; e
- emissioni del governo USA e di quelli di altri paesi e di istituzioni sovranazionali, come i buoni del Tesoro USA e titoli a medio e lungo termine.

I comparti Monetari possono inoltre acquisire, nei limiti di legge, Strumenti del Mercato Monetario regolarmente negoziati, purché la scadenza media residua del portafoglio del comparto Monetario in oggetto non superi i 12 mesi. Tenendo nel dovuto conto le limitazioni d'investimento imposte dalle leggi e dai regolamenti applicabili e in via del tutto subordinata, i comparti Monetari possono inoltre detenere liquidità e strumenti equivalenti (compresi gli Strumenti del Mercato Monetario negoziati su base regolare, purché la scadenza media residua del portafoglio del comparto Monetario in oggetto non superi i 12 mesi) fino al 49% del patrimonio netto; tali percentuali possono essere superate in via eccezionale ove gli Amministratori ritengano che una simile misura sia nell'interesse superiore degli Azionisti.

Tutti i comparti Monetari potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Monetari e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV^{*}. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere future su tassi d'interesse, swap su tassi d'interessi, contratti a termine o una combinazione di tali strumenti.

Alcuni comparti Monetari possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Monetario possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Monetari potrebbero essere indicati per investitori che guardano principalmente alla liquidità e alla sicurezza del capitale, e sono consapevoli del fatto che il Valore patrimoniale netto dei comparti non è garantito, le Azioni dei comparti non sono depositi bancari e non vi è alcuna garanzia che il valore delle Azioni possa aumentare.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Euro Cash Fund	Investe in via principale in titoli di debito ed attività consentite denominate in Euro.	Valuta di riferimento: Euro Al comparto non si applicano commissioni di vendita, di conversione o di rimborso.
Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund	Investe in via principale in titoli di debito ed altre attività consentite denominate in Dollari USA.	Valuta di riferimento: USD Al comparto non si applicano commissioni di vendita, di conversione o di rimborso.

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

1.3.6. COMPARTI MONEYBUILDER

Lo scopo dei comparti MoneyBuilder è fornire agli investitori un servizio di gestione discrezionale mediante la selezione d'investimenti altamente diversificati in azioni, obbligazioni ed attività finanziarie liquide. Lo scopo verrà raggiunto mediante la co-gestione del patrimonio dei comparti MoneyBuilder e di quello di diversi altri comparti specifici regionali o nazionali all'interno della gamma Fidelity Funds e modificando - se del caso - la composizione del portafoglio. Pertanto gli investitori potranno avvalersi dell'esperienza dei gestori dei comparti responsabili dell'allocazione dei loro patrimoni e dei gestori dei comparti focalizzati principalmente sulla selezione dei titoli in regioni e paesi specifici. Questa gamma di comparti sarà disponibile per gli investitori solo attraverso Collocatori selezionati.

Comparti MoneyBuilder possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da ipoteche). Se non diversamente specificato, i titoli asset-backed e mortgage-backed non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade.

Comparti MoneyBuilder possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010.

Tutti i comparti MoneyBuilder potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti MoneyBuilder e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV*. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su indici azionari, azioni, tassi d'interesse e obbligazioni, contratti per differenza, swap su tassi d'interessi, swap su indici d'inflazione, swap di default del credito (titoli singoli e panieri di titoli), contratti a termine o una combinazione di tali strumenti.

Alcuni comparti MoneyBuilder possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto MoneyBuilder possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Profilo dell'investitore

Questi comparti MoneyBuilder che investono in via principale in titoli di società possono essere indicati per chi intende investire sui mercati azionari, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per tali comparti MoneyBuilder nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti MoneyBuilder dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

Questi comparti MoneyBuilder che investono in via principale in titoli a reddito fisso possono essere indicati per chi intende investire sui mercati del debito, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per tali comparti MoneyBuilder nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti MoneyBuilder dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – MoneyBuilder European Bond Fund	Il comparto mira ad ottenere un reddito con possibilità d'incremento di valore del capitale in via primaria tramite investimenti in titoli a reddito fisso denominati in Euro.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – MoneyBuilder Europe Fund	L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire una crescita del capitale a lungo termine in via primaria da un portafoglio costituito da azioni di società europee, con una probabile propensione verso le società medio-piccole.	Valuta di riferimento: Euro
Fidelity Funds – MoneyBuilder Global Fund	L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire una crescita del capitale a lungo termine in via primaria da un portafoglio costituito da azioni di società in tutto il mondo, con una probabile propensione verso le società medio-piccole.	Valuta di riferimento: Euro

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

1.3.7. FIDELITY LIFESTYLE FUNDS

L'obiettivo dei comparti Fidelity Lifestyle Funds è fornire agli investitori una gamma di comparti gestiti secondo un approccio focalizzato sul ciclo di vita, mirato ad aumentare al massimo il rendimento totale degli investimenti tramite un portafoglio diversificato. Si prevede di conseguire tale obiettivo per mezzo della co-gestione delle attività e variando la composizione del portafoglio nel tempo. Mentre inizialmente potrebbero detenere forti investimenti in azioni, i comparti potrebbero successivamente essere investiti in un portafoglio più conservativo di obbligazioni, titoli di debito fruttiferi e titoli del mercato monetario di tutto il mondo. Le percentuali di ponderazione varieranno nel tempo in funzione dell'obiettivo d'investimento e dell'andamento dei singoli mercati, man mano che la data che rappresenta il traguardo temporale del comparto si avvicinerà, verrà raggiunta e quindi superata.

I comparti Fidelity Lifestyle Funds possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da ipoteche). Se non diversamente specificato, i titoli asset-backed e mortgage-backed non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade.

Possono essere effettuati investimenti per i comparti Fidelity Lifestyle Funds denominati in Euro in titoli trasferibili e/o altri strumenti di debito emessi in valute diverse dalla Valuta di riferimento del comparto. Il Gestore degli investimenti può optare per la copertura delle esposizioni valutarie adottando tecniche e strumenti quali contratti di cambio.

Il Consiglio potrà di volta in volta introdurre comparti aggiuntivi per integrare i comparti descritti qui di seguito.

I comparti Fidelity Lifestyle Funds possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010.

Tutti i Fidelity Lifestyle Funds potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Azionari a scadenza fissa e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su indici azionari, azioni, tassi d'interesse e obbligazioni, contratti per differenza, swap (come swap su tassi d'interesse), contratti a termine, derivati su indici o una combinazione di tali strumenti.

Alcuni comparti Fidelity Lifestyle Funds fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Fidelity Lifestyle Fund possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. Del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Fidelity Lifestyle possono essere indicati per chi intende investire sui mercati dei capitali, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Fidelity Lifestyle nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Fidelity Lifestyle dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2020. Il comparto tipicamente investirà in azioni, obbligazioni, titoli di debito fruttiferi e titoli del mercato monetario di tutto il mondo, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativo man mano che il 2020 si avvicina.	Valuta di riferimento: USD

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2015 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2015. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2015 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	Valuta di riferimento: Euro Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2020. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2020 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	Valuta di riferimento: Euro Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 de Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2025. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2025 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	Valuta di riferimento: Euro Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2030. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2030 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	Valuta di riferimento: Euro Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2035. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2035 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	Valuta di riferimento: Euro Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2040. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2040 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro.	Valuta di riferimento: Euro Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e titoli mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2045. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2045 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro	Valuta di riferimento: Euro Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	Il comparto mira a ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori in Euro che intendono ritirare parti sostanziali dei loro investimenti nel 2050. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, titoli fruttiferi e titoli monetari e strumenti che comportano esposizione alle materie prime, attenendosi a una composizione di portafoglio che diventerà sempre più conservativa man mano che il 2050 si avvicina. L'Euro cui fa riferimento il nome del comparto è una valuta di riferimento e non quella di investimento. Di conseguenza, il comparto può anche investire il suo capitale in valute diverse dall'Euro	Valuta di riferimento: Euro Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF), tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.

1.3.8. COMPARTI SINGAPORE RETIREMENT

L'obiettivo dei comparti Singapore Retirement è quello di fornire agli investitori di Singapore una soluzione pensionistica. Includono una serie di fondi data target ideati per massimizzare il rendimento totale dell'investimento mediante la detenzione di un portafoglio diversificato e un comparto che generi un reddito.

Per quanto riguarda i comparti target date, il rendimento assoluto è massimizzato mediante la variazione dell'allocazione delle attività nel tempo, laddove la percentuale di ponderazioni in ogni classe di attivo che fornisce esposizione a azioni, obbligazioni, liquidità, materie prime e titoli immobiliari varia man mano che il comparto si avvicina alla sua data di scadenza, in conformità agli obiettivi di investimento e al nome del comparto.

Nell'anno stabilito, il 31 dicembre (o il successivo giorno lavorativo, in caso sia un giorno festivo), il comparto a tempo determinato verrà automaticamente liquidato. Gli azionisti saranno informati di questo con un preavviso di almeno 30 giorni e gli verrà offerta la possibilità di spostarsi gratuitamente in un altro comparto a tempo determinato o in Fidelity Funds – Live Today Fund. A seguito della liquidazione del comparto e generalmente entro dieci giorni lavorativi i proventi verranno automaticamente trasferiti agli azionisti.

I comparti Singapore Retirement possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da ipoteche). Se non diversamente specificato, i titoli asset-backed e mortgage-backed non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade.

I comparti Singapore Retirement possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010.

Tutti i comparti Singapore Retirement potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Azionari a scadenza fissa e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su indici azionari, azioni, tassi d'interesse e obbligazioni, contratti per differenza, swap (come swap sui tassi d'interesse), contratti a termine, derivati su indici o una combinazione di tali strumenti.

Alcuni comparti Singapore Retirement possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Singapore Retirement possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Singapore Retirement possono essere indicati per chi intende investire sui mercati dei capitali, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Singapore Retirement nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Singapore Retirement dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Live 2020 Fund	<p>Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori che hanno investimenti scadenti nel 2020. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, materie prime e titoli immobiliari. Il comparto passerà in modo sempre più deciso ad una ripartizione degli investimenti atta a conseguire una combinazione di reddito e crescita del capitale a lungo termine man mano che ci si avvicinerà all'anno 2020.</p> <p>Una parte degli asset detenuti dal comparto sarà garantita in SGD.</p> <p>Il comparto può anche investire in OICVM ed OIC.</p>	<p>Valuta di riferimento: SGD</p> <p>Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.</p> <p>L'11 luglio 2014 questo comparto confluirà in Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund. In tale data gli Azionisti del comparto riceveranno Azioni delle classi corrispondenti di Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund secondo il rapporto di conversione calcolato.</p>
Fidelity Funds – Live 2030 Fund	<p>Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine per investitori che hanno investimenti scadenti nel 2030. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, materie prime e titoli immobiliari. Il comparto passerà in modo sempre più deciso ad una ripartizione degli investimenti atta a conseguire una combinazione di reddito e crescita del capitale a lungo termine con il progressivo avvicinarsi all'anno 2030.</p> <p>Una parte degli asset detenuti dal comparto sarà garantita in SGD.</p> <p>Il comparto può anche investire in OICVM ed OIC.</p>	<p>Valuta di riferimento: SGD</p> <p>Qualsiasi esposizione alle materie prime per il presente comparto sarà ottenuta tramite strumenti autorizzati e derivati tra cui quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, di Exchange Traded Funds (ETF) e tramite transazioni swap dell'indice delle materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.</p> <p>L'11 luglio 2014 questo comparto confluirà in Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund. In tale data gli Azionisti del comparto riceveranno Azioni delle classi corrispondenti di Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund secondo il rapporto di conversione calcolato.</p>
Fidelity Funds – Live Today Fund	<p>Il comparto mira ad ottenere una combinazione di reddito e crescita del capitale a lungo termine. Tipicamente, il comparto effettuerà una vasta serie di investimenti sui mercati mondiali con esposizione ad obbligazioni, azioni, materie prime e titoli immobiliari.</p> <p>Una parte degli asset detenuti dal comparto sarà garantita in SGD.</p>	<p>Valuta di riferimento: SGD</p> <p>Qualsiasi esposizione a materie prime per questo comparto sarà ottenuta mediante strumenti e derivati autorizzati quali (senza intento limitativo) quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, Comparti scambiati sul mercato e transazioni swap di indici di materie prime ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e valori mobiliari e strumenti del mercato monetario senza derivati incorporati.</p> <p>L'11 luglio 2014 questo comparto confluirà in Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund. In tale data gli Azionisti del comparto riceveranno Azioni delle classi corrispondenti di Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund secondo il rapporto di conversione calcolato.</p>

1.3.9. COMPARTI RISERVATI

Fidelity Advisor World Funds

I comparti Fidelity Advisor World Funds sono una serie di comparti Azionari, Bilanciati ed Obbligazionari all'interno della SICAV che possono essere acquistati esclusivamente da investitori appartenenti alla categoria degli organismi d'investimento collettivo gestiti da Fidelity, oppure da investitori le cui attività siano depositate in conti gestiti da Fidelity e che desiderino investire sui mercati dei capitali, essendo disposti ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Riservati nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Riservati dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

I comparti Obbligazionari Riservati e Bilanciati Riservati possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da ipoteche). Se non diversamente specificato, i titoli asset-backed e mortgage-backed non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade.

I comparti Obbligazionari Riservati e Bilanciati Riservati possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010. Alcuni comparti Obbligazionari Riservati possono avere un'esposizione elevata a questi strumenti come meglio precisato nelle note corrispondenti ai singoli comparti.

Tutti i comparti Riservati potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Riservati e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio del Comparto. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su indici azionari, azioni, tassi d'interesse e obbligazioni, contratti per differenza, swap (come swap sui tassi d'interesse e indici d'inflazione), contratti a termine, derivati su indici o una combinazione di tali strumenti.

Alcuni comparti Riservati possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Riservato possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Comparti Riservati – Comparti Azionari

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Diversified Stock Fund	Il comparto persegue una crescita del capitale investendo in via primaria in un portafoglio diversificato di titoli azionari statunitensi.	Valuta di riferimento: USD Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Asian Special Situations Fund	Investe non meno del 75% del portafoglio in azioni di società in situazioni speciali e di società di minori dimensioni in via di sviluppo in Asia, Giappone escluso. Le azioni di società in situazioni speciali di solito hanno valutazioni interessanti in relazione all'attivo netto o alle potenzialità di reddito e presentano ulteriori fattori che possono influenzare positivamente il prezzo delle azioni. Fino al 25% del portafoglio può essere investito in titoli che abbiano natura diversa dalle azioni di società in situazioni speciali e di società di minori dimensioni in via di sviluppo.	Valuta di riferimento: USD Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

Comparti Riservati – Comparti Azionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Equity Growth Fund	Il comparto persegue la rivalutazione del capitale investendo in via primaria in un portafoglio di titoli azionari statunitensi orientato alla crescita.	Valuta di riferimento: USD Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Equity Income Fund	Il comparto persegue un reddito ragionevole investendo in via primaria in titoli azionari statunitensi. Per raggiungere questo obiettivo, può anche sfruttare potenziali situazioni di rivalutazione del capitale.	Valuta di riferimento: USD Questo comparto sarà lanciato il 26 giugno 2014. Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Europe Fund	Questo comparto persegue una crescita del capitale a lungo termine investendo in via primaria in titoli azionari di società che svolgono la loro attività d'impresa principalmente in Europa Occidentale.	Valuta di riferimento: USD Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Emerging Markets Fund	Il comparto mira ad ottenere la rivalutazione del capitale, in via principale mediante investimenti in titoli azionari di mercati emergenti globali. Sono considerati mercati emergenti i paesi con mercati azionari emergenti secondo la definizione di MSCI, paesi o mercati con economie di reddito medio-basso secondo la classificazione della Banca Mondiale ed altri paesi o mercati con caratteristiche emergenti simili.	Valuta di riferimento: USD Questo comparto sarà lanciato il 26 giugno 2014. Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds International Fund	Investe in via principale in titoli azionari nei mercati di tutto il mondo, compresi i mercati principali e i mercati emergenti di minori dimensioni.	Valuta di riferimento: USD Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Mega Cap Stock Fund	Il comparto mira ad ottenere una crescita del capitale a lungo tramite una combinazione di reddito corrente e rivalutazione del capitale. Il comparto investe in via primaria in titoli di società degli Stati Uniti in base alla capitalizzazione di mercato.	Valuta di riferimento: USD Questo comparto sarà lanciato il 26 giugno 2014. Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Pacific Fund	Investe in un portafoglio attivamente gestito di titoli azionari emessi in paesi che si affacciano sul Pacifico, in via primaria il Giappone, il Sud-Est asiatico e gli Stati Uniti.	Valuta di riferimento: USD Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.

Comparti Riservati – Comparti Obbligazionari		
Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Limited Term Bond Fund	Il comparto mira ad ottenere reddito corrente investendo in via primaria in titoli di debito investment grade denominati in dollari USA (di qualità medio-alta) di tutti i tipi. Di norma il comparto mantiene una maturity media ponderata in dollari da due a cinque anni.	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Questo comparto sarà lanciato il 30 giugno 2014.</p> <p>Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti.</p> <p>Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds US Dollar Bond Fund	Composto in via primaria da obbligazioni denominate in Dollari USA.	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti.</p> <p>Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds US High Income Fund	Questo comparto persegue un alto livello di reddito corrente e un aumento del valore capitale investendo in via primaria in titoli ad alto rendimento e di più bassa qualità di emittenti che svolgono la loro attività d'impresa principalmente negli USA. Il tipo di titoli di debito in cui il comparto investirà in via primaria sarà soggetto a rischio elevato, non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating e potrebbe non essere valutato per il suo merito creditizio da nessuna agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Questo comparto potrà investire fino al 10% del patrimonio netto in mutui che soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010 (con il limite massimo del 10% definito nella Parte V, A. I 2. del Prospetto).</p> <p>Le conversioni nel comparto sono soggette al rispetto dei requisiti di investimento minimo e agli obiettivi di investimento definiti per questa gamma di comparti.</p> <p>Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.</p>

1.3.10. COMPARTI RISERVATI ISTITUZIONALI

I comparti Riservati Istituzionali sono una gamma di comparti Riservati Istituzionali azionari e di comparti Riservati Istituzionali obbligazionari all'interno della SICAV, che possono essere acquistati esclusivamente da Investitori istituzionali in possesso dei requisiti stabiliti periodicamente dal Collocatore generale. Le Azioni di Classe I sono concepite principalmente per l'investimento di capitali di Investitori istituzionali, come fondi pensioni, associazioni senza fini di lucro ed enti locali.

Comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali

Lo scopo di tutti i comparti obbligazionari è offrire agli investitori la possibilità di ottenere redditi da capitale. È fatta salva la possibilità d'investire fino al 100% dell'attivo di qualsiasi comparto in titoli emessi o garantiti da determinati enti statali ed altri enti pubblici, come più precisamente descritto nella Parte V, sezione A, del Prospetto.

Politiche d'investimento

Occasionalmente, gli investimenti per tutti i comparti Obbligazionari possono essere effettuati in obbligazioni emesse in valute diverse dalla Valuta di riferimento del comparto. Il gestore può decidere di coprire le esposizioni valutarie, con l'impiego di strumenti quali contratti a termine su divise.

Tenendo in considerazione le limitazioni agli investimenti previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili ed in via subordinata, i comparti obbligazionari possono inoltre detenere fino al 49% del patrimonio netto in liquidità e in strumenti equivalenti (compresi Strumenti del Mercato Monetario e depositi a tempo determinato). Queste percentuali possono, in via eccezionale, essere superate se gli Amministratori ritengono che ciò sia nell'interesse superiore degli Azionisti.

I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli asset-backed). Se non diversamente specificato, i titoli asset-backed e mortgage-backed non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, a patto che tale limite non si applichi a investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade.

I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono avere un'esposizione non sostanziale ai prestiti che soddisfano i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario ai fini della Legge del 2010.

Tutti i comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su indici azionari, azioni, tassi d'interesse e obbligazioni, contratti per differenza, swap su tassi d'interesse, swap di default del credito (titoli singoli e panieri di titoli), swap sugli indici d'inflazione, contratti a termine o una combinazione di tali strumenti.

Alcuni comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Obbligazionario Riservato Istituzionale possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali possono essere indicati per chi intende investire sui mercati del debito, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Institutional European High Yield Fund	Questo comparto ricerca un elevato livello di reddito corrente e rivalutazione del capitale investendo soprattutto in titoli sub investment grade a rendimento elevato di emittenti che hanno le loro attività commerciali principali nell'Europa occidentale, centrale e orientale (Russia compresa). Il tipo di titoli di debito nei quali il comparto investirà principalmente sarà soggetto a un rischio elevato e non sarà tenuto a raggiungere un livello minimo di rating. La valutazione riguardo prevalentemente ma non esclusivamente al merito creditizio verrà effettuata da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale. Con titoli sub-investment grade s'intendono titoli con un rating Standard & Poor's inferiore o uguale a BB+ o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.	Valuta di riferimento: Euro Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione. Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.

Comparti Azionari Riservati Istituzionali

Obiettivo dei comparti Azionari è offrire agli investitori una crescita del capitale a lungo termine mediante portafogli di titoli diversificati e gestiti attivamente. Si prevede che il reddito di questi comparti sia basso. I comparti Azionari investiranno in via primaria (almeno il 70% del proprio valore) e in via principale (almeno il 70% e generalmente il 75% del valore) in azioni dei mercati e dei settori indicati dal rispettivo nome e in società costituite al di fuori di tali mercati ma che traggano da essi una parte significativa dei loro proventi.

Tutti i comparti Azionari Riservati Istituzionali potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Azionari Riservati Istituzionali e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV*. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su indici azionari, azioni, tassi d'interesse e obbligazioni, contratti per differenza, swap, contratti a termine o una combinazione di tali strumenti

Alcuni comparti Azionari Riservati Istituzionali possono fare inoltre un uso estensivo di strumenti finanziari derivati o di strategie o strumenti derivati complessi per raggiungere gli obiettivi d'investimento. Quando un comparto Azionario Riservato Istituzionale possiede poteri derivati così ampi, questo fatto viene indicato negli obiettivi d'investimento.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Part I (1.2) del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Azionari Riservati Istituzionali possono essere indicati per chi intende investire sui mercati azionari, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Azionari Riservati Istituzionali nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti nei comparti Azionari Riservati Istituzionali dovrebbero essere effettuati in un'ottica di lungo termine.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Institutional America Fund	L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire incrementi di valore del capitale a lungo termine. Il comparto investe in via primaria in azioni di società degli USA. L'investimento non è limitato a particolari settori economici.	Valuta di riferimento: USD Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Institutional Asia Pacific (ex-Japan) Fund	Il comparto mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio composto in via primaria da azioni quotate nei mercati azionari dell'Asia e del Pacifico ad esclusione del Giappone. Il gestore del comparto potrà inoltre investire in società quotate su mercati azionari di altri paesi non appartenenti all'Asia e del Pacifico, ad esclusione di Giappone, che possiedano una parte significativa delle loro attività nella suddetta regione, ad esclusione del Giappone.	Valuta di riferimento: USD Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.
Fidelity Funds – Institutional Asia Pacific (ex-Japan) Opportunities Fund	Il comparto mira a fornire una crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio composto in via primaria da azioni quotate nei mercati azionari dell'Asia e del Pacifico ad esclusione del Giappone. Il gestore del comparto potrà inoltre investire in società quotate su mercati azionari di altri paesi non appartenenti all'Asia e del Pacifico, che possiedano una parte significativa delle loro attività nella suddetta regione, ad esclusione del Giappone. Al portafoglio non si applicano limitazioni di dimensioni o settore industriale a livello di società né in termini di ripartizione geografica degli investimenti, che dipendono largamente dalla opportunità di investimento interessanti disponibili anziché dalle prospettive dei singoli mercati.	Valuta di riferimento: USD Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Institutional Emerging Markets Equity Fund	Investe in via primaria in titoli azionari di società presenti sui mercati mondiali che presentino una rapida crescita economica, compresi i paesi dell'America latina, del Sud est asiatico, dell'Africa, dell'Europa dell'est (Russia compresa) e del Medioriente. Il comparto può investire il suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B.	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Resta inteso che, ai sensi dell'attuale regolamentazione lussemburghese, un comparto non può investire più del 10% del patrimonio netto in titoli non quotati né scambiati su un mercato regolamentato. Alcuni investimenti in titoli russi sono considerati rientrare in questa limitazione.</p> <p>Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.</p> <p>Il comparto può investire direttamente in Azioni cinesi di classe A tramite la quota QFII di FIL Investment Management (Hong Kong) Limited. Il comparto può investire fino al 10% del suo patrimonio netto direttamente in Azioni cinesi di classe A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del patrimonio del comparto).</p>
Fidelity Funds – Institutional Euro Blue Chip Fund	Investe in via principale in azioni blue chip in Stati Membri dell'Unione Economica Europea (UEM) e principalmente denominate in Euro. Al momento, si tratta di diciassette stati membri, ma nel caso in cui altri paesi dovessero aderire all'UEM in futuro, potranno essere considerati per l'inserimento nel comparto anche gli investimenti in tali paesi.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.</p>
Fidelity Funds – Institutional Global Focus Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio investito in via primaria in titoli quotati sui mercati azionari mondiali. Il gestore è libero di scegliere qualsiasi società indipendentemente dalle dimensioni, dal settore industriale o dall'ubicazione e concentrerà gli investimenti su un numero di società più limitato e di conseguenza il portafoglio risulterà meno diversificato.	<p>Valuta di riferimento: USD</p> <p>Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.</p>
Fidelity Funds – Institutional Global Sector Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine attraverso un portafoglio investito in via primaria in titoli azionari di società operanti in tutto il mondo nei settori industriali che includano senza intento limitativo l'industria dei beni di consumo, i servizi finanziari, la salute, gli industriali, le risorse naturali, le tecnologie e le telecomunicazioni.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.</p>
Fidelity Funds – Institutional Hong Kong Opportunities Fund	Il comparto mira ad ottenere la crescita del capitale a lungo termine da un portafoglio gestito in maniera più aggressiva comprendente in via primaria azioni quotate alla borsa di Hong Kong. Al portafoglio non si applicano limitazioni di dimensioni o settore industriale a livello di società, che dipendono largamente dalla opportunità di investimento interessanti disponibili anziché dalle prospettive dei singoli mercati.	<p>Valuta di riferimento: HKD</p> <p>Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.</p>
Fidelity Funds – Institutional Japan Fund	L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire incrementi di valore del capitale a lungo termine. Il comparto investe in via primaria in azioni di società giapponesi. L'investimento non è limitato a particolari settori economici.	<p>Valuta di riferimento: JPY</p> <p>Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.</p>
Fidelity Funds – Institutional European Larger Companies Fund	Il comparto persegue l'obiettivo di realizzare la crescita del capitale a lungo termine, in via primaria tramite investimenti in titoli azionari di società europee di grandi dimensioni.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.</p>
Fidelity Funds – Institutional European Smaller Companies Fund	Investe in via principale in titoli azionari di società europee di piccole - medie dimensioni.	<p>Valuta di riferimento: Euro</p> <p>Questo comparto sarà lanciato il 25 giugno 2014.</p> <p>Questo comparto non è disponibile tramite i sistemi di compensazione.</p>

1.3.11. COMPARTI OBBLIGAZIONARI A SCADENZA FISSA

I comparti Obbligazionari a scadenza fissa sono una gamma di comparti a scadenza fissa che verranno liquidati una volta raggiunta la data di scadenza del comparto. I comparti sono stati concepiti per essere detenuti fino alla scadenza e gli investitori devono essere preparati a mantenere l'investimento fino alla data di scadenza. Una volta lanciati i comparti, non sarà possibile effettuare acquisizioni, sottoscrizioni e conversioni negli stessi (ma saranno possibili vendite, rimborsi e conversioni in altri comparti). I rimborsi e le conversioni in altri comparti per la durata dei singoli comparti saranno soggetti ad una commissione di rimborso o di conversione di cui al punto 2.1. Classi di Azioni e in 2.2. Negoziazione delle Azioni del Prospetto. In una simile eventualità si prevede che le commissioni andranno ad incidere sensibilmente sul rendimento per gli Azionisti.

Una volta raggiunta la data di scadenza i singoli comparti Obbligazionari a scadenza fissa verranno liquidati automaticamente, al netto della commissione di rimborso. Una volta chiuso il comparto, e normalmente entro dieci Giorni Lavorativi, i proventi verranno automaticamente restituiti agli Azionisti.

I comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono investire in obbligazioni o strumenti di debito che possono essere emessi, tra gli altri, da governi, agenzie, organismi sovranazionali, società private o quotate in borsa, veicoli di investimento o speciali, o trust. Su detti investimenti possono essere pagate cedole a tasso fisso o variabile, con l'elemento variabile che può essere collegato ai tassi di mercato in vigore o alla performance di altri asset (ad esempio, titoli garantiti da ipoteche). Se non diversamente specificato, i titoli asset-backed e mortgage-backed non dovranno superare il 20% del patrimonio netto di ogni comparto, fermo restando che tale limite non si applica ad investimenti in titoli emessi o garantiti dal governo degli Stati Uniti o da enti finanziati dal governo degli Stati Uniti. Il rimborso di un'obbligazione può avvenire a data fissa o può essere soggetto alla parziale discrezione dell'emittente (come nel caso di alcune obbligazioni ipotecarie). Le obbligazioni possono prevedere diritti di conversione o di sottoscrizione (come nel caso delle obbligazioni convertibili). Non tutte le obbligazioni o gli strumenti di debito verranno valutati da una o più agenzie di rating; alcune di esse potranno avere un rating inferiore all'investment grade.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli investment grade indicherà titoli con un rating S&P superiore o uguale a BBB- o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.

Qualsiasi riferimento in questa sezione a titoli sub investment grade indicherà titoli con un rating S&P inferiore o uguale a BB+ o con rating equivalente di un'altra agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale.

Occasionalmente, gli investimenti per tutti i comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono essere effettuati in obbligazioni emesse in valute diverse da quella di riferimento del comparto. Di norma, il Gestore degli Investimenti sceglierà di coprirsi nei confronti di tali valute, limitando per quanto possibile il rischio di cambio tramite il ricorso a contratti di cambio a termine.

Tenendo in considerazione le limitazioni agli investimenti previste dalle leggi e dai regolamenti applicabili ed in via subordinata, i comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono inoltre detenere fino al 49% del patrimonio netto in contanti e in strumenti equivalenti (compresi strumenti del mercato monetario e depositi a tempo determinato). Questa percentuale può essere superata in via eccezionale qualora gli Amministratori ritengano che una simile misura sia nell'interesse superiore degli Azionisti.

I comparti Obbligazionari possono avere un'esposizione non sostanziale a mutui che soddisfano i criteri in vigore per gli Strumenti del mercato monetario ai fini della Legge del 2010. Alcuni comparti Obbligazionari possono avere un'esposizione maggiore a detti strumenti come meglio precisato nelle note corrispondenti.

Tutti i comparti Obbligazionari a scadenza fissa potranno utilizzare strumenti finanziari derivati a condizione che (a) si tratti di strumenti economicamente convenienti perché realizzati con un valido rapporto costi-benefici, (b) vengano sottoscritti per una o più d'una delle seguenti finalità (i) riduzione del rischio, (ii) riduzione del costo e (iii) generazione di ulteriore capitale o reddito per i comparti con un livello di rischio coerente col profilo di rischio dei rispettivi comparti Obbligazionari a scadenza fissa e con le regole per la diversificazione del rischio di cui alla Parte V. (5.1, A. III) del Prospetto, e (c) i rispettivi rischi vengano adeguatamente considerati dal processo di gestione del rischio della SICAV*. Gli strumenti finanziari derivati possono comprendere opzioni negoziate fuori borsa e/o in borsa, future su tassi d'interesse o obbligazioni, swap su tassi d'interesse, swap di default del credito (titoli singoli e panieri di titoli), swap su indici d'inflazione, contratti a termine o una combinazione di tali strumenti.

Salvo diversa precisazione nel paragrafo "Esposizione globale" delle note al comparto, il metodo utilizzato per calcolare l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è l'approccio dell'impegno (per ulteriori informazioni vedere Parte V, 5.1., D. del Prospetto).

Sebbene il ricorso a strumenti finanziari derivati può rivelarsi vantaggioso, tali strumenti comportano anche rischi differenti e, in certi casi, maggiori rispetto ai rischi presentati dagli investimenti più tradizionali. L'uso di strumenti finanziari derivati può rendere il prezzo delle Azioni più volatile. Per una descrizione più dettagliata dei rischi relativi all'uso di strumenti finanziari derivati vedere il paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto.

Profilo dell'investitore

I comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono essere indicati per chi intende investire sui mercati del debito, essendo disposto ad accettare i rischi descritti per i singoli comparti Obbligazionari a scadenza fissa nel paragrafo "Fattori di rischio", Parte I (1.2) del Prospetto. Gli investimenti in comparti Obbligazionari a scadenza fissa possono essere indicati per chi intende mantenere l'investimento fino alla scadenza del comparto.

* L'uso di strumenti finanziari derivati in linea con questi criteri viene indicato come Gestione efficace del portafoglio ai sensi del Regolamento 2008.

Denominazione del comparto	Obiettivo d'investimento	Note
Fidelity Funds – Fixed Term 2018 Fund	<p>Il comparto mira a realizzare un rendimento interessante rispetto a quello dei titoli di stato globali di qualità elevata, investendo principalmente in titoli di debito societari di emittenti globali. Il comparto investirà principalmente in titoli di debito societari con data di scadenza non successiva al 31 dicembre 2018. Il comparto investirà fino al 40% delle sue attività in una combinazione di titoli sub investment grade a rendimento elevato (in funzione del rating al momento del lancio), e in titoli di stato e titoli aziendali investment grade. Si tratta di titoli che possono essere soggetti ad un rischio più elevato rispetto ai titoli di stato di qualità elevata.</p> <p>Il comparto verrà liquidato automaticamente dopo quattro anni dal lancio ed i proventi verranno pagati agli Azionisti.</p> <p>Informazioni sul portafoglio:</p> <p>Dato che si prevede che il comparto deterrà la maggior parte degli investimenti fino alla scadenza, l'obiettivo è quello di mantenere un livello di rendimento interessante rispetto ai titoli di stato globali di qualità elevata con pari scadenza al momento del lancio. Occorre tener presente che dopo il lancio i rendimenti comparabili dei titoli di stato globali di qualità elevata con scadenza analoga a quella del comparto potrebbero fluttuare nel tempo e ridurre l'appetibilità del comparto.</p>	<p>Valuta di riferimento; Euro</p> <p>Il comparto è stato lanciato il 14 aprile 2014. Non è possibile effettuare acquisizioni, sottoscrizioni e conversioni in questo comparto (ma sono possibili vendite, rimborsi e conversioni in altri comparti).</p> <p>I rimborsi e le conversioni in altri comparti per la durata del comparto saranno soggetti ad una commissione di rimborso o di conversione del 2%, come specificato ai punti 2.1. Classi di Azioni e 2.2. Negoziazione delle Azioni.</p> <p>Anche se si prevede di mantenere la maggior parte delle partecipazioni del comparto fino a scadenza, lo stesso verrà valutato quotidianamente in funzione dei prezzi di mercato in vigore dei titoli detenuti dal comparto. Pertanto il Valore patrimoniale netto per Azione sarà variabile.</p>

1.4 Informazioni Aggiuntive

Controllata delle Mauritius:

Fidelity Funds attualmente investe sul mercato azionario indiano attraverso una società costituita nelle Mauritius interamente controllata (la "Controllata"). La Controllata è costituita come una società privata a responsabilità limitata ai sensi delle leggi delle Mauritius, con la denominazione di FIL Investments (Mauritius) Limited (già Fid Funds (Mauritius) Limited). L'oggetto esclusivo della Controllata è lo svolgimento di attività di gestione, consulenza o marketing per conto della SICAV relativamente al riacquisto di Azioni della SICAV su richiesta degli Azionisti. Le azioni della Controllata sono esclusivamente azioni nominative. La Controllata ha ricevuto inizialmente dalla Financial Services Commission of Mauritius un'autorizzazione di tipo Category 1 Global Business License. Il 31 gennaio 2013, la Financial Services Commission di Mauritius ha autorizzato il trasferimento della licenza ad una Investment Holding. A partire dal 20 marzo 2009 FIL Investment Management (Hong Kong) Limited ha stipulato un accordo di gestione con la Controllata. In base a questo accordo, FIL Investment Management (Hong Kong) Limited fornisce alla Controllata servizi di consulenza e di gestione degli investimenti. FIL Investment Management (Hong Kong) Limited ha ottenuto dal Securities and Exchange Board of India ("SEBI") e dalla Reserve Bank of India ("RBI") l'autorizzazione a svolgere in India attività d'investimento per conto proprio e per conto di conti abilitati, di pertinenza della clientela, in qualità di Investitore Istituzionale Straniero ("IIS"), secondo la legge indiana. Fid Funds (Mauritius) Limited è iscritta in qualità di sotto-conto di un IIS, avvalendosi dell'autorizzazione rilasciata a FIL Investment Management (Hong Kong) Limited con il numero IN-HK-FA-0743-02 ed ha ottenuto l'autorizzazione ad investire in titoli indiani.

Il Consiglio d'Amministrazione della Controllata è composto dai seguenti membri: onorevole Dr. D. J. Saul, Deven Coopoosamy, Abdool Azize Owail e Marc Wathet. Il revisore della Controllata è PricewaterhouseCoopers, Mauritius.

Banca Designata – Mauritius

Secondo i termini stabiliti dalla Financial Services Commission delle Mauritius, la Controllata dovrà effettuare tutti gli investimenti che saranno detenuti al di fuori delle Mauritius attraverso un conto corrente bancario nelle Mauritius. A tal fine la Controllata intrattiene un conto corrente bancario presso HSBC Bank (Mauritius) Limited, Offshore Banking Unit, Mauritius.

Banca Designata – India

Secondo la legge indiana, la Controllata, in quanto investitore straniero non indiano dovrà utilizzare una banca intermediaria designata per tutti i trasferimenti di denaro contante effettuati da e verso l'India. Tale banca intermediaria potrebbe essere soggetta ad alcuni obblighi informativi nei confronti della RBI con riferimento alla gestione di tali operazioni. La Controllata ha affidato l'incarico di banca intermediaria in India a Citibank N.A.

Tale struttura non dovrà impedire al Depositario di adempiere ai propri obblighi di legge.

Amministratore Locale delle Mauritius

La Controllata ha nominato Cim Fund Services Ltd in qualità di amministratore, segretario e conservatore dei libri sociali della Controllata.

Con riferimento alle relazioni annuali certificate ed alle relazioni semestrali non certificate della SICAV, i risultati di esercizio della Controllata sono consolidati con i risultati di esercizio della SICAV e il patrimonio della SICAV è costituito dagli investimenti sottostanti della Controllata. Ai fini delle limitazioni agli investimenti stabilite nel Prospetto, gli investimenti sottostanti dell'India Focus Fund e della Controllata devono essere considerati come un unicum.

La Controllata deve affrontare e pagare determinate commissioni e spese in relazione alla propria attività d'investimento in titoli indiani. Tali commissioni e spese comprendono i costi d'intermediazione e le commissioni ed i costi operativi associati alla conversione di Rupie indiane in Dollari USA e viceversa, le commissioni sostenute per le deleghe esistenti e le spese e imposte societarie e di registrazione connesse alla costituzione ed alla operatività della Controllata.

Le eventuali spese considerate per loro natura spese di capitale non sono ammesse ai fini fiscali.

Quanto segue è un'esposizione sommaria di alcune questioni fiscali relative alla SICAV e alla Controllata. L'esposizione è basata sui pareri ricevuti dalla SICAV e dalla Controllata da parte di consulenti in India e nelle Mauritius alla data del Prospetto concernenti le leggi in materia fiscale attualmente in vigore in India e nelle Mauritius, il Trattato Fiscale e la prassi prevalente delle più importanti autorità fiscali, che sono tutte soggette a cambiamenti. Ogni eventuale cambiamento potrebbe determinare un incremento delle imposte pagate dalla SICAV o dalla Controllata e avere conseguenze negative sul rendimento della SICAV. La SICAV ed i suoi consulenti non sono responsabili per alcuna perdita gli Azionisti dovessero subire in conseguenza di un qualsiasi cambiamento delle leggi fiscali applicabili o dell'interpretazione delle stesse da parte di Tribunali ed autorità fiscali.

India

Implicazioni fiscali: Controllata per gli investimenti in India

Nel presupposto che la Controllata sia residente ai fini fiscali nelle Mauritius e abbia diritto ai benefici contemplati nel Trattato contro la Doppia Imposizione in essere tra l'India e le Mauritius (il "Trattato") e non abbia una stabile organizzazione in India ai sensi del Trattato:

- la distribuzione di reddito alla Controllata sotto forma di dividendi derivanti dai suoi investimenti in azioni costituiti da quote azionarie di società indiane non è soggetta ad alcuna trattenuta fiscale in quanto i dividendi non sono al momento tassabili in capo agli azionisti. Tuttavia, le società indiane che dichiarino/distribuiscono/versino dividendi devono pagare un'imposta sulla distribuzione dei dividendi all'aliquota del 16,995% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima);
- qualora il reddito ricavato dalla cessione degli investimenti della Controllata in India costituito da quote azionarie di società indiane sia una plusvalenza (quando gli investimenti in azioni sono considerati attivi di capitale), tale plusvalenza non è imponibile in India ai sensi dell'Articolo 13(4) del Trattato e pertanto, tali guadagni non sono soggetti a ritenuta fiscale;

- c) il reddito ricevuto relativamente a titoli azionari (tranne i redditi da dividendi ma compresi eventuali interessi ricevuti relativamente a titoli azionari) sarà tassato all'aliquota del 5,4075% (nel caso in cui siano soddisfatte determinate condizioni) o al 21,63% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima);
- d) ogni reddito da interessi su prestiti sarà tassato come segue:
 - i) se il prestito è fornito in valuta estera: al 21,63% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima) su base lorda;
 - ii) se il prestito è fornito in valuta indiana: al 43,26% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima) sulla base del reddito netto;
- e) ogni reddito imponibile come reddito d'impresa non è imponibile in India ai sensi dell'Articolo 7(1) del Trattato se Controllata non ha sede permanente in India;
- f) ogni altro reddito è tassabile solo a Mauritius, se previsto sotto l'ultima categoria dell'Articolo 22 del Trattato.

Note

1. Le precedenti aliquote d'imposta sono prese in considerazione in base al Finance Act 2013. Tali aliquote si applicano quando il reddito imponibile eccede Rs. 10 milioni e sono comprensive della sovrattassa del 5% e dell'imposta sull'istruzione del 3%. La sovrattassa del 5% viene ridotta al 2% quando il reddito imponibile eccede Rs. 10 milioni ma è inferiore a Rs.100 milioni. La sovrattassa del 2% non si applica quando il reddito imponibile non eccede Rs. 10 milioni.
2. Le disposizioni indiane sulla tassazione dei redditi richiedono che le società paghino una Imposta minima alternativa (Minimum Alternate Tax - MAT) calcolata all'aliquota del 20,9605% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima) dei propri "utili contabili", nel caso in cui l'imposta da pagare secondo le normali disposizioni della locale legge sia inferiore alla MAT così calcolata. A tale scopo, gli "utili contabili" sono definiti come utili medi, derivanti dai rendiconti preparati secondo le disposizioni della legge federale indiana, aumentati/diminuiti di determinati adeguamenti prescritti. La posizione nei riguardi dell'applicabilità delle disposizioni MAT alle società straniere non è stata ancora definita. Tuttavia, le disposizioni della Convenzione prevalgono sulle leggi nazionali, nella misura in cui le prime siano più vantaggiose.
3. Il Finance Act 2013 ha reso obbligatorio, per i non residenti, il rilascio di un Tax Residency Certificate (TRC) del paese di residenza da parte del governo di quel paese. Il Central Board of Direct Taxes (CBDT) ha emesso una circolare precisando le ulteriori informazioni richieste da inserire nel modulo n. 10F insieme al TRC per poter usufruire dei vantaggi della Convenzione. La Controllata è inoltre tenuta a mantenere tali documenti per quanto necessario a dimostrare la correttezza delle informazioni di cui al modulo n. 10F e fornire i documenti alle autorità fiscali indiane, se e quando intendono beneficiare della Convenzione.
4. Non è possibile garantire che le disposizioni della Convenzione non vengano rinegoziate in futuro, e gli eventuali cambiamenti potrebbero avere un effetto sostanzialmente negativo sugli utili realizzati dalla Controllata. Non è possibile garantire che la Controllata continuerà ad aver diritto al beneficio della Convenzione fiscale o che comunque otterrà i vantaggi della medesima né che le disposizioni della stessa non vengano modificate.

Imposta sulle operazioni in titoli

L'imposta sulle operazioni in titoli (STT) è dovuta sulla compravendita di titoli costituiti da titoli azionari di società indiane, in cui la compravendita viene registrata in una borsa valori indiana riconosciuta. Detta imposta viene applicata al venditore e all'acquirente nella misura dello 0,1% sul valore della transazione con effetto dall'1 giugno 2013.

Imposta di bollo

Qualsiasi acquisto/vendita di titoli (che siano titoli azionari/obbligazioni di società indiane, titoli di Stato, future o opzioni) effettuato mediante un intermediario sulla Borsa indiana da parte della società controllata sarà soggetto a imposta di bollo. L'imposta di bollo viene applicata sulla base della lettera di conferma emessa dall'intermediario. I tassi correnti si basano sulla legge di stato indiana applicabile a seconda della sede della Borsa e sul tipo di titolo acquistato/venduto.

In caso di transazioni eseguite sulla Borsa di Bombay, l'imposta di bollo dovuta corrisponde a quanto stabilito nel *Bombay Stamp Duty Act, 1958* ("BSA"). I tassi di imposta di bollo correnti in virtù del BSA sono i seguenti:

- Acquisto o vendita di titoli azionari/obbligazioni di una società indiana:
In caso di trasferimento basato sulla consegna pari allo 0,005% del valore contrattuale.
In caso di trasferimento non basato sulla consegna pari allo 0,005% del valore contrattuale.
- Acquisto o vendita di titoli di Stato:
pari allo 0,005% del valore contrattuale
- Acquisto o vendita di future o opzioni:
pari allo 0,005% del valore contrattuale

L'imposta di bollo non è applicabile ai trasferimenti di titoli detenuti in forma dematerializzata.

Implicazioni fiscali: la SICAV investe direttamente in India

Nel presupposto che la SICAV, in qualità di società estera, sia residente ai fini fiscali in Lussemburgo e continui ad essere registrata come FII presso SEBI:

- a) la distribuzione di reddito alla SICAV sotto forma di dividendi derivanti dai suoi investimenti in azioni costituiti da quote azionarie di società indiane non sarebbe soggetta ad alcuna trattenuta fiscale in quanto i dividendi non sono al momento tassabili in capo agli azionisti. Tuttavia, le società indiane che dichiarino/distribuiscano dividendi devono pagare una tassa sulla distribuzione dei dividendi all'aliquota del 16,995% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima);

- b) implicazioni fiscali sulle plusvalenze, qualora il reddito ricavato dalla cessione degli investimenti della Controllata in India costituito da quote azionarie di società indiane sia una plusvalenza quando gli investimenti in azioni sono considerati attivi di capitale):
- i) Le plusvalenze a breve termine (vale a dire derivanti dalla vendita di titoli costituiti da azioni di società indiane detenuti per un periodo non superiore a 12 mesi) derivanti dalla vendita di azioni di società indiane sono soggette in India ad un'imposta con l'aliquota del 16,2225% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima) a condizione che la transazione di vendita venga effettuata in una borsa valori riconosciuta in India e detta transazione sia addebitabile a STT.
 - ii) Le plusvalenze a breve termine derivanti dalla vendita di azioni di società indiane sono soggette in India ad un'imposta con l'aliquota del 32,445% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima) nel caso in cui la transazione di vendita non venga effettuata in una borsa valori riconosciuta in India e nessuna STT venga pagata sulla stessa.
 - iii) Le plusvalenze a lungo termine (vale a dire derivanti dalla vendita di titoli costituiti da azioni di società indiane detenuti per un periodo superiore a 12 mesi) derivanti dalla vendita di azioni di società indiane sono esenti da imposte in India a condizione che la transazione di vendita venga effettuata in una borsa valori riconosciuta in India e detta transazione sia addebitabile a STT.
 - iv) Le plusvalenze a lungo termine derivanti dalla vendita di azioni di società indiane sono soggette in India ad un'imposta con l'aliquota del 10,815% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima) nel caso in cui la transazione di vendita non venga effettuata in una borsa valori riconosciuta in India e nessuna STT venga pagata sulla stessa.
- c) il reddito ricevuto relativamente a titoli azionari (esclusi i redditi da dividendi ma compresi eventualmente interessi attivi su titoli) sarà tassato al 5,4075% (nel caso siano soddisfatte determinate condizioni) o al 21,63% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima);
- d) ogni reddito da interessi su prestiti sarà tassato come segue:
- i) se il prestito è fornito in valuta estera: al 21,63% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima) su base lorda;
 - ii) se il prestito è fornito in valuta indiana: al 43,262% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima) sulla base del reddito netto;
- e) eventuali redditi realizzati in India (tranne quelli di cui ai precedenti punti da (a) a (d) saranno tassati al 43,26% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima) sulla base del reddito netto in India.

Note

1. Le precedenti aliquote d'imposta sono prese in considerazione in base al Finance Act 2013. Tali aliquote si applicano quando il reddito imponibile eccede Rs. 100 milioni e sono comprensive della sovrattassa del 5% e dell'imposta sull'istruzione del 3%. La sovrattassa del 5% viene ridotta al 2% quando il reddito imponibile eccede Rs. 10 milioni ma è inferiore a Rs.100 milioni. La sovrattassa del 2% non si applica quando il reddito imponibile non eccede Rs. 10 milioni.
2. Le disposizioni indiane sulla tassazione dei redditi richiedono che le società paghino una Imposta minima alternativa (Minimum Alternate Tax - MAT) calcolata all'aliquota del 20,96% (considerando sovrattassa ed imposta sull'istruzione comprese all'aliquota massima) dei propri "utili contabili", nel caso in cui l'imposta da pagare secondo le normali disposizioni della locale legge sia inferiore alla MAT così calcolata. A tale scopo, gli "utili contabili" sono definiti come utili medi, derivanti dai rendiconti preparati secondo le disposizioni della legge federale indiana, aumentati/diminuiti di determinati adeguamenti prescritti. La posizione nei riguardi dell'applicabilità delle disposizioni MAT alle società straniere non è stata ancora definita.

Imposta sulle operazioni in titoli

L'imposta sulle operazioni in titoli (STT) è dovuta sulla compravendita di titoli costituiti da titoli azionari di società indiane, in cui la compravendita viene registrata in una Borsa Valori indiana riconosciuta. Detta imposta viene applicata al venditore e all'acquirente nella misura dello 0,1% sul valore della transazione con effetto dall'1 giugno 2013.

Imposta di bollo

Qualsiasi acquisto/vendita di titoli (che siano titoli azionari/obbligazioni di società indiane, titoli di Stato, future o opzioni) effettuato mediante un intermediario sulla Borsa indiana da parte del comparto sarà soggetto a imposta di bollo. L'imposta di bollo viene applicata sulla base della ricezione sulla lettera di conferma emessa dall'intermediario. I tassi correnti si basano sulla legge di stato indiana applicabile a seconda della sede della Borsa e sul tipo di titolo acquistato/venduto.

In caso di transazioni eseguite sulla Borsa di Bombay, l'imposta di bollo dovuta corrisponde a quanto stabilito nel *Bombay Stamp Duty Act, 1958* ("BSA"). I tassi di imposta di bollo correnti in virtù del BSA sono i seguenti:

- Acquisto o vendita di titoli azionari/obbligazioni di una società indiana:
In caso di trasferimento basato sulla consegna pari allo 0,005% del valore contrattuale.
In caso di trasferimento non basato sulla consegna pari allo 0,005% del valore contrattuale.
- Acquisto o vendita di titoli di Stato:
pari allo 0,005% del valore contrattuale
- Acquisto o vendita di future o opzioni:
pari allo 0,005% del valore contrattuale

L'imposta di bollo non è applicabile ai trasferimenti di titoli detenuti in forma dematerializzata.

GAAR

Il *General Anti-Avoidance Rule* ("GAAR") è stato convertito in legge con decorrenza 1° aprile 2015 (esercizio finanziario). Possono beneficiare delle disposizioni del GAAR i contribuenti che hanno stipulato un "*impermissible avoidance arrangement*". Un accordo viene considerato "*impermissible avoidance arrangement*" se lo scopo principale dell'accordo è quello di ottenere un'agevolazione fiscale. Sussiste ambiguità circa la portata e l'interpretazione delle disposizioni del GAAR.

Sussiste pertanto incertezza in ordine all'applicabilità delle disposizioni del GAAR alla Controllata. Se l'applicazione delle disposizioni del GAAR dovesse essere richiesta, le autorità fiscali hanno facoltà, tra l'altro, di negare il beneficio del trattato. Quanto detto è soggetto a riconsiderazione se e quando verrà fatta maggiore chiarezza sulle disposizioni del GAAR.

Trasferimenti offshore

La finanziaria (Finance Act) del 2012 ha introdotto emendamenti all'Indian Income-tax Act del 1961, chiarendo che le azioni o gli interessi in una società o soggetto registrato o costituito fuori dall'India verrebbero considerate residenti in India se le azioni o l'interesse derivano, direttamente o indirettamente, un valore sostanziale da attivi residenti in India. Le azioni o l'interesse in un fondo offshore incentrato sull'India potrebbero rientrare nel campo di applicabilità di queste disposizioni esposte in senso lato che influiscono potenzialmente sui dividendi provenienti dalla Controllata e dal riacquisto/rimborso del capitale della Controllata. Sussiste ambiguità circa il fatto che le disposizioni debbano essere applicate agli investimenti in portafoglio. In una bozza di relazione al Governo una Commissione di Esperti costituita dal Governo stesso ha raccomandato che le disposizioni non vengano estese a FILs. Quanto detto è soggetto a riconsiderazione se e quando verrà fatta maggiore chiarezza sulle disposizioni sui trasferimenti offshore.

Mauritius

La Controllata è stata costituita come Category 1 Global Business Company. Il *Financial Services Development Act 2001* è stato abrogato e sostituito dal *Financial Services Act 2007* (FSA), che ha semplificato il regime normativo e consolidato il quadro legislativo del settore business globale.

Sulla base della normativa attuale, la Controllata sarà soggetta ad un'imposta del 15% e potrebbe richiedere di beneficiare di un credito d'imposta per le imposte estere effettive pagate sul proprio reddito estero oppure richiedere di beneficiare di un credito presunto equivalente all'80% dell'imposta delle Mauritius pagabile sulla propria fonte di reddito estera se più elevata. Il credito fiscale estero è limitato alle imposte dovute nelle Mauritius. Quindi la Controllata sarà soggetta ad un'imposta all'aliquota massima effettiva del 3% e, qualora l'imposta estera effettiva pagata dovesse risultare superiore al 15%, l'imposta dovuta nelle Mauritius verrebbe azzerata. Ai sensi del *Mauritius Income Tax Act 1995*, i guadagni derivanti dalla compravendita di azioni o titoli di una GBC di categoria 1 sono esentasse.

I dividendi pagati dalla Controllata alla propria controllante non sono soggetti ad alcuna imposta nelle Mauritius. Inoltre, le Mauritius non tassano le plusvalenze e pertanto i profitti realizzati dalla Controllata attraverso la cessione dei propri investimenti in India non saranno soggetti ad imposta nelle Mauritius.

Un certificato di residenza fiscale nelle Mauritius è stato rilasciato dal Direttore Generale dell'Autorità fiscale delle Mauritius (MRA) con riferimento alla Controllata. Conseguentemente la Controllata è qualificata come residente nelle Mauritius ai fini del Trattato. Su questa base la Controllata dovrebbe continuare ad essere legittimata a determinati sgravi dalle imposte indiane ai sensi del Trattato Fiscale Mauritius/India (vedere Imposte "India" sopra).

A partire dal 1° gennaio 2015 entreranno in vigore nuovi requisiti sostanziali per il rilascio del certificato di residenza fiscale (*Tax Residence Certificate* -TRC). La società GBC 1, oltre ai requisiti sostanziali attualmente in vigore, dovrà soddisfare almeno uno dei seguenti criteri:

- (i) avere o dotarsi di locali ad uso ufficio nelle Mauritius; oppure
- (ii) avere alle dipendenze od assumere a tempo pieno almeno un dipendente tecnico-amministrativo residente nelle Mauritius; oppure
- (iii) avere nell'atto costitutivo una clausola che preveda che le controversie inerenti alla costituzione vengano risolte mediante procedimento arbitrale nelle Mauritius; oppure
- (iv) possedere o dotarsi - nel giro di 12 mesi - di attività (esclusi la liquidità depositata in conto corrente bancario e azioni/interessi in altre persone giuridiche in possesso di una licenza commerciale globale (*Global Business Licence*)) di valore non inferiore ad USD 100.000 nelle Mauritius; oppure
- (v) essere quotata in una borsa autorizzata dalla Commissione; oppure
- (vi) avere effettuato od effettuare nelle Mauritius un livello di spese annuo ragionevolmente attendibile da persone giuridiche di quel tipo controllate e gestite dalle Mauritius.

L'India Focus Fund (non residente) non è soggetto ad alcuna imposta nelle Mauritius con riferimento ai dividendi o interessi pagati dalla Controllata e in relazione alla cessione (compresi i rimborsi) di Azioni nella Controllata.

Fidelity Funds – Taiwan Fund

È consentito effettuare direttamente a Taiwan investimenti stranieri ai sensi dei Regolamenti che disciplinano gli Investimenti in Titoli da parte di cittadini stranieri e di cinesi che vivono all'estero e le relative Procedure di liquidazione delle Borse estere ("I Regolamenti"). Il sistema QFII è stato abolito e non è più obbligatorio che gli stranieri siano "qualificati" per poter acquistare e vendere titoli quotati nella Repubblica di Cina, purché siano registrati presso la Borsa valori di Taiwan e in possesso di uno status d'investimento di Investitori Istituzionali Esteri ("FINI") (ad esempio, fondi istituzionali o società di capitali) o di Investitori Individuali Stranieri e Cinesi che vivono all'estero ("FIDI"). Ad oggi, tranne alcune limitazioni alle quote d'investimento, in industrie soggette a restrizioni, ad esempio le aziende del servizio postale, non dovrebbero più esservi quote d'investimento applicabili ai FINI. Per i titoli non quotati, gli stranieri devono ottenere l'Autorizzazione all'Investimento da parte di stranieri dalla Commissione per gli investimenti.

Fidelity Funds – EURO STOXX 50™ Fund

In questa sezione vengono fornite ulteriori informazioni sul comparto e sull'indice EURO STOXX 50SM (l' "Indice").

L'Indice è costituito da 50 titoli industriali, commerciali e finanziari e mira ad ottenere una rappresentazione blue-chip di aziende leader nel settore nella zona euro, che comprende attualmente i seguenti paesi: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Lussemburgo, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna. Poiché l'Indice riflette le 50 principali società in termini di capitalizzazione di mercato, i componenti e le rispettive ponderazioni possono variare di volta in volta. A causa della natura concentrata dell'Indice, questo non sempre a livello ciclico rappresenta completamente il mercato allargato, in quanto può avere uno sbilanciamento in termini di settori, paesi, ciclicità, stile etc. L'Indice è ponderato sulla base della capitalizzazione di mercato free float, ferma restando una capitalizzazione del 10% per i singoli componenti. La composizione dell'Indice viene rivista annualmente a settembre. Al 31 marzo 2014, i 10 principali titoli dell'Indice erano:

Posizione	Società	ICB Super-Sector	Ponderazione (% dell'Indice)
1.	TOTAL SA	Petrolifero e gasiero	5,77
2.	SANOFI	Salute	4,65
3.	SIEMENS AG	Industriale	4,15
4.	BAYER AG	Chimico	4,14
5.	BANCO SANTANDER SA	Banche	4,08
6.	BASF SE	Chimico	3,78
7.	DAIMLER AG	Automobili e componenti	3,44
8.	BNP PARIBAS (FRAN)	Banche	3,02
9.	ANHEUSER-BUSCH INBEV NV	Alimenti e bevande	2,96
10.	SAP AG	Tecnologia	2,84

Gli investitori possono trovare le più recenti informazioni sull'Indice ed altre importanti novità ad esso relative sul sito web dell'organismo che pubblica l'indice, www.stoxx.com. Il Gestore degli investimenti è indipendente rispetto all'organismo che pubblica l'indice, STOXX Limited. Gli investitori devono tener presente che la composizione dell'Indice può cambiare di volta in volta e che i titoli che attualmente costituiscono l'Indice potrebbero non essere più quotati ed altri titoli entrare a far parte dell'Indice.

Ferme restando le limitazioni agli investimenti applicabili al comparto, come meglio descritto nella Parte V del Prospetto, obiettivo del comparto è riprodurre la performance dell'Indice per quanto ragionevolmente e giuridicamente possibile. Tuttavia, non è garantito che la performance del comparto corrisponda sempre a quella dell'Indice. Il comparto intende utilizzare una strategia di replicazione e possedere principalmente tutti i titoli costituenti l'Indice, ma poiché la composizione dell'Indice varia a seconda dei movimenti del mercato azionario, il comparto potrebbe non essere in grado di riprodurre sempre l'Indice, con conseguente tracking error. Il tracking error può anche essere dovuto a commissioni ed oneri ed alla volatilità dei titoli costituenti. Per ridurre al minimo il tracking error e i costi di transazione, il comparto può di volta in volta investire in future sull'Indice, ferme restando le limitazioni di cui alla Parte V del Prospetto. Considerando la natura e le finalità del comparto, questo potrebbe non essere in grado di adeguarsi alle variazioni di mercato e si prevede che l'eventuale caduta dell'Indice comporti una caduta corrispondente del valore del comparto. Nel caso in cui l'Indice non dovesse essere più pubblicato o non dovesse essere disponibile, gli Amministratori prenderanno in considerazione se mantenere o meno la struttura attuale del comparto fino a quando l'Indice non sarà nuovamente disponibile o cambiarne le finalità in modo da adeguarsi ad un altro indice con caratteristiche simili a quello attuale.

PARTE II

2. CLASSI DI AZIONI E NEGOZIAZIONE DI AZIONI

2.1. Classi di Azioni

Il Consiglio può decidere in qualsiasi momento di creare in ogni comparto diverse classi di Azioni le cui attività verranno comunemente investite in base alla specifica politica di investimento del comparto stesso, ma solo nei casi in cui possano venire applicate una struttura di commissioni specifica o altre funzioni specifiche in base alle caratteristiche delle singole classi di Azioni sotto indicate. Inoltre, possono essere create classi di Azioni in Euro, Dollari US, Yen giapponesi, Sterline, Dollari di Hong Kong, Dollari di Singapore, Zloty polacchi, Dollari neozelandesi, Dollari australiani, Fiorini ungheresi, Corone ceche o in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile.

Un elenco completo delle classi di Azioni disponibili al momento della pubblicazione del Prospetto si trova nella Parte I, 1. "Informazioni sulla SICAV" e/o nell'Appendice II, "Elenco di classi di Azioni" del Prospetto. L'elenco può essere aggiornato di volta in volta. Per richiedere gratuitamente l'elenco completo di tutte le classi di Azioni disponibili rivolgersi alla sede legale della SICAV in Lussemburgo.

La Società di gestione può, in qualsiasi momento, offrire classi di Azioni esistenti per mezzo di diversi canali di collocamento in diversi paesi.

Il Consiglio dovrà aggiornare le specifiche informazioni relative ai vari paesi con l'inserimento delle classi di Azioni esistenti per adeguarsi alla legge locale, agli usi, alle prassi commerciali o per qualsiasi altra ragione.

Azioni di classe A

Attualmente sono in emissione le seguenti Azioni di classe A:

Classe	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
A	USD 2.500 ¹	USD 1.000 ²	Fino al 5,25% ^{3,6}	0%	Fino all'1,50%	n/d
A (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25% ⁷	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-ACC	USD 2.500 ⁴	USD 1.000 ⁵	Fino al 5,25% ⁶	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-ACC (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-MDIST	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-MDIST (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-GDIST	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-HMDIST (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-HMDIST(G) (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-MINCOME	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-MINCOME(G)	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-MINCOME (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-MINCOME(G) (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-QINCOME	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-QINCOME(G)	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-QINCOME (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d
A-QINCOME(G) (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	Fino al 5,25%	0%	Fino all'1,50%	n/d

¹**Eccezioni:** Per le Azioni di classe A dei Comparti a Selezione di Portafoglio (tranne Fidelity Funds – Fidelity Sélection Europe e Fidelity Funds – Fidelity Sélection Internationale) l'importo di investimento minimo è di USD 6.000. Per i Comparti Riservati l'importo di investimento minimo è di USD 500.000.

²**Eccezioni:** Per le Azioni di classe A dei Comparti a Selezione di Portafoglio (tranne Fidelity Funds – Fidelity Sélection Europe e Fidelity Funds – Fidelity Sélection Internationale) l'importo di investimento successivo è di USD 1.500. Per i Comparti Riservati l'importo di investimento minimo successivo è di USD 100.000.

³**Eccezioni:** Ai comparti della gamma Comparti Riservati non vengono applicate commissioni di vendita.

⁴**Eccezioni:** Per le Azioni di classe A-ACC di Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Moderate Growth Fund, Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Global Growth Fund e Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Growth Fund l'importo di investimento minimo è di USD 6.000.

⁵**Eccezioni:** Per le Azioni di classe A-ACC di Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Moderate Growth Fund, Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Global Growth Fund e Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Growth Fund l'importo di investimento minimo successivo è di USD 1.500.

⁶**Eccezioni:** Per tutte le Azioni di classe A e le Azioni di classe A-ACC di Fidelity Funds – Fixed Term 2018 Fund la commissione di sottoscrizione è fino al 2,50% del Valore patrimoniale netto per Azione. Verrà inoltre applicata una commissione di rimborso pari al 2% del Valore patrimoniale netto per Azione ai rimborsi del comparto. A discrezione del Collocatore generale tale commissione di rimborso può essere riaccreditata al comparto, al fine di compensare o almeno ridurre potenziali effetti negativi sugli Azionisti superstiti per via della diminuzione del valore delle partecipazioni del comparto a seguito dei costi sostenuti per la vendita degli investimenti del comparto per poter procedere ai rimborsi, compresi l'imposta di bollo e l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e vendita di tali investimenti.

⁷**Eccezioni:** Per le Azioni di classe Fidelity Rentenanlage Klassik A-Euro (hedged) di Fidelity Funds – Global Strategic Bond Fund la commissione di sottoscrizione è fino al 2,50% del Valore patrimoniale netto per Azione.

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Se non diversamente specificato nel Prospetto, tutte le classi di Azioni suddette hanno le stesse caratteristiche e ad esse si fa comunemente riferimento come Azioni di classe A.

Azioni di classe C

Attualmente sono in emissione le seguenti azioni di classe C:

Classe	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissione di collocamento
C	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino all'1,00%

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Le Azioni di classe C sono soggette a una commissione annuale di collocamento pari fino all'1,00% del Valore patrimoniale netto della classe corrispondente. Tale commissione si accumula giornalmente ed è pagabile ogni trimestre al Collocatore generale.

Azioni di classe E

Attualmente sono in emissione le seguenti Azioni di classe E:

Classe	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
E-ACC	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-ACC (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-GMDIST	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-MDIST	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-MDIST (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-MINCOME	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-MINCOME(G)	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-MINCOME (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-MINCOME(G) (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-QINCOME	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-QINCOME(G)	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-QINCOME (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%
E-QINCOME(G) (hedged)	USD 2.500	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,50%	Fino allo 0,75%

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Se non altrimenti specificato nel Prospetto, tutte le classi di Azioni suddette hanno le stesse caratteristiche e ad esse si farà comunemente riferimento come Azioni di classe E.

Le Azioni di classe E sono soggette ad una commissione annuale di collocamento (fino allo 0,75% del Valore Patrimoniale Netto del comparto), che matura quotidianamente ed è pagabile ogni tre mesi al Collocatore generale. Le Azioni di Classe E di Fidelity Funds – Global Strategic Bond Fund, le Azioni di classe E di Fidelity Funds – Multi Asset Strategic Defensive Fund, Fidelity Funds - Global Income Fund e le Azioni di classe E di Fidelity Funds – Multi Asset Strategic Fund sono soggette ad una commissione annuale di collocamento fino allo 0,60%. Le Azioni di classe E di Fidelity Funds – Euro Balanced Fund sono soggette ad una commissione annuale di collocamento fino allo 0,55%. Le Azioni di classe E-MDIST di Fidelity Funds – European High Yield Fund, e le Azioni di classe E di Fidelity Funds – Global High Grade Income Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Inflation-Linked Bond Fund e Fidelity Funds – US High Yield Fund sono soggette ad

una commissione annuale di collocamento fino allo 0,50%. Le Azioni di classe E di Fidelity Funds – Emerging Market Corporate Debt Fund, le Azioni di classe E Fidelity Funds – Emerging Market Debt Fund, le Azioni di classe E Fidelity Funds – Emerging Market Local Currency Debt Fund, le Azioni di Classe E di Fidelity Funds – Euro Bond Fund e le Azioni di classe E di Fidelity Funds - Global High Yield Funds sono soggette ad una commissione annuale di collocamento fino allo 0,40%. Le Azioni di classe E-ACC di Fidelity Funds – European High Yield Fund sono soggette ad una commissione annuale di collocamento fino allo 0,25%. Le Azioni di classe E di Fidelity Funds – Core Euro Bond Fund, le Azioni di classe E di Fidelity Funds – Euro Corporate Bond Fund, le Azioni di classe E di Fidelity Funds – Euro Short Term Bond Fund e le Azioni di classe E di Fidelity Funds – Global Inflation-linked Bond Fund sono soggette a una commissione di collocamento annuale massima dello 0,15%. Le Azioni di classe E di Fidelity Funds – Euro Cash Fund sono soggette a una commissione di collocamento annuale fino allo 0,10%.

Azioni di classe I

Le Azioni di Classe I possono essere acquistate solo da investitori istituzionali che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale. Le Azioni di Classe I sono concepite principalmente per l'investimento di capitali di Investitori istituzionali, come fondi pensioni, associazioni senza fini di lucro ed enti locali.

Il Consiglio può, a sua esclusiva discrezione, ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni/acquisti per le Azioni di classe I fino a quando non ha ricevuto prova soddisfacente della qualifica dell'investitore quale Investitore Istituzionale. Se dovesse risultare in qualsiasi momento che un possessore di Azioni di classe I non è un Investitore Istituzionale, il Consiglio provvede a convertire tali Azioni in Azioni di classe A del comparto interessato (o di un altro comparto con una politica d'investimento simile se il comparto interessato non emette Azioni di classe A) dando comunicazione della conversione all'Azionista interessato.

Attualmente sono in emissione le seguenti Azioni di classe I:

Classe	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
I	USD 500.000	USD 100.000	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d
I (hedged)	USD 500.000	USD 100.000	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d
I-ACC	USD 500.000 ¹	USD 100.000	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d
I-ACC (hedged)	USD 500.000	USD 100.000	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d
I-MDIST	USD 500.000	USD 100.000	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d
I-QDIST	USD 500.000	USD 100.000	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d
I-QINCOME	USD 500.000	USD 100.000	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d
I-QINCOME(G)	USD 500.000	USD 100.000	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d

¹Eccezione: Per le Azioni di classe I-ACC di Fidelity Funds – Institutional European High Yield Fund l'importo dell'investimento minimo è pari a USD 20.000.000.

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Se non altrimenti specificato nel Prospetto, tutte le classi di Azioni suddette hanno le stesse caratteristiche e ad esse si fa comunemente riferimento come Azioni di classe I.

Alcune classi di Azioni con le stesse caratteristiche delle Azioni di classe I possono essere offerte in determinati paesi e a determinati investitori come Azioni di classe S.

Azioni di classe J

Attualmente sono in emissione le seguenti azioni di classe J:

Classe	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissione di collocamento
J	USD 500.000	USD 100.000	0%	0%	Fino all'1,50%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Le Azioni di classe J-USD di Fidelity Funds – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund saranno offerte solo a fondi di fondi ("FOF").

Azioni di classe P

Le Azioni di Classe P possono essere acquistate solo da investitori istituzionali che soddisfano i requisiti di volta in volta definiti dal Collocatore generale. Le Azioni di classe P sono indicate solo per l'investimento di capitali di fondi pensione o per investimenti ad essi correlati.

Le Azioni di classe P non sono disponibili tramite i sistemi di compensazione.

Attualmente sono in emissione le seguenti azioni di classe P:

Classe	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita	Commissione di gestione	Commissione di collocamento
P-ACC	USD 10.000.000	USD 1.000.000	Fino all'1,00%	Fino all'1,00%	Fino allo 0,80%	n/d

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili.

Azioni di classe Y

Attualmente sono in emissione le seguenti Azioni di classe Y:

Classe	Investimento minimo*	Investimento successivo*	Commissione di sottoscrizione	Commissione di rimborso/uscita ¹	Commissione di gestione	Commissioni di collocamento
Y	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y (hedged)	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-ACC	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-ACC (hedged)	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-MDIST	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-MINCOME	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-MINCOME(G)	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-MINCOME (hedged)	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-MINCOME(G) (hedged)	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-QDIST	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-QDIST (hedged)	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-QINCOME	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-QINCOME(G)	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-QINCOME (hedged)	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d
Y-QINCOME(G) (hedged)	USD 1.000.000	USD 1.000	0%	0%	Fino all'1,00%	n/d

¹ **Eccezioni:** Ai rimborsi del comparto Fidelity Funds – Fixed Term 2018 Fund verrà applicata una commissione di rimborso pari al 2% del Valore patrimoniale netto per Azione. A discrezione del Collocatore generale tale commissione di rimborso può essere riaccreditata al comparto, al fine di compensare o almeno ridurre potenziali effetti negativi sugli Azionisti superstiti per via della diminuzione del valore delle partecipazioni del comparto a seguito dei costi sostenuti per la vendita degli investimenti del comparto per poter procedere ai rimborsi, compresi l'imposta di bollo e l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e vendita di tali investimenti.

* oppure l'equivalente degli importi specificati in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili. I Collocatori possono applicare importi minimi diversi.

Se non diversamente specificato nel Prospetto, tutte le classi di Azioni suddette hanno le stesse caratteristiche e ad esse si fa comunemente riferimento come Azioni di classe Y.

Alcune classi di Azioni con le stesse caratteristiche delle Azioni di classe Y possono essere offerte mediante determinati Collocatori e a determinati investitori come Azioni di classe W. I Collocatori possono non applicare gli importi minimi o applicarne di diversi per le Azioni di classe W.

Partecipazione minima

Per tutte le classi di Azioni il valore minimo di una partecipazione deve essere sempre pari all'investimento minimo iniziale lordo applicabile alla specifica classe di Azioni del comparto in questione. Se la partecipazione di un Azionista in una classe di Azioni è inferiore all'investimento minimo iniziale il Consiglio può procedere al rimborso d'ufficio di tutte le sue Azioni secondo la procedura indicata nella Parte III, 3.4. "Investitori autorizzati e limitazioni alla proprietà" del Prospetto.

Classe di Azioni Coperte

Il Gestore degli investimenti cerca di coprire il rischio di cambio indesiderato nella valuta di negoziazione principale mediante l'uso di contratti a termine per valuta.

Se viene utilizzata la copertura vedere "Elenco di Classi di Azioni" in Appendice II del Prospetto per le classi di Azioni interessate.

Quando la copertura è in corso, i suoi effetti vengono rispecchiati nel Valore Patrimoniale Netto e, pertanto, nelle performance delle classi di Azioni. Analogamente, le eventuali spese derivanti dalle transazioni di copertura sono a carico delle classi relativamente alle quali sono state sostenute.

Occorre tenere presente che le transazioni di copertura per le classi di Azioni contrassegnate dalla dicitura "(hedged)" possono essere effettuate se la valuta di negoziazione principale diminuisce o aumenta di valore rispetto ad altre valute. Occorre notare inoltre che se la copertura è in corso può proteggere sostanzialmente gli investitori delle rispettive classi da un calo del valore dell'esposizione valutaria delle partecipazioni del portafoglio sottostante rispetto alla valuta di negoziazione principale, ma può anche impedire agli investitori di beneficiare dell'aumento del valore della valuta delle partecipazioni del portafoglio sottostante.

Non si ha la certezza che la copertura valutaria impiegata eliminerà completamente l'esposizione al rischio di cambio relativamente alle valute dell'investimento sottostante.

Per le classi di Azioni contrassegnate da una coppia di valute tra parentesi dopo il nome della classe di Azioni, la Valuta di riferimento del comparto è coperta nella valuta di negoziazione principale della classe di Azioni al fine di ridurre al minimo

la variabilità dei rendimenti in termini di Valore Patrimoniale Netto per Azione derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio tra le due valute.

2.2. Negoziazione delle Azioni

Procedure di negoziazione

Generalmente, le Azioni possono essere acquistate, vendute o convertite presso uno qualsiasi dei Collocatori oppure possono essere sottoscritte o rimborsate o convertite dalla Società di gestione in un qualsiasi Giorno di Apertura dei Collocatori o della Società di Gestione e secondo le procedure definite dai Collocatori o dalla Società di gestione. Possono essere utilizzate altre procedure se la negoziazione delle Azioni viene effettuata tramite Collocatori. Per ulteriori informazioni in proposito rivolgersi al consueto contatto Gruppo FIL.

Prezzo unico

Il prezzo per l'acquisto e la vendita delle Azioni è unico ed è costituito dal Valore Patrimoniale Netto della relativa Azione. Se applicabile, verrà aggiunta una commissione di sottoscrizione in caso di acquisto ed una di conversione in caso di conversione. All'occorrenza, in caso di rimborso verrà dedotta una commissione di rimborso o una CDSC. Per le Azioni di classe I potrebbe inoltre essere applicata un'imposta di diluizione.

Nota d'eseguito

Di norma, le note d'eseguito devono essere emesse entro 24 ore dall'assegnazione delle Azioni in caso di acquisto o della determinazione del prezzo in caso di rimborso o conversione.

Orari di chiusura delle negoziazioni

Gli orari standard di chiusura delle negoziazioni sono illustrati nella tabella seguente.

Orario standard di chiusura delle negoziazioni		
Ora del meridiano dell'Europa centrale	Ora del meridiano di Greenwich	Ora del meridiano di Hong Kong
18:00	17:00	16:00

Orario non standard di chiusura delle negoziazioni		
Ora del meridiano dell'Europa centrale	Ora del meridiano di Greenwich	Ora del meridiano di Hong Kong
13:00	12:00	16:00

Altri orari di chiusura delle negoziazioni possono essere concordati con i Collocatori locali.

Comparti con orari non standard di chiusura delle negoziazioni	
Tutti i comparti della gamma Comparti Riservati Istituzionali	
Fidelity Funds – ASEAN Fund	Fidelity Funds – EURO STOXX 50™ Fund
Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund	Fidelity Funds – Greater China Fund
Fidelity Funds – Asia Pacific Property Fund	Fidelity Funds – Greater China Fund II
Fidelity Funds – Asian Aggressive Fund	Fidelity Funds – India Focus Fund
Fidelity Funds – Asian Bond Fund	Fidelity Funds – Indonesia Fund
Fidelity Funds – Asian Equity Alpha Fund	Fidelity Funds – Japan Advantage Fund
Fidelity Funds – Asian High Yield Fund	Fidelity Funds – Japan Aggressive Fund
Fidelity Funds – Asian Smaller Companies Fund	Fidelity Funds – Japan Fund
Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund	Fidelity Funds – Japan Smaller Companies Fund
Fidelity Funds – Asian Equity Fund	Fidelity Funds – Korea Fund
Fidelity Funds – Australia Fund	Fidelity Funds – Malaysia Fund
Fidelity Funds – China Consumer Fund	Fidelity Funds – Pacific Fund
Fidelity Funds – China Focus Fund	Fidelity Funds – Singapore Fund
Fidelity Funds – China Opportunities Fund	Fidelity Funds – South East Asia Fund
Fidelity Funds – China RMB Bond Fund	Fidelity Funds – Taiwan Fund
Fidelity Funds – Emerging Asia Fund	Fidelity Funds – Thailand Fund
Fidelity Funds – Euro Cash Fund	Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund

2.2.1. COME ACQUISTARE LE AZIONI

Sottoscrizioni

Gli investitori che acquistano le Azioni per la prima volta devono compilare un modulo di sottoscrizione. Le istruzioni per gli acquisti successivi devono di norma contenere tutti i dati di registrazione, il nome del comparto o dei comparti, la classe di Azioni, la valuta o le valute di pagamento e il valore delle Azioni da comprare. Generalmente, alle istruzioni di acquisto si dà seguito solo dopo che la banca ha comunicato di aver ricevuto l'importo corrispondente.

In caso di partecipazione congiunta e salvo diversa indicazione scritta al momento della richiesta, i singoli Azionisti cointestati registrati sono autorizzati a sottoscrivere qualsiasi documento o a dare istruzioni in relazione alla partecipazione per conto degli altri Azionisti cointestati. Tale autorizzazione s'intende permanente, a meno che il Collocatore non riceva una revoca con comunicazione separata.

Gli ordini di acquisto contenuti nei moduli di sottoscrizione debitamente compilati e ricevuti, unitamente all'importo corrispondente, da un Collocatore o dalla Società di gestione, nel caso in cui l'investitore sottoscriva le Azioni direttamente presso la Società di gestione, in un Giorno di Apertura del Collocatore e della Società di gestione (o dalla Società di gestione soltanto nel caso in cui l'ordine di acquisto sia indirizzato alla Società di gestione stessa) e prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni previsto in un qualsiasi Giorno di Valutazione, verranno generalmente eseguiti in giornata al Valore Patrimoniale Netto immediatamente successivo della relativa azione, maggiorato delle eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili.

Di norma la Società di gestione e/o il Collocatore di competenza non accettano e non erogano pagamenti da e a persone diverse dall'Azionista registrato o da qualsiasi Azionista cointestario.

La Società di gestione può ritardare la valutazione delle domande in attesa di ricevere tutta la documentazione da essa richiesta ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore.

Prezzo

Il prezzo d'acquisto è costituito dal Valore Patrimoniale Netto delle Azioni della classe interessata calcolato in un Giorno di Valutazione, maggiorato delle commissioni di sottoscrizione applicabili. Il numero di Azioni verrà arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Azione più vicino.

Informazioni sull'ultimo Valore Patrimoniale Netto delle Azioni delle singole classi sono disponibili presso i Collocatori o la Società di gestione. Solo la Società di gestione può fornire dettagli sui più recenti prezzi di negoziazione di questi comparti. I Valori Patrimoniali Netti delle varie classi vengono pubblicati con le modalità di volta in volta decise dalla Società di gestione.

Sottoscrizione mediante conferimento di titoli

Il prezzo d'acquisto, escluse le eventuali commissioni di vendita, può essere pagato conferendo nel comparto titoli coerenti con la politica di investimento e le limitazioni agli investimenti nel comparto. Il conferimento è soggetto all'approvazione del Consiglio ed a tutte le leggi e le normative in vigore, in particolare per quanto riguarda la pubblicazione di un'apposita relazione da parte della società di revisione della SICAV, relazione che può anche essere richiesta espressamente dal Consiglio.

I costi specifici per il conferimento, in particolare quelli relativi alla relazione di cui sopra, sono normalmente a carico dell'acquirente o di terzi.

Valute

Oltre che nella valuta principale di negoziazione dei singoli comparti e/o classi di Azioni, gli investitori possono acquistare le Azioni presso i Collocatori in ognuna delle principali valute liberamente convertibili. Gli investitori possono mettersi in contatto con i Collocatori per ricevere informazioni su tali valute. I Collocatori possono pubblicare informazioni relative ad altre valute da loro accettate. Le transazioni di cambio estero necessarie per gestire le operazioni di acquisto/rimborso del cliente possono essere aggregate e verranno effettuate dall'ufficio centrale di tesoreria del Gruppo FIL a condizioni di mercato mediante società del Gruppo FIL le quali società potranno trarre benefici dalle predette operazioni. I pagamenti devono essere effettuati nella stessa valuta in cui è stato effettuato l'ordine.

Gli investitori che sottoscrivono le Azioni direttamente tramite la Società di gestione possono effettuare il pagamento esclusivamente in una delle valute principali, di transazione del rispettivo comparto o della rispettiva classe applicabile.

Liquidazione

La liquidazione dev'essere effettuata tramite bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. Il pagamento dev'essere effettuato sul conto bancario indicato dal Collocatore per la valuta di liquidazione.

Per eventuali altri metodi di pagamento è richiesta la preventiva approvazione del Collocatore o della Società di gestione. Ove vengano accettati pagamenti con assegno (o nel caso in cui il bonifico bancario elettronico non dia luogo all'accredito immediato del pagamento) l'evasione della richiesta viene generalmente differita fino al ricevimento dell'importo. L'importo ricevuto verrà investito al netto delle commissioni bancarie d'incasso.

Dopo l'acquisto o la sottoscrizione, gli Azionisti devono attendere normalmente almeno tre Giorni Lavorativi prima di convertire o vendere ulteriormente le Azioni o chiederne il rimborso.

Di norma la proprietà delle Azioni viene trasferita agli investitori al pagamento dell'importo dovuto.

Tipo di Azioni

Salvo diversa indicazione nelle note al rispettivo comparto alla Parte I del Prospetto, le Azioni di classe A, E e Y vengono emesse in forma nominativa a nome del sottoscrittore, o messe a disposizione tramite Euroclear e/o Clearstream Banking. Le Azioni di classe B, C, I e P vengono emesse in forma nominativa ma non sono disponibili attraverso sistemi di compensazione. La SICAV non emette più Azioni al portatore. Tale decisione è stata adottata dal Consiglio

d'Amministrazione in data 14 maggio 1996. Le Azioni al portatore esistenti continuano ad essere amministrate dalla Società di gestione.

Le Azioni nominative vengono conservate in un registro aperto dalla SICAV o da un suo delegato a nome dell'investitore. Non viene emesso alcun certificato azionario.

È possibile richiedere una certificazione del possesso azionario nominativo, che viene spedita circa quattro settimane dopo il pagamento delle Azioni e la comunicazione dei dettagli per l'intestazione al Collocatore o alla Società di gestione.

Legislazione in materia di prevenzione del riciclaggio e dei finanziamenti ad organizzazioni terroristiche

Ai sensi della legge lussemburghese del 5 aprile 1993 relativa al settore finanziario e successive integrazioni e modificazioni, della legge lussemburghese del 12 novembre 2004 relativa al riciclaggio di denaro e al contrasto dei finanziamenti ad organizzazioni terroristiche e successive integrazioni e modificazioni, della legge del 27 ottobre 2010 che ha istituito il quadro legislativo in materia di anti-riciclaggio e contrasto ai finanziamenti ad organizzazioni terroristiche e al regolamento CSSF n. 12-02 del 14 dicembre 2012 che ha modificato in senso restrittivo il quadro normativo, e delle circolari in materia emanate dall'autorità di controllo lussemburghese, alla SICAV è stato imposto l'obbligo di prendere opportune misure per impedire l'uso dei fondi di investimento per il riciclaggio e il finanziamento di organizzazioni terroristiche.

In quest'ottica la SICAV e/o il Collocatore interessato hanno messo a punto una procedura di identificazione degli investitori e, se del caso, degli eventuali proprietari effettivi. A tal fine il modulo di richiesta dell'investitore dev'essere corredato da una serie di documenti di identificazione decisi di volta in volta. Agli investitori può essere inoltre richiesto di fornire ulteriori documenti o estremi di identificazione aggiornati di volta in volta sulla base dei requisiti di *due diligence* per i clienti al momento in vigore ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, ad esempio l'indicazione dell'origine del patrimonio e la professione esercitata. La mancata presentazione della documentazione può comportare ritardi nella procedura di investimento o la trattenuta dei proventi della vendita.

Per qualsiasi chiarimento in ordine ai documenti di identificazione richiesti rivolgersi alla Società di gestione o a un funzionario del Gruppo FIL di fiducia.

2.2.2. COME VENDERE LE AZIONI

Istruzioni di vendita

Le istruzioni di vendita di Azioni nominative devono essere indirizzate a un Collocatore o alla Società di gestione. Le istruzioni devono contenere tutti i dati di registrazione, il nome dei comparti, le classi di Azioni le valute di pagamento, il numero o il valore delle Azioni da vendere e le coordinate bancarie. Le istruzioni ricevute in un Giorno di Apertura del Collocatore o della Società di gestione prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni di un Giorno di Valutazione, vengono regolate al Valore Patrimoniale Netto immediatamente successivo della classe relativa. Di norma la Società di gestione e/o il Collocatore di competenza non accettano e non erogano pagamenti da e a persone diverse dall'Azionista registrato o da qualsiasi Azionista cointestatario.

I possessori di Azioni nominative devono presentare istruzioni scritte e sottoscritte. In caso di partecipazione congiunta e salvo diversa indicazione scritta al momento della richiesta, i singoli Azionisti cointestatari registrati sono autorizzati a sottoscrivere qualsiasi documento o a dare istruzioni in relazione alla partecipazione per conto degli altri Azionisti cointestatari. Tale autorizzazione s'intende permanente, a meno che il Collocatore o la Società di gestione non ricevano una revoca con comunicazione separata. Le Azioni al portatore possono essere vendute prendendo contatto con un Collocatore o la Società di gestione.

Il valore minimo di una partecipazione in un qualsiasi comparto deve essere pari all'importo dell'investimento minimo iniziale. Se la partecipazione di un Azionista di un comparto è inferiore all'importo indicato come investimento minimo iniziale, la SICAV può procedere al rimborso obbligatorio di tutte le Azioni che l'Azionista detiene in detto comparto ai sensi dell'Atto costitutivo.

Liquidazione

Solitamente la liquidazione si effettua tramite bonifico bancario elettronico. La Società di gestione cercherà di effettuare il pagamento entro tre Giorni Lavorativi (senza comunque superare i 5 Giorni Lavorativi) dalla ricezione delle istruzioni scritte. Vengono applicate eccezioni per quanto riguarda i comparti sotto indicati. Qualora in circostanze eccezionali non dovesse essere possibile effettuare il pagamento nel periodo prestabilito, lo stesso dovrà essere effettuato non appena ragionevolmente possibile e senza interessi. Inoltre, possono essere applicati periodi di liquidazione diversi, nel caso in cui la liquidazione avvenga tramite banche corrispondenti, agenti per i pagamenti o altri agenti locali. Gli importi delle liquidazioni possono essere soggetti a commissioni bancarie da parte della banca dell'Azionista (o da una sua corrispondente). I pagamenti saranno effettuati in una delle principali valute di negoziazione della relativa classe di Azioni o anche in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili qualora richiesto dall'Azionista (o dagli Azionisti) al momento della consegna dell'istruzione.

Comparti per i quali la liquidazione avviene normalmente entro cinque Giorni Lavorativi	
Fidelity Funds – India Focus Fund	Fidelity Funds – China RMB Bond Fund
Fidelity Funds – Asian High Yield Fund	

Prezzo

Sulle Azioni di classe I e P potrà essere applicata una commissione di uscita o di rimborso d'importo massimo pari all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto, spese comprese, e ognuna di dette commissioni sarà di competenza del Collocatore generale. Attualmente, nessuna commissione di uscita o di rimborso viene applicata alle altre classi. Tuttavia, gli Amministratori si riservano il diritto di richiedere in futuro una commissione di uscita o di rimborso su determinate altre classi, le quali commissioni non potranno essere superiori all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto, a meno che non sia

stata indicata un'eccezione per una determinata classe al punto 2.1. Classi di Azioni della Parte II del Prospetto, e saranno di competenza del Collocatore generale. Qualora venisse applicata una commissione di rimborso a qualsiasi altra classe, il Prospetto verrà aggiornato e gli investitori debitamente informati.

Rimborso in specie

La SICAV avrà facoltà, qualora il Consiglio d'Amministrazione lo decida, di corrispondere il prezzo di rimborso a un Azionista che richieda il rimborso delle proprie Azioni (previo consenso dell'Azionista in caso di Azioni di ammontare inferiore a USD 100.000) "in specie" assegnandogli investimenti di pari valore facenti parte del pool di attività costituito in relazione a tale classe o classi di Azioni (in base al calcolo di cui all'Art. 22 dell'Atto Costitutivo) al Giorno di Valutazione in cui viene calcolato il prezzo di rimborso rispetto al valore delle Azioni da rimborsare. La natura e il tipo di attività che verranno trasferite in tali casi saranno stabiliti secondo equità e ragionevolezza e senza recare pregiudizio agli interessi degli altri titolari delle Azioni della relativa classe o classi di Azioni; la valutazione sarà confermata da una apposita relazione del revisore nella misura richiesta dalla legge o dalle normative vigenti. I costi di trasferimento saranno normalmente a carico del beneficiario.

2.2.3. COME EFFETTUARE LA CONVERSIONE

Azioni di classe A

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di un comparto o classe di Azioni in un altro comparto o classe di Azioni purché siano soddisfatti i requisiti d'investimento minimo del comparto o della classe di Azioni esistenti e quelli del nuovo comparto o della nuova classe di Azioni.

Azioni di classe C

Gli azionisti possono convertire parte o la totalità delle proprie azioni di classe C di un comparto in azioni di classe C di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe E

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe E di un comparto in Azioni di classe E di un altro comparto a condizione che le stesse siano state emesse.

Azioni di classe I

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe I di un comparto in Azioni di classe I di un altro comparto, a condizione che le stesse siano state emesse.

Azioni di classe J

Gli azionisti possono convertire parte o la totalità delle proprie azioni di classe J di un comparto in azioni di classe J di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe P

Gli azionisti possono convertire parte o la totalità delle proprie azioni di classe P di un comparto in azioni di classe P di un altro comparto a condizione che siano in emissione.

Azioni di classe Y

Gli Azionisti possono convertire interamente o in parte le loro Azioni di classe Y di un comparto in Azioni della di Y di un altro comparto, a condizione che le stesse siano state emesse.

Indipendentemente dalle regole sopra ricordate per le Azioni delle classi da C a Y, il Consiglio d'amministrazione o il soggetto da esso delegato possono, a loro discrezione e nel rispetto dei requisiti di autorizzazione riportati nel Prospetto, decidere di accettare istruzioni di conversione delle Azioni di un comparto in Azioni di un'altra classe di Azioni di un altro comparto, o dello stesso comparto, a condizione che gli Azionisti di una particolare classe che impartiscono le suddette istruzioni di conversione, allo stesso Giorno di valutazione vengano trattati tutti allo stesso modo.

Procedure

Le istruzioni di conversione delle Azioni devono essere indirizzate ad un Collocatore oppure alla Società di gestione. Le istruzioni devono riportare tutti i dati relativi al conto e al numero o al valore delle Azioni oggetto della conversione tra gli specificati comparti o classi. In caso di partecipazione congiunta e salvo diversa indicazione scritta al momento della richiesta, i singoli Azionisti cointestatari registrati sono autorizzati a sottoscrivere qualsiasi documento o a dare istruzioni in relazione alla partecipazione per conto degli altri Azionisti cointestatari. Tale autorizzazione s'intende permanente, a meno che il Collocatore o la Società di gestione non ricevano una revoca con comunicazione separata.

Gli Azionisti non possono essere registrati quali proprietari delle nuove Azioni nel comparto in cui è stata effettuata la conversione fino al momento in cui il Collocatore o la Società di gestione non avrà ricevuto una liquidazione relativa alle Azioni del comparto dal quale gli Azionisti interessati hanno effettuato la conversione. In genere, prima di poter vendere o convertire le nuove Azioni in quelle di un altro comparto, gli Azionisti devono attendere fino a tre Giorni Lavorativi dal ricevimento delle istruzioni complete da parte del Collocatore o della Società di gestione. Attualmente viene applicata un'eccezione a Fidelity Funds – Taiwan Fund. prima di vendere o di convertire le Azioni in un altro comparto, i sottoscrittori delle Azioni devono aspettare che siano trascorsi sei Giorni Lavorativi da quando il Collocatore ha ricevuto i documenti completi.

Importi da convertire

Il valore minimo di una partecipazione in un qualsiasi comparto deve essere pari all'importo dell'investimento minimo iniziale.

Gli Azionisti devono pertanto convertire l'investimento iniziale minimo applicabile, oppure - nel caso d'investimento in un comparto in cui già possiedono una partecipazione azionaria - l'investimento successivo minimo applicabile. Quando si converte una partecipazione parziale, il valore minimo della partecipazione rimanente deve essere uguale all'investimento minimo iniziale.

Prezzo

Le istruzioni di conversione ricevute in un Giorno di Apertura del Collocatore o della Società di gestione prima del rispettivo orario di chiusura delle negoziazioni in un Giorno di Valutazione, vengono regolate al Valore Patrimoniale Netto calcolato quello stesso giorno per ogni comparto interessato. Qualora un Azionista effettui una conversione da un comparto con orario di chiusura delle negoziazioni alle 17:00 ora del Meridiano di Greenwich (che solitamente corrisponde alle 18:00 per il Meridiano dell'Europa Centrale) ad un comparto con orario di chiusura delle negoziazioni precedente, alle 12:00 ora del Meridiano di Greenwich (che solitamente corrisponde alle 13:00 per il Meridiano dell'Europa Centrale), il valore delle Azioni acquistate potrà essere determinato sulla base del Valore Patrimoniale Netto calcolato il Giorno di Valutazione successivo. Nei confronti di alcuni comparti si applicano le commissioni di conversione indicate nella tabella seguente, le quali vengono pagate al Collocatore generale.

		VERSO	
		Classe di Azioni senza commissione di sottoscrizione*	Tutte le altre Classi di Azioni
D A	Classe di Azioni senza commissione di sottoscrizione	0%	Commissione di sottoscrizione intera** (fino al 5,25% del Valore Patrimoniale Netto)
	Tutte le altre Classi di Azioni	0%	Fino all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto

* si applica come da note ai comparti nella Parte I del Prospetto.

** ove gli investitori abbiano già pagato l'intera commissione di sottoscrizione sulle Azioni da convertire, la commissione di conversione non sarà superiore all'1,00%.

Verrà applicata una commissione di conversione pari al 2% del Valore Patrimoniale Netto per Azione a tutte le conversioni di Azioni da Fidelity Funds – Fixed Term 2018 Fund in Azioni dello stesso comparto o di altri comparti della SICAV. A discrezione del Collocatore generale tale commissione di conversione può essere riaccredita al comparto, al fine di compensare o almeno ridurre potenziali effetti negativi sugli Azionisti superstiti per via della diminuzione del valore delle partecipazioni del comparto a seguito dei costi sostenuti per la vendita degli investimenti del comparto per poter procedere alla conversione, compresi l'imposta di bollo e l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e vendita di tali investimenti.

Le commissioni di conversione verranno applicate a tutte le conversioni (se applicabile) tra comparti e tra classi di Azioni di uno stesso comparto. Alle conversioni effettuate in o tra i comparti della gamma Comparti Riservati non si applicano commissioni di conversione.

Il tasso di cambio da applicare qualora i prezzi dei relativi comparti siano denominati in valute differenti è quello stabilito per l'acquisto delle Azioni per il giorno in questione. Il numero di Azioni verrà arrotondato per eccesso o per difetto al centesimo di Azione più vicino.

2.3. Calcolo del Valore Patrimoniale Netto

Il Valore Patrimoniale Netto di ogni comparto è determinato nella Valuta di riferimento del rispettivo comparto ai sensi dell'Atto Costitutivo. Il Valore Patrimoniale Netto per ogni classe di Azioni è determinato nella valuta principale di negoziazione della rispettiva classe.

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione dei singoli comparti e, se applicabile, delle singole classi di Azioni dei singoli comparti, viene calcolato determinando per prima cosa, se del caso, la proporzione delle attività nette del relativo comparto attribuibile ad ogni classe di Azioni, e quindi tenendo conto della commissione di collocamento corrente dovuta sulle Azioni di classe E. L'importo così calcolato sarà diviso per il numero di Azioni della relativa classe in circolazione alla chiusura delle attività per quanto fattibile.

L'Atto Costitutivo contiene le norme di valutazione, le quali, al fine di determinare il Valore Patrimoniale Netto, prevedono che:

1. il valore di somme di denaro liquide o in deposito, delle cambiali, dei titoli pagabili a vista e dei crediti esigibili, degli anticipi sulle spese, dei dividendi e degli interessi dichiarati o maturati, e non ancora riscossi sarà considerato valore del patrimonio complessivo; se, tuttavia, dovesse risultare improbabile che gli stessi fossero pagati o riscossi integralmente, il suddetto valore verrebbe calcolato dopo avere effettuato una detrazione per un ammontare ritenuto, dagli Amministratori o dai loro delegati, adeguato a riflettere il valore effettivo degli stessi;
2. il valore di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario e derivati finanziari viene stabilito sulla base dell'ultimo prezzo disponibile della borsa o del mercato regolamentato nei quali gli stessi vengono scambiati o ammessi alla negoziazione. Nel caso in cui i titoli o gli altri attivi siano quotati o negoziati in più borse o mercati regolamentati, il Consiglio o un suo delegato devono adottare politiche in relazione alla priorità con cui detti borse o altri mercati regolamentati devono essere utilizzati per la quotazione dei prezzi di titoli e attivi;
3. se un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario non sono scambiati o ammessi su borse ufficiali o mercati regolamentati, o nel caso in cui, pur essendo gli stessi scambiati o ammessi alle negoziazioni, l'ultimo prezzo disponibile non sia rappresentativo del rispettivo valore equo di mercato, il Consiglio o un suo delegato devono procedere sulla base del prezzo di vendita ragionevolmente prevedibile, da valutare secondo criteri di prudenza e in buona fede;

4. i derivati finanziari non quotati su borse ufficiali o non negoziati su altri mercati regolamentati verranno valutati secondo la prassi di mercato;
5. quote o azioni di organismi di investimento collettivo, compresi i comparti, devono essere valutate sulla base dell'ultimo Valore Patrimoniale Netto disponibile, pubblicato dagli organismi stessi;
6. le attività liquide e gli strumenti del mercato monetario possono essere valutati al valore nominale maggiorato degli eventuali interessi maturati o secondo il criterio dei costi ammortizzati. Tutti gli altri attivi, se la prassi lo consente, possono essere valutati in modo analogo.

Se uno dei principi di valutazione sopra riportati non rispecchia il metodo di valutazione comunemente utilizzato in determinati mercati o se uno dei principi suddetti non sembra essere accurato ai fini della determinazione del valore delle attività della SICAV, il Consiglio o un suo delegato possono adottare diversi principi di valutazione in buona fede e nel rispetto dei principi e delle procedure di valutazione generalmente accettati.

Se, ad esempio, un mercato in cui investe la SICAV è chiuso nel momento in cui la SICAV viene valutata, gli ultimi prezzi di mercato disponibili potrebbero non rispecchiare esattamente il valore equo delle partecipazioni della SICAV. Una situazione di questo tipo si può verificare se in altri mercati, aperti nel momento in cui la SICAV viene valutata, con i quali il mercato chiuso ha una stretta correlazione, si sono avuti movimenti dei prezzi (dopo l'orario di chiusura del mercato in cui la SICAV ha investito). Per stabilire il valore equo delle partecipazioni in un mercato chiuso possono essere presi in considerazione anche altri fattori. Il mancato aggiustamento dei prezzi di chiusura al valore equo potrebbe essere sfruttato da alcuni investitori a spese degli azionisti di lungo periodo in un'attività nota come market timing.

Di conseguenza, il Consiglio o i suoi delegati possono aggiustare l'ultimo prezzo di mercato disponibile per tener conto del mercato e di altri eventi verificatisi tra la chiusura del mercato ed il momento in cui la SICAV viene valutata. Tali aggiustamenti vengono effettuati sulla base di una politica e di una serie di procedure concordate trasparenti al depositario ed ai revisori della SICAV. Gli eventuali aggiustamenti vengono applicati coerentemente a tutti i comparti e classi di azioni.

Anche altre situazioni possono dar luogo ad un analogo processo di aggiustamento, ad esempio quando una partecipazione è stata sospesa, non è stata negoziata per un certo periodo o per la quale non è disponibile un prezzo di mercato aggiornato. Gli investitori devono tener presente che può succedere che i pagamenti da fare ad un comparto, ad esempio quelli in relazione ad una classe di Azioni possono non essere compresi nel Valore Patrimoniale Netto di un comparto fino a quando non sono stati effettivamente ricevuti per via dell'incertezza intrinseca in detti pagamenti.

Il valore di tutte le attività e passività non espresso nella Valuta di riferimento di un comparto oppure nella valuta principale di negoziazione di una classe sarà convertito nella Valuta di riferimento di quel comparto oppure nella valuta principale di negoziazione di tale classe agli ultimi cambi quotati da qualsiasi primaria banca. Qualora tali quotazioni non siano disponibili, il cambio sarà determinato in buona fede dal Consiglio d'Amministrazione o secondo le procedure da esso stabilite.

Per "attività relative ad un comparto" s'intendono le attività attribuite a quel comparto meno le passività attribuite a tale comparto e, qualora un'attività o passività della SICAV non sia ritenuta attribuibile ad un dato comparto, essa sarà attribuita alle attività o passività relative a tutti i comparti o a tutti i comparti interessati in proporzione al Valore Patrimoniale Netto di questi. Le passività sono vincolanti solo per il comparto interessato, fermo restando che, in circostanze eccezionali, il Consiglio ha facoltà di assumere obbligazioni in solido che possono essere vincolanti per vari comparti o per tutti i comparti, se ciò è nell'interesse degli Azionisti interessati.

I calcoli del Valore Patrimoniale Netto sono effettuati dalla Società di gestione in conformità ai principi contabili generalmente riconosciuti. In assenza di malafede, negligenza o errori palesi, ogni decisione di calcolo del Valore Patrimoniale Netto presa dalla Società di gestione sarà definitiva e vincolante per la SICAV e gli Azionisti passati, presenti e futuri.

2.4. Politica di Adeguamento del Prezzo (*Swing Pricing*)

Le transazioni importanti di un comparto, attive e passive, possono comportare la diluizione del patrimonio poiché il prezzo al quale un investitore compra o vende le Azioni di un comparto può non rispecchiare completamente i costi di negoziazione e di altro tipo che si hanno quando il gestore del portafoglio deve negoziare i titoli per tener conto di ingenti afflussi o deflussi di denaro. Per poter contrastare questa situazione e migliorare la protezione degli Azionisti esistenti, a partire dal 1° novembre 2007 è stata adottata una politica intesa a consentire adeguamenti di prezzo nell'ambito del regolare processo di valutazione per contrastare l'impatto dei costi di negoziazione e di altro tipo, nel caso in cui gli stessi siano considerati significativi.

Se in un qualsiasi giorno di negoziazione il volume delle transazioni nette complessive in Azioni di un comparto supera la soglia di volta in volta prestabilita dal Consiglio per i singoli comparti, il valore patrimoniale può essere rivisto in più o in meno nella misura necessaria a rispecchiare i costi presumibilmente da sostenere nella liquidazione o nell'acquisto di investimenti per soddisfare le transazioni nette quotidiane a livello di comparto. La soglia viene definita dal Consiglio tenendo conto di fattori quali le condizioni di mercato in essere, i costi stimati della diluizione e l'entità dei comparti, la cui applicazione verrà innescata meccanicamente o su base coerente. L'adeguamento sarà in più quando le transazioni totali nette comporteranno un aumento del numero di Azioni, mentre sarà in meno quando le transazioni totali nette comporteranno una diminuzione del numero di Azioni. Il valore patrimoniale aggiustato sarà applicabile a tutte le transazioni di quel determinato giorno.

Alcuni comparti sono attualmente co-gestiti, nel qual caso i gruppi di asset aggregati vengono indicati con il termine "gruppo". I singoli comparti possono investire i loro patrimoni in uno o più gruppi. Ai fini dell'attuazione di una politica di adeguamento del prezzo, il Consiglio può decidere di stabilire una soglia per l'adeguamento prezzi a livello di gruppo.

L'adeguamento dei prezzi, basato sul normale costo di negoziazione e su altri costi per gli attivi specifici in cui è investito un comparto, non supererà il 2% del valore patrimoniale netto originario. Tuttavia, anche se si prevede che l'adeguamento dei prezzi non dovrà superare il 2%, il Consiglio potrà decidere di aumentare tale limite di adeguamento in circostanze eccezionali per tutelare gli interessi degli Azionisti. Dal momento che gli eventuali adeguamenti di prezzo dipenderanno dalle transazioni nette complessive in Azioni, non è possibile prevedere con esattezza se ne avranno, né - di conseguenza - con quale frequenza.

2.5. Cogestione delle Attività

Ai fini di una gestione efficace, il Consiglio può scegliere che le attività di determinati comparti della gamma Fidelity Funds siano co-gestite. In tal caso, le attività di più comparti verranno gestite in comune. Le attività co-gestite vengono indicate con il termine "gruppo", indipendentemente dal fatto che tali gruppi vengano utilizzati esclusivamente a scopo di gestione interna. I gruppi non costituiscono entità separate e non sono direttamente accessibili agli investitori. Ad ogni comparto co-gestito verranno assegnate le rispettive attività specifiche.

Ove le attività di più comparti vengano raggruppate a scopo di gestione comune, le attività attribuibili a ogni comparto partecipante al gruppo verranno determinate inizialmente facendo riferimento alla composizione iniziale delle attività del comparto stesso e cambieranno a seguito di eventuali ulteriori assegnazioni o disinvestimenti.

I diritti dei singoli comparti partecipanti alle attività co-gestite si applicano a ogni e qualsiasi linea d'investimento del gruppo in questione.

Gli investimenti successivi effettuati per conto dei comparti co-gestiti verranno allocati ai comparti in base ai rispettivi diritti, mentre le attività cedute verranno similmente imputate alle attività attribuibili ai singoli comparti partecipanti.

2.6. Sospensione Temporanea della Determinazione del Valore Patrimoniale Netto e dell'emissione, Conversione e Rimborso delle Azioni

Il Consiglio può sospendere la determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di qualsiasi comparto e l'emissione, la conversione e il rimborso di tali Azioni:

- a. durante qualsiasi periodo di chiusura (ad eccezione delle normali festività o delle consuete chiusure per il fine settimana) dei mercati o delle borse presso cui è quotata una parte significativa degli investimenti della SICAV relativa a quel comparto e che sia il mercato o la borsa principali per tali investimenti, a condizione che la chiusura di tale borsa o mercato influisca sulla valutazione degli investimenti ivi quotati; o durante i periodi in cui le attività in tale mercato o borsa vengano sostanzialmente limitate o sospese, a condizione che tale limitazione o sospensione influisca sulla valutazione degli investimenti della SICAV relativi a quel comparto ivi quotato;
- b. durante un periodo in cui sussista una situazione d'emergenza in conseguenza della quale l'alienazione da parte della SICAV di investimenti relativi a quel comparto e rappresentanti una porzione sostanziale dei beni del comparto stesso non sia praticamente fattibile o possa essere gravemente pregiudiziale per gli Azionisti;
- c. durante interruzioni dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati per determinare il prezzo di qualunque investimento della SICAV relativo a quel dato comparto o dei prezzi correnti su qualsiasi mercato o borsa;
- d. quando, per qualsiasi altra ragione, i prezzi di qualunque investimento posseduto dalla SICAV e relativi a quel dato comparto non possano essere prontamente o accuratamente accertati;
- e. durante un periodo in cui la rimessa di somme destinate effettivamente o potenzialmente alla realizzazione o pagamento di qualunque investimento della SICAV relativi a quel dato comparto non possa essere effettuata, a giudizio del Consiglio, in base ai normali cambi;
- f. per il fatto che il valore degli investimenti detenuti tramite eventuali controllate della SICAV non può essere stabilito con esattezza;
- g. durante un periodo in cui, a giudizio del Consiglio o della Società di gestione, sussistano circostanze insolite nelle quali sarebbe impossibile o scorretto nei confronti degli Azionisti continuare a negoziare nelle Azioni della SICAV o di qualsiasi comparto, o circostanze in cui non fare ciò potrebbe comportare, a carico degli Azionisti della SICAV o di un comparto, obblighi fiscali o svantaggi pecuniari o altri danni che gli Azionisti della SICAV o il comparto non avrebbero dovuto subire in qualsiasi altra circostanza;
- h. qualora la SICAV o un comparto siano, o possano essere, soggetti a liquidazione, alla data in cui tale decisione viene adottata dal Consiglio o viene inviato agli Azionisti l'avviso di convocazione di un'assemblea generale in cui debba essere proposta una delibera di liquidazione della SICAV o di un comparto, o successivamente a tale data;
- i. in caso di fusione, se il Consiglio e/o la Società di gestione lo ritengano giustificato a tutela degli Azionisti;
- j. in caso di sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto di uno o più fondi di investimento sottostanti in cui un comparto ha investito una parte sostanziale delle sue attività.

Inoltre, qualora in un qualsiasi Giorno di Valutazione le richieste di rimborso e le richieste di conversione riguardino più del 5% delle Azioni in emissione in relazione a un dato comparto, gli Amministratori potranno dichiarare che tutte o parte delle Azioni destinate al rimborso o alla conversione siano prorogate pro rata per un periodo ritenuto dagli Amministratori il più conveniente nell'interesse della SICAV e/o gli Amministratori potranno tenere in sospenso eventuali richieste di rimborso che superino il 3% delle Azioni in emissione in relazione a un comparto o classe di Azioni o 5 milioni di Dollari USA (o l'equivalente in altra valuta). Detto periodo non potrà, di norma, superare 20 Date di Valutazione. In tali Date, queste richieste di rimborso e di conversione saranno soddisfatte con priorità rispetto a richieste successive.

La sospensione della determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di un comparto non implicherà la sospensione per altri comparti non interessati dagli eventi che ad essa hanno dato origine.

Agli Azionisti che hanno chiesto la conversione o il rimborso delle loro Azioni o che hanno presentato domanda di sottoscrizione di Azioni verrà data comunicazione scritta di qualsiasi sospensione del diritto di sottoscrivere, di convertire o di chiedere il rimborso delle Azioni e tempestiva comunicazione della fine di tale sospensione. Qualora a giudizio del Consiglio una sospensione possa durare più di una settimana, ne verrà data comunicazione con le modalità di volta in volta decise dal Consiglio stesso.

In caso di prevista liquidazione della SICAV, non saranno ammesse ulteriori emissioni, conversioni o rimborsi di Azioni dopo la pubblicazione del primo avviso di convocazione dell'assemblea generale degli Azionisti allo scopo di procedere alla liquidazione della SICAV. Tutte le Azioni circolanti alla data di tale pubblicazione parteciperanno alla distribuzione della liquidazione della SICAV.

Ciascun Collocatore si riserva il diritto di sospendere o cessare la vendita di Azioni in uno o più comparti e di non accettare richieste. Le vendite saranno di norma sospese quando la SICAV sospenderà la determinazione del Valore Patrimoniale Netto.

2.7. Restrizioni Applicabili all'Acquisto, alla Sottoscrizione e al Passaggio in Alcuni Comparti

Il Consiglio di Amministrazione potrebbe decidere di limitare parzialmente gli acquisti, le sottoscrizioni e i passaggi in entrata di un comparto o una classe di azioni solo ai nuovi investitori, oppure di limitare totalmente gli acquisti o le sottoscrizioni o i passaggi in entrata di un fondo o di una classe di azioni (in nessun caso, né nella limitazione parziale né in quella totale, è possibile impedire i rimborsi o i passaggi in uscita dal comparto).

Laddove ciò accada, il sito internet www.fidelityworldwideinvestment.com sarà aggiornato al fine di indicare le modifiche applicabili al Comparto o alla Classe di Azioni. Gli azionisti e i potenziali sottoscrittori dovranno ottenere conferma dalla Società di gestione o dai Collocatori o verificare sul sito internet l'attuale stato del comparto o delle Classi di Azioni. Una volta chiuso, il comparto o la classe di azioni non sarà riaperta fin quando il Consiglio di Amministrazione non ritiene che le circostanze che hanno determinato la chiusura non sussistano più.

PARTE III

3. INFORMAZIONI GENERALI

3.1. Dividendi

Tipo di azione	Nome dell'azione	Pagamenti
Azioni a capitalizzazione	A-ACC A-ACC (hedged) E-ACC E-ACC (hedged) I-ACC I-ACC (hedged) P-ACC Y-ACC Y-ACC (hedged)	Non verranno pagati dividendi per le Azioni a capitalizzazione. Tutti gli interessi e altri redditi derivanti dagli investimenti verranno capitalizzati.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	A A (hedged) B C E I I (hedged) J Y Y (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo delle singole classi per il periodo. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo del mese di agosto. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	A-MDIST A-MDIST (hedged) B-MDIST E-MDIST E-MDIST (hedged) Y-MDIST	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo delle singole classi per il periodo. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	A-QDIST B-QDIST E-QDIST I-QDIST Y-QDIST Y-QDIST (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo delle singole classi per il periodo. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	A-MINCOME A-MINCOME (hedged) E-MINCOME E-MINCOME (hedged) Y-MINCOME Y-MINCOME (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo delle singole classi per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione. Tale pagamento per Azione non è fisso e varierà a seconda delle circostanze economiche e di altre circostanze e della capacità dei fondi di far fronte a pagamenti mensili stabili senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito netto)	A-QINCOME A-QINCOME (hedged) E-QINCOME E-QINCOME (hedged) I-QINCOME Y-QINCOME Y-QINCOME (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo delle singole classi per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione. Tale pagamento per Azione non è fisso e varierà a seconda delle circostanze economiche e di altre circostanze e della capacità dei fondi di far fronte a pagamenti mensili stabili senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.

Tipo di azione	Nome dell'azione	Pagamenti
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	A-GMDIST (hedged) E-GMDIST (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo delle singole classi per il periodo. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	A-MINCOME(G) A-MINCOME(G) (hedged) E-MINCOME(G) E-MINCOME(G) (hedged) Y-MINCOME(G) Y-MINCOME(G) (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo delle singole classi per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono dichiarati il primo Giorno lavorativo di ogni mese. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione (da reddito lordo)	A-QINCOME(G) A-QINCOME(G) (hedged) E-QINCOME(G) E-QINCOME(G) (hedged) I-QINCOME(G) Y-QINCOME(G) Y-QINCOME(G) (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo delle singole classi per la maggior parte del tempo, e occasionalmente del capitale, al fine di garantire, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre. Limitatamente ad alcuni comparti i dividendi vengono dichiarati anche in altre date, e sono indicati nella tabella sottostante.
Azioni a distribuzione coperte (da reddito netto)	A-HMDIST (hedged)	Il Consiglio intende consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito netto da investimento rispettivo per il periodo. Il Consiglio può anche stabilire se e in che misura i dividendi possano comprendere le distribuzioni delle plusvalenze realizzate e non e dal capitale. Le distribuzioni possono comprendere una maggiorazione se il tasso d'interesse della valuta coperta è maggiore del tasso d'interesse della valuta di riferimento del comparto. Di conseguenza, quando il tasso d'interesse della valuta coperta è inferiore a quello della valuta di riferimento del comparto il dividendo può essere ridotto. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese.
Azioni a distribuzione coperte (da reddito lordo)	A-HMDIST(G) (hedged)	Il Consiglio intende no consigliare la distribuzione di praticamente tutto il reddito lordo da investimento rispettivo per il periodo. Il Consiglio può anche stabilire se e in che misura i dividendi possano comprendere le distribuzioni delle plusvalenze realizzate e non e dal capitale. Le distribuzioni possono comprendere una maggiorazione se il tasso d'interesse della valuta coperta è maggiore del tasso d'interesse della valuta di riferimento del comparto. Di conseguenza, quando il tasso d'interesse della valuta coperta è inferiore a quello della valuta di riferimento del comparto il dividendo può essere ridotto. Di norma, i dividendi vengono annunciati il primo Giorno lavorativo di ogni mese.

Generalmente i dividendi vengono pagati entro dieci Giorni Lavorativi, o non appena possibile dopo tale data.

Nel caso in cui il pagamento dell'importo dei dividendi per classi di Azioni maturati tra la data di lancio e la prima data di distribuzione prevista non fosse economicamente valido, il Consiglio si riserva il diritto di differire il pagamento ad un periodo successivo.

Per i comparti per i quali sono in circolazione Azioni al portatore, compresi i nominativi degli Agenti per il Pagamento e tutte le comunicazioni finanziarie riguardanti i comparti, vengono pubblicate sul *d'Wort* in Lussemburgo e su altri quotidiani indicati di volta in volta dal Consiglio.

Dopo cinque anni, i dividendi non richiesti cadranno in prescrizione e verranno restituiti alla SICAV.

Nella tabella seguente sono riportate le eccezioni alle regole di pagamento sopra esposte.

Eccezioni alle date di distribuzione e tassi di distribuzione dei dividendi per Azioni a distribuzione

Tipo di comparto	Date di distribuzione e tassi di distribuzione applicabili
<p>I comparti comprendono classi di Azioni a distribuzione, che pagano dividendi regolari a carico dell'utile netto o lordo corrente o occasionalmente a carico del capitale. Esiste il rischio che le classi di Azioni che possono effettuare pagamenti di dividendi a carico del capitale riducano l'eventuale apprezzamento del capitale per i possessori di dette Azioni. Eventuali pagamenti a carico del capitale verranno effettuati solamente per cercare di mantenere, per quanto ragionevole, un pagamento stabile per Azione ma non si tratta comunque di un pagamento fisso ma variabile in funzione della situazione economica e di altre circostanze e della capacità del comparto di finanziare un pagamento mensile stabile senza un impatto positivo o negativo a lungo termine sul capitale. I comparti sono gestiti nell'interesse di tutti gli Azionisti in linea con gli obiettivi di investimento dichiarati e non vengono gestiti per garantire un pagamento stabile per Azione per qualsiasi particolare classe di Azioni.</p> <p>I dividendi pagati possono essere comprensivi di capitale, che verrà attribuito alle rispettive classi di Azioni. Se l'utile netto attribuibile a queste Azioni è superiore agli importi dichiarati pagabili, la differenza si rispecchia nel Valore Patrimoniale Netto di dette Azioni. Del resto, l'importo del dividendo può essere superiore all'importo complessivo dell'utile netto di investimento e delle plusvalenze nette. Di conseguenza, il livello di dividendo non indica necessariamente il rendimento totale del comparto. Per valutare il rendimento totale del comparto, occorre considerare sia l'andamento del Valore Patrimoniale Netto (dividendo compreso) sia la distribuzione del dividendo.</p> <p>In caso di distribuzione di redditi netti di investimento, gli oneri verranno dedotti dagli attivi della rispettiva classe di Azioni, il che aumenterà il reddito ma potrà limitare la crescita del capitale.</p>	
Eccezioni nei comparti Azionari	
Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund A-USD Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund A-SGD Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund A-HKD Fidelity Funds – European Dividend Fund A-Euro Fidelity Funds – Global Property Fund A-GBP	Primo Giorno Lavorativo di febbraio e agosto
Fidelity Funds – Asia Pacific Property Fund A-USD Fidelity Funds – Asia Pacific Property Fund A-Euro Fidelity Funds – Asia Pacific Property Fund Y-Euro Fidelity Funds – Global Dividend Fund A-USD Fidelity Funds – Global Dividend Fund A-Euro Fidelity Funds – Global Dividend Fund A-SGD Fidelity Funds – Global Equity Income Fund I-USD	Primo giorno lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre
Eccezioni nei comparti Obbligazionari	
Fidelity Funds – Sterling Bond Fund A-GBP Fidelity Funds – Sterling Bond Fund Y-GBP Fidelity Funds – Asian High Yield Fund A-RMB (hedged) Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund A-RMB (hedged) Fidelity Funds – US High Yield Fund A-RMB (hedged)	Primo Giorno Lavorativo di febbraio, maggio, agosto e novembre
Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund A-USD Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund A-SGD (hedged)	Primo Giorno Lavorativo di febbraio e agosto
Eccezioni nei comparti Riservati	
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds US Dollar Bond Fund A-USD	Primo Giorno Lavorativo di febbraio e agosto

Azioni nominative**(i) Reinvestimento dei dividendi**

I dividendi vengono reinvestiti in ulteriori Azioni dello stesso comparto, salvo diversa disposizione scritta degli Azionisti.

I dividendi da reinvestire vengono accreditati presso la Società di gestione che agisce per conto degli Azionisti e investe l'importo dei dividendi in ulteriori Azioni dello stesso comparto. Le Azioni vengono emesse al Valore Patrimoniale Netto determinato alla data in cui è stato dichiarato il dividendo, sempre che si tratti di un Giorno di Valutazione, altrimenti il Giorno di Valutazione successivo.

Sulle Azioni di cui al paragrafo precedente non si applica alcuna commissione di sottoscrizione. Le Azioni emesse a seguito del reinvestimento dei dividendi vengono depositate su un conto a nome dell'investitore. Le Azioni vengono calcolate fino a due decimali e la rimanente parte di liquidità (il cui valore sia quindi inferiore allo 0,01 di un'Azione) viene trattenuta presso la SICAV per essere inserita nei calcoli successivi.

(ii) Pagamento dei dividendi

I possessori di Azioni a distribuzione nominative possono scegliere di ricevere il pagamento del dividendo che di norma avverrà mediante bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. In questo caso, salvo diversa indicazione, il pagamento viene generalmente effettuato nella valuta principale di negoziazione della classe di Azioni a distribuzione del comparto. Su richiesta, il pagamento può essere effettuato in qualsiasi altra valuta liberamente convertibile al tasso di cambio in vigore.

Ove il pagamento dei dividendi sia inferiore a USD 50 (o all'importo equivalente in un'altra valuta) il dividendo verrà automaticamente reinvestito in ulteriori Azioni a distribuzione dello stesso comparto anziché essere pagato direttamente ai rispettivi Azionisti.

Accordi di perequazione del reddito

Gli accordi di perequazione del reddito si applicano a tutte le classi di Azioni (a capitalizzazione e a distribuzione) e a tutti i comparti di tutte le gamme di comparti. Per le Azioni a distribuzione questi accordi sono volti ad assicurare che il reddito per Azione distribuito in relazione ad un dato periodo di distribuzione non sia influenzato da variazioni nel numero di Azioni in emissione durante quel periodo. L'importo della prima distribuzione percepito da un Azionista dopo l'acquisto di Azioni a distribuzione in quel comparto rappresenta in parte la partecipazione all'utile percepito dal comparto e in parte un reddito di capitale ("importo della perequazione"). In genere, l'importo della perequazione rappresenta l'importo medio dell'utile della classe di Azioni compresa nel Valore Patrimoniale Netto di ogni Azione emessa durante la distribuzione in questione. Si prevede che l'importo della perequazione non sarà tassabile come reddito percepito dall'Azionista, ma che sarà calcolato per ridurre il costo base di acquisizione delle Azioni ai fini del calcolo delle plusvalenze. Il trattamento fiscale degli importi della perequazione potrà tuttavia differire in alcuni paesi. Gli Azionisti che desiderano ottenere informazioni sull'importo della perequazione da essi percepito come parte della loro distribuzione potranno rivolgersi al Collocatore o alla Società di gestione, presso le rispettive sedi legali.

3.2. Assemblea degli Azionisti e Relazioni

L'assemblea generale annuale degli Azionisti si tiene in Lussemburgo alle ore 12 del primo giovedì di ottobre di ogni anno o, se il giorno in questione non è un Giorno Lavorativo in Lussemburgo, alla stessa ora del Giorno Lavorativo immediatamente successivo.

Se consentito dalle disposizioni delle leggi e delle normative lussemburghesi, l'assemblea generale annuale degli Azionisti può essere celebrata in un giorno, ora e luogo diversi da quelli previsti nel paragrafo precedente, decisi dal Consiglio e contenuti nell'avviso di convocazione.

Le altre assemblee degli Azionisti o dei comparti possono essere celebrate nel luogo e agli orari indicati nei rispettivi avvisi di convocazione.

Le convocazioni delle assemblee degli Azionisti vengono effettuate in conformità alla legge lussemburghese e allo Statuto tramite pubblicazione sul *Mémorial* e sul *d'Wort* in Lussemburgo e su altri quotidiani indicati di volta in volta dagli Amministratori. La convocazione scritta verrà inviata agli azionisti registrati con almeno 8 giorni d'anticipo rispetto all'assemblea. Tutte le convocazioni devono specificare l'orario, la sede e l'ordine del giorno dell'assemblea, oltre al quorum e alle percentuali di voto richieste. Gli Azionisti di qualsiasi comparto possono indire, in ogni momento, assemblee generali per prendere decisioni in merito a questioni legate esclusivamente al comparto in questione.

Ai sensi delle disposizioni delle leggi e delle normative lussemburghesi, l'avviso di convocazione delle assemblee generali degli azionisti può contenere l'indicazione del quorum, e la maggioranza nelle assemblee generali interessate dovrà essere stabilita in funzione delle azioni emesse e in circolazione in un determinato giorno e ad una determinata ora precedenti l'assemblea generale (la "Data di registrazione"), mentre il diritto degli Azionisti a partecipare ad un'assemblea generale degli Azionisti e ad esercitare i diritti di voto spettanti alle azioni in loro possesso dovrà essere stabilito in riferimento alle azioni da essi detenute alla Data di registrazione.

L'esercizio della SICAV si chiude al 30 aprile di ogni anno. La relazione annuale della SICAV, comprensiva del bilancio, viene pubblicata entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio ed almeno due settimane prima dell'assemblea generale annuale degli azionisti. I libri contabili della SICAV vengono conservati separatamente nelle Valute di riferimento di ogni comparto. I bilanci d'esercizio vengono presentati nelle Valute di riferimento dei comparti, mentre il bilancio consolidato viene presentato in Dollari USA. La SICAV pubblica ogni sei mesi ed entro due mesi dalla data di redazione un rendiconto finanziario non sottoposto a revisione contenente un elenco dei beni di ogni comparto con i rispettivi valori di mercato.

Le relazioni annuali e semestrali si possono scaricare dal sito www.fidelityworldwideinvestment.com oppure ottenere gratuitamente presso la Società di gestione, i Collocatori o i Rappresentanti della SICAV. Questa documentazione è a disposizione anche dei possessori di azioni al portatore presso gli uffici dell'Agente per i Pagamenti per le Azioni al portatore in Lussemburgo, presso gli uffici di qualsiasi altro Agente per i Pagamenti della SICAV e presso gli uffici del Rappresentante a Hong Kong.

3.3. Regime Fiscale

Regime fiscale della SICAV

La SICAV non è soggetta ad alcuna imposizione fiscale lussemburghese sul reddito o sui redditi da capitale realizzati o non realizzati, né a ritenute fiscali lussemburghesi. I comparti sono soggetti ad un'imposta annuale di sottoscrizione pari allo 0,05% per quanto riguarda i comparti Azionari, Bilanciati, i comparti a Selezione di Portafoglio, MoneyBuilder, Fidelity Lifestyle Funds, Singapore Retirement Funds e fino allo 0,01% sui comparti Monetari, Riservati Istituzionali e Riservati e in generale su tutte le Azioni di classe I e P, le quali imposte vengono calcolate e devono essere pagate ogni tre mesi sul patrimonio netto del comparto determinato l'ultimo giorno di ogni trimestre fiscale.

Detta imposta non sarà applicabile in relazione alle attività investite in organismi di investimento collettivo lussemburghesi già di per sé soggetti a tale imposta.

I redditi da capitale, i dividendi e gli interessi relativi ai titoli posseduti dalla SICAV possono essere soggetti ad imposta sui redditi da capitale, a ritenuta d'acconto o ad altre imposte dal paese d'origine di volta in volta interessato e tali imposte non possono essere recuperate dalla SICAV né dagli Azionisti.

Tassazione delle attività cinesi

Il trattamento fiscale della Repubblica Popolare Cinese ("PRC") dei comparti non residenti che investono in azioni quotate nel paese non è chiaro. La legge sull'imposta sui redditi delle persone giuridiche prevede una ritenuta fiscale del 10% sui dividendi e sulle plusvalenze su azioni quotate nella PRC ma ad oggi la riscossione delle imposte sugli utili su azioni quotate realizzati da investitori non residenti non è sempre stata effettuata. A fronte di questa incertezza la Società di gestione può operare un accantonamento per potenziali imposte sugli utili dovute nella PRC. Attualmente si tratta del 10% delle plusvalenze lorde potenziali sulle sole Azioni di classe A e B. L'attuale accantonamento fiscale potrebbe

risultare eccessivo o insufficiente a fronte dell'effettivo debito fiscale e l'eventuale carenza influirebbe negativamente sul Valore Patrimoniale Netto.

Imposte applicabili agli Azionisti (persone fisiche)

(i) Azionisti non residenti

Di norma, i non residenti in Lussemburgo non sono soggetti, con riferimento alle loro Azioni, alle seguenti imposte lussemburghesi: imposta sui redditi da capitale, reddito, ritenuta d'acconto, imposta sulle donazioni, imposta sulle proprietà immobiliari, imposta di successione né a qualsiasi altro tipo di imposta.

(ii) Azionisti persone fisiche residenti in Lussemburgo

Le persone fisiche fiscalmente residenti in Lussemburgo possono beneficiare di un'esenzione fiscale annua applicabile alle distribuzioni imponibili fino ad Euro 1.500 (Euro 3.000 per i coniugi/conviventi fiscalmente residenti che presentano dichiarazione congiunta). Le distribuzioni superiori al massimale annuo esente vengono tassate secondo l'aliquota progressiva. Dal 2013, l'aliquota marginale massima è pari al 43,60%. Inoltre sulla distribuzione lorda è dovuto un contributo per familiare a carico dell'1,4%, se gli Azionisti sono soggetti al regime previdenziale lussemburghese.

Regime fiscale delle plusvalenze realizzate

Le plusvalenze realizzate da Azionisti persone fisiche fiscalmente residenti in Lussemburgo sono esenti se:

- (a) la partecipazione nel Comparto (detenuta direttamente o indirettamente, individualmente o congiuntamente con le rispettive famiglie (coniuge/partner e figli minori)) non supera il 10% del capitale azionario versato della SICAV, e
- (b) l'alienazione ha luogo trascorsi sei mesi dalla data d'acquisto (oppure l'alienazione ha luogo entro sei mesi ma le plusvalenze totali non superano EUR 500).

Le plusvalenze realizzate da Azionisti persone fisiche fiscalmente residenti in Lussemburgo sono tassabili se:

- (a) le Azioni della SICAV vengono cedute entro sei mesi dall'acquisto (indipendentemente dal livello di partecipazione), oppure
- (b) le Azioni della SICAV vengono cedute sei mesi dopo l'acquisto e la partecipazione (detenuta direttamente o indirettamente, individualmente o congiuntamente con le rispettive famiglie (coniuge/partner e figli minori)) rappresenta più del 10% del capitale versato della SICAV in qualsiasi momento nel corso dei cinque anni precedenti il giorno della vendita o del trasferimento.

Nel caso (a), le plusvalenze realizzate saranno soggette ad imposta sul reddito fino al 43,60% dal 2013.

Nel caso (b) le plusvalenze realizzate saranno soggette ad imposta sul reddito previa deduzione di un importo massimo di EUR 50.000 (EUR 100.000 per contribuenti coniugati/conviventi che presentano dichiarazione congiunta) disponibile per un periodo superiore a 10 anni. Il saldo risultante sarà soggetto a imposta sul reddito alla metà dell'aliquota applicabile per il rispettivo contribuente (fino al 21,8% dal 2013).

L'aliquota di imposta sul reddito marginale in Lussemburgo è pari al 43,60% dal 2013. Inoltre sulla distribuzione lorda è dovuto un contributo per familiare a carico dell'1,4%, se gli Azionisti sono soggetti al regime previdenziale lussemburghese.

(iii) Azionisti persone fisiche residenti nel Regno Unito

L'HM Revenue and Customs ("HMRC") ha concesso lo status di "comparto dichiarante" ai sensi delle Offshore Funds (Tax) Regulations 2009 e successive modificazioni e integrazioni, in relazione a tutti i compartimenti e classi di Azioni della SICAV a partire dall'esercizio finanziario concluso al 30 aprile 2011. Tale regime sostituisce quello precedente per il quale tutti i compartimenti e le classi di azioni della SICAV registrati nel Regno Unito detenevano lo status di "comparto di distribuzione" in relazione agli esercizi finanziari fino al 30 aprile 2010. Si noti che non è possibile garantire che questi compartimenti o classi di Azioni restino così certificati, tuttavia una volta ottenuto lo status di "comparto dichiarante" dall'HMRC per ogni comparto/classe di Azioni, lo stesso resterà in vigore per tutti i periodi successivi, a condizione che vengano soddisfatti i requisiti di dichiarazione annuali.

(iv) Direttiva sui risparmi UE

La Direttiva 2003/48/CE del Consiglio del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento d'interessi (di seguito la "Direttiva"), stabilisce che a decorrere dal 1° luglio 2005, agli Agenti per il Pagamento stabiliti in uno Stato membro dell'UE o in determinati territori dipendenti o associati agli Stati membri che effettueranno pagamenti di reddito da risparmio a soggetti persone fisiche residenti in un altro Stato membro o alle entità residuali che rientrano nel senso della Direttiva (e, a seconda dello Stato di residenza dell'Agente per i Pagamenti, eventualmente anche a soggetti e a entità residuali che rientrano nel senso della Direttiva residenti in determinati territori dipendenti o associati agli Stati membri) saranno obbligati, a seconda del paese ove tale Agente per i Pagamenti sia stabilito, o a comunicare alle autorità fiscali gli estremi del pagamento e del beneficiario o ad operare una trattenuta. La legge lussemburghese del 21 giugno 2005 ha recepito nella legislazione nazionale la Direttiva 2003/48/CE del Consiglio. L'Austria e il Lussemburgo hanno diritto ad attuare un sistema di "ritenuta fiscale di risparmio" per un periodo di transizione. Quando trova applicazione la ritenuta fiscale di risparmio, l'aliquota applicabile è del 35%. Vi sono tuttavia alcune procedure che consentono la non applicazione della ritenuta fiscale di risparmio. Occorre notare che il Consiglio d'Europa ha pubblicato una bozza di proposta di modifica della Direttiva. Pertanto, dovranno essere monitorate costantemente eventuali future implicazioni delle direttive UE sui risparmi. Inoltre, Lussemburgo ha annunciato l'introduzione dal 1° gennaio 2015 di scambio automatico di informazioni ai sensi della Direttiva UE sui risparmi.

Secondo quanto disposto dalla Direttiva, i seguenti soggetti sono stati designati quali Agenti per il Pagamento:

- i) Per tutti i pagamenti di dividendi agli Azionisti che abbiano sottoscritto direttamente quote della Società di gestione od abbiano acquistato Azioni attraverso FIL (Luxembourg) S.A.
FIL Investment Management (Luxembourg) S.A.
2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1021 Lussemburgo

- ii) Per tutti gli Azionisti che non ricadano nella categoria prevista dalla Direttiva UE sui Risparmi.

FIL Investments International
Oakhill House
130 Tonbridge Road
Hildenborough
Kent TN11 9DZ
Regno Unito

Le conseguenze fiscali delle operazioni di acquisto, sottoscrizione, acquisizione, possesso, conversione, vendita, rimborso o disposizione delle Azioni della SICAV per ogni Azionista dipendono dalle leggi in materia applicabili nel paese d'appartenenza di detto Azionista. Gli investitori, come pure gli interessati all'investimento devono ottenere personalmente una consulenza professionale in materia, come pure in relazione ad un eventuale controllo dei cambi o ad altre leggi o normative applicabili. Le leggi e la prassi fiscale, come pure le aliquote d'imposta applicabili alla SICAV e agli Azionisti, possono variare nel tempo.

Tassazione degli azionisti (persone giuridiche)

(i) Azionisti fiscalmente non residenti in Lussemburgo

Ai sensi delle leggi in vigore gli Azionisti persone giuridiche non residenti fiscalmente in Lussemburgo non sono soggetti alle imposte sul reddito, sulle plusvalenze, alle ritenute fiscali, alle imposte sul patrimonio, sulle successioni e ad altre imposte in Lussemburgo relativamente alle Azioni da essi possedute,

(ii) Azionisti fiscalmente residenti in Lussemburgo

Le distribuzioni di dividendi e le plusvalenze realizzate da un soggetto persona giuridica fiscalmente residente in Lussemburgo sono tassate all'aliquota del 29,22% per la città di Lussemburgo dal 1° gennaio 2013.

Le conseguenze fiscali delle operazioni di acquisto, sottoscrizione, acquisizione, possesso, conversione, vendita, rimborso o lasciate in eredità delle Azioni della SICAV per ogni Azionista dipendono dalle leggi in materia applicabili nel paese d'appartenenza di detto Azionista. Gli investitori come gli interessati all'investimento devono ottenere personalmente una consulenza professionale in materia, come anche in relazione ad un eventuale controllo dei cambi o ad altre leggi o normative applicabili. Le leggi e la prassi fiscale, come pure le aliquote d'imposta applicabili alla SICAV e agli Azionisti, possono variare nel tempo.

Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)

L'*Hiring Incentives to Restore Employment Act* ("Legge sugli incentivi alla creazione di posti di lavoro") è stato convertito in legge negli USA nel marzo del 2010. La legge contiene disposizioni in materia di conformità fiscale dei clienti esteri, note in generale come *Foreign Account Tax Compliance (FATCA)*, la cui finalità è imporre agli istituti finanziari esteri l'obbligo di dichiarare all'agenzia delle entrate USA (*Internal Revenue Services - IRS*) i dati relativi ai contribuenti USA che possiedono attività fuori dagli USA, allo scopo di combattere l'evasione fiscale.

Il 28 marzo 2014 il Lussemburgo ha stipulato un accordo ("IGA") con gli Stati Uniti per l'attuazione della FATCA da parte di tutti gli istituti finanziari con sede in Lussemburgo. L'IGA nella forma recepita dal diritto lussemburghese richiede che gli istituti finanziari lussemburghesi comunichino alle rispettive autorità del Lussemburgo i dati dei contribuenti statunitensi che possiedono investimenti presso tali istituti finanziari in modo che il Lussemburgo possa scambiare tali dati con gli USA automaticamente. L'IGA entra in vigore il 1° luglio 2014 e riguarda anche la SICAV in quanto istituto finanziario lussemburghese, ed impone che la SICAV stessa ottenga la prova obbligatoria se a partire da tale data esistono o meno nuovi Azionisti che siano considerati soggetti statunitensi ai sensi dell'IGA. Alla SICAV è inoltre fatto obbligo di identificare eventuali Azionisti esistenti che siano considerati soggetti statunitensi ai sensi dell'IGA sulla base delle registrazioni in possesso della SICAV stessa.

Inoltre, ai sensi della legge lussemburghese di recepimento dell'IGA, alla SICAV è fatto obbligo di comunicare le informazioni che possano essere richieste ai sensi dell'IGA alle autorità lussemburghesi sui singoli Azionisti che siano considerati soggetti statunitensi ai sensi dell'IGA. Gli investitori devono rivolgersi a consulenti fiscali di fiducia per quanto riguarda gli eventuali obblighi ad essi incombenti ai sensi delle disposizioni dell'IGA o dei regolamenti FATCA statunitensi allargati.

Ai sensi dell'IGA la SICAV, in quanto istituto finanziario lussemburghese, non è soggetta ad ulteriori imposte USA, a meno che non venga considerata sostanzialmente non conforme al diritto lussemburghese. Inoltre, poiché la SICAV non paga redditi di origine USA agli Azionisti, non è tenuta ad operare alcuna ritenuta fiscale sul pagamento di distribuzioni e rimborsi a meno che il Lussemburgo non decida prima del 31 dicembre 2016 che la ritenuta fiscale USA è applicabile.

3.4. Investitori Autorizzati e limitazioni alla proprietà

Sebbene le Azioni siano liberamente trasferibili, l'Atto Costitutivo riserva alla SICAV il diritto di impedire o limitare la proprietà effettiva delle Azioni da parte di qualsiasi persona che non sia un Investitore autorizzato.

Con "Investitore autorizzato" s'intende:

- qualsiasi persona, società o persona giuridica il cui possesso di Azioni non possa provocare (i) pregiudizio alla SICAV, a un comparto, una classe o una maggioranza di Azionisti della stessa, o (ii) violazione di eventuali leggi o normative, lussemburghesi ed estere, o (iii) esposizione della SICAV o dei suoi Azionisti a conseguenze negative sotto il profilo normativo, fiscale o impositivo (compresi gli eventuali obblighi fiscali derivanti tra l'altro dall'eventuale violazione delle disposizioni FATCA come indicato nella Parte III, 3.3 "Regime fiscale");.
- qualsiasi persona che non sia un Soggetto statunitense e che sottoscriva o acquisti le Azioni (indifferentemente dalla SICAV o da altro soggetto) purché non:
 - a. mentre tale soggetto si trovi fisicamente presente negli Stati Uniti d'America o
 - b. in relazione ad una sollecitazione a sottoscrivere mentre tale soggetto era fisicamente presente negli Stati Uniti d'America.

A tal fine, la SICAV può

1. rifiutarsi di emettere Azioni e rifiutarsi di registrare il trasferimento di un'Azione, nel caso in cui risulti che detta registrazione o detto trasferimento possano comportare la proprietà legale o beneficiaria di dette Azioni da parte di un soggetto che non sia un Investitore autorizzato o di un soggetto che, a seguito di detta registrazione o trasferimento, verrebbe ad essere considerato un Investitore autorizzato;
2. in qualsiasi momento richiedere a qualsiasi soggetto a nome del quale sono registrate le Azioni o a qualsiasi soggetto che richieda la registrazione del trasferimento delle Azioni nel registro degli Azionisti della SICAV, di fornire eventuali informazioni sotto forma di dichiarazione giurata da essa ritenute necessarie ai fini della determinazione se la proprietà beneficiaria di dette Azioni resti ad un Investitore autorizzato o se detta registrazione comporti il passaggio della proprietà beneficiaria delle Azioni ad un soggetto che non sia un Investitore autorizzato;
3. rifiutarsi di accettare nelle assemblee degli Azionisti il voto di soggetti che non siano Investitori autorizzati e, nel caso in cui si tratti di soggetti proprietari di una quota superiore del tre per cento (come di seguito definito);
4. qualora dovesse risultare alla SICAV che un soggetto che non è un Investitore autorizzato, personalmente o assieme ad altri soggetti, è proprietario beneficiario di Azioni, o di una determinata quota delle Azioni in circolazione, rimborsare o far rimborsare obbligatoriamente a detto Azionista tutte le Azioni in suo possesso o quelle che eccedano la quota come sopra definita posseduta dall'Azionista, e nel caso in cui lo stesso sia proprietario del tre per cento, rimborsare o far rimborsare obbligatoriamente all'Azionista tutte le Azioni da esso possedute in misura superiore a detto limite, alle condizioni e con le modalità precisate nell'Atto costitutivo.

Secondo quanto precisato nel Prospetto, e ferme restando le variazioni eventualmente comunicate a chi richiede la registrazione o il trasferimento di Azioni, con "proprietario del tre per cento" s'intende qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, che come proprietario legale o beneficiario detenga più del tre per cento del numero di Azioni della SICAV al momento in circolazione.

Come utilizzato nel Prospetto, ma subordinatamente alla legge statunitense applicabile e ai cambiamenti che possano essere comunicati ai richiedenti o ai trasferenti le azioni, il termine "Soggetto statunitense" indica:

- a. un cittadino o residente degli Stati Uniti d'America;
- b. una società di persone, società di capitali, società a responsabilità limitata o entità simile, organizzata o costituita ai sensi del diritto degli Stati Uniti d'America oppure un'entità tassata come tale o assoggettata come tale a dichiarazione delle imposte ai sensi della legislazione statunitense delle imposte sul reddito;
- c. un patrimonio o un trust il cui esecutore, curatore o fiduciario sia un Soggetto statunitense a meno che, nel caso di trust il cui fiduciario sia un affidatario di professione rispondente ai criteri di Soggetto statunitense, un fiduciario che non sia Soggetto statunitense abbia discrezionalità esclusiva o condivisa in materia di investimenti in relazione all'attivo del trust e nessun beneficiario del trust (e nessun costituente se il trust è revocabile) sia Soggetto statunitense;
- d. un patrimonio o trust il cui reddito da fonti all'infuori degli Stati Uniti d'America si possa includere nel reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte statunitensi sul reddito da esso dovute;
- e. un'agenzia o filiale di un'entità straniera situata negli Stati Uniti d'America;
- f. un conto amministrato o non amministrato oppure un conto simile (all'infuori di un patrimonio o un trust) tenuto da un intermediario o altro fiduciario situato negli o al di fuori degli Stati Uniti d'America a favore o per conto di un Soggetto statunitense;
- g. un conto amministrato o un conto simile (all'infuori di un patrimonio o un trust) tenuto da un intermediario o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America, a eccezione di un conto amministrato o conto simile (all'infuori di un patrimonio o trust) tenuto a favore o per conto di un Soggetto non statunitense da un intermediario o altro fiduciario professionista organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti d'America, che non sarà considerato Soggetto statunitense;
- h. un'impresa, società o altra entità, indipendentemente da cittadinanza, domicilio, stato o residenza qualora, ai sensi della legislazione statunitense delle imposte sul reddito al momento vigente, una percentuale del reddito corrispondente sia tassabile per un Soggetto statunitense anche in caso di mancata distribuzione, all'infuori di una società d'investimento estera passiva;
- i. una società di persone, società di capitali o altra entità se (A) organizzata o costituita ai sensi del diritto di qualsiasi paese estero e (B) posseduta o formata da un Soggetto statunitense o da Soggetti statunitensi principalmente al fine di investire in titoli non registrati ai sensi dello US Securities Act del 1933 (incluse A senza intento limitativo - Azioni della SICAV);
- j. un piano previdenziale per i dipendenti, a meno che siffatto piano non sia costituito e amministrato in conformità alle leggi di un paese diverso dagli Stati Uniti d'America e alla documentazione e prassi consuete in tale paese e sia tenuto principalmente a favore di soggetti tutti sostanzialmente stranieri non residenti in riferimento agli Stati Uniti d'America, e
- k. qualsiasi altra persona fisica o giuridica il cui possesso di Azioni o richiesta di possedere Azioni di Fidelity Investments Institutional Services Company Inc., FIL Distributors International Limited o SICAV, agendo tramite i rispettivi funzionari o amministratori, possa violare il diritto dei valori mobiliari degli Stati Uniti d'America o di qualsiasi stato o giurisdizione statunitense.

(Salvo che un Soggetto statunitense non include qualsiasi altra persona fisica o giuridica, nonostante siffatta persona fisica o giuridica possa rientrare in una delle categorie suddette, in relazione alla quale FIL Distributors International Limited o la SICAV, agendo tramite i rispettivi funzionari o amministratori, decida che il possesso di Azioni o la richiesta di possedere Azioni non violi il diritto dei valori mobiliari degli Stati Uniti d'America o di qualsiasi stato o giurisdizione statunitense.)

Ai sensi del presente documento, con Stati Uniti d'America si intendono compresi i relativi stati, commonwealth, territori, possedimenti e il District of Columbia.

3.5. Liquidazione dei Comparti Fidelity, dei Comparti e Classi di Azioni

Nel caso in cui per qualsiasi ragione il valore complessivo delle Azioni di un determinato comparto o di una determinata classe di Azioni dovesse scendere al di sotto di USD 50.000.000 (o importo equivalente) o qualora un cambiamento della situazione economica o politica relativa al comparto o alla classe di Azioni interessati o se gli interessi degli Azionisti lo dovessero giustificare, il Consiglio potrà decidere di liquidare il comparto o la classe di Azioni interessati. La decisione di liquidazione verrà pubblicata o comunicata agli Azionisti dalla SICAV prima della data di validità della liquidazione, e nella pubblicazione o nella comunicazione verranno indicate le motivazioni e le procedure di liquidazione. Salvo diversa decisione da parte del Consiglio nell'interesse degli Azionisti o per garantir loro un trattamento paritetico, gli Azionisti o il comparto o la classe di Azioni interessati potranno continuare a chiedere il rimborso o la conversione delle azioni. Gli attivi che non fosse possibile distribuire ai rispettivi beneficiari alla chiusura della liquidazione del comparto o della classe di Azioni interessati verranno depositati presso la *Caisse de Consignation* per conto dei beneficiari stessi.

In tutti gli altri casi, o nel caso in cui il Consiglio dovesse stabilire che la decisione debba essere sottoposta all'approvazione degli Azionisti, la decisione di liquidazione di un comparto o di una classe di Azioni potrà essere adottata dall'assemblea degli Azionisti del comparto o della classe di Azioni da liquidare. In occasione dell'assemblea suddetta non sarà necessario alcun quorum e la delibera di liquidazione verrà presa a maggioranza semplice dei voti espressi. La decisione dell'assemblea verrà comunicata e/o pubblicata dalla SICAV ai sensi delle leggi e delle normative in vigore.

L'eventuale fusione di un comparto dovrà essere decisa dal Consiglio, a meno che lo stesso non decida di sottoporre la decisione di fusione all'assemblea degli Azionisti del comparto interessato. In occasione di detta assemblea non sarà necessario alcun quorum e le decisioni verranno prese a maggioranza semplice dei voti espressi. In caso di fusione di uno o più comparti a séguito della quale la SICAV dovesse cessare di esistere, la fusione dovrà essere decisa dall'assemblea degli Azionisti, in occasione della quale non sarà necessario alcun quorum, la quale potrà decidere a maggioranza semplice dei voti espressi. Troveranno inoltre applicazione le disposizioni in materia di fusione degli OICVM contenute nella Legge del 2010 e dei relativi regolamenti di attuazione (in particolare per quanto attiene alla comunicazione agli Azionisti).

Inoltre, nei casi previsti al primo paragrafo della presente sezione 3.5, il Consiglio potrà decidere la riorganizzazione dei singoli comparti mediante suddivisione in due o più comparti separati. Ai sensi delle disposizioni del diritto lussemburghese tale decisione verrà pubblicata o comunicata, se del caso, con le stesse modalità di cui al primo paragrafo di questa sezione e, inoltre, la pubblicazione o la notifica conterranno le informazioni relative a comparti risultanti dalla riorganizzazione. Il paragrafo che precede trova inoltre applicazione alla suddivisione di Azioni delle singole classi di Azioni.

Nei casi previsti al primo paragrafo della presente sezione 3.5 il Consiglio potrà inoltre - salva l'eventuale approvazione dell'ente di controllo (se necessaria) - decidere di consolidare o suddividere qualsiasi classe di Azioni di un comparto. Ai sensi delle disposizioni del diritto lussemburghese tale decisione verrà pubblicata o comunicata con le stesse modalità di cui al primo paragrafo della presente sezione 3.5 e la pubblicazione e/o la comunicazione conterranno le informazioni relative alla suddivisione o al consolidamento proposti. Il Consiglio potrà inoltre decidere di sottoporre la questione del consolidamento o della suddivisione delle classi di Azioni all'assemblea degli Azionisti di dette classi. In occasioni di tale assemblea non è previsto alcun quorum e le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei voti espressi.

La SICAV è stata costituita a tempo indeterminato ma può essere liquidata in qualsiasi momento mediante delibera degli Azionisti ai sensi della legge lussemburghese. I proventi netti dalla liquidazione corrispondenti a ogni comparto saranno distribuiti dai liquidatori agli Azionisti in quel dato comparto in proporzione al loro possesso di Azioni in quel comparto. Gli importi non rivendicati sollecitamente dagli Azionisti saranno tenuti in conti "fiduciari" dalla *Caisse de Consignation*. Gli importi non rivendicati da conti fiduciari entro il periodo stabilito per legge potranno essere confiscati secondo le disposizioni della legge lussemburghese.

Verrà convocata un'assemblea generale degli Azionisti per valutare la liquidazione della SICAV qualora il Valore Patrimoniale Netto della SICAV scenda a meno di due terzi del capitale minimo richiesto dalla legge. Il capitale minimo richiesto dalla legge lussemburghese è pari attualmente all'equivalente di Euro 1.250.000.

3.6. Comparti Riservati Istituzionali, Imposte di Diluizione e Grosse Operazioni

Il valore della proprietà di un comparto può essere ridotto a seguito dei costi sostenuti nelle negoziazioni degli investimenti dello stesso comparto, comprese imposte di bollo e l'eventuale differenza tra il prezzo di acquisto e di vendita di tali investimenti. Per poter ridurre questa "diluizione" e i potenziali effetti negativi derivanti sul resto degli Azionisti, il Comparto ha facoltà di addebitare una "imposta di diluizione" al momento dell'acquisto o della vendita delle Azioni. L'eventuale imposta di diluizione deve essere equa per tutti gli Azionisti e i potenziali Azionisti e la SICAV dovrà adottare questa misura in un modo equo e coerente per ridurre la diluizione e solo a tale scopo.

La SICAV si riserva il diritto di imporre un'imposta di diluizione:

In relazione a "grosse operazioni", vale a dire un'operazione (o una serie di operazioni effettuate lo stesso giorno) relativa ad Azioni di comparti Riservati in misura superiore ad 1,5 milioni di Euro, o su un Azionista che chieda il rimborso o la conversione delle sue azioni in un comparto Riservato entro 30 giorni dall'acquisto.

Non è possibile prevedere esattamente se la diluizione si verificherà in un qualsiasi momento. Se la transazione proposta da un investitore rientra in una delle categorie suddette, lo stesso deve verificare con il suo Collocatore di fiducia o con la Società di gestione se verrà applicata l'imposta di diluizione a detta transazione prima di impartire le relative istruzioni. Ai fini della decisione se imporre o meno un'imposta di diluizione, il Consiglio prenderà in considerazione numerosi fattori, tra cui l'entità della transazione rispetto al valore globale del comparto, il livello dei costi di transazione in quel particolare mercato, la liquidità degli investimenti sottostanti nel comparto, l'importo di investimenti da acquistare/vendere e la probabile data in cui ciò avrà luogo, la probabilità di un impatto negativo sul valore degli investimenti a seguito dell'aumento della frequenza delle cessioni e la durata di possesso delle Azioni in questione.

È improbabile che la SICAV imponga un'imposta di diluizione a meno che i costi di negoziazione relativi alla transazione di un Azionista siano significativi e/o possano avere un impatto sostanziale sul valore del comparto in questione. I costi di negoziazione (bolli, commissioni di brokeraggio e differenze tra acquisto e vendita) verranno considerati significativi se pari o superiori a 300.000 Euro. Si considera impatto sostanziale un impatto sul Valore Patrimoniale Netto di almeno 10 punti base. Su un rimborso di notevole entità, la SICAV può richiedere all'Azionista che chiede il rimborso di accettare un rimborso in specie alle condizioni sopra riportate al capitolo "2.2.2. Rimborso in specie", anziché addebitargli un'imposta di diluizione.

In base a previsioni future, l'imposta massima sarà dello 0,80% del costo d'acquisto o dei proventi del rimborso o della conversione. L'eventuale imposta di diluizione verrà pagata alla SICAV e verrà incorporata nella proprietà del rispettivo comparto. Nei giorni in cui viene effettuato un adeguamento del prezzo, come meglio descritto nel precedente paragrafo "2.4. Politica di adeguamento del prezzo" (*Swing Pricing*) non verrà applicata l'imposta di diluizione.

PARTE IV

4. DETTAGLI SULL'AMMINISTRAZIONE, COMMISSIONI E SPESE

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è responsabile della strategia generale della SICAV.

La composizione generale del Consiglio è indicata nella sezione "Generalità: Gestione della SICAV".

Il Consiglio ha affidato alla Società di gestione la responsabilità della gestione e dell'amministrazione quotidiana e delle attività di marketing in relazione alla SICAV. La Società di gestione può delegare interamente o parzialmente a terzi le sue funzioni a condizione che mantenga il controllo e la supervisione generali.

Un Amministratore può ricoprire qualsiasi altra carica o incarico retribuito per la SICAV (ad eccezione della carica di Revisore) e può stipulare contratti con la SICAV senza correre il rischio di decadere dalla sua carica di Amministratore secondo i termini stabiliti dagli Amministratori. Un Amministratore potrà inoltre operare in qualità di professionista (ma non come Revisore) e in tal caso lui o la sua azienda avranno diritto ad un compenso per tali prestazioni come se non fosse un Amministratore.

Di norma, un Amministratore non può votare in relazione ad eventuali contratti nei quali è personalmente interessato. Eventuali contratti saranno riportati nei rapporti finanziari della SICAV.

Agli Amministratori non assunti dalla Società di gestione, al Gestore degli investimenti o ai Collocatori o loro controllate sarà riconosciuta una retribuzione annua in qualità di Amministratori ed un compenso per ogni partecipazione ad un'assemblea del Consiglio. La retribuzione totale riconosciuta agli Amministratori è esposta nella relazione e nei dati contabili annuali. Tutti gli Amministratori possono essere rimborsati di tutte le spese di viaggio, albergo e di altro tipo sostenute per la partecipazione alle assemblee del Consiglio o comunque attinenti all'attività della SICAV.

Gli Amministratori saranno risarciti dalla SICAV per qualsiasi responsabilità e spesa connessa in relazione a reclami avanzati contro di loro per il fatto di ricoprire tali cariche, tuttavia non saranno concessi risarcimenti per responsabilità verso la SICAV o i suoi Azionisti in caso di esercizio arbitrario di un diritto, malafede, negligenza o grave inadempimento dei doveri in relazione a qualsiasi materia per la quale venga sentenziato in maniera definitiva che quell'Amministratore o dirigente non ha agito in buona fede o nell'interesse della SICAV.

Società di gestione e Funzionari Supervisor

La SICAV ha nominato Società di gestione con un Contratto di incarico alla Società di gestione del 1° giugno 2012 la FIL Investment Management (Luxembourg) S.A, ai sensi del quale la SICAV paga commissioni in base alle aliquote commerciali concordate di volta in volta tra le parti più le ragionevoli spese vive come meglio precisato nella sezione Contratti di servizi.

La Società di gestione è una *Société Anonyme* di diritto del Granducato del Lussemburgo costituita con atto notarile del 14 agosto 2002, pubblicato nel *Mémorial* del 23 agosto 2002. La società è stata costituita a tempo indeterminato ed è iscritta al *Registre de Commerce et des Sociétés* al n. B 88 635. Le ultime modifiche allo Statuto apportate il 22 giugno 2011 sono state pubblicate nel *Mémorial* del 22 luglio 2011. La Società di gestione possiede un capitale azionario autorizzato ed emesso di EUR 500.000.

La Società di gestione è autorizzata a svolgere le sue funzioni ai sensi della Direttiva CE 2009/65 e come tale soddisfa i requisiti del Capitolo 15 della Legge del 2010. L'oggetto sociale della Società di gestione è la gestione ai sensi dell'art. 101(2) della Legge del 2010, compresi senza intento limitativo la creazione, l'amministrazione, la gestione e il marketing di organismi di investimento collettivo.

La Società di gestione è responsabile della gestione, dell'amministrazione – compresa l'amministrazione generale degli investimenti della SICAV – e delle attività di marketing.

La Società di gestione tratta sottoscrizioni, rimborsi, conversioni e trasferimenti di Azioni e iscrive queste operazioni nel registro degli Azionisti della SICAV. La stessa fornisce servizi alla SICAV in relazione alla tenuta dei conti della SICAV, alla determinazione del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni in ogni comparto ad ogni Giorno di Valutazione, all'invio di pagamenti dei dividendi agli Azionisti registrati, alla preparazione e distribuzione di rapporti agli Azionisti ed alla fornitura di altri servizi amministrativi.

Con il consenso della SICAV la Società di gestione ha incaricato il Gestore degli investimenti e il Collocatore generale. I particolari relativi agli accordi con le suddette parti e la descrizione delle commissioni e delle spese a carico della SICAV sono di seguito indicati.

Tra l'altro, la Società di gestione avrà il compito di garantire in qualsiasi momento che le mansioni del Gestore degli investimenti e del Collocatore generale vengano svolte nel rispetto del diritto lussemburghese, dello Statuto e del Prospetto. Tra l'altro, la Società di gestione e i Funzionari supervisor da essa nominati dovranno garantire la conformità della SICAV alle limitazioni di investimento (vedere Parte V) e supervedere l'attuazione della politica di investimento dei singoli comparti.

La Società di gestione e/o i Funzionari supervisor dovranno riferire al Consiglio in via trimestrale e i Funzionari supervisor dovranno informare tempestivamente la Società di gestione e il Consiglio su eventuali aspetti sostanzialmente negativi derivanti dall'attività di Gestore degli investimenti, del Collocatore generale e della Società di gestione in relazione alle funzioni amministrative sopra descritte.

Il Gestore degli investimenti

La Società di gestione con il consenso della SICAV ha incaricato FIL Fund Management Limited (il "Gestore degli investimenti") mediante un Contratto di Gestione degli investimenti del 1° giugno 2012 stipulato tra la Società di gestione, la SICAV e il Gestore degli investimenti (il "Contratto di Gestione degli investimenti"), di fornire alla SICAV la gestione quotidiana degli investimenti di ogni comparto, sotto la supervisione e l'esposizione al controllo della Società di gestione e dei suoi Funzionari supervisor. Il Gestore degli investimenti è autorizzato ad agire per conto della SICAV e a selezionare agenti, operatori o intermediari tramite i quali svolgere operazioni e a fornire alla Società di gestione e al Consiglio i rapporti che essi potranno richiedere.

La SICAV, unitamente ad altri OIC oggetto di consulenza o gestiti da FIL Fund Management Limited, potrà effettuare ordini di acquisto o vendita di titoli in cui la SICAV possa investire insieme a società collegate di FIL Fund Management Limited e altre Persone collegate, purché, fra le altre condizioni, sia ragionevolmente prevedibile che effettuino l'operazione a condizioni altrettanto favorevoli di quelle prevedibilmente ottenibili da altri intermediari qualificati ad effettuare l'operazione e in base a percentuali di commissione paragonabili a quelle applicate da tali altri intermediari. Subordinatamente all'ottenimento della migliore esecuzione, la SICAV potrà prendere in considerazione la vendita di Azioni da parte di intermediari e operatori al momento della loro selezione per l'esecuzione delle operazioni.

Il Gestore degli investimenti fornisce inoltre servizi di gestione e di consulenza ad altri Mutual Funds e Unit Trust del Gruppo FIL, e ad investitori istituzionali e privati.

Il Gestore degli investimenti potrà ricevere pareri sugli investimenti, e operare sulla base dei pareri ricevuti, da qualsiasi Persona Collegata al Gestore degli investimenti e potrà svolgere, espletare e adempiere le sue funzioni, compiti e obblighi con o tramite qualsiasi Persona Collegata (definita tale). Il Gestore degli investimenti rimarrà responsabile del corretto adempimento di tali responsabilità da parte di detta società.

Risoluzione o modifica

Il Contratto di Gestione degli investimenti è stato stipulato per 30 anni a partire dal 1° giugno 2012, salvo risoluzione da parte di una delle parti con preavviso scritto di 90 giorni.

Durante il periodo in cui è autorizzata la vendita di Azioni a Hong Kong, la SICAV o la Società di gestione potranno risolvere il Contratto di Gestione degli investimenti con preavviso scritto di 30 giorni, se il Gestore degli investimenti viene liquidato, fallisce o se viene nominato un liquidatore del suo patrimonio, o motivando tale decisione col fatto che il Consiglio o la Società di gestione ritengano che un cambiamento del Gestore degli investimenti sia auspicabile nell'interesse superiore degli Azionisti (previo intervento della Commissione per i Titoli e i Futures, qualora ciò sia chiesto dal Gestore degli investimenti). Subordinatamente a ciò, la SICAV o la Società di gestione non potranno dare preavviso di risoluzione del contratto se non previa delibera approvata con maggioranza non inferiore a due terzi in occasione di un'assemblea degli Azionisti alla quale siano presenti o rappresentati, ed esprimano il voto, i detentori di non meno di due terzi delle azioni.

Il Contratto di Gestione degli investimenti potrà essere modificato mediante accordo fra il Gestore degli investimenti. La SICAV e la Società di gestione, con l'azione dei rispettivi consigli, tuttavia la SICAV o la Società di gestione non potrà aumentare la commissione del Gestore degli investimenti oltre la percentuale del 2,00% senza una delibera di un'assemblea ordinaria degli Azionisti né modificare le disposizioni del Contratto di Gestione degli investimenti in materia di risoluzione senza una delibera approvata con una maggioranza di non meno di due terzi in occasione di un'assemblea degli Azionisti alla quale siano presenti o rappresentati, e votino, i detentori di almeno due terzi delle azioni.

Qualora il Contratto di Gestione degli investimenti venga risolto per qualsiasi ragione, la SICAV, su richiesta del Gestore degli investimenti, dovrà modificare sollecitamente il proprio nome con uno non contenente la parola "Fidelity" né qualsiasi altro nome connesso al Gestore degli investimenti.

Commissione per la gestione dell'investimento

Il Gestore degli investimenti riceve dalla SICAV una commissione annuale di gestione che viene prelevata dal Valore Patrimoniale Netto dei comparti. La commissione varia a seconda del tipo di comparto, come riportato nella tabella seguente. L'attuale struttura della commissione è indicata nella stessa tabella. Le commissioni annuali di gestione vengono calcolate giornalmente e pagate mensilmente, solitamente in Dollari USA.

Il Gestore degli investimenti potrà rinunciare a tutta o parte delle proprie commissioni in relazione a qualsiasi comparto, di volta in volta e a propria discrezione.

La commissione potrà essere aumentata di volta in volta in relazione ad uno o più comparti, a condizione che la commissione non superi una percentuale annua del 2,00% del Valore Patrimoniale Netto della SICAV. L'eventuale aumento è subordinato a preavviso non inferiore a tre mesi da dare agli Azionisti secondo la stessa modalità seguita per gli avvisi delle assemblee.

Il Gestore degli investimenti si fa carico di tutte le spese sostenute da lui e da qualsiasi Persona Collegata relativamente ai servizi da lui prestati per la SICAV. Commissioni d'intermediazione, spese per le operazioni ed altri costi di esercizio della SICAV sono a carico della SICAV.

Tipo di comparto	Commissione di gestione annuale massima corrente					
	Azioni di classe A	Azioni di classe C	Azioni di classe E	Azioni di classe I	Azioni di classe J	Azioni di classe Y
Comparti Azionari						
Commissione massima standard	1,50%	1,50%	1,50%	0,80%	1,50%	0,75%
Comparti con commissione massima inferiore						
Fidelity Funds – EURO STOXX 50™ Fund	0,60%	n/d	n/d	n/d	n/d	0,30%
Comparti Bilanciati						
Commissione massima standard	1,25%	1,25%	1,25%	n/d	n/d	0,63%
Comparti con commissione massima inferiore						
Fidelity Funds – Multi Asset Strategic Defensive Fund	1,15%	n/d	1,15%	n/d	n/d	n/d
Fidelity Funds – Euro Balanced Fund	1,00%	1,00%	1,00%	n/d	n/d	0,50%
Comparti Obbligazionari						
Commissione massima standard	0,75%	n/d	0,75%	0,40%	n/d	0,38%

Tipo di comparto	Commissione di gestione annuale massima corrente					
	Azioni di classe A	Azioni di classe C	Azioni di classe E	Azioni di classe I	Azioni di classe J	Azioni di classe Y
Comparti con commissione massima superiore						
Fidelity Funds – Asian High Yield Fund	1,00%	n/d	n/d	n/d	n/d	0,50%
Fidelity Funds – Emerging Market Corporate Debt Fund	1,20%	n/d	1,20%	0,60%	n/d	0,60%
Fidelity Funds – Emerging Market Debt Fund	1,25%	n/d	1,25%	n/d	n/d	0,70%
Fidelity Funds – Emerging Market Local Currency Debt Fund	1,20%	n/d	1,20%	0,60%	n/d	0,60%
Fidelity Funds – European High Yield Fund	1,00%	n/d	1,00%	0,60%	n/d	0,50%
Fidelity Funds – Global High Yield Fund	1,25%	n/d	1,25%	n/d	n/d	0,65%
Fidelity Funds – Global Income Fund	1,00%	n/d	1,00%	n/d	n/d	0,50%
Fidelity Funds – Global Strategic Bond Fund	1,15%	n/d	1,15%	n/d	n/d	0,58%
Fidelity Funds – US High Yield Fund	1,00%	n/d	n/d	n/d	n/d	0,50%
Comparti con commissione massima inferiore						
Fidelity Funds – Core Euro Bond Fund	0,50%	n/d	0,50%	0,35%	n/d	0,30%
Fidelity Funds – Euro Short Term Bond Fund	0,50%	n/d	0,50%	n/d	n/d	0,30%
Fidelity Funds – Global Inflation-linked Bond Fund	0,50%	n/d	0,50%	0,35%	n/d	0,30%
Comparti Monetari						
Commissione massima standard	0,40%	n/d	0,40%	n/d	n/d	0,20%
Comparti MoneyBuilder						
Commissione massima standard	1,25%	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Comparti con commissione massima inferiore						
Fidelity Funds – MoneyBuilder European Bond Fund	0,60%	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Comparti Riservati						
Commissione massima standard	0,35%	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Comparti con commissione massima superiore						
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Asian Special Situations Fund	0,41%	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Europe Fund	0,41%	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds International Fund	0,35%-0,41%*	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Fidelity Funds – Fidelity Advisor World Funds Pacific Fund	0,41%	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Comparti Obbligazionari Riservati Istituzionali						
Commissione massima standard	n/d	n/d	n/d	0,35%	n/d	n/d
Comparti con commissione massima superiore						
Fidelity Funds – Institutional European High Yield Fund	n/d	n/d	n/d	0,60%	n/d	n/d
Comparti Azionari Riservati Istituzionali						
Commissione massima standard	n/d	n/d	n/d	0,80%	n/d	n/d
Comparti Obbligazionari Fixed-Term						
Commissione massima standard	0,75%	n/d	n/d	n/d	n/d	0,38%
Comparti con commissione massima inferiore						
Fidelity Funds – Fixed Term 2018 Fund	0,60%	n/d	n/d	n/d	n/d	0,30%

* ponderata sulla base della composizione sottostante del comparto. Alle attività USA si applica una commissione dello 0,35%, a quelle non USA dello 0,41%.

Commissione di gestione degli investimenti, comparti a Selezione di Portafoglio e Fidelity Lifestyle Funds

Tipo di comparto	Commissione di gestione annuale massima corrente
Comparti a Selezione di Portafoglio	<p>Per le Azioni di classe A dei comparti a Selezione di Portafoglio si applica una commissione annuale di selezione di portafoglio massima pari allo 0,50%, in aggiunta alla commissione di gestione dell'investimento applicata agli investimenti, che varia dallo 0,40% all'1,50% ed è ponderata per le singole porzioni del comparto investite analogamente ai comparti con i quali è cogestito, in base alla composizione del comparto alla luce delle commissioni pagabili dai comparti aventi identici investimenti.</p> <p>Per le Azioni di classe Y dei comparti a Selezione di Portafoglio si applica una commissione annuale di selezione di portafoglio massima pari allo 0,25%, in aggiunta alla commissione di gestione dell'investimento applicata agli investimenti, che varia dallo 0,20% allo 0,75% ed è ponderata per le singole porzioni del comparto investite analogamente ai comparti con i quali è cogestito, in base alla composizione del comparto alla luce delle commissioni pagabili dai comparti aventi identici investimenti.</p> <p>Le commissioni maturano quotidianamente nella Valuta di riferimento dei singoli comparti e vengono pagate mensilmente, solitamente in USD.</p>
Fidelity Lifestyle Funds	<p>Per i Fidelity Lifestyle Funds denominati in Dollari USA verrà applicata una commissione di selezione del portafoglio massima dello 0,30%.</p> <p>Per i Fidelity Lifestyle Funds denominati in USD verrà applicata una commissione annuale di gestione compresa tra lo 0,40% e l'1,50%, ponderata per le singole porzioni dei comparti. Parallelamente alle modifiche nella ripartizione delle attività, la commissione annuale di gestione diminuisce nel tempo man mano che aumentano gli investimenti in obbligazioni e la liquidità.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2015 (Euro) Fund	<p>La commissione di gestione era inizialmente dell'1,50%, è stata ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2008 e allo 0,85% il 1° gennaio 2013.</p> <p>Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,60% ed è stata ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2013.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund	<p>La commissione di gestione era inizialmente dell'1,50%, è stata ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2013 e verrà ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2018.</p> <p>Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale era inizialmente dello 0,80%, è stata ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2013 e verrà ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2018.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund	<p>La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2018 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2023.</p> <p>Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80% e verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2018 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2023.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund	<p>La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2023 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2028.</p> <p>Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80% e verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2023 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2028.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund	<p>La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2028 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2033.</p> <p>Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80% e verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2028 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2033.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund	<p>La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2033 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2038.</p> <p>Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80% e verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2033 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2038.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund	<p>La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2038 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2043.</p> <p>Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80% e verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2038 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2043.</p>
Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund	<p>La commissione di gestione è inizialmente dell'1,50%, verrà ridotta all'1,10% il 1° gennaio 2043 e ulteriormente ridotta allo 0,85% il 1° gennaio 2048.</p> <p>Per le Azioni di classe P-ACC-Euro la commissione di gestione annuale è inizialmente dello 0,80% e verrà ridotta allo 0,60% il 1° gennaio 2043 e ulteriormente ridotta allo 0,45% il 1° gennaio 2048.</p>

Il Gestore degli investimenti riceverà inoltre un rimborso per le spese sostenute per la gestione delle operazioni di prestito su titoli, pari allo 0,50% dei ricavi lordi dei rispettivi comparti derivanti dalla loro partecipazione a tali operazioni.

Depositario

Mediante il Contratto di incarico al Depositario datato 25 giugno 1990 (e successive modifiche), la SICAV ha incaricato la Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. (il "Depositario") di agire in qualità di Depositario della SICAV e di custodire tutta la liquidità, i titoli ed altre proprietà della SICAV per conto della SICAV stessa. Il Depositario può affidare ad altre banche e istituti finanziari la custodia dei beni della SICAV. Il Depositario è tenuto a svolgere tutte le funzioni di Depositario prescritte dall'Articolo 33 della Legge del 2010. Il Depositario è una banca che fu costituita in data 9 febbraio 1989 come *société anonyme* secondo le leggi del Granducato del Lussemburgo e che fu successivamente trasformata in *société en commandite par actions*. Il Depositario è una sussidiaria della Brown Brothers Harriman & Co. La SICAV paga una commissione mensile di deposito calcolata in riferimento al Valore Patrimoniale Netto della SICAV l'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese e pagata mensilmente per l'importo che il Depositario e la SICAV determineranno di volta in volta alla luce delle aliquote di mercato applicabili in Lussemburgo. La commissione del Depositario

generalmente comprende le commissioni di deposito ed alcune commissioni applicabili a transazioni di altre banche ed istituti finanziari. Le spese per le operazioni e gli esborsi e le spese dirette ragionevolmente sostenute dal Deposito o da altre banche e istituti finanziari ai quali sia affidata la custodia dei beni della SICAV, saranno a carico della SICAV. Le commissioni pagate per questo servizio dalla SICAV variano a seconda dei mercati in cui viene investito il patrimonio della stessa e tipicamente vanno dallo 0,003% del patrimonio netto della SICAV nei mercati sviluppati allo 0,35% in quelli emergenti (escluse le commissioni di transazione e le ragionevoli spese e le spese vive). La commissione di deposito pagata in un esercizio finanziario sarà riportata nella relazione annuale della SICAV. L'incarico al depositario potrà essere risolto dal Depositario o dalla SICAV mediante preavviso scritto di 90 giorni. La risoluzione è subordinata tuttavia alla condizione che, salvo per cause di forza maggiore, venga incaricato un nuovo Depositario che operi in luogo del Depositario uscente con effetto dalla data di risoluzione. Il Depositario uscente prenderà tutte le iniziative necessarie ad assicurare la tutela degli interessi degli Azionisti per il periodo occorrente a provvedere al corretto trasferimento dei beni al nuovo Depositario.

Collocatore generale e i collocatori

La Società di gestione con il consenso della SICAV ha nominato il Collocatore generale quale suo assistente nella promozione delle Azioni della SICAV. Il Collocatore generale ha nominato i Collocatori per la distribuzione delle Azioni. I Collocatori agiscono sempre in qualità di agenti del Collocatore generale. Il Collocatore generale agisce quale mandante nelle transazioni di acquisto e di vendita di Azioni tramite i Collocatori e le Azioni vengono emesse o rimborsate dalla SICAV al Collocatore generale alle condizioni riportate nel Prospetto. Il Collocatore generale non può riconoscere agli ordini ricevuti un prezzo meno favorevole di quello ottenibile direttamente presso la SICAV.

Il Collocatore generale e i Collocatori delle Azioni sono stati nominati Collocatori delle Azioni dalla SICAV in base ai seguenti accordi vigenti: Contratto di incarico al Collocatore generale, Contratti di incarico ai Collocatori di Azioni con FIL (Luxembourg) S.A. e FIL Investment Services GmbH, con FIL Investments International, con FIL Investment Management (Hong Kong) Limited e FIL Distributors International Limited, con FIL Investment Management (Singapore) Limited, FIL Administration Services Limited e con FIL Gestion. Ciascuno di questi accordi può essere risolto da una delle parti mediante preavviso scritto di 90 giorni.

Al Collocatore generale viene riconosciuta l'eventuale commissione sulla sottoscrizione (fino al 5,25% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni) raccolta dai Collocatori delle Azioni (in quanto agenti del Collocatore generale). Al Collocatore generale viene riconosciuta l'eventuale commissione sulla sottoscrizione di Azioni se effettuate direttamente attraverso la Società di gestione, nonché l'eventuale commissione applicata alle conversioni. Le commissioni di distribuzione per le Azioni di classe E maturano quotidianamente e vengono pagate ogni 3 mesi al Collocatore generale. Il Collocatore generale remunera i Collocatori delle Azioni attingendo alle eventuali commissioni sulle sottoscrizioni. Dalle commissioni di sottoscrizione possono essere pagate commissioni iniziali ad intermediari o istituti finanziari. Agli intermediari finanziari sono inoltre pagate commissioni di natura continuativa, così come altre commissioni, le quali sono normalmente a carico del Gestore degli investimenti a fronte della commissione di gestione e/o del Collocatore generale e in tutti i casi vengono pagate mediante il Collocatore generale.

In base ai termini dell'Atto Costitutivo, la commissione sulle sottoscrizioni può essere aumentata fino a un massimo dell'8% del Valore Patrimoniale Netto.

Contratto di servizi

Con un contratto del 1° giugno 2012 (Contratto di servizi), la Società di gestione e la SICAV hanno incaricato FIL Limited di fornire servizi in relazione agli investimenti dei comparti, comprese valutazioni, statistiche, assistenza tecnica, reportistica ed altri tipi di assistenza.

A fronte dei servizi di cui al Contratto di servizi della Società di gestione e al Contratto di servizi, la SICAV paga delle commissioni in base alle aliquote commerciali di volta in volta concordate fra le parti più le ragionevoli spese vive. La commissione massima pagata dalla SICAV per tali servizi sarà dello 0,35% delle attività nette (escluse le ragionevoli spese vive).

I contratti possono essere risolti da ognuna delle parti con preavviso scritto di 90 giorni.

Revisori

PricewaterhouseCoopers Société coopérative, Lussemburgo, è stata nominata Revisore della SICAV. La nomina è subordinata ad approvazione da parte degli Azionisti in occasione di ogni assemblea generale annuale.

Agente per i Pagamenti per le Azioni al portatore in Lussemburgo

Con un accordo del 20 settembre 1990 (e successive integrazioni e modificazioni), la SICAV ha designato la Deutsche Bank Luxembourg S.A. (precedentemente Bankers Trust Luxembourg S.A.) suo Agente per i Pagamenti per le Azioni al portatore in Lussemburgo. Tale nomina può essere risolta da ciascuna delle parti mediante preavviso scritto di 90 giorni. La SICAV designerà altri Agenti per i Pagamenti secondo necessità. All'Agente per i Pagamenti per le Azioni al portatore vengono riconosciute le commissioni sulle operazioni e le spese.

Contratto di incarico al Rappresentante a Hong Kong

Mediante un accordo del 5 luglio 1990, la SICAV ha incaricato la FIL Investment Management (Hong Kong) Limited di agire in qualità di Rappresentante a Hong Kong per ricevere richieste di acquisto, vendita e conversione, fornire informazioni agli investitori e accettare avvisi ed altri servizi in relazione alla SICAV. Al Rappresentante a Hong Kong vengono riconosciute le ragionevoli spese vive.

Contratto di incarico al Rappresentante generale a Taiwan

Il Consiglio e il Collocatore generale hanno deciso di incaricare la FIL Securities (Taiwan) Limited di agire in qualità di Rappresentante generale a Taiwan per ricevere richieste di acquisto, vendita e conversione, fornire informazioni agli investitori e accettare avvisi ed altri servizi in relazione alla SICAV.

Informazioni generali su commissioni e spese

I costi, gli oneri e le spese che possono essere imputabili alla SICAV includono: tutte le imposte pagabili sulle attività e gli utili della SICAV; le consuete commissioni bancarie e d'intermediazione dovute per operazioni relative ai titoli in portafoglio della SICAV (queste ultime da includere nel prezzo di acquisizione e da detrarre dal prezzo di vendita) ed altre spese sostenute per l'acquisto e la cessione di investimenti; le spese assicurative, postali e telefoniche; i compensi per gli Amministratori, quelli per la Società di gestione e le retribuzioni per dirigenti e impiegati della SICAV; il compenso per il Gestore degli investimenti, il Depositario, ogni Agente per i Pagamenti, il Rappresentante a Hong Kong ed i Rappresentanti in altri paesi in cui le Azioni sono ammesse alla vendita, e tutti gli altri agenti incaricati per conto della SICAV; detto compenso potrà essere calcolato sull'attivo netto della SICAV o in base alle operazioni o potrà essere un importo fisso; spese di costituzione; costi di preparazione, stampa e pubblicazione nelle lingue necessarie e distribuzione di informazioni o documenti di offerta relativi alla SICAV, di relazioni annuali e semestrali e ad altri rapporti o documenti richiesti o previsti dalle leggi o norme applicabili dalle suddette autorità; costo di stampa di certificati e deleghe; costo di preparazione e deposito dell'Atto Costitutivo e di tutti gli altri documenti relativi alla SICAV, compresi gli atti di registrazione e i prospetti d'offerta, a tutte le autorità (comprese le associazioni locali di operatori finanziari) aventi giurisdizione sulla SICAV o sull'offerta di Azioni; costo di abilitazione della SICAV o di abilitazione alla vendita di Azioni in qualsiasi paese o di quotazione presso qualsiasi borsa; costi di contabilità e di tenuta libri; costi di calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di ogni comparto; costi di preparazione, stampa, pubblicazione e distribuzione o invio di avvisi pubblici ed altre comunicazioni (comprese documentazione elettronica o documentazione contrattuale convenzionale) agli Azionisti; spese legali e di revisione contabile; spese di registro; tutti gli altri costi e spese analoghi. Le spese amministrative e di altra natura, sia regolari che ricorrenti, potranno essere calcolate in via estimativa relativamente a periodi annuali o di altra durata e contabilizzate, in eguali porzioni, in tali periodi.

Costi, oneri e spese attribuibili ad un comparto saranno sostenuti da quel comparto. In caso contrario, saranno attribuiti, proporzionalmente in Dollari Usa, al Valore Patrimoniale Netto di tutti i comparti, o di tutti quelli appropriati, in base al metodo giudicato ragionevole dal Consiglio.

Parte delle commissioni pagate a intermediari selezionati per certe operazioni di portafoglio potranno essere rimborsate ai comparti che hanno generato le commissioni a favore di quegli intermediari e utilizzate per bilanciare le spese.

Salvo quanto descritto nel Prospetto, nessuna commissione, sconto, intermediazione o altra condizione speciale è stata concessa dalla SICAV o dalla Società di gestione in relazione ad Azioni emesse o da emettere dalla SICAV. Su qualsiasi emissione o vendita di Azioni, un Collocatore (compreso il Collocatore generale) potrà, attingendo ai fondi propri o alle eventuali commissioni sulle vendite, pagare commissioni o altri costi e commissioni su richieste ricevute tramite intermediari ed altri agenti professionisti o concedere sconti.

Le transazioni in valuta estera per gli investitori o per la SICAV potranno essere effettuate a condizioni di mercato da o mediante società del Gruppo FIL le quali società potranno trarre benefici dalle predette operazioni.

Le commissioni di cui sopra possono essere fatte oggetto di rinuncia permanente o temporanea o prese in carico dal Gestore degli investimenti.

PARTE V

5. LIMITAZIONI AGLI INVESTIMENTI

5.1. Poteri e Garanzie di Investimento

L'Atto Costitutivo conferisce agli Amministratori, in base al principio di ripartizione del rischio e ferme restando le disposizioni dell'Atto Costitutivo stesso e delle leggi lussemburghesi, ampi poteri di stabilire le politiche societarie e d'investimento della SICAV e dei singoli comparti nonché le limitazioni agli investimenti di volta in volta applicabili.

A. Limitazioni agli investimenti

I 1 La SICAV può investire in:

- a) titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario ammessi o negoziati in un Mercato autorizzato;
 - b) titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione, purché i termini di emissione comprendano l'impegno a chiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale in un Mercato autorizzato e tale ammissione sia garantita entro un anno dall'emissione;
 - c) quote/azioni di OICVM e/o altri OIC, situati o meno in uno Stato membro dell'Area Economica Europea (uno "Stato membro"), purché:
 - detti OIC siano stati autorizzati ai sensi di leggi che sanciscono che gli stessi sono soggetti alla supervisione considerate dalla CSSF equivalenti a quelle emanate in base al diritto dell'UE e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita,
 - il livello di tutela dei possessori di quote/azioni di detti OIC sia equivalente a quello riconosciuto ai possessori di unità/azioni di un OICVM e, in particolare, che le regole sulla separazione del patrimonio, sul prestito e la vendita allo scoperto di Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario siano equivalenti ai requisiti della direttiva 2009/65/CE,
 - l'attività di detti altri OIC sia attestata da bilanci annuali e situazioni semestrali che consentano la valutazione delle attività e delle passività, dei redditi e delle operazioni nel periodo contabile,
 - non più del 10% del patrimonio di OICVM o degli altri OIC, di cui sia prevista l'acquisizione, possa, sulla base dei documenti costitutivi, essere investito complessivamente in unità/azioni di altri OICVM o altri OIC;
 - d) depositi presso istituti di credito, ripagabili o ritirabili a prima richiesta e con scadenza non superiore ai 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia sede in uno Stato membro o, nel caso in cui la sede dell'istituto di credito si trovi in un paese terzo, a condizione che sia soggetto a regole prudenziali considerate dalla CSSF, equivalenti a quelle emanate in base al diritto dell'UE;
 - e) strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti equivalenti con regolamento in contanti negoziati su un Mercato autorizzato e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("derivati OTC"), a condizione che:
 - il sottostante sia costituito da strumenti contemplati in questa sezione I 1., indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute estere, in cui i comparti possono investire in conformità ai rispettivi obiettivi d'investimento;
 - le controparti delle transazioni in derivati OTC siano istituzioni soggette a prudenziale supervisione ed appartengano alle categorie approvate dall'autorità di controllo lussemburghese;
 - i derivati OTC siano soggetti ad una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi mediante una transazione di compensazione in qualsiasi momento al valore equo su decisione della SICAV;
- e/o
- f) Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli negoziati in un Mercato autorizzato, di cui alle "Definizioni", se l'emissione o l'emittente di detti strumenti siano essi stessi regolamentati ai fini della protezione degli investitori e dei risparmi, ed a condizione che tali strumenti siano:
 - emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca d'investimento Europea, da uno Stato non membro o, nel caso degli Stati federali, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un ente pubblico internazionale cui appartengano uno o più Stati membri, o
 - emessi da un organismo di cui qualsiasi titolo venga negoziato sui Mercati autorizzati, o
 - emessi o garantiti da un'organizzazione soggetta alla supervisione prudenziale, in conformità ai criteri definiti dal diritto dell'UE o da un'organizzazione soggetta e aderente a regole prudenziali considerate dalla CSSF altrettanto rigorose quanto quelle definite dal diritto dell'UE, o
 - emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dal CSSF, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti ad una protezione dell'investitore equivalente a quella definita nel primo, nel secondo o nel terzo comma ed a condizione che l'emittente sia una società con capitale e riserve almeno pari a Euro 10.000.000 (diconsi dieci milioni di euro) e che presenti e pubblici i bilanci annuali ai sensi della quarta direttiva 78/660/CEE, sia un organismo che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo, o un organismo che si occupi del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che utilizzano una linea di credito bancaria.
- 2 Inoltre, la SICAV potrà investire fino al 10% del patrimonio netto di ogni comparto in Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli indicati al precedente punto 1.
- 3 Alle condizioni e nei limiti stabiliti dalla Legge del 2010, la SICAV può, nella massima misura consentita dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi, (i) costituire qualsiasi comparto che si configuri come un OICVM feeder (un "OICVM feeder") o un OICVM master (un "OICVM master"), (ii) convertire qualsiasi comparto esistente in un OICVM feeder o (iii) cambiare l'OICVM master di qualsiasi OICVM feeder.
- Un OICVM feeder deve investire almeno l'85% dei suoi attivi nelle quote di un altro OICVM master. Un OICVM feeder può detenere fino al 15% dei suoi attivi in una o più delle seguenti tipologie di investimento:
- attività liquide ausiliarie ai sensi del paragrafo II;
 - strumenti finanziari derivati, utilizzabili esclusivamente a fini di copertura;
 - beni mobili e immobili, essenziali per lo svolgimento diretto dell'attività.
- Ai fini della conformità con l'articolo 42 (3) della Legge del 2010, l'OICVM feeder dovrà calcolare la propria esposizione globale rispetto ai derivati finanziari sommando la sua esposizione diretta ai sensi del secondo comma del primo sottoparagrafo:
- con l'esposizione effettiva dell'OICVM master ai derivati finanziari in proporzione all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master; oppure
 - con l'esposizione globale massima potenziale dell'OICVM master ai derivati finanziari, prevista nei regolamenti di gestione o negli strumenti di costituzione dell'OICVM master in proporzione all'investimento dell'OICVM feeder nell'OICVM master.

- II La SICAV potrà detenere attività liquide ausiliarie fino al 49% del patrimonio netto di ogni comparto, percentuale che potrà in via eccezionale essere superata nel caso in cui gli Amministratori dovessero considerare ciò nel superiore interesse degli Azionisti.
- III 1. a) La SICAV investirà non più del 10% del patrimonio netto di qualsiasi comparto in Titoli trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso ente emittente.
- b) La SICAV non investirà più del 20% del patrimonio netto di qualsiasi comparto in depositi presso lo stesso ente emittente.
- c) L'esposizione al rischio di una controparte di un Comparto in una transazione su derivati OTC non potrà superare il 10% del suo patrimonio netto quando la controparte sia un istituto di credito di cui al precedente punto I 1. d), il 5% del patrimonio netto negli altri casi.
2. Inoltre, se la SICAV deterrà per conto di un comparto investimenti in Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario di enti emittenti che singolarmente superano il 5% del patrimonio netto di tale comparto, il totale di tutti gli investimenti non dovrà essere superiore al 40% del patrimonio netto totale del comparto.
- Questa limitazione non trova applicazione in caso di a depositi e transazioni su derivati OTC effettuati con istituti finanziari soggetti a supervisione prudenziale.
- Indipendentemente dai limiti individuali di cui al paragrafo 1, la SICAV non potrà combinare per ogni comparto:
- investimenti in Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi da un unico ente,
 - depositi presso un unico ente e/o
 - esposizioni derivanti da transazioni in derivati OTC effettuate con un unico ente in misura superiore al 20% del suo patrimonio netto.
3. Il limite del 10% di cui al precedente sottoparagrafo 1 a) viene aumentato fino al 35% in relazione a Titoli trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle relative autorità locali, da uno Stato autorizzato o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri.
4. Il limite del 10% di cui al precedente sottoparagrafo 1 a) viene aumentato fino al 25% per determinate obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede in uno Stato membro e soggetto per legge ad uno speciale regime di controllo pubblico inteso a tutelare i portatori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni dovranno essere investite a norma di legge in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, siano in grado di far fronte a rivendicazioni in relazione alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, possano essere utilizzate su base prioritaria per il rimborso del capitale e degli interessi maturati.
- Se un comparto investirà più del 5% del patrimonio netto nelle obbligazioni di cui al presente sottoparagrafo emesse da un unico emittente, il valore totale degli investimenti non potrà superare l'80% del patrimonio netto del comparto medesimo.
- Fermo restando quanto precede, la SICAV è autorizzata ad investire fino al 100% del patrimonio netto di ogni comparto, in conformità al principio della diversificazione del rischio, in Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle relative autorità, da uno Stato non membro dell'UE accettato dalla CSSF (che alla data del presente Prospetto sia uno Stato membro dell'OCSE, Singapore o altro stato membro del G20) o da enti pubblici di carattere internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che ogni comparto investa in titoli provenienti da almeno sei emissioni diverse e che i valori di una unica emissione non superino il 30% del patrimonio netto del comparto.**
5. I Titoli trasferibili e gli Strumenti del Mercato Monetario di cui ai paragrafi 3. e 4. non verranno inseriti nel calcolo del limite del 40% di cui al paragrafo 2.
- I limiti definiti ai sottoparagrafi 1., 2., 3. e 4. non potranno essere accorpati e, di conseguenza, gli investimenti in Titoli trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario emessi dallo stesso ente emittente, in depositi o strumenti derivati effettuati con lo stesso ente emittente non potranno, in nessun caso, superare un totale del 35% del patrimonio netto dei singoli comparti.
- Le società che fanno parte dello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, secondo la definizione della Direttiva 83/349/CEE o secondo regole contabili internazionali riconosciute, sono considerate come singolo ente ai fini del calcolo dei limiti di cui al presente paragrafo III.
- La SICAV può investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto di un comparto in Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario all'interno dello stesso gruppo.
- IV 1. Fermi restando i limiti di cui al paragrafo V, i limiti previsti al paragrafo III vengono aumentati al massimo del 20% per investimenti in azioni e titoli di debito emessi dallo stesso ente emittente, nel caso in cui l'obiettivo della politica d'investimento di un comparto consista nel riprodurre la composizione di un determinato indice azionario od obbligazionario che sia sufficientemente diversificato, rappresenti un parametro adeguato per il mercato a cui si riferisce e sia pubblicato in modo adeguato e dichiarato nella politica d'investimento del comparto corrispondente.
2. Il limite di cui al paragrafo 1 è aumentato al 35% nel caso in cui ciò risulti giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare su Mercati regolamentati in cui determinati Titoli trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario siano decisamente predominanti. Gli investimenti fino a questo limite sono consentiti solamente per un singolo emittente.
- V 1. La SICAV non può acquisire azioni con diritto di voto tali da metterla in condizione di esercitare una significativa influenza sulla gestione di un ente emittente.
2. La SICAV non potrà acquisire più del:
- 10% delle azioni senza diritto di voto dello stesso emittente;
 - 10% dei titoli di debito dello stesso emittente;
 - 10% degli Strumenti del Mercato Monetario dello stesso emittente.
3. I limiti di cui ai precedenti numeri 2 e 3 potranno venire ignorati se, all'atto dell'acquisto, l'ammontare lordo dei titoli di debito o degli Strumenti del Mercato Monetario non sia valutabile.
- Le disposizioni del paragrafo V non saranno applicabili a Titoli trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali o da qualsiasi altro Stato non membro dell'UE, o emessi da enti pubblici di carattere internazionale di cui facciano parte uno o più Stati membri dell'UE.
- Queste disposizioni vengono derivate anche per quanto riguarda azioni detenute dalla SICAV e facenti parte del capitale di una società costituita in uno Stato non membro dell'UE che investa le proprie attività primariamente in titoli di enti emittenti aventi sede legale nello stesso Stato, nel caso in cui, secondo la legislazione di detto Stato, detta partecipazione azionaria rappresenti l'unica modalità d'investimento della SICAV nei titoli di emittenti di tale Stato, fermo restando sempre che la politica d'investimento della società dello Stato non membro dell'UE rispetti i limiti indicati ai paragrafi III, V 1. e 2. e VI.
- I limiti qui sopra definiti non trovano applicazione quando gli investimenti dei singoli comparti vengono fatti nel capitale di società controllate che svolgano in via esclusiva per conto della SICAV o di detto comparto attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui ha sede la controllata, per quanto riguarda il rimborso di Azioni su richiesta degli Azionisti.
- VI 1. La SICAV può acquistare unità/azioni di tali OICVM e/o di altri OIC di cui al paragrafo I 1. c), a patto che non venga investito più del 10% del patrimonio netto di un comparto nelle unità di OICVM o di altri OIC complessivamente, salvo diversa disposizione che lo consenta espressamente contenuta nell'obiettivo di investimento di un determinato comparto. Investimenti effettuati in unità/azioni di OIC che non siano OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio di un comparto.
- Ai fini dell'applicazione di tale limite d'investimento, ogni comparto di un OIC multicomparto dev'essere considerato come un emittente separato a patto che sia garantita l'osservanza del principio di separazione degli obblighi dei diversi comparti nei confronti di terzi.
2. Gli investimenti sottostanti detenuti dall'OICVM o altro OIC in cui la SICAV investe non devono essere considerati ai fini delle limitazioni d'investimento di cui al precedente punto III.

3. Quando la SICAV investe in unità di OICVM e/o altro OIC gestiti, direttamente o per delega, dal Gestore degli investimenti o da qualsiasi altra società alla quale il Gestore degli investimenti sia collegato mediante gestione o controllo comuni, o una partecipazione sostanziale diretta o indiretta, non possono essere applicate alla SICAV commissioni di sottoscrizione o di rimborso per conto dei suoi investimenti nelle unità di detti OICVM e/o altro OIC.
- Nel caso in cui un comparto investa una parte considerevole delle sue attività in OICVM e altro OIC collegati alla SICAV come descritto al paragrafo precedente, la commissione di gestione totale (esclusa l'eventuale commissione di performance) applicata a detto comparto e ai singoli OICVM o altro OIC in questione non potrà superare il 3% dei rispettivi patrimoni netti in gestione. La SICAV indicherà nel bilancio annuale le commissioni di gestione totali applicate al rispettivo comparto e all'OICVM e altro OIC in cui detto comparto ha investito durante l'esercizio.
4. La SICAV non può acquisire più del 25% delle unità dello stesso OICVM e/o altro OIC. Questo limite può essere ignorato al momento dell'acquisizione se in quel momento non sia possibile calcolare l'importo netto delle unità in emissione. Nel caso di un OICVM o altro OIC con più comparti, questa limitazione è applicabile in riferimento a tutte le unità emesse dall'OICVM o altro OIC in questione, tenendo conto di tutti i comparti combinati.
5. Un comparto (il "comparto feeding") può sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli da emettere o emessi da uno o più comparti della SICAV (ognuno di essi, un "comparto recipient"), fermo restando che:
- Il comparto feeding non può investire più del 10% del suo valore patrimoniale netto in un unico comparto recipient, limite che può essere aumentato fino al 20% se al comparto feeding, in linea con i suoi obiettivi di investimento, è consentito investire più del 10% del patrimonio netto in quote di OICVM o altri OIC o in un unico OICVM o altri OIC; e
 - Il comparto recipient, a sua volta, non può investire nel comparto feeding investito nel comparto recipient; e
 - La politica di investimento del comparto recipient di cui si prevede l'acquisizione, non può consentire che il comparto recipient investa più del 10% del suo valore patrimoniale netto in OICVM o altri OIC; e
 - Gli eventuali diritti di voto spettanti alle Azioni del comparto recipient detenute dal comparto feeding devono essere sospesi fintantoché dette Azioni sono detenute dal comparto feeding interessato e ferme restando le opportune scritturazioni contabili e rendicontazioni periodiche; e In ogni caso, fintantoché i titoli sono detenuti dal comparto feeding, il loro valore non può essere preso in considerazione ai fini del calcolo del patrimonio netto della SICAV, allo scopo di verificare la soglia minima del patrimonio netto prevista dalla Legge del 2010; e
 - Nella misura prevista dal diritto lussemburghese, non sono previste duplicazioni delle commissioni di gestione/sottoscrizione o rimborso a livello del comparto feeding.
- VII La SICAV garantirà per ogni comparto che l'esposizione globale relativa a strumenti derivati non superi il patrimonio netto del relativo comparto. L'esposizione globale di un comparto non potrà pertanto superare il 200% delle sue attività totali nette. Inoltre, questa esposizione globale non potrà essere aumentata di oltre il 10% mediante mutui temporanei (cfr. sezione B. 2.), per cui l'esposizione massima totale di un comparto non potrà in nessun caso superare il 210% delle sue attività totali nette.
- L'esposizione verrà calcolata tenendo conto del valore corrente delle attività sottostanti, del rischio della controparte, dei prevedibili movimenti del mercato e del tempo disponibile per liquidare le posizioni. La presente disposizione trova applicazione anche ai sottoparagrafi che seguono.
- Se la SICAV investe in strumenti finanziari derivati, l'esposizione alle attività sottostanti non può superare complessivamente i limiti d'investimento stabiliti al precedente paragrafo III. Se la SICAV investe in strumenti finanziari derivati basati su indice, tali strumenti non devono essere accorpati ai limiti stabiliti al precedente paragrafo III.
- Quando un Titolo trasferibile o uno Strumento del mercato monetario contengono uno strumento derivato, quest'ultimo dev'essere considerato ai fini del rispetto dei requisiti di questo paragrafo VII.
- VIII 1. La SICAV non può prendere a prestito per nessun comparto importi che superino il 10% del patrimonio netto del comparto stesso. Gli eventuali prestiti devono essere effettuati con banche e solo su base temporanea, a condizione che la SICAV possa acquistare valuta estera mediante mutui back to back.
2. La SICAV non può concedere mutui né agire come garante per conto di terzi. Questa limitazione non impedisce alla SICAV di acquisire Titoli trasferibili, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari di cui ai punti I 1 c), e) ed f) che non siano stati completamente pagati.
3. La SICAV non può effettuare vendite allo scoperto di Titoli trasferibili, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari.
4. La SICAV non può acquisire beni mobili o immobili.
5. La SICAV non può acquisire metalli preziosi né certificati che li rappresentino.
- IX 1. La SICAV non è tenuta a rispettare i limiti indicati nel presente capitolo in sede di esercizio dei diritti di sottoscrizione spettanti a Titoli trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario facenti parte del suo patrimonio. Fermo restando l'obbligo di garantire il principio della ripartizione del rischio, i comparti di recente costituzione possono derogare dai paragrafi III, IV e VI 1., 2. e 3. per un periodo di sei mesi dalla loro data di costituzione.
2. Se i limiti di cui al paragrafo 1 vengono superati per motivi al di fuori del controllo della SICAV o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la stessa deve adottare come obiettivo prioritario per le sue transazioni di vendita le opportune misure per rimediare a questa situazione, tenendo conto degli interessi degli azionisti.
3. Nella misura in cui un emittente sia un organismo legale multicomparto nel quale il patrimonio del comparto sia esclusivamente riservato agli investitori di detto comparto e ai creditori le cui rivendicazioni siano state avanzate in relazione alla costituzione, al funzionamento o alla liquidazione del comparto medesimo, i singoli comparti devono essere considerati come emittenti separati ai fini dell'applicazione delle regole di ripartizione del rischio di cui ai paragrafi III, IV e VI.

B. Altre garanzie

Inoltre, la SICAV non potrà:

- prendere denaro in prestito se non a breve termine, e in tal caso a concorrenza del 10% del Valore Patrimoniale Netto totale della SICAV;
- impegnare, ipotecare, vincolare o comunque cedere a titolo di garanzia del suo debito qualsiasi delle attività della SICAV se non nella misura necessaria in relazione all'indebitamento consentito (entro il predetto limite del 10%), fermo restando che quanto precede non impedirà alla SICAV di accantonare o impegnare attività nella misura necessaria a costituire margini allo scopo di utilizzare transazioni e strumenti finanziari derivati come più dettagliatamente descritto al successivo punto D;
- sottoscrivere o partecipare (se non in qualità d'investitore) alla commercializzazione di titoli di altre società;
- concedere prestiti né garantire obblighi di terzi, fermo restando che potrà effettuare depositi presso il Depositario o qualsiasi banca o istituto di deposito approvato dal Depositario o detenere titoli di debito. Il prestito di titoli non rappresenta un prestito ai fini della presente limitazione;
- emettere warrant o altri diritti di sottoscrizione di azioni nella SICAV a favore dei propri Azionisti o di terzi;
- salvo col consenso degli Amministratori, acquistare, vendere, prendere o dare in prestito investimenti di portafoglio ed effettuare comunque operazioni con qualsiasi gestore o consulente degli investimenti della SICAV, regolarmente incaricato, od altra Persona Collegata (secondo la definizione di cui alla Parte V, 5.1, H, "Varie", del Prospetto) ad uno di essi;
- investire in documenti rappresentativi di merci.

C. Procedure di gestione del rischio

La Società di gestione adatterà un processo di gestione del rischio che consenta di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni ed il rispettivo contributo al profilo di rischio globale dei singoli comparti. La Società di gestione adatterà, se del caso, un processo di valutazione accurata e indipendente del valore degli strumenti derivati OTC. Il processo di gestione del rischio è disponibile su richiesta presso la sede legale della Società di gestione.

D. Esposizione globale relativa agli strumenti derivati e indebitamento

Nell'ambito del processo di gestione del rischio, viene monitorata per ogni comparto l'esposizione globale relativa agli strumenti derivati, che misura sostanzialmente l'ulteriore esposizione al rischio di mercato derivante dall'uso di strumenti derivati. La Società di gestione utilizza l'approccio dell'impegno o del VaR (valore a rischio relativo) come indicato per i singoli comparti. La metodologia segue le linee guida stabilite nella circolare CSSF 11/512 relativa alla presentazione dei principali cambiamenti normativi nella gestione del rischio intervenuti successivamente alla pubblicazione dei regolamenti CSSF 10-4 e delle circolari interpretative ESMA, di ulteriori circolari interpretative della CSSF sulle regole di gestione del rischio e alla definizione del contenuto e del formato del processo di gestione del rischio da comunicare alla CSSF.

In base all'approccio dell'impegno le singole posizioni in derivati (compresi derivati impliciti) vengono in linea di massima convertite nel valore di mercato della posizione equivalente negli attivi sottostanti o mediante il valore nozionale o il prezzo dei contratti future se più conservativo (l'impegno della posizione in derivati). Se le posizioni in derivati possono essere soggette a compensazione (netting) possono essere escluse dal calcolo. Per le posizioni di copertura si tiene conto solo della posizione netta. Possono essere escluse anche le posizioni in derivati che scambiano le posizioni di rischio dei titoli detenuti con altre esposizioni finanziarie in determinate circostanze, come pure le posizioni derivate coperte da posizioni cash, che non sono considerate produrre maggiori esposizioni e indebitamento o rischio di mercato.

L'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è il totale dei valori assoluti di detti impegni netti e viene normalmente espressa come percentuale degli attivi netti totali di un comparto. L'esposizione globale relativa agli strumenti derivati è limitata al 100% per i comparti che utilizzano l'approccio dell'impegno.

Con l'approccio del VaR relativo ad ogni comparto viene assegnato un portafoglio di riferimento. Vengono quindi effettuati i seguenti calcoli:

- (a) VaR delle partecipazioni correnti del comparto
- (b) VaR del portafoglio di riferimento

Il VaR viene calcolato in un orizzonte temporale di 20 giorni con un livello di confidenza del 99%. Il VaR delle partecipazioni correnti del comparto non sarà superiore al doppio del VaR del portafoglio di riferimento.

Il livello di indebitamento atteso (calcolato con l'approccio del totale o nozionale) viene indicato per i singoli comparti tramite l'approccio del VaR; non si tratta comunque di un limite e possono aversi anche livelli di indebitamento più elevati.

E. Operazioni di prestito e riacquisto titoli

Nella misura massima consentita, ed entro i limiti definiti dalla Legge del 2010 e da eventuali leggi o regolamenti d'attuazione lussemburghesi presenti o futuri, circolari e prese di posizione della CSSF (i "Regolamenti"), ed in particolare dal disposto dell'articolo 11 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 (e successive integrazioni e modificazioni), il Gestore degli investimenti in relazione ai singoli comparti può, ai fini di una Gestione efficace del portafoglio, (a) effettuare, come acquirente o venditore, transazioni repo (*opérations à réméré*) e transazioni su contratti reverse repo e repo (*opérations de prise/mise en pension*) e (b) effettuare transazioni di prestito titoli. Una sintesi dei Regolamenti può essere richiesta alla sede legale del Comparto.

In nessun caso tali operazioni possono comportare lo scostamento di un comparto dagli obiettivi d'investimento definiti nel presente Prospetto né ulteriori rischi rispetto a quanto qui indicato.

La Società di gestione garantirà il mantenimento del volume di tali transazioni a un livello tale da poter far fronte in qualsiasi momento alle richieste di rimborso.

Le controparti di tali transazioni devono essere soggette ai regolamenti di controllo prudenziale previsti dalla CSSF, equivalenti a quelli prescritti dal diritto dell'UE per questo tipo di transazioni.

Tutti i ricavi derivanti da transazioni di prestito titoli saranno assegnati ai relativi comparti al netto delle commissioni pagate al Gestore degli investimenti e all'agente di prestito titoli.

F. Gestione del collaterale per transazioni di prestito titoli, riacquisto e derivati finanziari OTC

Il collaterale delle transazioni di prestito titoli e derivati finanziari OTC dev'essere sotto forma di: (i) asset liquidi (vale a dire, liquidità e certificati bancari a breve, Strumenti del Mercato Monetario come definito nella Direttiva del Consiglio 2007/16/CE del 19 marzo 2007) e loro equivalenti (comprese lettere di credito e fidejussioni a prima richiesta concesse da un primario istituto di credito non consociato con la controparte); (ii) obbligazioni emesse da uno stato membro dell'OCSE o un suo ente locale o da istituzioni sovranazionali o da imprese operanti nell'UE o su scala regionale o mondiale; (iii) azioni o quote emesse da comparti del mercato monetario che calcolino il valore patrimoniale netto su base giornaliera e abbiano ricevuto un rating AAA o equivalente; (iv) azioni o quote emesse da OICVM che investano principalmente in obbligazioni/azioni conformi ai requisiti di cui ai successivi punti (v) e (vi); (v) obbligazioni emesse o garantite da primari emittenti con un sufficiente grado di liquidità, o (vi) azioni ammesse o scambiate su un mercato regolamentato o in una borsa valori di uno stato membro dell'OCSE, a condizione che le stesse facciano parte di un indice principale. I titoli soggetti ad acquisto con opzione di riacquisto o acquistabili a fronte di contratti repo sono limitati ai tipi di cui ai punti (i), (ii), (iii), (v) e (vi).

Una volta trasferito alla SICAV, il collaterale è legalmente detenuto dalla SICAV stessa e mantenuto dalla Banca Depositaria in un conto collaterale separato. La SICAV ha un diritto contrattuale di compensazione sul collaterale ad essa concesso dalla sua controparte e può esercitare tale diritto su qualsiasi collaterale ad essa concesso (e da essa detenuto) a copertura di eventuali posizioni "in-the-money" della SICAV, senza doverne dare comunicazione alla controparte.

Il collaterale cash ricevuto dal Comparto a fronte di tali transazioni non verrà reinvestito, salvo esplicita autorizzazione per un comparto specifico ai sensi del presente Prospetto. In tal caso, il collaterale cash ricevuto dal comparto in relazione alle transazioni in discorso potrà essere reinvestito in modo coerente con gli obiettivi d'investimento del comparto medesimo in (a) azioni o quote emesse da organismi d'investimento collettivo operanti sul mercato monetario che calcolino il valore patrimoniale netto su base giornaliera ed abbiano ricevuto un rating AAA o equivalente, (b) depositi bancari a breve, (c) strumenti del Mercato Monetario secondo la definizione del suddetto Regolamento del 2008, (d) obbligazioni a breve emesse o garantite da uno stato membro dell'UE, dalla Svizzera, dal Canada, dal Giappone o dagli Stati Uniti o da un loro ente locale da istituzioni sovranazionali o da imprese operanti nell'UE o su scala regionale o mondiale, (e) obbligazioni emesse o garantite da primari emittenti con un sufficiente grado di liquidità, e (f) transazioni su contratti reverse repo secondo quanto previsto dalla sezione I.C.a) della citata Circolare CSSF. Tali reinvestimenti verranno considerati ai fini del calcolo dell'esposizione globale dei singoli comparti interessati relativamente agli strumenti derivati, in particolare qualora dovessero indurre un effetto leva.

Il collaterale non-cash ricevuto in relazione a dette transazioni non sarà venduto, reinvestito né dato in pegno.

Il collaterale ricevuto deve soddisfare determinati criteri previsti dalla Legge 2010 e dal sopra citato Regolamento del 2008 e deve essere finalizzato a fornire liquidità elevata con un pricing facilmente determinabile, un valido prezzo di vendita simile alla valutazione di prevendita, una bassa correlazione con le controparti per garantire un'indipendenza della determinazione del prezzo del collaterale e un elevato rating del credito. Il collaterale viene valutato quotidianamente e viene applicata una decurtazione al collaterale non-cash. Le decurtazioni non vengono applicate al collaterale cash. Il collaterale è diversificato e monitorato per rientrare nei limiti previsti per la controparte della SICAV.

I rischi legati alla gestione del collaterale, ad esempio quelli operativi e legali, vengono identificati, gestiti e limitati tramite il processo di gestione del rischio.

G. Total Return Swap ed altri strumenti derivati finanziari con caratteristiche simili

La SICAV può utilizzare Total Return Swap o altri derivati finanziari con caratteristiche simili (alla data del presente Prospetto, "contratti per differenza") (le "Transazioni TRS/CFD") per soddisfare l'obiettivo di investimento di un comparto e nel rispetto delle disposizioni sull'uso dei derivati finanziari contenute nella sua politica di investimento. Ogniqualvolta la SICAV utilizzerà le Transazioni TRS/CFD troveranno applicazione le seguenti disposizioni:

- a) le Transazioni TRS/CFD verranno effettuate su azioni dello stesso emittente e indici finanziari o strumenti a reddito fisso, a condizione che si tratti di attività autorizzate per OICVM ai sensi delle leggi e dei regolamenti dell'UE;
- b) le singole controparti dell'operazione in Transazioni TRS/CFD saranno soggette ai regolamenti di vigilanza prudenziale adottati dalla CSSF ed equivalenti a quelli previsti dalle leggi dell'UE e dovranno essere specializzate in tale tipo di Transazioni TRS/CFD;
- c) i rischi sostenuti dai rispettivi comparti e Azionisti sono indicati nella Parte I, 1.2., X. "Rischi collegati ai derivati" del Prospetto;
- d) le Transazioni TRS/CFD verranno effettuate nel rispetto dei requisiti indicati nella Parte V 5. "Limitazioni agli investimenti", 5.1. "Poteri e Garanzie di Investimento" del Prospetto;
- e) nessuna controparte dell'operazione potrà operare scelte discrezionali sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimenti del rispettivo comparto né sui derivati finanziari sottostanti; e
- f) nessuna delle transazioni del portafoglio di investimenti della SICAV dovrà essere approvata da terzi.

H. Varie

1. La SICAV non è tenuta a rispettare le percentuali massime d'investimento sopra fissate quando eserciti i diritti di sottoscrizione connessi ai titoli che fanno parte del suo patrimonio.
2. Tali limitazioni si applicheranno a ogni comparto, e alla SICAV nella sua globalità.
3. Qualora le percentuali massime d'investimento sopra fissate siano superate a seguito di eventi o atti successivi all'investimento indipendenti dalla volontà della SICAV o in ragione dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione connessi ai titoli da essa posseduti, la SICAV darà priorità, nell'interesse superiore degli Azionisti, rispetto alla vendita, alla cessione di tali titoli nella misura in cui essi superino le predette percentuali; tuttavia, nei casi in cui le predette percentuali siano inferiori a quelle imposte dalla legge Lussemburghese, la SICAV non sarà tenuta a dare priorità alla cessione di detti titoli fino a quando i maggiori limiti di legge non siano stati superati e in tal caso solo nella misura della loro eccedenza.
4. La SICAV segue una strategia di ripartizione dei rischi per quanto riguarda gli investimenti di liquidità ed altre attività liquide.
5. La SICAV non acquisterà o venderà proprietà immobiliari o diritti d'opzione o partecipazioni in tali proprietà, ma potrà investire in titoli garantiti da proprietà immobiliari o relative partecipazioni o emessi da società che investono in proprietà immobiliari o relative partecipazioni.
6. Il Gestore degli investimenti e qualsiasi delle sue Persone Collegate possono effettuare operazioni tramite altra persona con la quale il Gestore degli investimenti e qualsiasi delle sue Persone Collegate abbia un accordo in forza del quale quella persona di volta in volta fornisce o procura al Gestore degli investimenti e qualsiasi delle sue Persone Collegate beni, servizi o altri benefici (come prestazioni di ricerca e sviluppo) la cui natura sia tale per cui la loro fornitura possa essere ragionevolmente considerata proficua per la SICAV nella sua globalità e possa contribuire ad un miglioramento della performance della SICAV e di quella del Gestore degli investimenti o qualsiasi delle sue Persone Collegate in termini di prestazione di servizi alla SICAV e per i quali non venga effettuato alcun pagamento diretto ma, al contrario, il Gestore degli investimenti e qualsiasi delle sue Persone Collegate si impegnino a svolgere operazioni con tale persona. A scanso di dubbi, i beni e servizi suddetti non includono viaggi, soggiorni, spese voluttuarie, beni o servizi amministrativi di natura generale, attrezzature o locali per ufficio in senso generale, tasse d'iscrizione, retribuzioni a dipendenti o pagamenti diretti.
7. Il Gestore degli investimenti e qualsiasi Persona Collegata non tratterranno i benefici di eventuali sconti su commissioni in contanti (quando il rimborso in contanti delle commissioni viene effettuato da un operatore o intermediario al Gestore degli investimenti e/o Persona Collegata) pagati o pagabili da qualsiasi detto operatore o intermediario in relazione a qualsiasi transazione d'affari svolta con tale operatore o intermediario da parte del Gestore degli investimenti o qualsiasi Persona Collegata per o a nome della SICAV. Qualsiasi sconto su commissioni in contanti percepito da un operatore o intermediario sarà trattenuto dal Gestore degli investimenti e qualsiasi Persona Collegata per conto della SICAV. Le percentuali d'intermediazione non saranno superiori alle consuete analoghe percentuali. Tutte le operazioni saranno svolte al meglio.
8. Fermo restando quanto indicato nei rispettivi obiettivi d'investimento i singoli comparti possono investire, entro il limite del 10% in relazione ad altri Valori Mobiliari o Strumenti del Mercato Monetario ai sensi dell'art. 41 (2) a) della Legge del 2010 come definito nella precedente sezione A. 1 2., fino al 10% del patrimonio netto in partecipazioni di mutui e/o cessioni di mutui (compresi i leveraged loan) a condizione che detti strumenti soddisfino i criteri applicabili agli Strumenti del Mercato Monetario normalmente negoziati sul mercato monetario, siano liquidi ed abbiano un valore che può essere precisamente determinato in qualsiasi momento.

Tali mutui sono considerati Strumenti del Mercato Monetario normalmente negoziati sul mercato monetario se soddisfano i seguenti criteri:

- a) hanno una scadenza all'emissione non superiore a 397 giorni;
- b) hanno una scadenza residua non superiore a 397 giorni;
- c) sono soggetti a regolari adeguamenti in linea con le condizioni del mercato monetario almeno ogni 397 giorni; o
- d) il loro profilo di rischio, compresi i rischi di credito e del tasso d'interesse corrispondono a quelli di strumenti finanziari con le scadenze di cui ai punti (a) o (b), o sono soggetti ad adeguamenti del rendimento come indicato al punto (c).

Tali mutui sono considerati liquidi quando possono essere venduti ad un costo limitato in un lasso di tempo relativamente breve, considerando l'obbligo del relativo comparto a riacquistare le sue Azioni su richiesta di qualsiasi Azionista.

Tali mutui sono considerati avere un valore precisamente determinabile in qualsiasi momento se i mutui sono soggetti a sistemi di valutazione precisi ed affidabili, che soddisfano i seguenti criteri:

- a) consentono al comparto di calcolare il Valore Patrimoniale Netto sulla base del valore al quale il mutuo in portafoglio può essere scambiato tra parti consapevolmente intenzionate in transazioni a valori di mercato; e
- b) siano basati su dati di mercato o modelli di valutazione compresi i sistemi basati sui costi ammortizzati.

9. Qualsiasi comparto con esposizione a indici finanziari dovrà riequilibrare il portafoglio in funzione del riequilibrio dei titoli che costituiscono l'indice, quando si tratti di un comparto basato su un indice o, nel caso dei comparti che non riproducono espressamente l'indice, in linea con la strategia del comparto. Gli effetti sui costi dipenderanno dalla frequenza del riequilibrio.

5.2. Ulteriori Limitazioni agli Investimenti Specifiche per paese

Le informazioni seguenti si considerano accurate alla data di pubblicazione del Prospetto.

1. Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Francia:

I comparti che hanno diritto alle agevolazioni fiscali spettanti ai PEA francesi devono investire almeno il 75% del loro patrimonio in attività autorizzate ai fini PEA, vale a dire titoli emessi nell'UE, in Norvegia e in Islanda. Le note allegate alla descrizione dei comparti indicano se gli stessi sono autorizzati ai fini PEA.

2. Ulteriori informazioni e limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati ad Hong Kong e Macao:

1. I singoli comparti Monetari devono mantenere una scadenza media di portafoglio non superiore a 90 giorni e non possono acquistare strumenti con scadenza residua di più di un anno, o due anni nel caso dei titoli di Stato e di enti pubblici.
2. Per i comparti la cui vendita è autorizzata ad Hong Kong, la soglia per il differimento delle richieste di rimborso e/o di conversione dev'essere pari al 10% delle Azioni emesse di un comparto.
3. La sezione "Rimborso in specie" trova applicazione in generale agli Azionisti della SICAV di Hong Kong. Inoltre, fermi restando gli obblighi degli Amministratori della SICAV di proteggere gli Azionisti dagli effetti del market-timing o gli investitori che, a loro giudizio, hanno un profilo di negoziazione a breve termine o di negoziazione eccessiva o la cui attività di negoziazione sia stata o possa essere turbativa per la SICAV; gli investitori di Hong Kong che avanzano richieste di rimborso superiori a USD 100.000 ed operano nella SICAV tramite FIMHK devono prestare il consenso per ricevere i proventi netti del rimborso sotto forma di trasferimento in specie. Gli investitori di Hong Kong possono decidere di ricevere i proventi del rimborso in contanti, nel qual caso FIMHK deve predisporre la vendita dei titoli in specie. Gli investitori di Hong Kong che decidono di ricevere i proventi del rimborso in contanti devono accollarsi i costi relativi alla cessione dei titoli in specie oltre ai rischi di mercato associati a detta cessione. I proventi di rimborso in contanti dovrebbero essere pagati al termine delle operazioni di vendita di tutti i titoli in specie.
4. Ad eccezione di Fidelity Funds – China Focus Fund, Fidelity Funds – South East Asia Fund, Fidelity Funds – China Consumer Fund, Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund e Fidelity Funds – Greater China Fund e dal 2 maggio 2014 anche di Fidelity Funds – Emerging Asia Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Fund e Fidelity Funds – Institutional Emerging Markets Equity Fund, attualmente la SICAV non prevede che i comparti verranno investiti direttamente o indirettamente per più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati sui mercati delle Azioni cinesi di classe A e B. Qualora questa politica di investimento dovesse cambiare in futuro, il prospetto della SICAV verrà aggiornato con almeno un mese di preavviso agli Azionisti della SICAV. Di ciò verrà dato conto negli obiettivi di investimento dei relativi comparti.
5. Si prevede attualmente che i singoli comparti Fidelity Funds – China Focus Fund, Fidelity Funds – South East Asia Fund, Fidelity Funds – China Consumer Fund, Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund e Fidelity Funds – Greater China Fund, e dal 2 maggio 2014 anche di Fidelity Funds – Emerging Asia Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Fund e Fidelity Funds – Institutional Emerging Markets Equity Fund non investiranno direttamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in titoli quotati sui mercati azionari cinesi A e B (con esposizione complessiva comprendente investimenti diretti e indiretti fino al 30% del patrimonio del comparto). Fidelity Funds – Asian High Yield Fund non può investire direttamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto in titoli a reddito fisso cinesi onshore quotati o negoziati in borse cinesi (con un'esposizione complessiva diretta e indiretta fino al 30% del suo patrimonio).
6. A meno che non sia espressamente specificato che il comparto avrà accesso diretto alle Azioni A cinesi o a titoli a reddito fisso cinesi onshore tramite la quota QFII, tutti i comparti avranno solamente un'esposizione indiretta ai mercati delle Azioni A cinesi e ai titoli a reddito fisso cinesi onshore tramite strumenti finanziari che investono in tali Azioni A cinesi o in tali titoli a reddito fisso cinesi onshore o sono collegati alla loro performance, ad esempio tramite titoli di partecipazione e titoli legati al credito.
7. Il Gestore degli investimenti e i consulenti degli investimenti, all'atto dell'investimento della SICAV in unità/azioni di OICVM e/o altri OIC, possono ottenere per loro conto eventuali sconti sulle commissioni o sugli oneri a carico di detti OICVM e/o altri OIC o delle rispettive società di gestione, se del caso.
8. I comparti autorizzati per la vendita ad Hong Kong non investiranno più del 10% del patrimonio netto in titoli emessi o garantiti da un qualsiasi paese (compreso il suo governo, un ente pubblico o locale di detto paese) con un rating del credito inferiore ad investment grade ai sensi della Parte I, sezione 1.4.5 del presente Prospetto.

3. Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Corea:

1. I titoli di un comparto devono essere emessi per un pubblico non identificato e almeno il 10% o più delle Azioni emesse dal comparto devono essere destinate fuori dalla Corea.
2. Il 60% o più del patrimonio netto di un comparto dev'essere investito o comunque gestito in titoli denominati in valuta diversa da quella coreana.
3. Un comparto non potrà investire più del 35% del suo patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti dal governo in uno stato membro del G20 (che non sia uno stato membro dell'UE o dell'OCSE) o di Singapore.
4. I singoli comparti registrati in Corea ai sensi della FSCMA non potranno investire più del 30% del patrimonio totale in organismi di investimento collettivo diversi da quelli di cui all'Articolo 229, comma 1 della FSCMA.
5. È stata adottata una politica volta ad impedire che i conflitti d'interesse costituiscano o comportino un rischio sostanziale di pregiudizio degli interessi degli Azionisti, affinché "Un organismo di investimento collettivo estero o una sua controllata, qualsiasi funzionario o azionista importante (vale a dire un azionista che possiede più del 10% dei titoli in circolazione a suo nome o a nome di altri) di una delle società suddette, o il coniuge di detto funzionario o azionista, non dovranno effettuare transazioni con la proprietà di investimento collettivo per proprio interesse, tranne il caso in cui non sia probabile il verificarsi di conflitti d'interesse nelle operazioni con detto organismo di investimento collettivo estero, ad esempio transazioni open market.", che corrisponde alla limitazione sulle transazioni con soggetti interessati ai sensi delle leggi e dei regolamenti coreani.

4. Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati a Singapore:

1. Le seguenti ulteriori limitazioni agli investimenti trovano applicazione ai comparti autorizzati ai sensi del Singapore Central Provident Fund Investment Scheme (in caso di differenze tra queste ulteriori limitazioni agli investimenti e le disposizioni di cui alla Parte V, 5.1, troveranno applicazione le disposizioni più restrittive). Gli Investitori dovrebbero notare che il rispetto delle restrizioni relative agli investimenti emesse dal Central Provident Fund Board di Singapore potrebbe avere delle implicazioni sul rating di rischio dei comparti o sulle allocazioni d'investimento.

LINEE GUIDA D'INVESTIMENTO DEL CPF**A. Diversificazione**

- A.1 Una SICAV inclusa nel CPFIS (*Central Provident Fund Investment Scheme*) deve essere ragionevolmente diversificata (ad esempio in termini di tipo d'investimento, mercato, industria, emittente, e così via, a seconda dei casi) e dovrà considerare il tipo e la dimensione della SICAV, i suoi obiettivi d'investimento e le condizioni di mercato predominanti.
- A.2 Il Gestore dell'investimento dovrà implementare gli opportuni limiti d'investimento o i range operativi (per mercato, classe di azione, emittente, e così via) per la SICAV inclusa nel CPFIS.

B. Depositi e Saldi dei conti con gli istituti finanziari

- B.1 Il Gestore del comparto potrà depositare fondi con istituti finanziari dai rating di solidità finanziaria/individuale di +C di Fitch Inc o Moody's. Le succursali di un istituto finanziario sono considerate avere i medesimi rating del credito dell'ufficio principale. Tuttavia, le succursali dovranno avere i propri rating del credito.
- B.2 Ove un istituto finanziario riconosciuto, presso il quale siano stati depositati fondi di una SICAV inclusa nel CPFIS, cessi di rispondere ai requisiti del rating minimo, il Gestore degli investimenti dovrebbe, non appena praticabile, ma comunque entro un mese, ritirare i fondi. Nel caso di un deposito fisso, qualora il Gestore degli investimenti riesca a persuadere gli Amministratori che non sia nel miglior interesse degli azionisti effettuare il ritiro dei fondi entro il mese, gli Amministratori potranno prorogare il periodo di un mese sulla base delle condizioni seguenti:
 - (a) il deposito non deve essere reinvestito in strumenti simili o rinnovato;

- (b) il deposito non viene esposto ad un rischio sostanziale; e
(c) detta proroga sarà soggetta alla revisione mensile da parte degli Amministratori.
- C. Rating del credito per i titoli di debito**
- C.1 Il Gestore degli investimenti potrà investire in titoli di debito che abbiano almeno un rating di Baa secondo l'indice Moody's, di BBB secondo l'indice Standard & Poor's o di BBB secondo l'indice Fitch Inc (incluse le sottocategorie o le gradazioni in esse contenute).
- C.2 I titoli di debito che non rispondano ai requisiti di rating citati al paragrafo C.1 ma che siano pienamente, incondizionatamente e irrevocabilmente garantiti per quanto riguarda la portata e l'interesse da entità con rating di solidità finanziaria/individuale di +C di Fitch Inc o Moody's possono qualificarsi come investimenti approvati sulla base delle linee guida relative agli investimenti del CPF.
- C.3 I paragrafi C.1 e C.2 non sono applicabili ai titoli di debito emessi da emittenti incorporati di Singapore e da Comitati legali di Singapore non riconosciuti. Il Gestore degli investimenti potrà investire in tutti i suddetti titoli di debito fino a diversa comunicazione.
- C.4 Se un rating del credito di un titolo di debito in un portafoglio di una SICAV inclusa nel CPFIS registra un valore al di sotto del rating minimo, il Gestore degli investimenti dovrà vendere i titoli di debito entro tre mesi, a meno che il Gestore degli investimenti riesca a persuadere gli Amministratori che non sia nel miglior interesse degli Azionisti effettuare il ritiro dei fondi entro il mese, e in tal caso la cessione dovrebbe essere effettuata non appena le circostanze lo permettano. Detta proroga sarà soggetta alla revisione mensile da parte degli Amministratori.
- D. Limite della singola parte (Single Part Limit)**
- Le eccezioni al limite della singola parte accordate per i prodotti strutturati sono soggette ai criteri contemplati al paragrafo K di seguito, con prevalenza rispetto a quanto stabilito all'Appendice 1 del Codice, intitolato "Eccezioni alle regole nell'Appendice 1 per i prodotti strutturati".
- E. Prestito titoli**
- E.1 Fino al **50%** del Valore della proprietà depositata della SICAV inclusa nel CPFIS potrà essere data in prestito in qualsiasi momento, a condizione che siano prese le adeguate misure di garanzia (ad esempio, una garanzia con un margine sufficiente sul valore del titolo prestato). Tale garanzia potrà presentarsi sotto una delle forme seguenti:
- (a) contanti;
- (b) depositi presso istituti finanziari con un rating minimo a breve termine di Prime-1 secondo l'indice Moody's, di A-1 secondo l'indice Standard & Poor's oppure di F-1 secondo l'indice Fitch Inc; o
- (c) lettere di credito e garanzie bancarie nelle quali gli emittenti vengono qualificati almeno come Prime-1 secondo l'indice Moody's, di A-1 secondo l'indice Standard & Poor's oppure di F-1 secondo l'indice Fitch Inc; o
- (d) titoli di debito con una scadenza residua non superiore ai 366 giorni solari che abbiano almeno un rating di A2 secondo l'indice Moody's, di A secondo l'indice Standard & Poor's oppure di A secondo l'indice Fitch Inc.
- Tuttavia, non dovranno soddisfare il requisito dei 366 giorni solari qualora la forma di garanzia presa sia costituita da:
- (i) titoli di debito con un rating di almeno A2 secondo l'indice Moody's, di A secondo l'indice Standard & Poor's o di A secondo l'indice Fitch Inc; e
- (ii) l'operazione di prestito dei titoli sia condotta mediante un istituto con un rating di credito di almeno A2 secondo l'indice Moody's, di A secondo l'indice Standard & Poor's o di A secondo l'indice Fitch Inc; e
- (iii) l'istituto sia pronto a risarcire la SICAV inclusa nel CPFIS in caso di perdite dovute alla mancata restituzione dei titoli presi in prestito da parte del beneficiario del prestito.
- E.2 La garanzia in contanti dovrebbe essere investita esclusivamente in titoli di debito che abbiano una scadenza residua non superiore ai 366 giorni solari e che presentino un rating di almeno A2 secondo l'indice Moody's, di A secondo l'indice Standard & Poor's, di A secondo l'indice Fitch Inc, oppure che siano depositati presso gli istituti finanziari con un rating minimo a breve termine di Prime-1 secondo l'indice Moody's, di A-1 secondo l'indice Standard & Poor's, di F-1 secondo l'indice Fitch Inc. Tali depositi dovranno avere una scadenza residua non superiore ai 366 giorni solari.
- F. Titoli non quotati**
- Gli investimenti in titoli non quotati (ad esclusione dei titoli IPO approvati per essere ammessi alle quotazioni future) sono consentiti entro il limite di scarto del 5%.
- G. Prestiti**
- Il 10% del limite dei prestiti stabilito dal Codice deve essere rispettato, senza eccezione alcuna. Per i *feeder funds*, il limite di prestito dovrà essere applicato alla SICAV inclusa nel CPFIS.
- H. Eccezioni alle Linee guida CPF relative agli investimenti**
- Il presente paragrafo stabilisce le circostanze in cui il Gestore degli investimenti potrà investire fino al 5% del valore della SICAV inclusa nel CPFIS in investimenti che non rientrino nel Codice e/o nelle Linee guida CPF relative agli investimenti.
- H.1 Le SICAV incluse nel CPFIS sono costituite a Singapore e sono completamente gestite nel medesimo paese
- Il Gestore degli investimenti di una SICAV inclusa nel CPFIS deve assicurare che tale SICAV sia interamente gestita in conformità con il Codice e che almeno il 95% del valore della Proprietà Depositata della SICAV inclusa nel CPFIS venga investito sempre in conformità con le Linee guida CPF relative agli investimenti.
- H.2 Le SICAV incluse nel CPFIS costituite a Singapore la cui gestione sia Parzialmente o Interamente subappaltata
- Il Gestore degli investimenti di una SICAV inclusa nel CPFIS che abbia ricevuto l'approvazione del Comitato CPF per il subappalto della gestione di tali SICAV incluse nel CPFIS a Singapore o all'estero dovranno garantire che tali SICAV siano gestite in completa conformità con il Codice e che almeno il 95% del valore della Proprietà Depositata della SICAV inclusa nel CPFIS venga investito sempre in conformità con le Linee guida CPF relative agli investimenti.
- H.3 Le SICAV incluse nel CPFIS costituite a Singapore che investano in altri comparti non inclusi nel CPFIS
- Previa approvazione del Comitato CPF, una SICAV inclusa nel CPFIS potrà investire in un altro comparto che non sia incluso nel CPFIS. Il Gestore degli investimenti dovrà assicurare che almeno il 95% del Valore della Proprietà Depositata della SICAV inclusa nel CPFIS venga investito sempre in conformità con le Linee guida CPF relative agli investimenti. Nei casi in cui una SICAV inclusa nel CPFIS investa parzialmente in un altro comparto che non sia incluso nel CPFIS, il 5% di scarto consentito verrà applicato nel modo seguente:
- L'importo totale della quota pro-rata del titolo della SICAV inclusa nel CPFIS degli investimenti alternativi da parte del **comparto sottostante** e gli investimenti alternativi di quella parte della SICAV inclusa nel CPFIS che sia **gestita a Singapore, oppure la cui gestione sia parzialmente o interamente subappaltata a Singapore o all'estero**, non dovrà superare il 5% del Valore della SICAV inclusa nel CPFIS.
- La **quota pro-rata** è definita nel modo seguente:

$$\frac{\text{Valore in dollari degli investimenti della SICAV inclusa nel CPFIS nel comparto sottostante}}{\text{Valore in dollari del comparto sottostante}} \times \frac{\text{Valore in dollari degli investimenti alternativi del comparto sottostante}}{\text{Valore in dollari del comparto sottostante}}$$

- Al fine di evitare qualsiasi dubbio, la parte della SICAV inclusa nel CPFIS gestita a Singapore, oppure la cui gestione sia parzialmente o interamente subappaltata a Singapore o all'estero, dovrà essere investita in completa conformità con il Codice e qualsiasi investimento alternativo dovrebbe essere effettuato secondo le Linee guida relative agli investimenti del CPF.
- H.4 Le SICAV incluse nel CPFIS che siano Fondo di Fondi (Fund of Funds - FOF) (ad esempio una SICAV inclusa nel CPFIS il cui obiettivo sia di investire tutte o una parte considerevole delle proprie attività con gestori di comparti differenti, di essere gestita in modo esclusivo o di essere investita in associazioni di investimenti o schemi)
- Il Gestore degli investimenti di un FOF dovrà assicurare che almeno il 95% del Valore della Proprietà Depositata del FOF venga investito sempre in conformità con le Linee guida CPF relative agli investimenti.
- Successivamente, il Gestore degli investimenti del FOF dovrebbe verificare **su base regolare** che quest'ultimo continui ad essere conforme con il Codice e con le Linee guida CPF relative agli investimenti (ad esempio qualora siano disponibili relazioni periodiche relative alla SICAV inclusa nel CPFIS), ma non meno di una volta ogni sei mesi.
- H.5 Le SICAV incluse nel CPFIS che siano costituite al di fuori di Singapore
- Il Gestore degli investimenti di una SICAV inclusa nel CPFIS dovrà assicurare che almeno il 95% del Valore della Proprietà Depositata della suddetta SICAV venga investito sempre in conformità con le Linee guida CPF relative agli investimenti.
- I. Violazione del limite della singola parte e altri limiti**
- I.1 Qualora il limite del 5% relativo agli investimenti che differiscano dalle linee guida contemplate al paragrafo H venga ecceduto come risultato di uno o più delle situazioni seguenti:
- (a) l'apprezzamento o il deprezzamento del Valore della Proprietà Depositata della SICAV inclusa nel CPFIS;
 - (b) qualsiasi unità di rimborso o pagamenti effettuati dalla SICAV inclusa nel CPFIS; o
 - (c) qualsiasi cambiamento nell'importo nominale totale dei titoli di una società pubblicato, derivante ad esempio da diritti, bonus o vantaggi che siano di carattere capitale,
- oppure il comparto sottostante di una SICAV inclusa nel CPFIS che abbia acquisito più investimenti "alternativi", il gestore dell'Investimento entro 3 mesi dalla data di eccesso del limite dovrà:
- (i) per le SICAV incluse nel CPFIS gestite localmente, subappaltate o costituite al di fuori di Singapore, vendere titoli pari all'importo del limite ecceduto; oppure
 - (ii) per le SICAV incluse nel CPFIS investite in comparti non contenuti nel CPFIS, vendere unità nei comparti pari all'importo del limite ecceduto,
- nella misura necessaria ad evitare che il limite del 5% non sia più superato. Il periodo potrà essere esteso qualora il Gestore degli investimenti riesca a persuadere gli Amministratori che non sia nel miglior interesse degli Azionisti effettuare il ritiro dei fondi entro il mese. Detta proroga sarà soggetta alla revisione mensile da parte degli Amministratori.
- I.2 Qualora uno dei limiti venga ecceduto per un motivo diverso da quelli elencati ai paragrafi I.1(a), (b), (c) o qualora i comparti sottostanti una SICAV inclusa nel CPFIS acquisiscano maggiori investimenti non consentiti, il Gestore degli investimenti dovrà vendere tali investimenti pari al valore del limite ecceduto e/o ridurre tali prestiti immediatamente al fine di non eccedere il limite in futuro.
- I.3 Il Gestore degli investimenti dovrà informare il Comitato del CPF della violazione delle Guide linea CPF relative agli investimenti avvenuta da parte delle SICAV incluse nel CPFIS da esso gestite entro 14 giorni solari dall'avvenuta violazione. Per le SICAV incluse nel CPFIS che investano in altri comparti non gestiti dal Gestore degli investimenti stesso, quest'ultimo dovrà informare il Comitato del CPF entro 14 giorni dalla data di notifica dell'avvenuta violazione comunicatagli dal gestore dell'altro comparto, oppure la data in cui sia venuto a conoscenza della violazione, in ogni caso quale tra le due date sia la più vicina alla data dell'accadimento. Qualora gli Amministratori concedano una proroga della scadenza (che vada oltre la data stipulata nelle Linee guida CPF relative agli investimenti) per consentire la rettifica della violazione, gli Amministratori dovrebbero informare il Comitato del CPF dell'accordo raggiunto circa la proroga. Gli Amministratori dovrebbero informare inoltre il Comitato del CPF circa la rettifica della violazione entro 7 giorni solari.
- I.4 Qualora il Gestore degli investimenti non sia nelle condizioni di aderire a quanto contemplato al paragrafo I.2 ivi sopra e non sia in grado di ottenere (o non ottenga) una proroga ai sensi del paragrafo I.3 ivi sopra, il Gestore degli investimenti stesso dovrà intraprendere le azioni seguenti:
- (a) comunicare tale violazione al Comitato del CPF entro 14 giorni solari dalla data dell'accadimento;
 - (b) cessare di accettare sottoscrizioni per la SICAV inclusa nel CPFIS provenienti dai Conti Speciali e dai Conti correnti del CPF con effetto immediato e cercare di escludere la SICAV inclusa nel CPFIS dal CPFIS stesso;
 - (c) entro 3 mesi dalla data della violazione, comunicare la violazione a ciascun membro del CPF che abbia investito nella SICAV inclusa nel CPFIS, dichiarare apertamente l'impatto di tale violazione e offrire a ciascun membro investitore il diritto effettuare un riscatto o una conversione in un altro comparto senza costo alcuno; e
 - (d) continuare a monitorare la violazione e comunicare mensilmente al Comitato del CPF lo stato di suddetta violazione, fino a quando questa sia completamente rettificata.
- J. Investimenti non consentiti (Prohibited Investments)**
- Qualsiasi altro investimento/attività non menzionati nelle presenti Linee guida CPF relative agli investimenti saranno vietati e soggetti al limite delle eccezioni alle Linee guida come contemplate al paragrafo H.
- K. Eccezioni al limite della singola parte per investimenti in prodotti strutturati**
- Rettifica dei rating dell'emittente, FI e Controparte**
- K.1 Nei casi in cui il rating dell'emittente o la Terza Parte citati al paragrafo 2.2(a) dell'Appendice 1a "Eccezioni alle regole nell'Appendice 1 per i prodotti strutturati" del Codice raggiunga livelli inferiori a quelli ivi specificati, oppure qualora l'emittente o la Terza Parte cessi di avere un rating, il Gestore degli investimenti dovrebbe, entro 3 mesi dall'occorrenza di tale evento, attivarsi per essere conforme al limite della parte singola del 10%. Il periodo di 3 mesi potrà essere prolungato qualora il Gestore degli investimenti riesca a persuadere gli Amministratori che non sia nel miglior interesse degli Azionisti effettuare il ritiro dei fondi entro quel termine. Detta proroga sarà soggetta alla revisione mensile da parte degli Amministratori.
- K.2 Nei casi in cui il rating del FI o la Terza Parte citati al paragrafo 2.2(b) dell'Appendice 1a "Eccezioni alle regole nell'Appendice 1 per i prodotti strutturati" del Codice raggiunga livelli inferiori a quelli ivi specificati, oppure qualora l'emittente o la Terza Parte cessi di avere un rating, il Gestore degli investimenti dovrebbe, entro 3 mesi dall'occorrenza di tale evento, agire per essere conforme al limite della parte singola del 10%. Il periodo di 3 mesi potrà essere prolungato qualora il Gestore degli investimenti riesca a persuadere gli Amministratori che non sia nel miglior interesse degli Azionisti effettuare il ritiro dei fondi entro quel termine. Detta proroga sarà soggetta alla revisione mensile da parte degli Amministratori.
- K.3 Nei casi in cui il rating dell'emittente citato al paragrafo 2.3 dell'Appendice 1a "Eccezioni alle regole nell'Appendice 1 per i prodotti strutturati" del Codice raggiunga livelli inferiori a quelli ivi specificati, oppure qualora l'emittente o la Terza Parte cessi di avere un rating, il Gestore degli investimenti dovrebbe, entro 3 mesi dall'occorrenza di tale evento, agire per essere conforme al limite della parte singola del 10%. Il periodo di 3 mesi potrà essere prolungato qualora il Gestore degli investimenti riesca a persuadere gli Amministratori che non sia nel miglior interesse degli Azionisti effettuare il ritiro dei fondi entro quel termine. Detta proroga sarà soggetta alla revisione mensile da parte degli Amministratori.

LINEE GUIDA D'INVESTIMENTO DEL CODICE SUGLI ORGANISMI D'INVESTIMENTO COLLETTIVO (IL "CODICE")

A condizione che la distribuzione e la vendita al dettaglio dei comparti a Singapore siano state approvate, troveranno applicazione ai comparti le linee guida sugli investimenti pubblicati dall'Autorità Monetaria di Singapore ("MAS") ai sensi della Appendice applicabile del Codice e successive integrazioni e modificazioni, riformulazioni o sostituzioni di volta in volta apportate, nella misura prevista dalla MAS.

5. Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Sudafrica:

I comparti autorizzati alla vendita in Sudafrica devono osservare le limitazioni agli investimenti indicate nel *Collective Investment Schemes Control Act* (CISCA). Oltre a quanto esposto nel Prospetto, l'attuale politica della SICAV in merito ai comparti autorizzati per il collocamento è la seguente:

1. Non vengono acquistati o venduti strumenti azionari, derivati o a reddito fisso che non siano scambiati in una borsa membro a tutti gli effetti della Federazione Mondiale delle Borse; fermo restando che, come consentito dall'FSB, un importo fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto di ogni comparto può essere investito in mercati non membri a tutti gli effetti della Federazione Mondiale delle Borse. Nella misura in cui una parte delle attività venga proposta per l'investimento in uno di questi ultimi mercati, la SICAV farà tutto quanto in proprio potere per eseguire ogni attività investigativa per accertare che tali mercati abbiano i necessari requisiti.
2. I comparti utilizzano strumenti derivati, compresi contratti a premio e contratti future, solo a scopo di efficiente gestione del portafoglio. Tutti gli strumenti derivati utilizzati sono scambiati in borsa e sono negoziati fuori borsa solo a fini di operazioni relative a divise a termine, a swap su tassi di interesse e a swap su tassi di cambio. Non sono consentite posizioni allo scoperto.
3. Non vengono acquistati titoli a reddito fisso che non siano classificati "investment grade" (BBB o superiore). I rating dovranno provenire da una agenzia primaria, di norma Standard & Poors, Moodys o Fitch Ratings Limited. Qualora i rating di tali agenzie siano diversi, si applica il rating inferiore fra i due. Se i rating delle diverse agenzie differiscono, si applica quello inferiore. Tuttavia, fino al 10% può essere costituito da titoli a reddito fisso non investment grade. Normalmente non vengono acquistati titoli a reddito fisso. Potrebbero tuttavia verificarsi situazioni in cui i comparti acquisteranno obbligazioni convertibili, che – sebbene producano un "reddito fisso" e secondo un'interpretazione letterale si possano definire "titoli a reddito fisso" – sono direttamente collegate a un'azione sottostante, come descritto in precedenza al punto 1, e vengono acquistate allo scopo di acquisire, in ultima istanza, detta azione sottostante. In genere tali obbligazioni non sono classificate: pertanto non è possibile dare conferma sulla classifica loro attribuita. La percentuale delle obbligazioni convertibili rispetto alle attività totali nette di ogni comparto è trascurabile.
4. I comparti potrebbero non investire in un comparto di fondi o in un feeder fund.
5. Non sono consentite operazioni di prestito provvisorio.

6. Ulteriori limitazioni agli investimenti applicabili a comparti registrati in Taiwan:

I comparti offerti e venduti a Taiwan dovranno essere soggetti alle restrizioni aggiuntive seguenti:

1. Salvo esenzione da parte della Commissione per il controllo finanziario (Financial Supervisory Commission - FSC), il valore totale dei contratti in essere nelle posizioni a lungo termine in derivati detenuti dal comparto, non potrà in nessun momento eccedere il 40% (o altro valore percentuale stabilito di volta in volta dalla FSC) del Valore Netto del Patrimonio del fondo; il valore totale dei contratti in essere nelle posizioni a lungo termine sui derivati detenuti dal comparto, non potrà in nessun momento eccedere il valore di mercato totale dei titoli corrispondenti detenuti dalla SICAV;
2. La SICAV non potrà investire in oro, materie prime del mercato a pronti o immobili;
3. Tutte le partecipazioni della SICAV nei titoli quotati nei mercati azionari cinesi non potranno in nessun caso eccedere il 10% (o altro valore percentuale stabilito di volta in volta dall' FSC) del Valore Netto del Patrimonio del fondo;
4. L'investimento totale in ciascun comparto da parte degli investitori nazionali di Taiwan non dovrà eccedere in nessun caso una determinata percentuale (come stabilito di volta in volta dall' FSC);
5. Il mercato azionario di Taiwan potrebbe non costituire una regione d'investimento primaria nel portafoglio di ciascun comparto. L'importo corrispondente all'investimento di ogni SICAV sul mercato azionario di Taiwan non dovrà eccedere delle percentuali stabilite di volta in volta dall'FSC.
6. Qualsiasi altra limitazione agli investimenti annunciata di volta in volta dall'FSC.

APPENDICE I**INFORMAZIONI IMPORTANTI PER GLI INVESTITORI IN ALCUNI PAESI**

AUSTRIA	98
COREA	100
DANIMARCA	100
FINLANDIA	101
GRECIA	104
GUERNSEY	105
HONG KONG	105
IRLANDA	105
ITALIA	108
JERSEY	108
MALTA	108
NORVEGIA	109
PAESI BASSI	112
REGNO UNITO	113
SINGAPORE	116
SUDAFRICA	116
SVEZIA	120
TAIWAN	121

AUSTRIA

Fidelity Funds ha comunicato all'Autorità per i Mercati Finanziari austriaca la sua intenzione di vendere le sue Azioni nella Repubblica Austriaca ai sensi del § 140 par. 1 della Legge sui fondi d'investimento 2011 (Investmentfondsgesetz 2011).

Solo i seguenti comparti come di seguito specificato sono autorizzati alla distribuzione nella Repubblica Austriaca:

Fidelity Funds – America Fund, Fidelity Funds – ASEAN Fund, Fidelity Funds – American Diversified Fund, Fidelity Funds – American Growth Fund, Fidelity Funds – Asian Bond Fund, Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund, Fidelity Funds – Asia Pacific Property Fund, Fidelity Funds – Asian Aggressive Fund, Fidelity Funds – Asian High Yield Fund, Fidelity Funds – Asian Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund, Fidelity Funds – Australia Fund, Fidelity Funds China Consumer Fund, Fidelity Funds – China Focus Fund, Fidelity Funds – China Opportunities Fund, Fidelity Funds – China RMB Bond Fund, Fidelity Funds – Core Euro Bond Fund, Fidelity Funds – Emerging Asia Fund, Fidelity Funds – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Corporate Debt Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Debt Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Local Currency Debt Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Inflation – Linked Bond Fund, Fidelity Funds – Euro Balanced Fund, Fidelity Funds – Euro Blue Chip Fund, Fidelity Funds – Euro Bond Fund, Fidelity Funds – Euro Cash Fund, Fidelity Funds – Euro Corporate Bond Fund, Fidelity Funds – Euro Short Term Bond Fund, Fidelity Funds – EURO STOXX 50TM Fund, Fidelity Funds – European Aggressive Fund, Fidelity Funds – European Dynamic Growth Fund, Fidelity Funds – European Value Fund, Fidelity Funds – European Dividend Fund, Fidelity Funds – European Fund, Fidelity Funds – European Growth Fund, Fidelity Funds – European High Yield Fund, Fidelity Funds – European Larger Companies Fund, Fidelity Funds – European Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Fidelity Patrimoine, Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Global Growth Fund, Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Growth Fund, Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Moderate Growth Fund, Fidelity Funds – Fidelity Sélection Europe, Fidelity Funds – Fidelity Sélection Internationale, Fidelity Funds – Fidelity TargetTM 2015 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity TargetTM 2020 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity TargetTM 2020 Fund, Fidelity Funds – Fidelity TargetTM 2025 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity TargetTM 2030 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity TargetTM 2035 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity TargetTM 2040 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity TargetTM 2045 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity TargetTM 2050 (Euro) Fund, Fidelity Funds – France Fund, Fidelity Funds – Germany Fund, Fidelity Funds – Global Consumer Industries Fund, Fidelity Funds – Global Corporate Bond Fund, Fidelity Funds – Global Demographics Fund, Fidelity Funds – Global Dividend Fund, Fidelity Funds – Global Financial Services Fund, Fidelity Funds – Global Focus Fund, Fidelity Funds – Global Health Care Fund, Fidelity Funds – Global High Grade Income Fund, Fidelity Funds – Global High Yield Fund, Fidelity Funds – Global Income Fund, Fidelity Funds – Global Industrials Fund, Fidelity Funds – Global Inflation-linked Bond Fund, Fidelity Funds – Global Property Fund, Fidelity Funds – Global Real Asset Securities Fund, Fidelity Funds – Global Opportunities Fund, Fidelity Funds – Global Strategic Bond Fund, Fidelity Funds – Global Technology Fund, Fidelity Funds – Global Telecommunications Fund, Fidelity Funds – Greater China Fund, Fidelity Funds – Growth & Income Fund, Fidelity Funds – Iberia Fund, Fidelity Funds – India Focus Fund, Fidelity Funds – Indonesia Fund, Fidelity Funds – Institutional America Fund, Fidelity Funds – Institutional Asia Pacific (ex-Japan) Fund, Fidelity Funds – Institutional Asia Pacific (ex-Japan) Opportunities Fund, Fidelity Funds – Institutional Emerging Markets Equity Fund, Fidelity Funds – Institutional Euro Blue Chip Fund, Fidelity Funds – Institutional European High Yield Fund, Fidelity Funds – Institutional European Larger Companies Fund, Fidelity Funds – Global Equity Income Fund, Fidelity Funds – Institutional Global Focus Fund, Fidelity Funds – Institutional Hong Kong Opportunities Fund, Fidelity Funds – Japan Aggressive Fund, Fidelity Funds – Institutional Japan Fund, Fidelity Funds – International Bond Fund, Fidelity Funds – International Fund, Fidelity Funds – Italy Fund, Fidelity Funds – Japan Advantage Fund, Fidelity Funds – Japan Fund, Fidelity Funds – Japan Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Korea Fund, Fidelity Funds – Latin America Fund, Fidelity Funds – Malaysia Fund, Fidelity Funds – Global Multi Asset Income Fund, Fidelity Funds – Multi Asset Strategic Fund, Fidelity Funds – Multi Asset Strategic Defensive Fund, Fidelity Funds – Nordic Fund, Fidelity Funds – Pacific Fund, Fidelity Funds – Singapore Fund, Fidelity Funds – South East Asia Fund, Fidelity Funds – Sterling Bond Fund, Fidelity Funds – Switzerland Fund, Fidelity Funds – Taiwan Fund, Fidelity Funds – Fixed Term 2018 Fund, Fidelity Funds – Thailand Fund, Fidelity Funds – United Kingdom Fund, Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund, Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund, Fidelity Funds – US High Yield Fund, Fidelity Funds – World Fund.

Le informazioni che seguono sono destinate agli investitori che intendono acquistare o vendere Azioni del Comparto nella Repubblica Austriaca e spiegano quali altri accordi e procedure sono disponibili.

Agente per i Pagamenti e Agente per le informazioni

Gli investitori hanno diritto al rimborso e alla conversione di Azioni tramite UniCredit Bank Austria AG, Lassallestrasse 6-8, A-1020 Vienna, ("UniCredit Bank Austria"). UniCredit Bank Austria ha assunto per Fidelity Funds la funzione di Agente per i Pagamenti ai sensi del § 141 Investmentfondsgesetz 2011 e di conseguenza si è assunta l'obbligo di ricevere ed inoltrare le richieste di rimborso e di conversione. Il Prospetto completo, i KIID, lo statuto di Fidelity Funds, i bilanci annuali e semestrali aggiornati ed i prezzi d'offerta e di rimborso sono disponibili presso UniCredit Bank Austria all'indirizzo specificato.

I pagamenti dei proventi dei rimborsi e della distribuzione degli utili agli investitori possono, se lo si desidera, essere effettuati anche tramite UniCredit Bank Austria con accredito su un conto indicato dall'investitore e, su apposita richiesta, anche in contanti. Se un azionista richiede il rimborso di azioni al portatore con pagamento in contanti, UniCredit Bank Austria può applicargli una commissione secondo la prassi bancaria.

In linea di massima agli investitori austriaci viene anche offerta l'opportunità di acquistare, vendere e convertire Azioni tramite FIL (Luxembourg) S.A.

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per l'Austria e funge da rappresentante del Collocatore generale FIL Distributors. Tutte le disposizioni possono essere indirizzate a FIL (Luxembourg) S.A. o all'agente del Collocatore, FIL Investment Services GmbH, presso:

FIL Investment Services GmbH
Kastanienhöhe 1
D-61476 Kronberg im Taunus
Telefono: (49) 6173 509 0
Fax: (49) 6173 509 4199

Pubblicazione dei prezzi

I prezzi d'offerta e di rimborso di Fidelity Funds di cui al Prospetto (ad eccezione dei comparti citati nel secondo paragrafo qui sopra come non disponibili per la distribuzione in Austria) vengono pubblicati quotidianamente in "Die Presse" e sono disponibili anche presso tutti i collocatori. Inoltre vengono pubblicati alla Borsa valori lussemburghese.

Regime fiscale

Il 1° aprile 2012 è entrato in vigore un nuovo regime fiscale applicabile ai redditi da titoli e derivati in genere. Queste modifiche hanno comportato i seguenti cambiamenti a livello di investitori privati:

- Nel regime precedente, le plusvalenze dalla vendita di titoli e i redditi da derivati erano imponibili solamente a determinate condizioni (vale a dire, se i titoli venivano venduti prima della scadenza di un anno dall'acquisto). A partire dal 1° aprile 2012 le plusvalenze dalla vendita di titoli e i redditi da derivati sono imponibili indipendentemente dalla durata del periodo di possesso. L'aliquota fiscale applicabile alle plusvalenze realizzate è del 25%. Se i titoli vengono detenuti in deposito in Austria, l'imposta del 25% viene trattenuta dalla banca depositaria austriaca. Nel caso in cui i titoli siano detenuti in deposito all'estero, le plusvalenze realizzate devono essere dichiarate nella denuncia dei redditi dell'investitore privato.
- Non a tutti i titoli e derivati trovano applicazione le nuove regole per la tassazione delle plusvalenze. A seconda della data di acquisizione, alcuni titoli e derivati sono esenti dall'imposta del 25% sulle plusvalenze. Per quanto riguarda i fondi di investimento, le nuove norme per la tassazione delle plusvalenze trovano applicazione alle azioni del comparto acquisite successivamente al 31 dicembre 2010.

Di conseguenza, è stata modificata anche la tassazione dei fondi di investimento. Le seguenti informazioni, finalizzate a fornire indicazioni generali sui principi di tassazione dei redditi derivati dai comparti della SICAV in vigore in Austria per gli investitori soggetti al pagamento incondizionato delle imposte in quel paese, si basano sullo status legale applicabile dal 1° aprile 2012.

Non vengono presi in considerazione casi specifici. Poiché non è detto che gli elementi qui forniti siano effettivamente utili per i singoli investitori, si consiglia agli investitori stessi di rivolgersi ad un consulente fiscale di fiducia per quanto riguarda la tassazione delle loro partecipazioni.

Gli investitori devono anche tenere presente che la SICAV ha nominato PwC PricewaterhouseCoopers Wirtschaftsprüfung und Steuerberatung GmbH, Erdbergstrasse 200, 1030 Vienna, quale rappresentante fiscale ai sensi del § 186 par. 2 n. 2 in relazione al § 188 della Legge sui fondi d'investimento 2011.

1. Informazioni generali

Ai sensi della normativa fiscale austriaca i fondi d'investimento sono trasparenti. Ciò significa che i redditi derivanti da un fondo non vengono tassati a livello di fondi ma a livello di investitore.

Il reddito del fondo è di norma imponibile, quando viene distribuito agli investitori. Il reddito non distribuito è imponibile come reddito distribuito presunto ("DDI") una volta all'anno.

2. Investitori privati

2.1. Tassazione del reddito del fondo

Il reddito imponibile del fondo è costituito da

- reddito netto di investimento (vale a dire, interessi attivi, reddito da dividendi, altri redditi ordinari meno le spese del comparto) e
- 60% o 100% delle plusvalenze realizzate dalla vendita di titoli e del reddito da strumenti derivati. La base fiscale aumenterà gradatamente a partire dal 20% delle plusvalenze realizzate su azioni e derivati legati ad azioni fino al 60% o al 100% di tutte le plusvalenze realizzate fino al 2014 (vedere tabella seguente).

inizio dell'esercizio finanziario del comparto	prima del 1° luglio 2011	dopo il 1° luglio 2011	nel 2012	nel 2013	nel 2014
plusvalenze realizzate su azioni e derivati legati ad azioni	20%	30%	40%	capitalizzazione: 50% distribuzione: 100%	capitalizzazione: 60% distribuzione: 100%
plusvalenze realizzate su obbligazioni e derivati legati ad obbligazioni	esente	esente	esente	capitalizzazione: 50% distribuzione: 100%	capitalizzazione: 60% distribuzione: 100%

Le minusvalenze realizzate (dopo aver dedotto le plusvalenze realizzate) possono essere portate in detrazione sul reddito ordinario (dividendi, interessi e altri redditi meno le spese). Se le minusvalenze superano il reddito netto di investimento, la quota eccedente può essere riportata a livello di classi di azioni. A partire dagli esercizi finanziari del fondo successivi al 31 dicembre 2012 può essere riportato anche un reddito di investimento negativo netto, che non può essere compensato a fronte delle plusvalenze realizzate. Negli esercizi fiscali successivi questi riporti devono essere compensati in primo luogo a fronte delle plusvalenze realizzate e in secondo luogo a fronte del reddito netto di investimento.

L'aliquota d'imposta applicabile per investitori privati sul reddito del fondo è generalmente del 25%. Nel caso in cui le azioni del comparto siano tenute in un deposito in Austria, l'imposta del 25% sul DDI e il reddito distribuito verranno trattenuti dalla banca depositaria austriaca. Nel caso in cui le azioni del comparto siano tenute in un deposito estero, il DDI (che in questo caso si presume venga distribuito quattro mesi dopo la fine dell'esercizio finanziario) e il reddito distribuito dovranno essere considerati nella denuncia dei redditi dell'investitore privato.

2.2. Vendita di Azioni di comparti

Nel caso in cui gli investitori privati vendono le loro azioni di comparti, la differenza tra il prezzo di vendita e quello d'acquisto è soggetta all'imposta del 25% indipendentemente dal periodo di detenzione. Al fine di evitare la doppia imposizione del DDI (cioè, la tassazione annuale e quella relativa ai guadagni derivati dalla vendita delle azioni del comparto) il prezzo di acquisto delle azioni del comparto viene aumentato annualmente del DDI tassato. Occorre considerare che gli oneri (preliminari) di vendita non possono in genere essere considerati costi d'acquisto accessori.

Se le azioni del fondo sono detenute in un deposito in Austria, l'imposta del 25% sulla plusvalenza sarà trattenuta dalla banca depositaria austriaca. Nel caso in cui le azioni siano detenute in un deposito estero, la plusvalenza deve essere indicata nella denuncia dei redditi personale dell'investitore.

La tassazione delle plusvalenze al 25% a partire dal 1° aprile 2012 troverà applicazione alla vendita delle sole azioni di fondi acquistate dopo il 31 dicembre 2010, mentre le plusvalenze per la vendita di azioni di fondi acquistate prima del 1° gennaio 2011 sono in genere esentasse.

3. Persone fisiche in possesso di azioni del fondo come proprietà aziendali

Se le azioni del fondo sono detenute da persone fisiche come proprietà aziendali (azionista unico o società di persone), le normative fiscali sopra descritte per gli investitori privati trovano in genere applicazione con le seguenti eccezioni:

- Le persone fisiche che detengono azioni di fondi come proprietà aziendale devono indicare le plusvalenze realizzate del fondo nella denuncia dei redditi. Le plusvalenze sono soggette all'imposta del 25%. Le eventuali ritenute fiscali operate sulle plusvalenze da parte della banca depositaria austriaca verranno accreditate sull'imposta sui redditi della persona fisica.
- Il 100% delle plusvalenze realizzate cumulative è soggetto ad imposta.
- L'imposta (preliminare) di vendita può essere considerata come costo di acquisizione incidentale.

4. Investitori persone giuridiche

Il reddito netto di investimento e tutte le plusvalenze realizzate sono soggetti all'imposta del 25% sul reddito delle persone giuridiche e devono essere dichiarati nella denuncia dei redditi della società. Se l'investitore persona giuridica vende azioni del comparto, la differenza tra il prezzo d'acquisto e il prezzo di vendita, meno il DDI già tassato, è soggetta all'imposta sul reddito delle persone giuridiche pari al 25% (indipendentemente dal periodo di possesso) e deve essere indicata nella denuncia dei redditi della persona giuridica. Si presume che il DDI sarà ricevuto da investitori persone giuridiche alla fine dell'esercizio finanziario del comparto.

Gli investitori societari possono evitare la ritenuta fiscale fornendo alla banca austriaca un certificato di esenzione. Se non viene fornito nessun certificato di esenzione, la ritenuta operata può essere accreditata a fronte dell'imposta sui redditi delle persone giuridiche.

5. Prova del reddito imponibile

Il DDI imponibile dev'essere calcolato da un rappresentante fiscale austriaco su base annua e dichiarata alla Oesterreichische Kontrollbank ("OeKB") entro sette mesi dalla fine dell'esercizio finanziario del comparto.

La ritenuta fiscale sul DDI viene operata dalla banca depositaria austriaca al momento della dichiarazione alla OeKB. I dati fiscali dichiarati dal rappresentante fiscale sono pubblicati sul sito della OeKB (www.profitweb.at).

I fondi registrati presso la OeKB e che hanno un rappresentante fiscale che calcola i dati fiscali sul DDI e sulle distribuzioni e li dichiara alla OeKB, sono classificati come "fondi dichiaranti". Se un fondo d'investimento non è registrato presso la OeKB e non nomina un rappresentante fiscale austriaco, il fondo è classificato come fondo "nero". In tal caso, è soggetto a tassazione il 90% dell'aumento del NAV nell'anno solare, con un minimo del 10% del NAV alla fine dell'anno solare.

6. Declino di responsabilità

Si tenga presente che le informazioni sugli effetti fiscali sulla base di quanto sopra riportato sono riferite alle normative fiscali vigenti ad ottobre 2012. La correttezza di queste informazioni può risentire di cambiamenti a livello di leggi o di applicazione delle stesse successivamente introdotti.

COREA

Occorre notare che per gli investitori coreani è disponibile un Prospetto parziale, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

DANIMARCA

Fidelity Funds (la "SICAV") è una società d'investimento a capitale variabile costituita in Lussemburgo il 15 giugno 1990.

La SICAV è autorizzata a vendere Azioni a istituzioni danesi ai sensi dei regolamenti emanati dalla Danish Financial Supervisory Authority (DFSA) il 21 dicembre 2007.

Le informazioni di seguito riportate riguardano gli investitori che risiedono in Danimarca e le procedure applicabili alla negoziazione in Azioni della SICAV. Tali informazioni devono essere lette in abbinamento al Prospetto attuale della SICAV ed agli ultimi bilanci annuali e semestrali.

Condizioni valide per la sottoscrizione, l'acquisto, la vendita e il rimborso

Gli investitori possono dare istruzioni (direttamente o tramite una banca o un altro intermediario finanziario) al Collocatore della SICAV:

FIL (Luxembourg) S.A.
2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1021 Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per la Danimarca e funge da agente per il Collocatore generale, FIL Distributors. Tutte le istruzioni devono essere inviate al Collocatore.

Documenti a disposizione degli investitori

I seguenti documenti possono essere consultati gratuitamente durante il normale orario d'ufficio nei giorni lavorativi (esclusi sabato, domenica e le festività) presso la sede legale della SICAV o gli uffici del Collocatore.

- Atto costitutivo della SICAV.
- Relazioni della SICAV.

Le copie del Prospetto e delle ultime relazioni finanziarie della SICAV possono essere richieste gratuitamente presso la sede legale della SICAV e la sede del Collocatore.

Rappresentante danese

La Società ha nominato P/F BankNordik quale suo rappresentante danese (il "Rappresentante") ai sensi della sezione 8 dell'*Executive Order* danese n. 746 del 28 giugno 2011 in materia di *Foreign Investments Undertakings Marketing* in Danimarca. Le informazioni di contatto del Rappresentante sono:

P/F BankNordik
Attn.: Backoffice
Amagerbrogade
DK-2300 Copenhagen S
CVR no. 32049664
Danimarca
Telefono: +45 32 66 66 66
Fax: +45 32 66 66 01
e-mail: kontakt@banknordik.dk

Procedura in caso di chiusura

Nel caso in cui la SICAV o un comparto della SICAV dovesse cessare la vendita di azioni in Danimarca, ne verrà data comunicazione agli investitori, i quali saranno informati che le informazioni e la documentazione rimarranno a loro disposizione con le modalità precedenti. Si fa comunque presente che i KIID non saranno più disponibili in lingua danese. Inoltre, la procedura per il pagamento di dividendi e proventi derivanti da vendite o rimborsi non subirà modifiche per gli investitori danesi, a meno che la procedura generale della SICAV o le disposizioni di legge danesi non vengano modificate.

FINLANDIA

Registrazione e controllo

La denominazione ufficiale del comparto è Fidelity Funds (il "Comparto"). Il Comparto è una società di investimento a capitale variabile costituita secondo le leggi del Lussemburgo il 15 giugno 1990 e soddisfa le condizioni contenute nell'emendamento alla Direttiva del Consiglio (2009/65/CE) sul coordinamento di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative riferiti a organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

In virtù di una decisione dell'Organo di Vigilanza finlandese (l'"OVF"), il Comparto ha l'autorizzazione a vendere le proprie azioni ai membri delle istituzioni pubbliche in Finlandia.

I seguenti comparti sono a disposizione degli investitori finlandesi nel Comparto: **Comparti Azionari:** Fidelity Funds – America Fund, Fidelity Funds – American Diversified Fund, Fidelity Funds – American Growth Fund, Fidelity Funds – ASEAN Fund, Fidelity Funds – Asian Aggressive Fund, Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund, Fidelity Funds – Asian Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund, Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund, Fidelity Funds – Asia Pacific Property Fund, Fidelity Funds – Australia Fund, Fidelity Funds – China Consumer Fund, Fidelity Funds – China Focus Fund, Fidelity Funds – China Opportunities Fund, Fidelity Funds – Emerging Asia Fund, Fidelity Funds – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Fund, Fidelity Funds – Euro Blue Chip Fund, Fidelity Funds – EURO STOXX 50™ Fund, Fidelity Funds – European Fund, Fidelity Funds – European Aggressive Fund, Fidelity Funds – European Value Fund, Fidelity Funds – European Dividend Fund, Fidelity Funds – European Growth Fund, Fidelity Funds – European Larger Companies Fund, Fidelity Funds – European Dynamic Growth Fund, Fidelity Funds – European Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – France Fund, Fidelity Funds – Germany Fund, Fidelity Funds – Global Consumer Industries Fund, Fidelity Funds – Global Demographics Fund, Fidelity Funds – Global Dividend Fund, Fidelity Funds – Global Financial Services Fund, Fidelity Funds – Global Focus Fund, Fidelity Funds – Global Health Care Fund, Fidelity Funds – Global Industrials Fund, Fidelity Funds – Global Property Fund, Fidelity Funds – Global Real Asset Securities Fund, Fidelity Funds – Global Opportunities Fund, Fidelity Funds – Global Technology Fund, Fidelity Funds – Global Telecommunications Fund, Fidelity Funds – Greater China Fund, Fidelity Funds – Iberia Fund, Fidelity Funds – India Focus Fund, Fidelity Funds – Indonesia Fund, Fidelity Funds – International Fund, Fidelity Funds – Italy Fund, Fidelity Funds – Japan Fund, Fidelity Funds – Japan Advantage Fund, Fidelity Funds – Japan Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Korea Fund, Fidelity Funds – Latin America Fund, Fidelity Funds – Malaysia Fund, Fidelity Funds – Nordic Fund, Fidelity Funds – Pacific Fund, Fidelity Funds – Singapore Fund, Fidelity Funds – South East Asia Fund, Fidelity Funds – Switzerland Fund, Fidelity Funds – Taiwan Fund, Fidelity Funds – Thailand Fund, Fidelity Funds – United Kingdom Fund, Fidelity Funds – World Fund; **Comparti a Selezione di Portafoglio:** Fidelity Funds – Fidelity Patrimoine, Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Moderate Growth Fund, Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Global Growth Fund, Fidelity Funds – Fidelity Portfolio Selector Growth Fund, Fidelity Funds – Fidelity Sélection Europe, Fidelity Funds – Fidelity Sélection Internationale; **Comparti Bilanciati:** Fidelity Funds – Euro Balanced Fund, Fidelity Funds – Growth & Income Fund, Fidelity Funds – Multi Asset Strategic Defensive Fund, Fidelity Funds – Multi Asset Strategic Fund; **Comparti Obbligazionari:** Fidelity Funds – Asian Bond Fund, Fidelity Funds – Asian High Yield Fund, Fidelity Funds – China RMB Bond Fund, Fidelity Funds – Core Euro Bond Fund, Fidelity Funds – Emerging Market Debt Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Inflation-linked Bond Fund, Fidelity Funds – Euro Bond Fund, Fidelity Funds – Euro Corporate Bond Fund, Fidelity Funds – European High Yield Fund, Fidelity Funds – Euro Short Term Bond Fund, Fidelity Funds – Global Corporate Bond Fund, Fidelity Funds – Global High Yield Fund, Fidelity Funds – Global Inflation-linked Bond Fund, Fidelity Funds – Global High Grade Income Fund, Fidelity Funds – Global Strategic Bond Fund, Fidelity Funds – International Bond Fund, Fidelity Funds – Sterling Bond Fund, Fidelity Funds – US Dollar Bond Fund, Fidelity Funds – US High Yield Fund; **Cash Funds:** Fidelity Funds – Euro Cash Fund, Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund; **Comparti Monetari:** Fidelity Funds – Euro Cash Fund, Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund; **Comparti Fidelity Lifestyle:** Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2015 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund, Fidelity Funds – Fidelity LiveEasy Fund; **Comparti Riservati Istituzionali:** Fidelity Funds – Institutional European High Yield Fund, Fidelity Funds – Institutional America Fund, Fidelity Funds – Institutional Asia Pacific (ex-Japan) Fund, Fidelity Funds – Institutional Asia Pacific (ex-Japan) Opportunities Fund, Fidelity Funds – Institutional Emerging Markets Equity Fund, Fidelity Funds – Institutional Euro Blue Chip Fund, Fidelity Funds – Institutional Global Focus Fund, Fidelity Funds – Institutional Hong Kong Opportunities Fund, Fidelity Funds – Institutional Japan Fund, Fidelity Funds – Japan Aggressive Fund, Fidelity Funds – Institutional European Larger Companies Fund.

Le informazioni di seguito riportate descrivono i servizi disponibili per gli investitori residenti in Finlandia e le procedure che si applicano nella gestione delle azioni all'interno del Comparto. Le presenti informazioni devono essere lette congiuntamente al Prospetto del Comparto e ai KIID, il rendiconto o i dati contabili annuali più recenti e, se pubblicati successivamente, il rendiconto o i dati contabili semestrali più recenti. Le variazioni rilevati al Prospetto, ai KIID o agli Statuti, nonché ai rendiconti o dati contabili annuali e semestrali saranno archiviate dall'OVF. Gli investitori saranno informati circa i cambiamenti sostanziali

della SICAV o nella misura richiesta dalle leggi dello stato di appartenenza o secondo quando disposto dall'Atto costitutivo o dal Prospetto, in vigore di volta in volta.

Marketing e acquisto di azioni

I canali di investitori/distribuzione del Comparto includeranno i gestori patrimoniali, banche grandi e piccole, compagnie di assicurazioni sulla vita e IFA. Ci si avvarrà di marketing sia ordinario che straordinario per la promozione del Comparto, inclusi commercio e stampa nazionale, cartelloni e pubblicità online, nonché brochure, mail, teleconferenze ed eventi.

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per la Finlandia e agisce da agente per il Collocatore Generale, FIL Distributors. Per ottenere un elenco dei Rappresentanti di Vendita finlandesi è possibile chiamare il numero gratuito: 0800 113 582.

Gli investitori possono impartire istruzioni per iscritto o nella forma prevista (direttamente, tramite la propria banca o altro rappresentante finanziario) al Collocatore per la Finlandia all'indirizzo riportato di seguito o a qualsiasi altro Collocatore elencato nel Prospetto, o ad un Rappresentante di Vendita finlandese o a FIL (Luxembourg) al seguente indirizzo:

2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1021 Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38.

Gli investitori che acquistano le Azioni per la prima volta devono compilare il modulo di sottoscrizione. Le istruzioni per acquisti successivi generalmente contengono tutti i dettagli della registrazione, il nome del/dei comparto/i, classe/i di azioni, valuta/e di rimborso e il valore delle azioni da acquistare. Le istruzioni di acquisto verranno di regola eseguite solo dopo la comunicazione da parte della banca del ricevimento del pagamento effettuato.

Gli ordini di acquisto contenuti nei moduli di sottoscrizione compilati unitamente al corrispondente importo che siano ricevuti da parte del Collocatore durante l'orario lavorativo del Collocatore e della Società di gestione prima dell'orario di chiusura degli scambi in un qualsiasi Giorno di Valutazione, verranno generalmente eseguiti in giornata a un prezzo pari al valore patrimoniale netto dell'azione determinato in occasione del primo calcolo successivo, oltre le eventuali commissioni di vendita applicabili.

Il pagamento dovrebbe essere effettuato a mezzo bonifico bancario al netto di tutte le commissioni bancarie e sul conto bancario indicato dal Collocatore in base alla valuta del pagamento.

Altri metodi di pagamento devono essere approvati dal Collocatore. L'elaborazione della richiesta verrà rimandata al momento della ricezione del pagamento. L'importo versato verrà investito al netto delle commissioni bancarie.

Gli azionisti devono normalmente lasciar passare almeno tre Giorni Lavorativi prima di effettuare un ulteriore passaggio, vendita, acquisto o sottoscrizione.

Il prezzo di acquisto comprende il Valore Patrimoniale Netto delle azioni della classe rilevante calcolate in un Giorno di Valutazione a cui va aggiunta la commissione di vendita applicabile. La commissione iniziale per le azioni di classe A è fino al 5,25% del Valore Patrimoniale Netto delle azioni e per le azioni di classe I e di classe P fino all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto delle azioni.

Gli investitori possono conferire un ordine per delle azioni ai Collocatori in qualsiasi valuta tra le principali convertibili oltre alla principale valuta di negoziazione dei singoli comparti e/o classi di azioni. Gli investitori possono contattare i Collocatori per ottenere informazioni sulle valute. I Collocatori possono pubblicare dettagli di altre valute che possono essere accettate.

La Banca Depositaria

Il Comparto ha nominato Brown Brothers Harriman (Luxembourg) S.C.A. come Banca Depositaria del Comparto e l'ha incaricata di detenere tutta la liquidità, i titoli e altre proprietà del Comparto per conto dello stesso. La Banca Depositaria può, con l'approvazione della SICAV, nominare altre banche e istituzioni finanziarie per detenere le attività del Comparto. La Banca Depositaria deve eseguire tutti i doveri di una banca depositaria così come indicato dall'Articolo 33 della Legge del 2010.

Pagamenti agli azionisti

Dividendi

Non saranno distribuiti dividendi per azioni a capitalizzazione. Tutti gli interessi e i rendimenti ottenuti dall'investimento saranno capitalizzati.

Per la collocazione delle azioni, gli Amministratori prevedono di consigliare la distribuzione di praticamente tutti gli utili netti annuali derivanti dagli investimenti in ogni classe di azioni. I dividendi di tutte le azioni collocate vengono dichiarati nel primo Giorno Lavorativo del mese di agosto. I dividendi di alcuni comparti Obbligazionari, Bilanciati ed Azionari vengono annunciati anche in altre date.

A meno che gli Azionisti non specifichino altrimenti per iscritto, i dividendi delle azioni collocate vengono reinvestiti in ulteriori classi di azioni collocate del comparto.

I dividendi da reinvestire saranno accreditati alla Società di gestione che agisce per conto degli azionisti e investe l'importo dei dividendi in ulteriori azioni della stessa classe a distribuzione. Le azioni vengono emesse al Valore Patrimoniale Netto determinato alla data in cui è stato dichiarato il dividendo, sempre che si tratti di un Giorno di Valutazione, altrimenti alla data del Giorno di Valutazione successivo. Su tali Azioni non si applica alcuna commissione di vendita. Le azioni emesse mediante tale servizio legato ai dividendi sono detenute in un conto registrato per l'investitore. Le azioni si calcolano a due punti decimali e la rimanente frazione di contanti che ne risulta (il cui valore è inferiore allo 0,01 di un'azione) è trattenuto dal Comparto per essere incluso nei successivi calcoli.

I possessori di Azioni nominative a distribuzione possono scegliere di ricevere il pagamento del dividendo che di norma viene effettuato entro dieci Giorni Lavorativi, o quanto prima possibile dopo tale termine, tramite bonifico bancario elettronico al netto delle commissioni bancarie. In tal caso, se non diversamente specificato, il pagamento viene generalmente effettuato nella principale valuta di negoziazione della classe di azioni a distribuzioni del Comparto. Se richiesto, il pagamento può essere effettuato in qualsiasi altra valuta convertibile al tasso di cambio applicabile.

Se il pagamento dei dividendi è inferiore a USD 50 (o all'importo equivalente in una qualsiasi altra valuta) il dividendo viene automaticamente reinvestito in ulteriori Azioni della stessa classe a distribuzione del comparto anziché pagato direttamente ai possessori di Azioni nominative.

Generalmente i dividendi vengono pagati entro dieci Giorni Lavorativi oppure non appena possibile dopo tale data.

Rimborso delle Azioni

Le istruzioni di vendita delle azioni nominative devono essere indirizzate a un Collocatore e devono essere ricevute da un Collocatore o dalla Società di gestione prima dell'orario di chiusura delle negoziazioni. Le istruzioni devono contenere tutti i dettagli della registrazione, il nome del/dei comparto/i, classe/i di azioni, valuta/e di rimborso, il valore delle azioni da vendere e le coordinate bancarie. Le istruzioni che siano ricevute durante l'orario lavorativo del Collocatore e della Società di gestione prima dell'orario di chiusura degli scambi in un qualsiasi Giorno di Valutazione, verranno generalmente eseguiti in giornata a un prezzo pari al valore patrimoniale netto dell'azione determinato in occasione del primo calcolo successivo.

Può essere applicata una commissione di abbandono della vendita o di rimborso pari fino all'1,00% del Valore Patrimoniale Netto incluse le spese sulle azioni di classe I e P, e ognuna di dette commissioni sarà di competenza del Collocatore Generale.

Il pagamento verrà effettuato generalmente mediante bonifico bancario elettronico. La Società di gestione cercherà di effettuare il pagamento entro tre Giorni Lavorativi (senza tuttavia superare cinque Giorni Lavorativi) dalla ricezione delle istruzioni scritte. Vengono applicate eccezioni per quanto riguarda i comparti sotto elencati. Se non dovesse risultare possibile effettuare il pagamento entro il periodo indicato per circostanze eccezionali, tale pagamento verrà effettuato non appena risulti possibile senza alcun interesse. Inoltre, possono essere applicati periodi di liquidazione diversi, nel caso in cui la liquidazione avvenga tramite banche corrispondenti, agenti per i pagamenti o altri agenti locali. Il pagamento degli importi può essere soggetto a commissioni bancarie applicate dalla banca dell'azionista stesso (o una banca corrispondente). Il pagamento sarà effettuato in una delle principali valute di negoziazione della relativa classe di Azioni o anche in una qualsiasi delle principali valute liberamente convertibili qualora richiesto dall'Azionista (o dagli Azionisti) al momento della consegna dell'istruzione.

Il pagamento può anche essere effettuato in una delle principali valute convertibili se così richiesto dall'azionista al momento delle istruzioni. Le transazioni di cambio estero richieste per gestire gli acquisti/rimborsi dei clienti possono essere accumulate ed eseguite dal dipartimento centrale del tesoro del Gruppo FIL a condizioni di mercato mediante alcune società del Gruppo FIL le quali società potranno trarre benefici dalle predette operazioni.

Pubblicazione di prezzi

I prezzi delle azioni del Comparto possono essere ottenuti da qualsiasi Collocatore o dai Rappresentanti di Vendita finlandesi. Le azioni sono quotate sulla Borsa del Lussemburgo. Informazioni sui prezzi possono essere pubblicati su organi d'informazioni decisi di volta in volta.

Documenti a disposizione degli investitori

L'ultimo Prospetto, i KIID, l'Atto Costitutivo, la relazione e le registrazioni contabili annuali certificate e la relazione e le registrazioni contabili semestrali non certificate si possono richiedere gratuitamente presso le sedi dei Rappresentanti di Vendita finlandesi, presso la sede legale della SICAV o presso le sedi dei Collocatori e della Società di gestione.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono a conoscenza delle seguenti ripercussioni fiscali per le persone fisiche residenti in Finlandia ("Persone Fisiche") e le società che esercitano l'attività in Finlandia ("Persone Giuridiche"):

- a) In una sentenza pronunciata dalla Suprema Corte Amministrativa finlandese in data 12 marzo 2010, le distribuzioni di una SICAV di diritto lussemburghese sono stati equiparati a dividendi ai fini fiscali finlandesi. In quest'ottica, sembra che i dividendi dichiarati in relazione alle Azioni debbano essere considerati – ai fini fiscali finlandesi – come reddito da dividendo.

Qualora i dividendi dovessero essere considerati reddito da dividendi ai fini fiscali finlandesi e le Azioni essere considerate pubblicamente quotate (secondo la definizione delle normative fiscali finlandesi):

- i. per le Persone fisiche, il 70% di tali dividendi sarebbe imponibile come reddito da capitale e il 30% esente
- ii. per le Persone giuridiche, il 75% sarebbe imponibile e il 25% esente.

Nel caso in cui tali dividendi dovessero essere considerati reddito da dividendi ai fini fiscali finlandesi e le Azioni non essere considerate pubblicamente quotate (secondo la definizione delle normative fiscali finlandesi):

- iii. per le Persone fisiche, una quota di tali dividendi equivalente annualmente al 9% del valore equo di mercato totale delle Azioni, secondo la definizione delle normative finlandesi, dovrebbe essere esentasse. Tuttavia, per i dividendi che superano annualmente 60.000 EUR (compresi altri dividendi di altre società), il 70% dovrebbe essere imponibile come reddito da capitale e il 30% esente. Inoltre, per i dividendi che superano il 9% del valore equo di mercato totale delle Azioni, il 70% dovrebbe essere imponibile come reddito e il 30% esente
- iv. per le Persone giuridiche, il 75% sarebbe imponibile e il 25% esente.

Ciononostante, nel caso in cui i dividendi dichiarati relativamente alle Azioni non dovessero essere considerati dividendi ai fini fiscali finlandesi, ma distribuzione di utili da parte di un fondo d'investimento, il reddito sarebbe considerato reddito da capitale imponibile, per le Persone fisiche, e reddito completamente tassabile per le Persone giuridiche.

- b) Le plusvalenze realizzate sulla vendita o rimborso delle Azioni sono soggette, per quanto riguarda le Persone Fisiche, all'imposta finlandese sui redditi di capitale. Sempre per quanto riguarda le Persone Fisiche, in genere le plusvalenze sono esentasse nel caso in cui il totale del prezzo di cessione per ogni atto di disposizione con alcune eccezioni durante l'anno fiscale non superi i 1.000 Euro. Ai fini del calcolo della plusvalenza tassabile percepita dalle Persone Fisiche, il maggiore tra il costo di acquisizione reale e il costo di acquisizione presunto dovrà essere dedotto dal prezzo di cessione. Il costo di acquisizione presunto dovrà essere pari al 40% del prezzo di cessione nel caso in cui il periodo di possesso della proprietà ceduta sia almeno di 10 anni e al 20% in altri casi.

Per quanto riguarda le Persone Giuridiche le plusvalenze sono soggette all'imposta finlandese sul reddito delle persone giuridiche.

- c) L'imposta sui redditi di capitale fino a 50.000 Euro per le Persone Fisiche è attualmente del 30% mentre i redditi di capitale superiori a 50.000 Euro sono attualmente tassati al 32%. Gli altri redditi sono tassati all'aliquota progressiva. L'imposta sul reddito delle persone giuridiche è attualmente pari al 24,5%.
- d) Le Persone Fisiche che incorrono in perdite nette da capitale, per esempio minusvalenze in seguito alla vendita, conversione o rimborso di Azioni, possono generalmente portare la perdita in detrazione dalle plusvalenze di pertinenza dello stesso anno fiscale e dei cinque anni successivi. Viceversa, le minusvalenze non sono deducibili per le Persone Fisiche nel caso in cui i costi di acquisizione del patrimonio ceduto nel corso dell'anno fiscale di riferimento non superino i 1.000 Euro. Le minusvalenze sono quindi soggette a un regime fiscale diverso rispetto alle normali spese in conto capitale. Se le spese in conto capitale incorse da una Persona Fisica in un determinato anno fiscale sono superiori ai

redditi da capitale, è possibile ottenere una detrazione dall'imposta sulle plusvalenze per lo stesso anno ("credito di imposta per la perdita di capitale").

L'importo che si può portare in detrazione è attualmente pari al 30% della passività incorsa, fino a un massimo di Euro 1.400. L'importo massimo verrà incrementato di Euro 400 qualora la Persona Fisica, da sola o con il proprio coniuge, abbia avuto un figlio a carico nel corso dell'anno. Tale incremento è pari a Euro 800 qualora i figli a carico siano stati più di uno (nel 2005).

- e) Secondo la legge fiscale finlandese vi sono tre diverse fonti di reddito: reddito societario, reddito da agricoltura e altro reddito. L'investimento nella SICAV può essere considerato come parte del reddito societario o come altro reddito delle Persone Fisiche o delle Persone Giuridiche. Il trattamento fiscale di un investimento nella SICAV può variare a seconda della situazione di ogni Investitore e dovrebbe essere verificato separatamente in ogni caso (un investimento passivo può per esempio essere considerato come fonte di altro reddito e sarà tassato conformemente alla Legge sulla tassazione dei redditi, mentre le attività d'investimento attivo possono essere considerate come reddito societario e saranno di conseguenza tassate conformemente alla Legge sulla tassazione dei redditi societari).
- f) Qualora le Azioni della SICAV siano considerate come parte delle fonti di reddito societario, le plusvalenze conseguenti alla vendita di tali Azioni potranno essere compensate con altri costi societari e viceversa le perdite conseguenti alla vendita di tali Azioni potranno essere compensate con altri redditi societari. Le perdite di reddito societario potranno esclusivamente essere compensate nello stesso anno fiscale e nei successivi dieci anni.

Le minusvalenze sulle altre fonti di reddito sono deducibili, ma solo come compensazione a fronte delle plusvalenze percepite nello stesso anno fiscale e nei cinque anni successivi.

Pertanto, eventuali perdite nella fonte di reddito societario non possono essere compensate con un profitto da altra fonte di reddito e viceversa.
- g) Alla luce dell'attuale prassi fiscale, la conversione di Azioni da un comparto a un altro dovrebbe essere generalmente considerata soggetta a imposta, indipendentemente dal fatto che la conversione avvenga nell'ambito della stessa SICAV.
- h) Si noti che la summenzionata analisi delle implicazioni fiscali si basa sulla normativa e sulle prassi fiscali attualmente in essere. Le normative e le prassi fiscali e le aliquote applicabili, sono soggette a variazioni nel tempo. Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV.

GRECIA

Il 1 maggio 2003 è terminato il contratto di collocamento dei Fidelity Funds in Grecia tra Laiki Bank (Hellas) S.A. e FIL Investments International. I Fidelity Funds non vengono più offerti al pubblico in Grecia. Per gli attuali investitori, informazioni e materiali sui comparti sono disponibili presso la Laiki Bank (Hellas) S.A.:

Laiki Bank (Hellas) S.A.
Private Banking Department
Panepistimiou 16
106 72 Atene
Telefono: +30210 33 50 000
Fax: +30210 36 18 222

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono a conoscenza delle seguenti conseguenze fiscali per gli investitori residenti in Grecia:

Con decorrenza 1° gennaio 2014 entrerà in vigore un nuovo codice di imposte sul reddito (ITC), le cui conseguenze dal punto di vista fiscale nel 2013 e 2014 sono descritte separatamente qui di seguito:

2013

Ai sensi dell'articolo 6 par. 3 (i) della C.L. 2238/1994 (introdotta dalla legge 3091/2002 e modificata dalla legge 3296/2004), i fondi comuni d'investimento costituiti in uno stato membro dell'UE e negli stati dell'Area Economica Europea/Associazione Europea di Libero Scambio sono equiparati ai fondi comuni d'investimento della Grecia in relazione agli sgravi fiscali sul reddito da profitti e sulle plusvalenze derivanti da rimborso delle azioni. Attualmente vi sono dibattiti in merito al fatto che le SICAV debbano o meno rientrare nell'ambito di tali norme, in quanto in vista delle normative europee sugli OICVM, la forma legale di tali soggetti può non essere identica alla forma legale dei fondi comuni d'investimento greci.

La L. 4099/2012 che recepisce la Direttiva OICVM (2009/65/CE) nella legislazione greca dispone l'esenzione fiscale sui profitti (es., dividendi) e proventi derivanti agli azionisti dagli OICVM. Tali esenzioni trovano applicabilità solo nel caso in cui l'OICVM abbia ottenuto una autorizzazione alla costituzione o all'attività in Grecia. Altrimenti, eventuali proventi pagati da un OICVM ad investitori privati o persone giuridiche residenti in Grecia sono imponibili in Grecia.

Una circolare del Ministero delle Finanze il 7 ottobre 2013 ha esplicitamente adottato la posizione secondo la quale le SICAV non sono coperte dalla suddetta disposizione, dal momento che non hanno forma legale di un fondo di investimento greco ("pool di attività") e non hanno ottenuto l'autorizzazione alla costituzione o all'attività in Grecia.

Alla luce di quanto sopra devono essere operate le seguenti distinzioni:

- Beneficiari persone fisiche

I dividendi e profitti esteri distribuiti da Sociétés Anonymes (SpA) e Società a responsabilità limitata a persone fisiche greche al 1° gennaio 2013 sono soggette alla ritenuta fiscale finale del 10%. Questa ritenuta fiscale riduce/elimina l'obbligo fiscale del beneficiario persona fisica. Occorre tener presente tuttavia che è non è chiaro se una SICAV lussemburghese possa essere considerata un soggetto legale equivalente alle Sociétés Anonymes (SpA)/Società a responsabilità limitata greche. Diversamente, i proventi pagati da Fidelity Funds verranno molto probabilmente tassati all'imposta progressiva, applicabile a reddito da investimento in titoli, che stabilisce un'aliquota del 10% per redditi superiori ad EUR 12.000 e un'aliquota pari al 33% per importi superiori. In tali casi, la banca intermediaria greca può trattenere anche un'imposta del 20% sugli importi trasferiti in Grecia. Tale trattenuta fiscale si configura come un pagamento d'imposta anticipato e viene compensata a fronte dell'imposta annuale complessiva dovuta dall'investitore.

Nel caso di rimborso di azioni della SICAV la norma suddetta dispone esplicitamente che gli eventuali guadagni derivanti ad investitori persone fisiche greche dal rimborso di azioni siano soggetti ad una trattenuta fiscale pari al 20% operata dalla banca intermediaria greca e siano ulteriormente soggetti ad un'imposta con aliquota progressiva applicabile al reddito da investimento

in titoli del 2013, come sopra indicato, stabilisce un'aliquota del 10% per redditi superiori ad EUR 12.000 e un'aliquota pari al 33% per importi superiori.

Occorre tenere presente che, nell'ambito delle misure di austerità fiscale approvate nel 2011, sul reddito totale viene addebitata un'imposta speciale di solidarietà (con poche eccezioni) alle persone fisiche residenti fiscalmente in Grecia per gli anni 2010-2014. Tale imposta è basata su una aliquota progressiva a partire dai redditi superiori a 12.000 Euro e va dall'1% al 4% (la proposta è stata fatta anche per gli anni 2015 e 2016, ma non è stata ancora convertita in legge).

- Beneficiari organismi legali

Nel caso in cui il beneficiario sia un organismo legale, quest'ultimo deve indicare tutti i proventi ricevuti da Fidelity Funds nella dichiarazione dei redditi annuali e gli eventuali proventi saranno considerati reddito imponibile soggetto a tassazione ordinaria all'aliquota base dell'imposta sul reddito delle società applicabile alle diverse tipologie di natura giuridica.

Le società residenti in Grecia dovranno dichiarare nella propria dichiarazione dei redditi annuale tutti i proventi (ad es. distribuzioni) pagati da Fidelity Funds e dovranno pagare le relative imposte (unitamente agli altri redditi annui percepiti) secondo le aliquote ordinarie di imposta sul reddito delle persone giuridiche, applicabili alle rispettive forme legali (cioè, 26% per le Sociétés anonymes e le società a responsabilità limitata).

2014

Il nuovo ITC non prevede alcuna disposizione esplicita sul trattamento fiscale dei proventi derivanti dai fondi comuni d'investimento e OICVM.

Secondo la circolare interpretativa dell'ITC si può ritenere che qualsiasi reddito che non rientri in una delle categorie di reddito concettuali non sia soggetta a imposizione sul reddito ai sensi dell'ITC (ad esempio, i proventi distribuiti da fondi comuni greci). Tuttavia, in assenza di qualsiasi indicazione in merito, consideriamo tale interpretazione non esente da rischi. Ci si attendono ulteriori indicazioni in proposito da una circolare del Ministero delle Finanze.

Per quanto riguarda la tassazione di dividendi ricevuti da investitori (persone fisiche o giuridiche) greci da parte della SICAV, ai sensi del nuovo ITC applicabile a partire dal 1° gennaio 2014, si deve tenere presente quanto segue:

In base all'ITC, viene introdotta una nuova definizione del termine "dividendi" allo scopo di inserirvi le distribuzioni di profitti da parte di qualsiasi tipo di società. In particolare, tale definizione comprende, tra l'altro, redditi derivanti da azioni, diritti di partecipazione agli utili e reddito da altri diritti societari, come quote/unità e in generale distribuzioni di profitti di organismi legali di qualsiasi natura.

Sembra pertanto che i profitti distribuiti da OICVM esteri possano, in linea di massima, essere considerati rientrare nella definizione del termine "dividendi" e che le SICAV estere possano essere considerati "organismi legali" ai fini ITC, poiché entrambi i termini presentano un ampio ambito applicativo e intendono ricomprendere le distribuzioni di profitti da parte di qualsiasi tipo di organismo legale. Tuttavia, occorre sottolineare che non sono state ancora fornite indicazioni in tal senso dal Ministero delle Finanze, indicazioni che dovrebbero essere contenute in una circolare ministeriale interpretativa.

Alla luce di quanto sopra, se i profitti distribuiti dalla SICAV a persone fisiche beneficiarie greche si configurano come dividendi ai sensi dell'ITC, saranno soggetti a una ritenuta fiscale fissa, pari al 10%.

Inoltre, è stata introdotta un'imposta del 15% sulle plusvalenze realizzate dal trasferimento di titoli. Sebbene non vi siano riferimenti al trasferimento di Azioni di OICVM, si può ritenere che il rimborso delle azioni della SICAV possano rientrare nell'ambito di applicabilità dell'imposta sulle plusvalenze. L'imposta del 15% riduce/elimina l'obbligo fiscale del beneficiario, a meno che la plusvalenza non sia considerata un reddito commerciale.

Sulla base di una espressa disposizione, il reddito commerciale può anche essere considerato un guadagno derivante da una singola transazione finalizzata a realizzare un profitto. Inoltre, tre transazioni simili nell'arco di 6 mesi possono essere considerate attività commerciali imponibili ai fini dell'imposta sui redditi commerciali e tassate con aliquota progressiva (26% per utili fino a EUR 50.000 e 33% per utili superiori a EUR 50.000). Detta disposizione è stata ampiamente criticata e dev'essere modificata.

Si tenga presente che l'imposta di solidarietà sociale sopra ricordata sarà applicata anche nel 2014.

In caso di organismi legali, i dividendi ricevuti sarebbero soggetti a imposta sulle società all'aliquota standard. Analogamente, qualsiasi guadagno derivante dal rimborso delle azioni sarebbe soggetto all'imposta generale sui redditi delle società all'aliquota corrispondente.

Occorre sottolineare che si attendono ulteriori indicazioni interpretative da parte del Ministero delle Finanze sul trattamento fiscale dei componenti di reddito di cui sopra.

Si rimandano gli investitori alla sezione sul regime fiscale nella Parte III del Prospetto, che descrive ulteriori effetti fiscali sugli investitori. Gli investitori sono altresì invitati a rivolgersi ai propri consulenti relativamente alle conseguenze fiscali prima di investire nelle Azioni della SICAV. La normativa e la prassi fiscale e le aliquote applicabili sono soggette a variazioni nel tempo.

GUERNSEY

La circolazione di questo Prospetto e l'offerta di Azioni sono state autorizzate dalla Commissione per i Servizi Finanziari di Guernsey secondo le disposizioni della legge del 1987 sulla tutela degli investitori (Bailiwick of Guernsey), e successive integrazioni e modificazioni. Nel concedere l'autorizzazione, la Commissione non si pronuncia sulla correttezza finanziaria del piano né sull'esattezza delle dichiarazioni fatte o delle opinioni espresse al riguardo.

HONG KONG

Occorre notare che per gli investitori di Hong Kong è disponibile un Prospetto parziale, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

IRLANDA

Registrazione e controllo

La SICAV pur avendo ottemperato agli obblighi di notifica alla Banca Centrale Irlandese per l'offerta delle proprie Azioni al pubblico in Irlanda, non è controllata o autorizzata dalla Banca Centrale Irlandese. Essa è costituita in Lussemburgo e pertanto soggetta alle leggi e ai regolamenti lussemburghesi. Si noti che i seguenti comparti o classi di Azioni non sono stati autorizzati al collocamento in Irlanda: Fidelity Funds – Asian Equity Fund, Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund, Fidelity Funds –

Global High Grade Income Fund, Fidelity Funds – Greater China Fund II, la gamma Fidelity Advisor World Funds, la gamma MoneyBuilder e i comparti Singapore Retirement.

Le Azioni di classe C, E, A-GDIST, A-MDIST, A-MINCOME, A-SGD, A-ACC-SGD e Y-MDST e quelle di classe A-GNP, ad eccezione di Fidelity Funds – Global Focus Fund – A-GBP, Fidelity Funds – India Focus Fund – A-GBP, Fidelity Funds – United Kingdom Fund – A-GBP, Fidelity Funds – Sterling Bond Fund – A-GBP and Fidelity Funds – US High Yield Fund – A-GBP, non sono state ammesse al collocamento in Irlanda.

Di seguito vengono descritti gli strumenti a disposizione degli investitori e le procedure relative alle operazioni di compravendita delle Azioni della SICAV. Le presenti informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili annuali e, se pubblicate successivamente, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili semestrali. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato ove utilizzati qui di seguito.

Agente Operativo in Irlanda

La SICAV ha nominato FIL Investment Management (Ireland) Limited, First Floor, Marconi House, Digges Lane, Dublino 2, come proprio Agente Operativo in Irlanda. Gli ordini di rimborso delle Azioni possono essere trasmessi tramite l'Agente Operativo. È inoltre possibile sporgere reclami sulla SICAV, sulla Società di gestione o sul Collocatore presso l'Agente Operativo che provvederà a trasmetterli alla società interessata.

Rappresentante irlandese: FIL Fund Management (Ireland) Limited, First Floor, Marconi House, Digges Lane, Dublino 2, Irlanda.

Procedure di negoziazione

Gli investitori possono impartire istruzioni di negoziazione a qualunque Collocatore elencato nel Prospetto o in alternativa possono trattare direttamente con la Società di gestione.

Ulteriori informazioni in merito alla SICAV e sulle procedure di negoziazione sono disponibili presso qualsiasi Collocatore o Agente Operativo.

FIL Investments International è il Collocatore per l'Irlanda. Tutte le istruzioni possono essere inviate al Collocatore al seguente indirizzo:

FIL Investments International
Oakhill House
130 Tonbridge Road
Hildenborough
Tonbridge
Kent TN11 9DZ
Regno Unito
(Autorizzata e disciplinata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority)
Telefono: (44) 1732 777377
Fax: (44) 1732 777262

Gli investitori devono accertarsi che le sottoscrizioni di Azioni o le istruzioni di negoziazioni siano impartite al Collocatore per iscritto, nella forma prescritta dal Collocatore. Appositi moduli sono disponibili su richiesta presso qualsiasi Collocatore.

L'acquisto di Azioni può essere effettuato in una delle valute principali liberamente convertibili. Qualora l'investitore effettui l'acquisto con una valuta diversa dalla valuta principale di negoziazione del comparto in questione, l'importo verrà convertito nella valuta principale di negoziazione prima dell'investimento come specificato nel Prospetto. Analogamente, i proventi delle vendite potranno essere incassati dall'investitore in una qualunque delle valute principali liberamente convertibili.

La nota d'eseguito sarà rilasciata, di solito entro 24 ore dalla determinazione dei relativi prezzi e tassi di cambio esteri. Le richieste vengono evase di norma al momento dell'incasso del pagamento. Tutti i particolari sono indicati nei moduli di sottoscrizione e nel Prospetto.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sui più recenti prezzi di negoziazione delle Azioni della SICAV sono disponibili presso qualsiasi Collocatore o presso l'Agente Operativo. I Valori Patrimoniali Netti dei vari comparti vengono pubblicati con le modalità di volta in volta decise dagli Amministratori.

Regime fiscale

Gli Amministratori intendono condurre gli affari della SICAV in modo che essa non diventi residente in Irlanda per scopi fiscali. Pertanto, a condizione che la SICAV non commerci in Irlanda direttamente o per mezzo di una filiale o di un'agenzia, la SICAV non sarà soggetta a imposte irlandesi sul reddito e sulle plusvalenze se non quelle relative a determinati redditi e plusvalenze aventi origine in Irlanda.

Fondi pensione irlandesi ai sensi delle Sezioni 774, 784 e 785 del Taxes Consolidation Act, 1997.

Se si tratta di fondi pensione interamente approvati ai sensi delle sezioni suddette, gli stessi sono esenti dall'imposta irlandese sui redditi per quanto riguarda i redditi derivati dagli investimenti o dai depositi da essi effettuati. Analogamente, tutti gli utili realizzati dai fondi pensione irlandesi approvati sono esenti dall'imposta sulle plusvalenze in Irlanda ai sensi della Sezione 608(2) del Taxes Consolidation Act, 1997 (e successive integrazioni e modificazioni).

Altri Azionisti irlandesi

Sulla base di circostanze personali, gli Azionisti residenti in Irlanda per scopi fiscali risponderanno dell'imposta irlandese sul reddito o dell'imposta sulle società in relazione a qualsiasi distribuzione di reddito della SICAV (se distribuito o reinvestito in nuove Azioni).

Si richiama l'attenzione dei soggetti residenti o normalmente residenti in Irlanda per scopi fiscali sul Capitolo I della Parte 33 del *Taxes Consolidation Act del 1997* (come modificato), in base al quale possono essere responsabili dell'imposta sul reddito relativamente a redditi o profitti della SICAV non distribuiti. Queste disposizioni mirano a prevenire l'elusione dell'imposta sul reddito da parte di alcune persone fisiche tramite un'operazione che ha come risultato il trasferimento di attività o di reddito a persone (comprese persone giuridiche) residenti o domiciliate all'estero e possono rendere tali persone responsabili dell'imposta sul reddito o sulle società relativamente ai redditi o profitti della SICAV non distribuiti su base annuale.

Si richiama l'attenzione dei soggetti residenti o normalmente residenti in Irlanda (e che, nel caso in cui si tratti di persone fisiche, siano domiciliate in Irlanda) sul fatto che le disposizioni di cui al Capitolo 4 (Sezione 590) della Parte 19 del *Taxes Consolidation Act del 1997* (come modificato) potrebbero essere pertinenti a qualsiasi persona che detenga il 5% o più delle Azioni della SICAV nel caso in cui, contemporaneamente, la SICAV sia controllato in modo da renderlo una società che, se fosse stata residente in Irlanda, sarebbe stata una società "vicina" ai fini fiscali in Irlanda. Queste disposizioni, se applicate, potrebbero far sì che una persona sia trattata, ai fini della tassazione irlandese degli utili imponibili, come se parte di qualsiasi guadagno della SICAV (come in caso di vendita degli investimenti che costituiscono un utile soggetto ad imposta a quei fini) sia stata percepita direttamente da quella persona; e che quella parte sia uguale alla proporzione delle attività della SICAV cui quella persona avrebbe diritto al momento della liquidazione della SICAV quando l'utile imponibile fu percepito dalla SICAV.

Le Azioni della SICAV costituiranno una "partecipazione sostanziale" in un comparto offshore sito in un "luogo qualificato" ai fini del Capitolo 4 (Sezioni da 747B a 747E) della Parte 27 del *Taxes Consolidation Act del 1997* (come modificato). Tale Capitolo prevede che se un investitore residente o normalmente residente in Irlanda per scopi fiscali detiene una "partecipazione sostanziale" in un comparto offshore e tale comparto si trova in un "luogo qualificato" (che comprende un paese Membro dell'UE, un paese Membro dell'Area Economica Europea o un Membro della OCSE con cui l'Irlanda ha concluso trattati in materia di doppia tassazione), allora, i dividendi o altre distribuzioni effettuate annualmente o più frequentemente dalla SICAV all'investitore privato saranno tassati in base all'aliquota attuale del 33% (41% a decorrere dal 1° gennaio 2014, secondo quanto indicato nel Finance (No. 2) Bill 2013). Altri dividendi o distribuzioni o i guadagni (calcolati senza il beneficio degli sgravi dell'indicizzazione) attribuiti all'investitore in seguito alla vendita o a qualsiasi atto di disposizione della partecipazione saranno tassati all'aliquota del 36% (41% a decorrere dal 1° gennaio 2014, secondo quanto indicato nel Finance (No. 2) Bill 2013). Tali aliquote saranno applicate solo se certi dettagli relativi agli atti di disposizione o a proventi derivanti da tale investimento sono inclusi nella dichiarazione dei redditi presentata tempestivamente dall'investitore. Ove un investitore non societario non dovesse soddisfare i necessari requisiti previsti al Capitolo 4, ciò comporterà che il reddito e gli utili derivanti dall'investimento saranno tassati secondo l'attuale aliquota di imposta marginale sul reddito fino al 52% (compresa la quota di previdenza sociale e i contributi previdenziali universali). I dividendi o altre distribuzioni erogati dalla SICAV a un investitore che sia persona giuridica residente in Irlanda o tutti i guadagni (calcolati senza il beneficio degli sgravi di indicizzazione) derivanti all'investitore in seguito alla cessione della propria partecipazione nella SICAV saranno altresì soggetti all'aliquota del 25% se i pagamenti non sono presi in considerazione nel calcolo dei profitti o delle perdite di un'operazione commerciale realizzata dalla società. Se un calcolo produce una perdita, il guadagno sarà considerato come se fosse pari a zero e non si considererà alcuna perdita su tale cessione. Gli investitori persone giuridiche residenti in Irlanda le cui azioni sono detenute in relazione ad un'operazione saranno soggetti all'imposta sui redditi o sulle plusvalenze nell'ambito di detta operazione.

In seguito ai cambiamenti legislativi dell'*UK Finance Act del 2006*, la detenzione di quote al termine di un periodo di 8 anni dall'acquisizione (e in seguito ogni 8 anni dall'anniversario) costituirà una cessione e una riacquisizione al valore di mercato da parte dell'Azionista delle Azioni in questione. Quanto sopra troverà applicazione alle Azioni acquistate a partire dal 1° gennaio 2001. L'importo imponibile sulla suddetta cessione equivarrà alla cessione di un "interesse sostanziale" in un fondo offshore (ad esempio: l'utile ad esso legato è soggetto a tassazione all'aliquota attuale del 36% (41% a decorrere dal 1° gennaio 2014, secondo quanto indicato nel Finance (No. 2) Bill 2013)). Nella misura in cui qualsiasi tipo di imposta emerga in relazione alla cessione, suddetta imposta sarà presa in considerazione al fine di assicurare che qualsiasi importo imponibile sul successivo incasso, rimborso, cancellazione o trasferimento delle Azioni rilevanti non ecceda l'imposta che sarebbe stata pagata laddove la cessione non fosse avvenuta.

La legge finanziaria 2007 ha introdotto delle disposizioni in materia di tassazione delle persone fisiche residenti o ordinariamente residenti in Irlanda. Tali disposizioni introducono il concetto di organismo di investimento di portafogli personali ("PPIU"). Sostanzialmente, i fondi offshore saranno considerati PPIU in relazione ad uno specifico investitore quando questi sia in grado di influenzare la scelta di alcuni o di tutti gli attivi detenuti dal fondo stesso, direttamente o tramite persone che agiscano per conto dell'investitore stesso o siano ad esso collegate. Gli eventuali guadagni derivanti da un evento tassabile in relazione a un fondo offshore considerato un PPIU riguardante una persona fisica, saranno tassati con l'aliquota standard dell'imposta sui redditi maggiorata del 36% (41% a decorrere dal 1° gennaio 2014, secondo quanto indicato nel Finance (No. 2) Bill 2013). Possono essere applicate aliquote maggiori se le persone fisiche non soddisfano i requisiti di cui al Capitolo 4. Trovano applicazione esenzioni speciali nel caso in cui la proprietà investita sia stata chiaramente identificata nella documentazione promozionale e di marketing del fondo offshore e l'investimento sia collocato in misura considerevole tra il pubblico. Ulteriori limitazioni possono trovare applicazione in caso di investimenti in paesi o in azioni non quotate che derivino il loro valore da detti paesi.

Ai fini della tassazione irlandese una conversione di Azioni della SICAV da una classe ad un'altra non costituisce atto di disposizione. Le Azioni oggetto della sostituzione saranno trattate come se fossero state acquisite allo stesso tempo per lo stesso importo della partecipazione di Azioni cui si riferiscono. Ci sono regole speciali relative a situazioni in cui viene pagato un corrispettivo addizionale in relazione alla conversione di Azioni, o nel caso in cui un Azionista riceva un corrispettivo della diverso da Azioni oggetto di sostituzione di un comparto. Possono trovare inoltre applicazione regole speciali quando un comparto opera sulla base di accordi di perequazione.

Si richiama l'attenzione sul fatto che le regole summenzionate possono non essere pertinenti a particolari tipi di Azionisti (come gli istituti finanziari) che possono essere soggetti a regole speciali. Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV. Le normative e le prassi fiscali e le aliquote applicabili possono essere soggette a variazioni nel tempo.

Documenti a disposizione degli investitori

I seguenti documenti sono a disposizione e possono essere ispezionati gratuitamente nei normali orari d'ufficio nei giorni feriali (eccetto sabato, domenica e festività pubbliche) presso la sede dell'Agente Operativo:

- a) Statuto della SICAV;
- b) i contratti di importanza sostanziale di cui al Prospetto;
- c) le ultime relazioni annuali e semestrali della SICAV;
- d) il testo integrale del Prospetto;
- e) gli ultimi KIID.

Le copie dello Statuto della SICAV, di questo Prospetto e dei KIID (ognuno con le modifiche apportate di volta in volta) e delle ultime relazioni annuali e semestrali della SICAV, possono essere richieste gratuitamente presso la sede dell'Agente Operativo.

ITALIA

Commissioni e spese

Si noti che possono essere imposti costi aggiuntivi da parte degli intermediari per i servizi forniti secondo modelli di distribuzione locale, in base ai requisiti normativi locali.

Gli investitori possono acquistare le Azioni senza regolamento singolo (ad es., attraverso piani di risparmio) e possono anche incaricare l'agente per i pagamenti locale a tal fine. Ulteriori informazioni sono riportate sul modulo di sottoscrizione italiano.

JERSEY

Registrazione e controllo

È stato ottenuto il consenso dalla Commissione per i Servizi Finanziari di Jersey (la "Commissione"), ai sensi del *Control of Borrowing (Jersey) Order* del 1958 e successive modifiche, alla circolazione del Prospetto. Va specificato espressamente che, nel concedere questa autorizzazione, la Commissione non assume alcuna responsabilità circa la correttezza finanziaria dei piani o l'esattezza di dichiarazioni rilasciate od opinioni espresse al riguardo. La Commissione è tutelata dalla *Control of Borrowing (Jersey) Law* del 1947, come modificata, contro la responsabilità derivante dall'adempimento delle sue funzioni ai sensi di tale legge.

MALTA

Registrazione e controllo

La SICAV è una società d'investimento a capitale variabile costituita in Lussemburgo il 15 giugno 1990, disciplinata in Lussemburgo (stato di appartenenza della SICAV) dalla Commissione di Controllo per il Settore Finanziario (*Commission de Surveillance du Secteur Financier*) e quotata alla Borsa di Lussemburgo.

Ai sensi della Direttiva UE sugli OICVM e delle *Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities and Management Companies Regulations*, 2004 (*Legal Notice* 207 del 2004, e successive modificazioni e integrazioni; a partire dal 1° luglio 2011 sostituite dalle *Investment Services Act (Marketing of UCITS) Regulations (Legal Notice* 241 del 2011)), la SICAV è autorizzata a vendere le sue Azioni a Malta relativamente ai seguenti (categorie di) comparti: Comparti Azionari (ad eccezione di Fidelity Funds – Asian Equity Fund, Fidelity Funds – China Opportunities Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Fund, Fidelity Funds – EURO STOXX 50™ Fund, Fidelity Funds – European Value Fund, Fidelity Funds – Global Demographics Fund, Fidelity Funds – Global Real Asset Securities Fund, Fidelity Funds – Greater China Fund II; Comparti Azionari a Reddito (ad eccezione di Fidelity Funds – Asia Pacific Dividend Fund); Comparti Bilanciati; Comparti Obbligazionari; Comparti Monetari; Fidelity Lifestyle Funds; Comparti Istituzionali Riservati (ad eccezione di Fidelity Funds – Institutional Hong Kong Opportunities Fund).

Alcune classi di Azioni dei comparti che sono stati autorizzati per la commercializzazione a Malta potrebbero non essere disponibili per il collocamento a Malta (in particolare, Azioni di classe B, C, E e J) e per alcune classi di Azioni di detti comparti Y potrebbero non essere disponibili alcune valute di contrattazione.

Le informazioni esposte di seguito comprendono dettagli relativi agli strumenti a disposizione degli investitori a Malta e le procedure relative applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni della SICAV. Le presenti informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili annuali e, se pubblicate successivamente, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili semestrali. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato nella sezione dello stesso relativa a Malta.

Rappresentante a Malta

Growth Investments Ltd, con sede a Middle Sea House, Floriana FRN 1442, Malta (tel. +356-2123 4582) (il "Rappresentante locale") è stata nominata ente incaricato della fornitura dei servizi necessari per l'effettuazione dei pagamenti, dei riacquisti e dei rimborsi di Azioni agli Azionisti e la fornitura delle informazioni che la SICAV è tenuta a dichiarare a Malta.

La SICAV è promossa a Malta dal Rappresentante locale.

Documenti a disposizione degli investitori

Il Regolamento e l'Atto Costitutivo (e successive modifiche) della SICAV sono disponibili presso la sede legale della SICAV, le sedi dei Collocatori e del Rappresentante Locale. Copie dell'ultimo Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni e registrazioni contabili annuali certificate e delle relazioni e registrazioni contabili semestrali non certificate della SICAV si possono richiedere gratuitamente presso la sede della SICAV, le sedi dei Collocatori, del Rappresentante e presso gli intermediari finanziari autorizzati a Malta.

Eventuali reclami riguardanti la SICAV vanno presentati al Rappresentante locale che provvederà al loro inoltro alla società interessata.

Procedure di negoziazione

Gli investitori possono impartire istruzioni di negoziazione al Rappresentante locale o a qualunque Collocatore elencato nel Prospetto o alla Sede Centrale della SICAV o a FIL Investments International al seguente indirizzo:

FIL Investments International

Oakhill House
130 Tonbridge Road
Hildenborough
Tonbridge
Kent TN11 9DZ
Regno Unito
(Autorizzata e disciplinata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority)
Telefono: (44) 1732 777377
Fax: (44) 1732 777262

Gli investitori devono accertarsi che le richieste di sottoscrizioni di Azioni o le istruzioni operative siano date al Rappresentante locale, al Collocatore autorizzato o a FIL Investments International per iscritto, nella forma prescritta dal Rappresentante locale o dal Collocatore. Gli appositi moduli sono disponibili su richiesta presso il Rappresentante locale.

L'acquisto di Azioni può essere effettuato in una delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto. Qualora l'investitore effettui la sottoscrizione con una valuta diversa dalla valuta principale di negoziazione di classe

in questione, l'importo della sottoscrizione verrà convertito nella valuta principale di negoziazione prima dell'investimento. Analogamente, i proventi delle vendite potranno essere incassati dall'investitore in qualsiasi valuta principale liberamente convertibile, come specificato nel Prospetto.

La nota d'eseguito sarà rilasciata, di solito entro 24 ore dalla determinazione dei relativi prezzi e tassi di cambio esteri. Le richieste vengono evase di norma al momento dell'incasso del pagamento. Tutti i particolari sono indicati nei moduli di sottoscrizione e nel Prospetto.

Gli investitori potranno chiedere inoltre il rimborso di Azioni e ottenere il pagamento tramite il Rappresentante locale. Gli investitori possono altresì chiedere al Rappresentante locale il pagamento di dividendi dichiarati e pagabili dalla SICAV.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sui più recenti prezzi di compravendita delle Azioni della SICAV sono disponibili presso il Rappresentante locale.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente dei seguenti effetti fiscali generali sull'imposta sul reddito e l'imposta di bollo in vigore a Malta per gli investitori (esclusi gli investitori che trattano titoli nell'ambito della loro normale attività): detti effetti fiscali si basano sulla normativa e sulla prassi fiscale che trovano applicazione alla data degli *Scheme Particulars*. Queste informazioni non costituiscono un parere legale o fiscale e gli investitori attuali e futuri sono vivamente invitati a chiedere consulenza professionale in merito alla normativa fiscale applicabile all'acquisizione, detenzione e cessione di Azioni della SICAV (di seguito "Azioni"), ivi compresa la normativa relativa alle distribuzioni effettuate dalla SICAV.

Informazioni generali:

L'imposta maltese sul reddito si applica a livello mondiale sul reddito (ivi comprese le plusvalenze indicate) di persone aventi domicilio e residenza a Malta. Le persone prive di uno qualsiasi di tali attributi sono soggette a imposta sul reddito (comprese le plusvalenze) prodotto a Malta e sul reddito derivante da una fonte estera percepito a Malta.

In generale, l'aliquota dell'imposta sul reddito (ivi compresi i dividendi) e sulle plusvalenze è attualmente del 35% per le persone giuridiche (come definite nell'*Income Tax Act*) e varia tra lo 0 e il 35% per le altre persone.

Il regime fiscale per i fondi d'investimento collettivo si basa sulla classificazione dei comparti in previsti o non previsti ai sensi delle condizioni stabilite nel *Collective Investment Schemes (Investment Income) Regulations* (Regolamento dei Fondi di Investimento Collettivo (Redditi da investimenti) del 2001 (e successive modificazioni)). In generale, si definisce comparto previsto un comparto residente che ha dichiarato che il valore delle sue attività situate a Malta ammonta almeno all'85% delle attività totali del comparto.

Considerando che nessuno dei comparti Fidelity Funds dovrebbe rientrare nella definizione di comparto prevista e che tutti gli investimenti dei comparti non costituirebbero investimenti maltesi, a Malta i redditi/utigli della SICAV derivanti da tali investimenti non maltesi dovrebbero essere esenti.

Azionisti:

Gli Azionisti (sia persone fisiche che giuridiche) che risultino essere sia domiciliati che normalmente residenti a Malta ai fini fiscali e che siano beneficiari di dividendi della SICAV (senza che rilevi che questi dividendi siano reinvestiti o meno) dovranno dichiarare tale reddito, che sarà soggetto a imposta secondo le disposizioni della legge maltese. Salvo altre esenzioni, lo stesso vale per le persone prive di uno dei suddetti requisiti, nella misura in cui ricevano i dividendi della SICAV a Malta. Il summenzionato regolamento specifica tuttavia che i dividendi distribuiti agli Azionisti residenti a Malta da un comparto non residente e non previsto, potranno essere soggetti a una trattenuta fiscale del 15% qualora il beneficiario dei dividendi avvalga di un intermediario finanziario autorizzato secondo la legge maltese in relazione al pagamento di tali dividendi. Se tutte le condizioni previste si verificano, l'intermediario avrà l'obbligo di trattenere la tassa alla fonte e di versare tale tassa al Governo di Malta. Nessuna ulteriore imposizione fiscale verrà effettuata in tali circostanze sui dividendi e una persona fisica residente a Malta e titolare di Azioni non sarebbe neppure obbligata a dichiarare i dividendi nella dichiarazione dei redditi. Ove non esistano intermediari finanziari autorizzati o l'Azionista residente richieda all'intermediario di non operare la ritenuta del 15%, l'investitore è obbligato a dichiarare i dividendi nella sua dichiarazione dei redditi e sarà soggetto ad imposta alle normali aliquote.

Le plusvalenze realizzate su trasferimenti o rimborsi da parte di non residenti a Malta (coperte dalla relativa esenzione) di Azioni della SICAV sono esenti da imposta Maltese sul reddito. Le plusvalenze realizzate da Azionisti residenti all'atto del rimborso, della liquidazione o della cancellazione di Azioni in comparti non previsti potrebbe essere soggetta ad una trattenuta del 15% qualora ci si avvalga, per il trasferimento di dette Azioni, di un intermediario finanziario autorizzato con licenza per operare a Malta. In tal caso e se tutte le condizioni necessarie si verificano l'obbligo di trattenere tale tassa alla fonte ricade sull'intermediario finanziario autorizzato della SICAV. Ove non esistano intermediari finanziari autorizzati o ove l'Azionista residente richieda all'intermediario di non operare la suddetta ritenuta del 15%, l'investitore residente a Malta è obbligato a dichiarare le plusvalenze nella sua dichiarazione dei redditi e sarà soggetto ad imposta alle normali aliquote. La conversione di quote da un comparto non previsto ad un altro comparto di Fidelity Funds (o, sotto determinate condizioni, a un comparto di un altro schema di investimento collettivo) costituisce un trasferimento ai fini dell'imposta sul reddito. Tuttavia, la conversione di quote all'interno di comparti non previsti di Fidelity Funds non dà luogo ad alcuna tassazione in quel momento ma la tassa sugli eventuali guadagni continuerà ad essere calcolata (e pagata) al momento del trasferimento finale delle quote facendo riferimento al costo d'acquisizione delle quote originali. Le plusvalenze realizzate su trasferimenti diretti a terzi di titoli in comparti non previsti devono essere dichiarate dal cedente nella propria dichiarazione dei redditi e l'imposta è conseguentemente calcolata secondo le normali aliquote, cosicché nel caso di eventuale rimborso, il profitto derivante dal rimborso è calcolato senza fare alcun riferimento alla suddetta cessione diretta.

Le acquisizioni o alienazioni di Azioni emesse dalla SICAV sono esenti dall'imposta maltese sui documenti e trasferimenti (imposta di bollo).

NORVEGIA

Registrazione e controllo

La Direttiva 2009/65/CE per la commercializzazione in taluni stati membri dell'UE è stata recepita in Norvegia mediante la Legge n. 44 del 25 novembre 2011 e il Regolamento n. 1467 del 21 dicembre 2011. La SICAV è stata registrata, e la diffusione del Prospetto autorizzata, dall'Autorità norvegese preposta ai controlli finanziari (Finanstilsynet).

Le informazioni esposte di seguito descrivono gli strumenti a disposizione degli investitori in Norvegia e le relative procedure applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni della SICAV. Si forniscono inoltre ulteriori informazioni sulle conseguenze dell'acquisto o possesso e alienazione di Azioni. Tali informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato ove utilizzati qui di seguito.

Rappresentante

La SICAV ha nominato FIL (Luxembourg) S.A. all'indirizzo specificato di seguito, Collocatore delle Azioni e Rappresentante della SICAV:

2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1021 Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38

L'elenco dei Rappresentanti di Vendita norvegesi è disponibile contattando il seguente numero verde: +47 800 11 507.

Procedure di negoziazione

I moduli di sottoscrizione sono disponibili su richiesta presso il Rappresentante in Lussemburgo, la Società di gestione o qualsiasi altro Collocatore elencato nel Prospetto.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e le relative procedure di negoziazione sono disponibili presso qualsiasi Collocatore, presso il Rappresentante della SICAV o presso i Rappresentanti di Vendita.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sugli ultimi prezzi delle Azioni della SICAV sono disponibili presso il Rappresentante in Lussemburgo. Il Valore Patrimoniale Netto dei vari comparti sarà di norma pubblicato quotidianamente sul sito web <https://www.fidelityworldwideinvestment.com/norway>.

Regime fiscale

Le informazioni sotto riportate non costituiscono parere legale o fiscale e non sono esaustive. Gli attuali o i potenziali investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti per quanto concerne le implicazioni della sottoscrizione per acquisizione, possesso, conversione, rimborso e alienazione, da parte loro, di Azioni ai sensi delle leggi del paese nel quale essi possono essere soggetti a tassazione. Inoltre le norme e le prassi fiscali, e le aliquote applicate, sono soggette a future modifiche.

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente dei seguenti effetti fiscali per le persone fisiche ("persone fisiche") e per le società ("società") residenti in Norvegia.

A causa dei recenti sviluppi e a condizione che la SICAV sia considerata fiscalmente residente in Lussemburgo, gli investimenti nella SICAV dovrebbero rientrare tra i casi di esenzione previsti in Norvegia. Gli investitori norvegesi devono comunque accertarsi singolarmente se l'investimento è soggetto o meno ad imposizione in Norvegia.

- a) Le plusvalenze realizzate da azionisti persone giuridiche residenti in Norvegia (definiti come società a responsabilità limitata, casse di risparmio ed altri istituti finanziari autonomi, società di mutua assicurazione, cooperative, fondi azionari, associazioni, fondazioni, alcune amministrazioni fallimentari, comuni, province, società intercomunali e società controllate al 100% dallo Stato, società e cooperative SE) in seguito a cessione, conversione o rimborso di azioni, dovrebbero beneficiare delle esenzioni fiscali norvegesi. Le Azioni etc. che rientrano nel metodo dell'esenzione fiscale sono azioni di entità norvegesi a responsabilità limitata, casse di risparmio, società di mutua assicurazione, cooperative, fondi azionari, aziende intercomunali e delle società estere comparabili. Pertanto, ad esempio, non beneficiano dell'esenzione fiscale le azioni di fondi obbligazionari e azionari. Tale reddito è tassato all'aliquota del 28% (per l'esercizio 2014 è stata proposta un'aliquota del 27%).
- b) Gli investimenti in azioni etc. che rientrano nel metodo dell'esenzione fiscale di cui al precedente punto (a), effettuati da società che rientrano nel campo di applicazione della legge norvegese sulle società di assicurazioni relativa a portafogli di investimento della società o a portafogli collettivi, in genere non rientrano nel metodo dell'esenzione fiscale.
- c) I rendimenti di capitale legali delle azioni in società residenti nell'AEE beneficiano dell'esenzione fiscale se la società non è considerata residente ai fini fiscali in un paese a tassa imposizione. Se la società è residente in un paese a bassa imposizione, può comunque aver diritto all'esenzione fiscale se la società straniera in cui si è investito ha correntemente sede legale in un paese dell'AEE e vi svolge una reale attività economica. I requisiti menzionati devono essere documentati.
- d) Gli azionisti persone giuridiche definiti al punto (a) non possono portare in detrazione le minusvalenze a fronte di plusvalenze esentasse.
- e) Alle plusvalenze realizzate su azioni di società residenti in paesi con carico fiscale ridotto esterni all'AEE, tra cui - a titolo esemplificativo ma non esaustivo - le società soggette al pagamento della NOKUS (ovvero le società CFC), non si applicano tuttavia le norme fiscali di cui alla lettera a) che precede e, pertanto, le stesse restano imponibili (aliquota del 28% (per l'esercizio 2014 è stata proposta un'aliquota del 27%). Di conseguenza, le eventuali perdite subite su tali azioni sono deducibili. Lo stesso vale per le plusvalenze e le minusvalenze su investimenti di portafoglio in società esterne all'AEE. Ai fini delle plusvalenze sussiste un investimento di portafoglio se il contribuente non ha posseduto continuativamente negli ultimi due anni il 10% o più del capitale e il 10% o più delle azioni con diritto di voto alle assemblee generali. Per le minusvalenze l'investimento di portafoglio sussiste se i contribuenti da soli o insieme a una persona in stretta relazione con essi non hanno posseduto negli ultimi due anni il 10% o più del capitale e il 10% o più dei diritti con diritto di voto alle assemblee generali.
- f) Le plusvalenze realizzate da persone giuridiche diverse da quelle di cui alla lettera a), se imponibili, si calcolano come differenza tra il prezzo di costo delle azioni (compresi i costi relativi all'acquisizione delle azioni) ed il prezzo di vendita (aliquota del 28% (per l'esercizio 2014 è stata proposta un'aliquota del 27%).
- g) Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche in seguito a disposizione, conversione o rimborso di azioni (comprese quelle di fondi azionari) restano imponibili (aliquota del 28% (per l'esercizio 2014 è stata proposta un'aliquota del 27%).
- h) Per le persone fisiche fiscalmente residenti in Norvegia, la plusvalenza imponibile verrà calcolata come differenza tra il prezzo di costo delle azioni (inclusi i costi relativi all'acquisizione delle azioni) e il prezzo delle vendite. Eventuali "deduzioni scudo" non utilizzate (calcolate come l'interesse medio aritmetico sui conti a tre mesi dello scacchiere norvegese, al netto

delle imposte, e illustrate più dettagliatamente al successivo punto k)) verranno dedotti al momento del riconteggio dell'importo imponibile. Non è possibile utilizzare "deduzioni scudo" non utilizzate per creare o aumentare una minusvalenza imponibile. La perdita detraibile utile/imposta è calcolata su una base di azione per azione.

- i) Le persone fisiche e le eventuali entità che non rientrano nel campo di applicabilità delle esenzioni fiscali di cui alla lettera a), che abbiano subito una minusvalenza netta di capitale, ad esempio una minusvalenza a seguito di vendita, conversione, rimborso, etc. di azioni possono richiedere una deduzione sul reddito ordinario (aliquota del 28% (per l'esercizio 2014 è stata proposta un'aliquota del 27%)), ma non ai fini dell'applicazione dell'imposta lorda (l'imposta lorda si applica solo alle persone su redditi classificati come salari).
- j) Uno scambio di azioni di un comparto/classe con quelle di un altro è fiscalmente esente se la transazione beneficia delle norme di esenzione fiscale di cui al precedente punto a). Altrimenti, il trasferimento sarà probabilmente considerato come una cessione imponibile (aliquota del 28%).
- k) Se la plusvalenza è imponibile l'aliquota fiscale applicabile è pari al 28% (per l'esercizio 2014 è stata proposta un'aliquota del 27%) e riguarda tutti i contribuenti (vale a dire, tutti i tipi di persone fisiche e giuridiche).
- l) I dividendi leciti sulle azioni (secondo la definizione di cui alla lettera a) che precede) percepiti da azionisti persone giuridiche residenti in Norvegia da soggetti residenti in Norvegia (secondo la definizione di cui alla lettera a) che precede) sono esenti al 97%. Tutte le spese di gestione del portafoglio etc., relative a redditi esenti da azioni, sono completamente deducibili ai fini fiscali. Per limitare i vantaggi di tali deduzioni, il metodo di esenzione fiscale è limitato al 97% del reddito da dividendi, mentre il residuo 3% è soggetto ad imposta norvegese sulle persone giuridiche (0,84% di aliquota effettiva). Sono esenti dalla regola del 3% i dividendi distribuiti in un gruppo fiscale (vale a dire, una società controllante che detiene, direttamente o indirettamente, più del 90% delle azioni e dei diritti di voto della società ed è effettivamente costituita in uno Stato dell'AEE e svolge una effettiva attività commerciale economica). Per investimenti in società dell'AEE, l'esenzione fiscale del 97% per i dividendi legali delle azioni si applicherà solo se la società straniera in cui si è investito non è residente in un paese a bassa tassazione. Inoltre, se la Società è residente in un paese a bassa tassazione, l'esenzione del 97% resterà applicabile se la stessa ha correntemente sede legale in un paese dell'AEE e vi svolge una reale attività economica. I requisiti menzionati devono essere documentati. In ogni caso, i dividendi sulle azioni pagate da società norvegesi a contribuenti residenti fuori dall'AEE o residenti nell'AEE che non rientrano nel metodo di esenzione sono soggetti a ritenuta fiscale al 25% (ritenuta fiscale) a meno che non siano esenti o soggetti a imposizione ridotta ai sensi di una convenzione fiscale applicabile. Salvo i casi di esenzione tasse di cui al precedente punto a), i dividendi pagati da una società straniera agli azionisti persone giuridiche norvegesi potrebbero essere saranno soggetti a un'imposta del 28% (per l'esercizio 2014 è stata proposta un'aliquota del 27%). Di conseguenza, i dividendi su azioni di cui al precedente punto c) ad azionisti persone giuridiche norvegesi saranno soggetti a imposta in Norvegia. I dividendi percepiti da azionisti persone giuridiche norvegesi su azioni in società NOKUS non sono soggetti a tassazione purché gli stessi vengano pagati a livello di reddito già tassato della rispettiva società NOKUS; per ulteriori dettagli vedere successiva lettera m).
- m) Per le persone fisiche residenti in Norvegia, saranno imponibili unicamente dividendi ricevuti in misura superiore ad una "deduzione scudo" calcolata (pari all'interesse medio aritmetico a tre mesi dello scacchiere norvegese, al netto delle imposte) moltiplicata per il prezzo di costo delle azioni, più le detrazioni scudo degli anni precedenti all'aliquota del 28%. La "deduzione" della deduzione scudo è condizionata al fatto che i dividendi vengano pagati nel rispetto delle norme e dei regolamenti della legge societaria applicabile e delle norme e dei regolamenti fiscali. La deduzione scudo è legata alle singole azioni. Analogamente vengono trattati i dividendi reinvestiti. Le distribuzioni a fronte di obbligazioni non danno diritto agli azionisti di operare una deduzione scudo.
- n) La maggior parte degli investitori istituzionali norvegesi viene tassata come azionisti persone giuridiche (si veda precedente lettera a) che precede) per quanto concerne i dividendi e le plusvalenze sulla cessione di azioni. Alcuni investitori istituzionali e governativi sono esentasse. Oltre a rientrare nei casi dell'esenzione dell'imposta norvegese, i comparti azionari norvegesi rientrano anche nel campo di applicazione di una speciale normativa fiscale ai sensi della quale le plusvalenze su azioni in società non AEE sono completamente esentasse. I fondi azionari norvegesi non hanno diritto a dedurre le perdite sulla cessione di azioni in società residenti in paesi non appartenenti all'AEE.
- o) Gli investitori norvegesi sono tenuti a verificare se l'investimento è tassabile ai fini della tassazione NOKUS norvegese (imposta CFC). I residenti norvegesi (persone fisiche o persone giuridiche) verranno tassati direttamente per la quota di loro spettanza del reddito della SICAV se la stessa ha sede in un paese a bassa tassazione, a prescindere dalla circostanza che siano state effettuate distribuzioni all'investitore. Ai fini del presente documento, si considera a bassa tassazione un paese in cui le imposte sui redditi accertati sugli utili della Società sono inferiori ai due terzi delle imposte accertate calcolate in base alla normativa fiscale norvegese se si fosse trattato di Società con sede (residente) in Norvegia. Condizione necessaria per tale tassazione è che almeno il 50% delle azioni o del capitale della Società estera sia posseduto o controllato, direttamente o indirettamente, da contribuenti norvegesi (singolarmente o congiuntamente), sulla base della proprietà azionaria calcolata all'inizio ed alla fine dell'anno di produzione del reddito. Inoltre, se i contribuenti norvegesi controllano più del 60% delle azioni o del capitale alla fine dell'esercizio fiscale, sussiste il controllo norvegese, indipendentemente dal livello di controllo all'inizio dell'anno. Il controllo norvegese cessa di sussistere se i contribuenti norvegesi possiedono o controllano meno del 50% delle azioni o del capitale all'inizio e alla fine dell'esercizio fiscale o meno del 40% delle azioni o del capitale all'inizio e alla fine dell'esercizio fiscale. Per quanto concerne i comparti multipli è necessario notare che il requisito di proprietà è calcolato in base alla proprietà a livello dei diversi comparti. A condizione che la Norvegia abbia sottoscritto una Convenzione fiscale con il paese interessato e che il soggetto in questione rientri nel campo di applicabilità della Convenzione fiscale, le norme NOKUS non troveranno applicazione. Inoltre, l'imposta NOKUS è proibita se la società in questione ha attualmente sede e svolge la sua attività in uno stato AEE. Le norme norvegesi in proposito sono superiori o inferiori conformemente alla dichiarazione di "accordo completamente artificiale" della sentenza della CGCE per il caso Cadbury Schweppes.

Le persone fisiche (e i patrimoni delle persone decedute) saranno soggette all'imposta patrimoniale netta in funzione delle rispettive partecipazioni nella SICAV, con un'aliquota massima dell'1,1% (vale a dire, imposta statale dello 0,4% e imposta municipale dello 0,7%). L'imposta patrimoniale netta non è dovuta da chi detenga una partecipazione in, o ricavi un reddito da società a responsabilità limitata, fondi di garanzia, imprese a partecipazione statale ai sensi della relativa legge (*state-owned enterprise act*), aziende intercomunali e società o gruppi di società, quando la responsabilità per le passività delle società sia limitata alla partecipazione al capitale delle stesse. Alcuni investitori istituzionali, come le società di mutua assicurazione, le casse di risparmio, le cooperative, i fondi pensione tassabili, gli istituti finanziari autonomi e le associazioni di credito ipotecario sono soggette all'imposta patrimoniale netta con aliquota dello 0,3%. Negli altri casi l'aliquota massima della patrimoniale netta dovuta dalle persone giuridiche è dell'1,0%. Le azioni detenute in società a responsabilità limitata e in fondi d'investimento vengono valutate al 100% del valore quotato ai fini dell'imposta

patrimoniale netta al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui il reddito è stato prodotto. Se quotato sia sulla Borsa norvegese che su una Borsa estera, si applicherà il valore norvegese quotato. Se non quotato, la base di tassazione sono le attività nette della Società ai fini dell'imposta patrimoniale netta al 1° gennaio dell'anno in cui il reddito è stato prodotto. La base imponibile per azioni non quotate di società estere è considerato un punto di partenza per il valore di mercato assunto dalle azioni al 1° gennaio dell'anno di valutazione.

- p) Si consiglia agli investitori di leggere la sezione dedicata al regime fiscale nella Parte III del presente Prospetto, che descrive le ulteriori conseguenze fiscali per gli investitori.

Documenti a disposizione degli investitori

I seguenti documenti sono a disposizione e possono essere ispezionati gratuitamente nei normali orari d'ufficio nei giorni feriali (eccetto sabato, domenica e festività pubbliche) presso la sede legale della SICAV. Tali documenti, unitamente a una traduzione della Legge del Lussemburgo del 2010 possono essere visionati gratuitamente anche presso la sede dei Collocatori e della Società di gestione.

- a) Atto Costitutivo della SICAV
- b) Contratto di servizi della Società di gestione
- c) Contratto di incarico al Depositario
- d) Contratti di incarico ai Collocatori
- e) Contratto di Gestione degli Investimenti
- f) Contratto di servizi
- g) Contratto di agenzia per la riscossione dei pagamenti
- h) Contratto di incarico al Rappresentante a Hong Kong
- i) KIID

I contratti di cui sopra possono essere modificati di volta in volta mediante accordo tra le parti. Un tale accordo per conto della SICAV o della Società di gestione sarà concluso dagli Amministratori, salvo quanto riportato all'Appendice B, "Gestione e Amministrazione - Risoluzione o Modifica".

L'Atto Costitutivo (ed eventuali successive modifiche) può essere inoltre visionato presso le sedi dei Rappresentanti di Vendita.

Le copie del Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni e registrazioni contabili annuali certificate e di quelle semestrali non certificate della SICAV possono essere richieste gratuitamente presso la sede legale della SICAV, le sedi dei Collocatori e della Società di gestione e dei Rappresentanti di Vendita.

PAESI BASSI

Registrazione e controllo

Le informazioni esposte di seguito descrivono gli strumenti a disposizione degli investitori residenti nei Paesi Bassi e le procedure relative applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni. Tali informazioni vanno lette unitamente a quanto illustrato nel Prospetto della SICAV attualmente vigente e negli ultimi KIID, all'ultima relazione e alle registrazioni contabili annuali e, se pubblicate successivamente, all'ultima relazione e alle registrazioni contabili semestrali. I termini definiti nel Prospetto hanno lo stesso significato ove utilizzati qui di seguito.

Procedure di negoziazione

Gli investitori olandesi possono impartire istruzioni di negoziazione (direttamente o tramite la loro banca o il proprio intermediario) a FIL (Luxembourg) S.A., all'indirizzo riportato di seguito, o in alternativa alla Società di gestione presso la sua sede legale.

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per i Paesi Bassi e opera in qualità di agente per il Collocatore generale, FIL Distributors.

Tutte le istruzioni possono essere indirizzate al Collocatore:

FIL (Luxembourg) S.A.
2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1021 Lussemburgo
Telefono: (352) 250 404 1
Fax: (352) 26 38 39 38

Si rende noto agli investitori che le richieste di acquisto e sottoscrizione di Azioni o le istruzioni operative vanno impartite al Collocatore per iscritto, nella forma prescritta dal Collocatore. Gli appositi moduli sono disponibili su richiesta presso il Collocatore.

L'acquisto di Azioni può essere effettuato in una qualunque delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto. Qualora l'investitore acquisti Azioni in una valuta diversa da quella principale di negoziazione della classe in questione, l'importo dell'investimento verrà convertito nella valuta principale di negoziazione prima dell'investimento. Analogamente, i proventi delle vendite potranno essere incassati dall'investitore in una qualunque delle valute principali liberamente convertibili.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente dei seguenti effetti fiscali per gli investitori residenti nei Paesi Bassi.

- a) Gli azionisti persone giuridiche residenti nei Paesi Bassi soggetti alla relativa imposta sul reddito delle persone giuridiche, saranno soggetti, in linea di principio, all'imposta olandese sul reddito delle persone giuridiche per quanto riguarda il reddito derivante dalle Azioni all'aliquota del 25% (aliquota 2013), con un aumento del 20% sui primi Euro 200.000 di reddito tassabile. Tale reddito comprende i dividendi e altre distribuzioni di utili ricevuti dalla SICAV, plusvalenze realizzate sulla cessione o sul rimborso di Azioni come pure il reddito derivante da qualsiasi variazione del valore equo di mercato delle Azioni.
- b) In teoria, alcuni investitori istituzionali residenti nei Paesi Bassi (ad esempio fondi pensionistici, organizzazioni senza fini di lucro, fondazioni familiari aventi diritto e istituti di investimento esentasse ("VBI")) sono completamente esenti dall'imposta

olandese sul reddito relativamente ai dividendi e ad altre distribuzioni di profitti ricevuti dalle Azioni da plusvalenze sulla cessione o sul rimborso di Azioni.

- c) Gli istituti di investimento olandesi, soggetti all'imposta olandese sui redditi delle persone giuridiche ("FBI") all'aliquota dello 0% sono obbligati a valutare le Azioni al valore equo di mercato.
- d) A meno che non trovino applicazione i casi di cui ai punti e) e f), le Azioni detenute da singoli Azionisti residenti nei Paesi Bassi saranno considerate come fonti di un reddito del 4% del valore equo di mercato delle Azioni ad inizio anno solare. Il reddito presunto verrà tassato all'aliquota del 30%. Il reddito effettivo derivante dalle Azioni, come ad esempio dividendi e plusvalenze, non sarà soggetto all'imposta olandese sul reddito delle persone fisiche.
- e) Come eccezione al trattamento fiscale descritto al precedente punto c), si applicano speciali norme relative al regime fiscale ai singoli Azionisti che detengono (da soli o con i loro soci come definito nella Legge olandese sulle imposte sui redditi 2001) Azioni pari al 5% o più del capitale emesso e in circolazione (i) della SICAV, (ii) di un comparto o (iii) di classi separate di Azioni di un comparto (una cosiddetta "partecipazione rilevante"), i quali sono soggetti all'aliquota del 25% (aliquota 2013) sui dividendi e su altre distribuzioni di profitto ricevute dalla SICAV e sulle plusvalenze realizzate sulla cessione o sul rimborso delle Azioni. Inoltre, i possessori di una partecipazione rilevante nella SICAV devono dichiarare un reddito presunto pari al 4% del valore equo di mercato delle Azioni della SICAV (all'inizio dell'anno solare) meno il reddito effettivo delle Azioni (ma non inferiore a zero), che verrà tassato all'aliquota del 25% (aliquota 2013). Le plusvalenze realizzate sulla cessione o sul rimborso delle Azioni verranno ridotte dell'eventuale reddito presunto già tassato. Si consiglia agli investitori che hanno una partecipazione rilevante di avvalersi di un parere professionale relativo agli effetti fiscali della partecipazione da essi appartenuta nella SICAV. Si noti che, a partire dal 1° gennaio 2014, l'aliquota imponibile del 25% sarà ridotta al 22% sui primi 250.000 Euro di reddito imponibile. Tale riduzione è temporanea e verrà applicata solo per l'anno 2014.
- f) Come eccezione al trattamento fiscale descritto ai precedenti punti d) ed e), i singoli Azionisti residenti nei Paesi Bassi che gestiscono un'impresa o un'attività indipendente cui le Azioni siano riferibili, in linea di principio risponderanno delle tasse sul reddito delle persone fisiche olandesi alle aliquote progressive fino al 52% relative ai dividendi ed altre distribuzioni di profitto effettuate dalla SICAV, e alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso di Azioni, come pure i redditi derivanti da qualsiasi variazione al valore equo di mercato delle Azioni.
- g) Si rimandano gli investitori alla sezione "Imposte" del Prospetto che descrive gli ulteriori effetti fiscali sugli investitori. Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire nelle Azioni.

Si precisa che queste informazioni non costituiscono un parere legale o fiscale e gli investitori attuali e futuri sono vivamente invitati a chiedere consulenza professionale in merito alla normativa fiscale applicabile all'acquisizione, detenzione e cessione di Azioni, ivi compresa la normativa relativa a distribuzioni effettuate dalla SICAV. Il trattamento fiscale descritto nella presente sezione si riferisce alla normativa e alle prassi fiscali che trovano applicazione alla data di questo Prospetto. Le normative e le prassi fiscali e le aliquote applicabili possono essere soggette a variazioni nel tempo, con o senza effetto retroattivo.

Agente per i Pagamenti

Il pagamento dei dividendi sulle Azioni al portatore è ottenibile rivolgendosi a:

ABN AMRO Bank N.V.
Gustav Mahlerlaan 10
1082 PP Amsterdam
Paesi Bassi

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sugli ultimi prezzi di compravendita delle Azioni sono disponibili rivolgendosi al Collocatore.

Informazioni generali

Ulteriori informazioni sulla SICAV e sulle relative procedure di negoziazione possono essere richieste alla Società di gestione, 2a, Rue Albert Borschette, BP 2174, L-1021 Lussemburgo.

REGNO UNITO

Registrazione e controllo

La SICAV è riconosciuta ai sensi della Sezione 264 del *Financial Services and Markets Act del 2000*. Si fa presente agli investitori che le operazioni su Azioni della SICAV o il possesso delle stesse non rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni del Financial Services Compensation Scheme, né di altri analoghi organismi in Lussemburgo.

Il Prospetto deve essere consultato unitamente ai KIID. Insieme, costituiscono una promozione finanziaria di offerta diretta e gli investitori del Regno Unito che facciano richiesta di Azioni solo sulla base di tali documenti non avranno alcun diritto di annullare o recedere dalla richiesta ai sensi delle disposizioni in merito all'annullamento e recesso indicate nella Conduct of Business Sourcebook (Raccolta di documenti per la Gestione degli Affari) pubblicata dalla Financial Conduct Authority - FCA del Regno Unito qualora la richiesta sia stata accettata dai Collocatori nel Regno Unito (come sotto definito). Non spetterà inoltre all'investitore alcun diritto di annullamento nel caso in cui conduca negoziazioni direttamente con la Società di gestione o con altri Collocatori. Il diritto di annullamento sarà garantito in conformità alle norme FCA per le richieste presentate mediante intermediari autorizzati.

Il Prospetto, i KIID e il presente foglio informativo saranno disponibili nel Regno Unito da parte di FIL Investments International, autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority.

Rappresentante nel Regno Unito

La Società di gestione, per conto della SICAV, ha conferito a FIL Investments International l'incarico di rappresentare la SICAV stessa nel Regno Unito. FIL Investments International è autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority.

I titolari di Certificati al portatore possono chiedere copie delle eventuali comunicazioni agli Azionisti presso il Rappresentante nel Regno Unito.

Il pagamento di dividendi relativamente ai Certificati al portatore si può riscuotere presentando le cedole maturate a HSBC, Bank PLC, Level 28, 8 Canada Square, Londra E14 5HQ. Eventuali reclami nei confronti della SICAV si possono presentare al Rappresentante nel Regno Unito che provvederà a inoltrarli alla SICAV.

Procedure di negoziazione

Per tutti i clienti comuni del Regno Unito il Collocatore globale ha nominato Financial Administration Services Limited quale Collocatore di Azioni della SICAV. Financial Administration Services Limited è autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority.

Per gli investitori del Regno Unito che non sono investitori comuni il Collocatore globale ha nominato FIL Investments International quale Collocatore di Azioni della SICAV nel Regno Unito:

FIL Investments International	Financial Administration Services Limited
Oakhill House	Oakhill House
130 Tonbridge Road	130 Tonbridge Road
Hildenborough	Hildenborough
Kent TN11 9DZ	Kent TN11 9DZ
Telefono: 0800 414181 (consulenti professionali)	(44) 1732 777377
Fax: 01732 777262	(44) 1732 777262

Ai fini della presente sezione "Regno Unito", si farà riferimento a Financial Administration Services Limited e FIL Investments International, singolarmente e congiuntamente, come "Collocatore per il Regno Unito" o "Collocatori per il Regno Unito".

Le richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione di Azioni possono essere presentate a Financial Administration Services Limited da parte di investitori comuni del Regno Unito o a FIL Investments International da parte di investitori che non siano investitori comuni del Regno Unito per iscritto o (con la limitazione per cui la prima sottoscrizione di un investitore va fatta su un modulo di sottoscrizione) telefonicamente all'indirizzo riportato sopra. L'investitore può altresì impartire istruzioni a mezzo fax, previo ottenimento di opportuna autorizzazione (contenuta nel modulo di sottoscrizione). I moduli di sottoscrizione possono essere richiesti al Rappresentante nel Regno Unito o ai Collocatori.

Nel modulo di richiesta viene descritto come un investitore può acquistare, convertire o vendere Azioni della SICAV e le relative procedure di liquidazione. Tutte le operazioni sulle Azioni saranno effettuate sulla base del prezzo successivo. Ciò significa che, salvo eventuali sospensioni temporanee delle operazioni sulle Azioni, le richieste di sottoscrizione, conversione o rimborso di Azioni ricevute dai Collocatori nel Regno Unito in un Giorno Lavorativo prima delle 17.00 (ora del Meridiano di Greenwich) o delle 12.00 per comparti con orari di chiusura delle negoziazioni non standard, in un Giorno di Valutazione saranno eseguite in giornata utilizzando i prezzi al successivo Valore Patrimoniale Netto calcolato (unitamente alla relativa commissione di sottoscrizione o di conversione applicabile).

Gli investitori possono emettere ordini per Azioni in Sterline Inglesi o in un'altra delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto. Qualora un investitore operi con una valuta diversa da quella principale di negoziazione della classe in questione, l'importo dell'investimento sarà convertito nella valuta principale di negoziazione prima dell'acquisto. Analogamente, i proventi da rimborsi potranno essere incassati dall'investitore in Sterline Inglesi o in altra valuta liberamente convertibile. Per gli investitori britannici è disponibile un piano di risparmio che prevede una sottoscrizione minima mensile di GBP 50 pagabile con addebito diretto. Ulteriori dettagli saranno forniti su richiesta.

Le operazioni sui cambi relativamente a tali transazioni saranno effettuate di norma all'inizio di ogni Giorno Lavorativo nel Regno Unito successivo al ricevimento delle istruzioni.

La nota d'eseguito sarà rilasciata, di solito entro 24 ore dalla determinazione dei relativi prezzi e tassi di cambio esteri.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e sulle relative procedure di negoziazione possono essere richieste ai Collocatori nel Regno Unito.

Pubblicazione dei prezzi

Informazioni sugli ultimi prezzi delle Azioni della SICAV possono essere richieste ai Collocatori nel Regno Unito. I Valori Patrimoniali Netti dei vari comparti vengono pubblicati con le modalità di volta in volta decise dagli Amministratori.

Regime fiscale

La sintesi riportata di seguito intende essere unicamente una guida generale per i potenziali investitori e non costituisce alcuna consulenza fiscale. Chi intende realmente investire è pertanto vivamente invitato a contattare un professionista in merito al possibile regime fiscale ed alle problematiche rilevanti nella propria situazione.

Si fa presente ai potenziali investitori che le seguenti informazioni si riferiscono esclusivamente al regime fiscale del Regno Unito e si basano sulla consulenza ricevuta dagli Amministratori in merito alle attuali norme e prassi. Tali informazioni possono pertanto essere soggette a successivi cambiamenti.

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente dei seguenti effetti fiscali generali a carico degli investitori residenti nel Regno Unito e soggetti al regime fiscale del Regno Unito:

- Le Offshore Funds (Tax) Regulations 2009, e successive integrazioni e modificazioni, (i "Regolamenti") prevedono che se un investitore residente nel Regno Unito ai fini fiscali possiede un "interesse" in un fondo offshore e questo non è certificato come "fondo dichiarante" per l'intero periodo in cui l'investitore possiede detto interesse, gli eventuali guadagni (calcolati senza il beneficio dell'indicizzazione) realizzati dall'investitore alla vendita o alla cessione dell'interesse (compresa una cessione a seguito di una transazione switch) verranno tassati come reddito e non come una plusvalenza. Tenere presente che a partire dal 6 aprile 2013, i regolamenti che determinano se un individuo è residente nel Regno Unito ai fini fiscali sono stati convertiti in legge. Tali regolamenti sono noti come "Statutory Residence Test" e consentono agli investitori (o ai loro consulenti) di determinare la propria situazione residenziale.
- Nella sezione 355 del TIOPA (*Taxation (International and Other Provisions) Act*) 2010 viene definita l'espressione "fondo offshore" ai fini dell'applicazione dei Regolamenti. A tal fine, i singoli comparti costituenti e le classi di Azioni della SICAV vengono considerati fondi offshore separati. Di conseguenza, i singoli comparti e/o classi di Azioni della SICAV devono ottenere di diritto lo status di "fondo dichiarante".
- Tutti i comparti le classi di Azioni della SICAV certificati come "fondi dichiaranti nel Regno Unito" dall'*HM Revenue & Customs* per il periodo fiscale con inizio 1° maggio 2010 o, se successiva, alla data in cui il comparto/la classe di Azioni sono stati certificati per la prima volta per la distribuzione ad Azionisti residenti nel Regno Unito. Una volta ottenuto lo status di fondo dichiarante da parte dell'HMRC per i singoli comparti/classi di Azioni, lo stesso resta valido per tutti i periodi successivi, a condizione che i requisiti di dichiarazione annuali stabiliti nei Regolamenti siano soddisfatti. Gli Amministratori s'impegnano a gestire la SICAV in modo da consentire ai comparti / classi di Azioni corrispondenti di soddisfare i requisiti annuali ai sensi del regime dei fondi dichiaranti del Regno Unito.
- Ai sensi dei Regolamenti, tutti i "fondi dichiaranti" devono dichiarare annualmente agli investitori e all'HMRC il "reddito totale dichiarabile" derivante dai singoli comparti / classi di Azioni certificati per poter mantenere lo status di "fondo dichiarante". Gli Azionisti residenti nel Regno Unito che possiedono interessi alla fine del periodo di dichiarazione cui si riferiscono i redditi dichiarati saranno soggetti all'imposta sui redditi o quella sulle società sulle eventuali distribuzioni pagate in contanti o, se più elevato, sull'importo complessivo dichiarato per i relativi comparti o classi di Azioni posseduti.

Tenere presente che il riferimento temporale per gli investitori in relazione al maggior reddito dichiarato rispetto alle distribuzioni in contanti è 6 mesi dalla fine del periodo contabile del comparto.

- e) Per gli azionisti che detengono un interesse in uno o più comparti durante i periodi fiscali fino al 30 settembre 2010 compreso, la certificazione di "fondo dichiarante" sarà applicabile in conformità alle disposizioni transitorie dei Regolamenti, che riguardano quei comparti precedentemente certificati come "fondo a distribuzione" ai fini fiscali del Regno Unito. In particolare, i fondi dichiaranti e le classi di Azioni della SICAV registrati nel Regno Unito e che sono stati classificati come "fondi a distribuzione" per tutti i periodi contabili fino al 30 aprile 2010 saranno considerati aver ottenuto lo status di "fondi dichiaranti" per tali periodi, ai fini dell'applicabilità dei Regolamenti. Gli Azionisti che detenevano interessi in comparti / classi di Azioni non classificati in precedenza come "fondi a distribuzione" ai fini fiscali del Regno Unito saranno considerati come detentori di interessi in "fondi offshore non dichiaranti" ai fini dei Regolamenti e, in quanto tali, saranno soggetti ad imposta sul reddito o sulle società su eventuali redditi realizzati offshore successivamente derivante dalla cessione di tali interessi, indipendentemente dal fatto che i comparti / classi di Azioni relativi siano stati classificati come "fondi dichiaranti" a partire dal 1° maggio 2010.
- f) Gli Azionisti possono tuttavia scegliere, ai sensi della regola 48(2) dei Regolamenti, di effettuare una cessione presunta e di riacquistare immediatamente i propri interessi in qualsiasi comparto / classe di Azioni il primo giorno del primo periodo contabile per il quale detti comparto / classe di Azioni sono stati classificati come "fondi dichiaranti" ai fini fiscali del Regno Unito. L'Azionista sarà quindi soggetto ad imposta sul reddito o sulle società su redditi realizzati offshore derivante a quel punto (la scelta è necessaria solo se la realizzazione dell'investimento produce un reddito) – qualsiasi guadagno futuro sull'interesse relativo sarà considerato come plusvalenza ai fini fiscali del Regno Unito, fermo restando che i relativi comparto / classe di Azioni mantengano il proprio status di "fondo dichiarante". Tale scelta dev'essere effettuata indicandola in una dichiarazione dei redditi per l'anno fiscale in corso (o, per gli investitori persone giuridiche, il periodo contabile) che comprende l'ultimo giorno dell'ultimo periodo precedente alla data di trasformazione del comparto in un Fondo dichiarante.
- g) Fermo restando quanto previsto al precedente paragrafo (a), le plusvalenze derivanti da un'alienazione di Azioni da parte di persone fisiche saranno soggette a imposta sulle plusvalenze qualora, unitamente ad altre plusvalenze nette, superino l'esenzione annua, pari a 10.900 sterline per l'esercizio fiscale chiuso il 5 aprile 2014. L'aliquota d'imposta applicabile sulle plusvalenze per investitori diversi dalle persone giuridiche sarà un'aliquota fissa del 18% per i contribuenti soggetti all'aliquota base e del 28% per quelli soggetti ad un'aliquota maggiorata/addizionale. Per le società, le plusvalenze realizzate con l'alienazione di Azioni (successivamente alla detrazione per indicizzazione) sono di norma soggette all'imposta sulle società. L'aliquota convenzionale dell'imposta sulle società, attualmente pari al 23%, sarà ridotta al 21% e quindi al 20% a partire, rispettivamente, dal 1° aprile 2014 e dal 1° aprile 2015. Le aliquote possono essere diverse per i successivi anni finanziari.
- h) I dividendi percepiti dagli Azionisti soggetti a imposta sul reddito nel Regno Unito o reinvestiti per loro conto in ulteriori Azioni o gli utili dichiarati in misura superiore ai dividendi ricevuti dagli Azionisti, da parte di fondi offshore corporate che sono in larga misura investiti in azioni verranno considerati fiscalmente imponibili come dividendi pagati da una società residente fuori dal Regno Unito. Queste fonti di reddito vanno indicate nella dichiarazione dei redditi dell'investitore e saranno tassabili all'aliquota applicabile dell'imposta sul reddito. L'aliquota sarà del 10% quando il reddito netto è inferiore a GBP 32.010 per l'anno fiscale chiuso il 5 aprile 2014, del 32,5% su un reddito netto compreso tra GBP 32.010 e GBP 150.000 per l'anno fiscale corrispondente. Se il reddito netto supera GBP 150.000 nell'anno fiscale, le distribuzioni saranno soggette ad un'imposta del 37,5%.
- i) Gli Azionisti persone fisiche residenti nel Regno Unito beneficeranno in generale di un credito fiscale non rimborsabile sui dividendi pagati da fondi esteri persone giuridiche in larga misura investiti in azioni. L'effetto di questo credito fiscale nozionale è che i dividendi verranno considerati ricevuti al netto della ritenuta fiscale del 10% cosicché i contribuenti che pagano l'aliquota base non dovranno pagare ulteriori tasse sulle somme distribuite. I contribuenti con aliquote più elevate verranno tassati su tutte le distribuzioni di dividendi nazionali ed estere all'aliquota del 32,5%, equivalente al 25% della distribuzione effettiva ricevuta previa decurtazione del credito nozionale. Le persone con reddito imponibile superiore a GBP 150.000 saranno soggette all'imposta sui redditi su tutti i dividendi nazionali ed esteri all'aliquota del 37,5%, equivalente al 30,56% della distribuzione, previa applicazione del credito fiscale nozionale.
- j) Occorre notare che se il 60% o più degli attivi del fondo sono investiti in prodotti produttivi d'interesse, le persone fisiche beneficiarie delle distribuzioni e/o del reddito dichiarato verranno considerate ai fini fiscali del Regno Unito come se avessero percepito interessi sul reddito anziché dividendi. Ciò significa che le aliquote fiscali applicabili saranno quelle relative agli interessi attivi (attualmente il 10% come aliquota minima (per i soli redditi da risparmio fino a un reddito di £2.790 per l'esercizio finanziario chiuso il 5 aprile 2014), il 20% aliquota base, il 40% aliquota maggiorata e una nuova aliquota del 45% introdotta per redditi imponibili superiori a GBP 150.000) e senza il beneficio del credito fiscale. Nella relazione consegnata agli investitori verrà indicato se un determinato comparto dev'essere considerato "fondo obbligazionario" ai fini fiscali del Regno Unito con conseguente applicazione del trattamento sopra descritto.
- k) Gli accordi di perequazione del reddito si applicano per tutte le classi di Azioni in tutte le gamme di comparti. Di conseguenza, salvo quanto indicato, si prevede che per le distribuzioni o il reddito dichiarabile percepito a partire dal 1° maggio 2010 gli Azionisti residenti nel Regno Unito ai fini fiscali non saranno soggetti all'imposta sulla prima distribuzione o sul reddito dichiarato ad essi attribuito dopo l'emissione delle Azioni, a condizione che sia stato dichiarato ad essi un importo di perequazione corrispondente al reddito maturato alla data della sottoscrizione; tale importo di perequazione verrà invece dedotto dal costo base delle loro Azioni.
- l) Si rimandano gli Azionisti persone fisiche residenti nel Regno Unito alle disposizioni del Capitolo 2 della Parte 13 dell'Income Tax Act 2007. Queste disposizioni sono volte a impedire l'evasione dell'imposta sul reddito attraverso operazioni risultanti nel trasferimento di beni o redditi a persone (società comprese) con residenza o domicilio al di fuori del Regno Unito e possono assoggettarle a imposizione fiscale in relazione a reddito e utili della SICAV non distribuiti su base annua. Alla luce della politica di distribuzione e reporting degli utili della SICAV, non si prevede che tali disposizioni avranno effetti sostanziali sulle persone fisiche titolari di Azioni e residenti nel Regno Unito. Questa normativa non trova applicazione per la tassazione degli utili da capitale.
- m) Si richiama l'attenzione degli investitori residenti nel Regno Unito (e che, se persone fisiche, sono anche domiciliati a tal fine nel Regno Unito) sulle previsioni della Sezione 13 del *Taxation of Chargeable Gains Act del 1992* ("Sezione 13"). Ai sensi di dette previsioni, ove un reddito tassabile conseguito da una società non residente nel Regno Unito e che tuttavia sarebbe una società a ristretta partecipazione azionaria qualora fosse residente nel Regno Unito, il soggetto potrebbe essere trattato come se una quota proporzionale di quel reddito tassabile, calcolata in base alla sua partecipazione nella società, fosse stata percepita dal soggetto stesso. Ai sensi di detta Sezione 13, il soggetto non incorre in alcuna responsabilità a condizione che tale quota non superi un quarto del reddito complessivo.

- n) I dividendi percepiti dagli Azionisti soggetti a imposta sulle società nel Regno Unito o reinvestiti per loro conto in ulteriori Azioni saranno trattati come fonti di reddito. Per gli Azionisti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche del Regno Unito la maggior parte delle tipologie di dividendi esteri sarà esente da detta imposta a condizione che rientrino tra le classi di distribuzione esenti di cui alla Parte 9A del Corporation Tax Act del 2009. Si richiama l'attenzione degli Azionisti persone giuridiche sulla Parte 6, Capitolo 3 del *Corporation Tax Act* del 2009, in base al quale una partecipazione rilevante da parte di società in comparti offshore può essere considerata come un rapporto di prestito, il che comporta che tutti i profitti e le perdite relativi a tale partecipazione possono essere contabilizzati ai fini dell'imposta sulle società, in conformità a un criterio contabile di valore equo. Le disposizioni pertinenti valgono nel caso in cui il valore di mercato dei titoli fruttiferi sottostanti e di altri investimenti qualificati di un comparto a beneficiare di tali disposizioni risulta superiore, in un qualsiasi periodo contabile, al 60% del valore di tutti gli investimenti della SICAV. Queste regole sono attualmente in fase di consultazione da parte delle autorità fiscali del Regno Unito nel documento di consultazione intitolato "*Modernising the taxation of corporate debt and derivatives contracts*".
- o) Gli Azionisti persone giuridiche residenti nel Regno Unito devono considerare che la Parte 9A del TIOPA 2010 ha introdotto una vasta riforma dei regolamenti relativi alle società estere controllate (CFC) nel Regno Unito, che può essere applicata alle Persone giuridiche del Regno Unito azionisti della SICAV nel caso in cui vengano soddisfatte determinate condizioni. Tali disposizioni possono far sì che le società residenti nel Regno Unito siano soggette ad imposta sulle società relativamente ai profitti di società non residenti, controllate da persone residenti nel Regno Unito, in cui esse hanno un "interesse relativo". Se una società rientra nella definizione di CFC, l'attribuzione di utili tassabili ad investitori persone giuridiche del Regno Unito sarà determinata nella misura in cui gli utili tassabili non possano essere ridotti tramite una qualsiasi delle esenzioni disponibili. Il rischio di ricadere nel campo di applicabilità del regime delle CFC del Regno Unito dipenderà in larga misura dalla composizione degli Azionisti della SICAV e qualsiasi Azionista persona giuridica del Regno Unito interessato all'applicazione di queste disposizioni al proprio interesse nella SICAV dovrebbe rivolgersi ad un consulente fiscale indipendente.
- p) Qualora l'investitore sia una compagnia di assicurazione sottoposta al regime fiscale previsto per le società del Regno Unito e detenga Azioni della SICAV per fini legati alle proprie attività commerciali a lungo termine (escluse quelle pensionistiche) si considererà come se la società abbia ceduto e immediatamente riacquisito tali Azioni alla fine di ogni periodo contabile.
- q) Si rimandano gli investitori alla sezione sul regime fiscale nella Parte III del Prospetto, che descrive ulteriori effetti fiscali sugli investitori. Si consiglia agli Azionisti di avvalersi di professionisti circa gli effetti fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV. Le norme e la prassi fiscale e i livelli delle aliquote applicabili sono soggetti a variazioni future.

Documenti a disposizione degli investitori

L'Atto Costitutivo della SICAV (ed eventuali successive modifiche), unitamente agli altri documenti elencati nella Parte I, 1. "Informazioni sulla SICAV" di questo Prospetto sono visionabili gratuitamente tutti i giorni feriali (eccetto le festività pubbliche) durante il normale orario d'ufficio presso la sede legale della SICAV e presso le sedi dei Collocatori nel Regno Unito. È possibile richiedere gratuitamente altre copie del Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni e registrazioni contabili annuali certificate e di quelle semestrali non certificate della SICAV presso la sede legale dello stesso e presso le sedi dei Collocatori nel Regno Unito e della Società di gestione.

Commissioni e spese

Il prezzo delle Azioni della SICAV sarà rappresentato dal Valore Patrimoniale Netto delle Azioni del comparto di pertinenza più una commissione di vendita fino al 5,25% del Valore Patrimoniale Netto. Sulle conversioni sarà applicata una commissione pari a un massimo dell'1,00% del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni in emissione. Per ulteriori informazioni al riguardo si veda 2.2.3 "Come effettuare la conversione" nella Parte II del Prospetto.

Tuttavia, anziché la commissione di vendita di cui sopra Financial Administration Services Limited potrà applicare una commissione di servizio. Ulteriori dettagli saranno riportati nel modulo di richiesta.

Le commissioni di vendita potranno essere utilizzate, in parte o completamente, dai Collocatori nel Regno Unito per remunerare gli intermediari tramite i quali sono state acquistate le Azioni, in percentuale non superiore alla percentuale delle commissioni di vendita. In caso di conversione dell'investimento da un comparto a un altro, potranno essere corrisposte all'intermediario autorizzato interessato commissioni in percentuale non superiore alla commissione di conversione. Potrà essere inoltre riconosciuta agli intermediari una commissione continua sulla base del valore da Voi posseduto. Il Vostro intermediario è a Vostra disposizione per ulteriori dettagli a tal riguardo.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e sulle relative procedure di negoziazione possono essere richieste ai Collocatori nel Regno Unito.

SINGAPORE

Occorre notare che per gli investitori di Singapore il Prospetto è corredato da un ulteriore prospetto supplementare, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

SUDAFRICA

Registrazione e controllo

Il Financial Services Board ("FSB") del Sudafrica ha debitamente autorizzato l'effettuazione di operazioni di compravendita relative alla SICAV in Sudafrica. Stanlib Collective Investments Limited, (Numero: 1969/003468/06), 17 Melrose Boulevard, Melrose Arch, Johannesburg, 2196, Sudafrica, è il Rappresentante della SICAV in Sudafrica.

La sollecitazione degli investimenti e la promozione di organismi d'investimento collettivo esteri in Sudafrica che non siano stati autorizzati dall'FSB sono proibite. L'FSB vieta, inoltre, la conversione degli investitori sudafricani in un altro comparto non autorizzato.

I seguenti comparti sono autorizzati per il collocamento: Fidelity Funds – America Fund, Fidelity Funds – American Diversified Fund, Fidelity Funds – American Growth Fund, Fidelity Funds – ASEAN Fund, Fidelity Funds – Asian Special Situations Fund, Fidelity Funds – Australia Fund, Fidelity Funds – China Focus Fund, Fidelity Funds – Emerging Markets Fund, Fidelity Funds – European Growth Fund, Fidelity Funds – Euro Blue Chip Fund, Fidelity Funds – European Larger Companies Fund, Fidelity Funds – European Dynamic Growth Fund, Fidelity Funds – European Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – France Fund, Fidelity Funds – Germany Fund, Fidelity Funds – Global Focus Fund, Fidelity Funds – Greater China Fund, Fidelity Funds – Iberia Fund, Fidelity Funds – India Focus Fund, Fidelity Funds – Indonesia Fund, Fidelity Funds – International Fund, Fidelity Funds – Italy Fund, Fidelity Funds – Japan Fund, Fidelity Funds – Japan Advantage Fund, Fidelity Funds – Japan Smaller Companies Fund, Fidelity Funds – Korea Fund, Fidelity Funds – Latin America Fund, Fidelity Funds – Malaysia Fund,

Fidelity Funds – Nordic Fund, Fidelity Funds – Pacific Fund, Fidelity Funds – European Aggressive Fund, Fidelity Funds – Singapore Fund, Fidelity Funds – South East Asia Fund, Fidelity Funds – Switzerland Fund, Fidelity Funds – Taiwan Fund, Fidelity Funds – Thailand Fund, Fidelity Funds – United Kingdom Fund, Fidelity Funds – Global Technology Fund, Fidelity Funds – Global Telecommunications Fund, Fidelity Funds – Euro Cash Fund, Fidelity Funds – US Dollar Cash Fund, Fidelity Funds – Global Industrials Fund, Fidelity Funds – Financial Services Fund, Fidelity Funds – Global Consumer Industries Fund, Fidelity Funds – Global Health Care Fund e Fidelity Funds – World Fund.

Informazioni generali

Oltre a quanto esposto nel Prospetto, l'attuale politica della SICAV in merito ai comparti autorizzati per il collocamento è la seguente:

1. Non vengono acquistati o venduti strumenti azionari, derivati o a reddito fisso che non siano scambiati in una borsa membro a tutti gli effetti della Federazione Mondiale delle Borse; fermo restando che, come consentito dall'FSB, un importo fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto di ogni comparto può essere investito in mercati non membri a tutti gli effetti della Federazione Mondiale delle Borse. Nella misura in cui una parte delle attività venga proposta per l'investimento in uno di questi ultimi mercati, la SICAV farà tutto quanto in proprio potere per eseguire ogni attività investigativa per accertare che tali mercati abbiano i necessari requisiti.
2. I comparti utilizzano strumenti derivati, compresi contratti a premio e contratti future, solo a scopo di efficiente gestione del portafoglio. Tutti gli strumenti derivati utilizzati sono scambiati in borsa e sono negoziati fuori borsa solo a fini di operazioni relative a divise a termine, a swap su tassi di interesse e a swap su tassi di cambio. Non sono consentite posizioni allo scoperto.
3. Non vengono acquistati titoli a reddito fisso che non siano classificati "investment grade" (BBB o superiore). I rating dovranno provenire da una agenzia primaria, di norma Standard & Poors, Moodys o Fitch Ratings Limited. Qualora i rating di tali agenzie siano diversi, si applica il rating inferiore fra i due. Se i rating delle diverse agenzie differiscono, si applica quello inferiore. Tuttavia, fino al 10% può essere costituito da titoli a reddito fisso non investment grade (vedere anche nota a piè di pagina).
4. I comparti potrebbero non investire in un comparto di fondi o in un feeder fund.
5. Non sono consentite operazioni di prestito provvisorio.

Nota al punto 3: normalmente non vengono acquistati titoli a reddito fisso. Potrebbero tuttavia verificarsi situazioni in cui i comparti acquisteranno obbligazioni convertibili, che – sebbene producano un "reddito fisso" e secondo un'interpretazione letterale si possano definire "titoli a reddito fisso" – sono direttamente collegate a un'azione sottostante, come descritto in precedenza al punto 1, e vengono acquistate allo scopo di acquisire, in ultima istanza, detta azione sottostante. In genere tali obbligazioni non sono classificate: pertanto non è possibile dare conferma sulla classifica loro attribuita. La percentuale delle obbligazioni convertibili rispetto alle attività totali nette di ogni comparto è trascurabile.

Importanti differenze tra i fondi d'investimento collettivo sudafricani e la SICAV

Separazione delle attività dei comparti

Nella legislazione sudafricana, i comparti di uno schema di investimento collettivo sudafricano sono separati. Se lo schema di investimento collettivo non è in grado di rispettare le responsabilità attribuibili a qualsiasi comparto singolo, le passività in eccesso non possono essere compensate con le attività di un altro comparto.

L'articolo 181(6) della Legge del 17 dicembre 2010 riguardante gli organismi di investimento collettivo stabilisce che ogni comparto di un organismo debba essere liquidato separatamente evitando che tale liquidazione risulti dalla liquidazione di un altro comparto. Solo la liquidazione dell'ultimo comparto rimanente dell'OIC comporterà la liquidazione dell'OIC.

Riacquisto di quote/azioni

Ai sensi delle leggi e degli atti vigenti in Sudafrica, i fondi d'investimento collettivo sudafricani sono tenuti a riacquistare le quote dal pubblico a un prezzo calcolato non più di 24 ore prima dal momento in cui perviene la richiesta. Gli interessi di partecipazione vengono determinati quotidianamente. I certificati relativi alle unità vengono rilasciati agli investitori su richiesta.

La SICAV è tenuta a riacquistare le Azioni su richiesta e può sospendere le contrattazioni solo in determinate condizioni descritte nell'Atto Costitutivo della SICAV stessa. Gli Amministratori della SICAV hanno la facoltà di sospendere la determinazione del prezzo, la permuta e il riacquisto di Azioni di qualunque classe per qualunque periodo di tempo in condizioni di mercato estreme, come specificato nella Parte II, (2.6 "Sospensione temporanea della determinazione del Valore Patrimoniale Netto e dell'emissione, conversione e rimborso di Azioni") del Prospetto.

Spese della SICAV

Ai sensi delle leggi sudafricane, i fondi d'investimento collettivo sudafricani sono esclusivamente autorizzati a dedurre determinati importi da un portafoglio, in particolare costi pagabili sull'acquisto e la vendita di partecipazioni nel portafoglio (come brokerage, imposte sui titoli negoziabili, IVA o imposta di bollo), compensi per i revisori, spese bancarie, commissioni fiduciarie e di deposito dei titoli ed altre imposte e tasse eventuali, diritti di costituzione pagabili al Registro delle Imprese e le commissioni di servizio per il gestore concordate e rese pubbliche. L'atto di uno schema collettivo di investimento deve contenere l'illustrazione completa dei costi (costi dei gestori e costi del servizio) che possono essere addebitati dal gestore e il metodo di calcolo utilizzato per tali costi. Il gestore deve fornire agli investitori un preavviso scritto non inferiore ai tre mesi per qualsiasi variazione ai costi correnti o per l'introduzione di un costo supplementare che potrebbe comportare un aumento dei costi per gli investitori.

Nella prassi dei fondi d'investimento collettivo esteri, il fondo comporta spese aggiuntive. Tali spese sono definite nella Parte IV, 4. "Dettagli sull'Amministrazione, Commissioni e spese" del Prospetto e comprendono i costi di ammortamento o di costituzione della SICAV.

Requisiti di liquidità/potere di contrarre debiti

Ai sensi delle leggi sudafricane, i fondi d'investimento collettivo sudafricani possono prendere in prestito fondi solo nel caso in cui in portafoglio non abbiano sufficiente liquidità o ove l'attivo non possa essere realizzato per riacquisto o cancellazione d'interessi di partecipazione, nel qual caso il gestore può prendere in prestito i fondi necessari per tali fini, a garanzia del patrimonio e per conto del portafoglio in questione, presso un istituto finanziario registrato alle migliori condizioni commerciali disponibili e fino a quando non sia possibile realizzare l'attivo per rimborsare tale prestito, fermo restando che l'ammontare massimo così finanziato non può superare il 10% del valore di mercato del portafoglio al momento della contrazione del prestito.

La SICAV ha facoltà di contrarre in qualunque momento debiti provvisori fino al 10% del valore totale dell'attivo netto della SICAV per il rimborso di Azioni o per il pagamento dei titoli acquisiti fino al ricevimento delle somme di sottoscrizione. Si veda la Parte V, 5.1. "Poteri e garanzie d'investimento" del Prospetto.

Requisito di adeguatezza del capitale

Requisiti di adeguatezza del capitale ai sensi del *Collective Investment Scheme Control Act* (Legge sul Controllo dei fondi d'investimento collettivo) 45 del 2002 e del relativo regolamento d'attuazione, un gestore non può essere registrato o autorizzato a continuare a operare in qualità di gestore se al momento della registrazione e per tutto il periodo successivo (tranne i casi d'esenzione espressamente contemplati dal Registro dei fondi d'investimento collettivo sudafricani) il gestore non dispone di un attivo netto liquido in misura superiore al capitale minimo richiesto. FIL Fund Management Limited, in qualità di Gestore degli investimenti della SICAV, non è soggetta ad alcun requisito di adeguatezza del capitale.

Limitazioni agli investimenti

Limiti d'investimento Le leggi che disciplinano i criteri d'investimento dei fondi d'investimento collettivo sudafricani sono chiaramente esposte nel *Collective Investment Schemes Control Act 45 of 2002* (il "CISC Act"), nei vari regolamenti di attuazione e nei relativi atti.

In base alla Legge CISC, è possibile investire al massimo il 10% di un comparto in titoli quotati su una Borsa che non faccia parte della World Federation of Exchanges o a cui non siano state applicate le linee guida sulla due diligence stabilite dall'Agente per la Registrazione. I titoli non quotati devono essere quotati entro 12 mesi dalla data di acquisto oppure ceduti. La restrizione sugli investimenti in titoli singoli per i comparti azionari è pari a un valore massimo del 5% del comparto se la capitalizzazione della società è inferiore a R2 miliardi, altrimenti è del 10% o 120% di ponderazione a oscillazione libera in appropriati indici di Borsa con un limite complessivo del 20% per i comparti generici e del 35% per comparti specializzati. L'investimento in titoli non azionari (diversi dai titoli emessi e quotati dallo stato) è limitato. Tali titoli non azionari devono essere inclusi in base alle condizioni stabilite dalla Legge CISC (che contiene requisiti per il rating di tali titoli).

I limiti d'investimento generali della SICAV sono esposti integralmente nella Parte V, 5.1. "Poteri e Garanzie d'investimento" del Prospetto, in cui sono descritti i limiti massimi di esposizione consentiti alla SICAV relativamente a titoli, debiti, warrant, Azioni non quotate in borsa, obbligazioni, etc. Si consiglia agli investitori di fare riferimento agli obiettivi d'investimento della gamma di comparti, descritti nella Parte I del Prospetto, per conoscere nel dettaglio i limiti d'investimento applicabili. La SICAV tuttavia è tenuta a rispettare tutti i requisiti della Direttiva della Comunità Europea 2009/65, che fissa in modo molto dettagliato i requisiti minimi cui la SICAV deve attenersi relativamente ai limiti d'investimento. Tali limiti sono restrittivi, equiparabili alle leggi sudafricane e in alcuni casi più restrittivi delle stesse leggi sudafricane.

Relazioni

Nella legislazione sudafricana, gli schemi di investimento collettivo sudafricani devono informare gli investitori su base annuale con delle relazioni.

Distribuzioni

Nella legislazione sudafricana, il rendimento dello schema di investimento collettivo sudafricano viene distribuito regolarmente e può essere reinvestito su opzione dell'investitore con l'emissione di interessi di partecipazione supplementari.

Derivati

La SICAV può utilizzare varie tecniche, strumenti e derivati a scopo di copertura e di Gestione Efficiente del Portafoglio. L'uso di tali strumenti a tali fini nella gestione dei comparti è regolamentato dalle leggi del Lussemburgo e dell'UE.

Le leggi sudafricane sono più restrittive in merito a tali tecniche e strumenti d'investimento derivati.

Operazioni di prestito di titoli

La SICAV consente le operazioni di prestito di titoli, come esposto nella Parte V, D. "Operazioni di prestito di titoli" del Prospetto.

Operazioni di prestito provvisorio da parte di fondi d'investimento collettivo sudafricani sono consentite fino al 50% con limiti per il singolo creditore e sono soggetti al 105% collaterale. La presa in prestito del certificato e il pegno di titoli sono proibiti.

Regime fiscale

Investimento in società d'investimento offshore

I residenti in Sudafrica vengono tassati sul reddito percepito in tutto il mondo alla data in cui tale reddito viene percepito o, se precedente, a quella in cui lo stesso matura. La definizione di soggetto residente in Sudafrica comprende persone fisiche ordinariamente residenti in Sudafrica o fisicamente presenti fisica in Sudafrica per un periodo minimo complessivo di sei anni consecutivi, e fondi fiduciari, società o altri soggetti costituiti in Sudafrica, o che abbiano la propria sede o gestione effettiva in Sudafrica. Una persona esclusivamente residente in un altro paese ai fini di una valida convenzione sulla doppia imposizione tra quello stato e il Sudafrica non è residente.

Reddito da dividendi e interessi

Con decorrenza 1° gennaio 2011, le distribuzioni da parte di società estere vengono considerate dividendi esteri, nel caso in cui detti importi siano considerati dividendi o pagamenti affini ai sensi delle normative fiscali del paese in cui si svolge la gestione effettiva della società estera. Se non esistono disposizioni fiscali in tal senso, le distribuzioni vengono considerate dividendi esteri, se considerate tali nei paesi in cui è stata costituita la società.

I dividendi esteri (salvo alcune eccezioni) sono in genere imponibili in Sudafrica come reddito imponibile dei residenti sudafricani. I dividendi esteri beneficiano dell'esenzione di carattere generale se il destinatario dei dividendi, assieme ad una società facente parte dello stesso gruppo di aziende, detiene almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto della società estera che dichiara il dividendo (è stata proposta una modifica che esclude dall'esenzione a meno che il dividendo non venga pagato a fronte di un'azione della società estera, per quanto riguarda dividendi ricevuti o maturati il 1° aprile 2014 o successivamente). I dividendi esteri percepiti o maturati da chiunque in relazione ad eventuali interessi di partecipazione in un "organismo di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica sono esclusi all'esenzione in base all'esenzione generale sulle partecipazioni spettante a persone che detengono non meno del 10% in una società residente non sudafricana. I dividendi di società residenti ai fini fiscali in Sudafrica o quelli dichiarati da società non residenti nel paese al di là degli utili che sono stati o saranno soggetti ad imposta in Sudafrica sono esenti da imposte se versati a beneficiari sudafricani. I dividendi esteri che non beneficiano dell'esenzione di carattere generale hanno comunque diritto a beneficiare dell'esenzione generale sui dividendi spettante a persone fisiche e giuridiche, per cui l'aliquota fiscale effettiva sui dividendi viene ridotta (aliquota massima 15%).

I dividendi pagati da società residenti in Sudafrica possono essere soggetti a trattenuta fiscale del 15% se pagati ad un azionista residente in Sudafrica, anziché ad una società o a determinate istituzioni esenti. I dividendi derivanti da una società sudafricana, o i dividendi esteri dichiarati da società non residenti in Sudafrica, a fronte di utili che sono stati o saranno assoggettati ad imposta in Sudafrica, sono esenti dall'imposta normale per quanto riguarda i destinatari sudafricani (cioè, non vengono inseriti nel reddito imponibile).

I dividendi esteri ricevuti o maturati da strumenti azionari ibridi (come da definizione) a partire dal 1° aprile 2012, o in data successiva o divenuti tali successivamente a suddetta data, dovranno essere considerati componenti di reddito (pertanto sono soggetti ad imposta senza esenzioni) derivante da una fonte sudafricana del beneficiario e quindi compresi nel reddito lordo di quest'ultimo.

Gli interessi percepiti o maturati da residenti in Sudafrica o che si ritiene siano maturati da residenti in Sudafrica verranno con molta probabilità tassati in quel paese, soggetti a esenzioni limitate.

Reddito non distribuito

Qualora il reddito sottostante alla SICAV venga accumulato e non distribuito, l'investitore residente in Sudafrica non percepirà alcun dividendo estero. Pertanto, non vi saranno responsabilità fiscali a carico del reddito dei soggetti residenti in Sudafrica fino al momento in cui si verifichi una distribuzione o presunta distribuzione.

Vendita di Azioni a terzi

La definizione di "reddito lordo" di cui al *South Africa Income Tax Act* costituisce un punto di partenza per la determinazione del reddito tassabile di qualunque soggetto. Tale definizione di "reddito lordo" per residenti fiscali sudafricani fa riferimento all'importo totale, liquido o di altra natura, percepito, maturato o spettante a qualunque residente escludendo le somme percepite o maturate che abbiano carattere di capitale. La definizione di "reddito lordo" per residenti fiscali non sudafricani fa riferimento all'importo totale, liquido o di altra natura, percepito da o maturato a favore di detta persona da una fonte effettiva o presunta in Sudafrica, escludendo gli importi incassati e maturati in linea capitale.

Pertanto, ogni singolo investitore dovrà accertare se le somme percepite o maturate, derivanti da vendita o rimborso, abbiano o meno carattere di capitale. Ciò non può trovare risposta senza fare riferimento alla situazione particolare del singolo soggetto residente.

Qualsiasi importo ricevuto o maturato da un investitore a seguito della cessione di un'azione avente diritto (seconda la definizione datane) il 1° ottobre 2007 o successivamente, tranne alcune esenzioni, sarà considerato di carattere capitale.

Le plusvalenze sulla cessione di azioni di "società estere" ad un soggetto non residente ai fini fiscali in Sudafrica da parte di un soggetto che detiene (da solo o assieme a qualsiasi altro soggetto facente parte dello stesso gruppo di aziende) almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto, ed ha mantenuto l'interesse su di esse per un periodo non inferiore a 18 mesi, sono esenti dall'imposta sulle plusvalenze (salvo alcune eccezioni), a condizione che la cessione venga effettuata ad una persona che non sia residente (anziché ad una società estera controllata (secondo la definizione datane)). Questa esenzione dall'imposta sulle plusvalenze non trova applicazione, tra l'altro, alla cessione di interessi sul capitale azionario di un "organismo di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica.

Se i proventi della cessione costituiscono un reddito, l'investitore sarà tassato sull'importo totale all'aliquota applicabile all'investitore stesso. Se invece la somma percepita ha carattere di capitale, al momento della cessione la persona fisica sarà soggetta alla normale imposta sul 33,3% delle plusvalenze nette (ossia l'importo delle sue plusvalenze globali dedotte le minusvalenze globali), le persone giuridiche e chi investe in trust alla normale imposta sul 66,6% delle plusvalenze nette (a condizione che non vengano applicate esenzioni).

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla vendita di un bene vengono calcolate deducendo il costo base del bene dai proventi percepiti o maturati in relazione alla suddetta vendita. Se, per gli anni di accertamento a partire dal o successivi al 24 gennaio 2005, un bene viene venduto e il corrispettivo comprende un ammontare che non può essere quantificato, tale ammontare non quantificabile verrà trattato come non maturato per l'investitore fino alla data in cui sarà possibile procedere ad una quantificazione.

Analogamente, al momento della determinazione delle eventuali plusvalenze o minusvalenze relativamente alle attività cedute durante gli esercizi in esame a partire dal 24 gennaio 2005, in cui tutti i proventi non maturano a favore del venditore nello stesso anno di valutazione, le minusvalenze di suddette cessioni verranno differite fino alla completa maturazione degli stessi. Le minusvalenze potranno essere dedotte dalle successive plusvalenze al momento della cessione delle attività correlate alle azioni quando maturano i proventi o quando può essere dimostrato che non ne matureranno altri.

L'investimento rientra nella definizione di strumento azionario estero, con la conseguenza che qualunque guadagno derivante da scambio di tale investimento sarà soggetto a imposta in quanto parte della plusvalenza realizzata alla vendita.

Rimborso e riacquisto di Azioni

Con decorrenza 1° gennaio 2011, l'eventuale importo pagato o pagabile da una società estera a fronte di un'azione, viene considerato reddito estero di capitale se tale l'importo è considerato una distribuzione o un pagamento affine diverso da un dividendo estero ai sensi delle normative fiscali del paese in cui ha sede la gestione effettiva della società estera, o se non esistono dette disposizioni fiscali, ai sensi del diritto societario del paese in cui la società è stata costituita. Un importo non può essere considerato reddito estero di capitale se è deducibile dalla società estera ai sensi della normativa fiscale del suo paese.

Se il reddito estero di capitale viene prodotto il 1° aprile 2012 o successivamente, l'importo spettante all'azionista dev'essere utilizzato per ridurre il costo base dell'investimento. Nel caso in cui il reddito estero di capitale superi la spesa sostenute relativamente all'acquisto delle azioni a cui si riferisce il reddito estero, la parte eccedente dev'essere considerata plusvalenza per l'anno della dichiarazione in cui il reddito estero di capitale viene ricevuto o maturato (se precedente).

Il reddito estero di capitale derivante dal rimborso completo di tutte le azioni di un investitore verrà probabilmente considerato un evento di cessione e dovrebbe di conseguenza avere diritto a beneficiare dell'esenzione di partecipazione, a condizione che l'investitore detenga almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto della Società, abbia mantenuto l'interesse su di esse per un periodo di 18 mesi. Questa esenzione dall'imposta sulle plusvalenze non trova applicazione, tra l'altro, alla cessione di interessi sul capitale azionario di un "organismo di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica.

Il ricevimento o la maturazione di somme che non costituiscono reddito estero di capitale (secondo la definizione datane) né dividendi esteri (secondo la definizione datane) non vengono espressamente considerati nella normativa fiscale sudafricana (*South African Income Tax Act*, 58 del 1962). Pertanto, a tali somme trovano applicazione le regole generali in materia di somme ricevute o maturate.

Il riacquisto di azioni dovrebbe beneficiare dell'esenzione di partecipazione, a condizione che l'investitore detenga almeno il 10% del capitale azionario e dei diritti di voto della Società, abbia mantenuto l'interesse su di esse per un periodo di 18 mesi. Questa esenzione dall'imposta sulle plusvalenze non trova applicazione, tra l'altro, alla cessione di interessi sul capitale azionario di un "organismo di investimento collettivo" gestito fuori dal Sudafrica.

NOTA: la sintesi che precede sulle conseguenze fiscali per gli investitori sudafricani presenta in breve la situazione fiscale al 4 dicembre 2013 e ha scopo puramente informativo. Si osservi che, nella precedente descrizione della

posizione fiscale sudafricana, non è stata inserita alcuna delle modifiche proposte alla Legge delle imposte sui redditi del Sudafrica. Si invitano gli investitori a chiedere il parere dei propri consulenti fiscali in relazione a un eventuale investimento nella SICAV, in quanto le complessive implicazioni fiscali di tale investimento dipendono dalla situazione individuale del singolo investitore.

SVEZIA

Registrazione e controllo

La SICAV è una società d'investimento a capitale variabile costituita in Lussemburgo il 15 giugno 1990.

In forza di due decisioni dell'autorità svedese preposta ai controlli finanziari (Finansinspektionen) in data 18 dicembre 1995 e 27 ottobre 2005, la SICAV è autorizzata a vendere le proprie Azioni al pubblico in Svezia.

Le informazioni esposte qui di seguito descrivono gli strumenti a disposizione degli investitori residenti in Svezia e le procedure applicabili alle operazioni di compravendita di Azioni della SICAV. Le presenti informazioni vanno lette congiuntamente al vigente Prospetto della SICAV, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili annuali e, se pubblicate successivamente, all'ultima relazione e alle ultime registrazioni contabili semestrali. Modifiche al Prospetto, al regolamento o all'Atto Costitutivo della SICAV o a qualsiasi altra informazione saranno messe a disposizione presso la sede del Rappresentante. Le modifiche sostanziali al Prospetto, al regolamento o all'Atto Costitutivo della SICAV saranno depositate presso l'Autorità Svedese per i Controlli Finanziari.

Rappresentante

Il management della SICAV ha designato la Svenska Handelsbanken, Blasieholmstorg 12, SE-106 70 Stoccolma (Svezia), quale Rappresentante della SICAV in Svezia. L' Agente per i Pagamenti, il luogo di esecuzione ed il foro competente sono stati unificati presso la sede legale del Rappresentante per le Azioni distribuite in Svezia.

Procedure di negoziazione

Gli investitori possono impartire istruzioni (direttamente o tramite la loro banca o altro rappresentante finanziario) al Rappresentante o ai Collocatori elencati nel Prospetto o alla sede centrale della Società di gestione. Gli investitori possono chiedere inoltre il rimborso delle Azioni e ottenerne il pagamento tramite il Rappresentante.

FIL (Luxembourg) S.A. è il Collocatore per la Svezia e agisce in qualità di agente per il Collocatore generale, FIL Distributors. Tutte le istruzioni possono essere indirizzate al Rappresentante o a FIL (Luxembourg) S.A. all'indirizzo riportato di seguito:

2a, Rue Albert Borschette
BP 2174
L-1021 Lussemburgo
Telefono: (352) 250404 1
Fax: (352) 26 38 39 38.

Gli investitori devono tener presente che le richieste di acquisto di Azioni o le istruzioni per il passaggio da una categoria di Azioni ad un'altra devono esser fatte pervenire per iscritto al Rappresentante o al Collocatore, nella forma prescritta dal Rappresentante o dal Collocatore.

I moduli di sottoscrizione sono disponibili in Svezia presso il Rappresentante o il Collocatore. Gli investitori possono fare richiesta di Azioni in una qualsiasi delle valute principali liberamente convertibili. Qualora un investitore operi con una valuta diversa da quella principale di negoziazione della classe in questione, l'importo dell'investimento sarà convertito nella valuta principale di negoziazione prima dell'acquisto. Analogamente, i proventi delle vendite possono essere incassati dall'investitore in un'altra delle valute principali liberamente convertibili come specificato nel Prospetto.

Ulteriori informazioni sulla SICAV e le procedure di richiesta e rimborso possono essere richieste a un Collocatore, al Rappresentante in Svezia.

Pubblicazione dei prezzi

I prezzi delle Azioni della SICAV possono essere chiesti al Collocatore o al Rappresentante in Svezia. Le Azioni sono quotate presso la Borsa del Lussemburgo. I Valori Attivi Netti dei vari comparti sono pubblicati generalmente con l'indicazione "più le spese" sul Dagens Industri almeno due volte al mese.

Regime fiscale

Gli Amministratori della SICAV sono al corrente delle seguenti informazioni sintetiche su alcuni effetti fiscali svedesi in relazione al possesso di Azioni da parte di persone fisiche e società a responsabilità limitata residenti in Svezia ai fini fiscali. Tali informazioni hanno uno scopo puramente orientativo e non riguardano problematiche fiscali qualora le Azioni vengano detenute come attività correnti nelle operazioni commerciali o da una società di persone. Il trattamento fiscale dipende anche dalla situazione specifica dei singoli investitori. Prima di investire in Azioni della SICAV è opportuno rivolgersi a un consulente fiscale di fiducia per stabilire gli effetti fiscali del possesso delle Azioni nel caso specifico.

- Per le persone fisiche, i dividendi dichiarati sulle Azioni e le plusvalenze realizzate dall'alienazione, conversione o rimborso di Azioni sono classificati come imposta sui redditi di capitale e sono tassati con l'aliquota del 30%. Occorre notare che la conversione di Azioni di un comparto in Azioni di un altro comparto è assimilata ad un atto di disposizione di Azioni.
- Per le persone fisiche, le minusvalenze su titoli quotati in borsa tassati come azioni sono di regola interamente deducibili dalle plusvalenze su tutti i titoli quotati come azioni e da quelle sulle azioni non quotate. Il 70% delle minusvalenze eccedenti le plusvalenze è deducibile da altri redditi di capitale. Se si produce una minusvalenza netta nella categoria dei redditi di capitale in un determinato anno, essa può abbattere l'imposta sui redditi da lavoro e da attività commerciali come pure l'imposta patrimoniale. Questa riduzione è riconosciuta nella misura del 30% della perdita netta non eccedente SEK 100.000 e del 21% della perdita netta per l'eventuale parte residua. Le minusvalenze nette non compensate da queste riduzioni fiscali non possono essere portate a nuovo nei successivi esercizi fiscali.
- Per le società a responsabilità limitata tutti i redditi devono essere ascritti alla categoria delle attività commerciali e vengono tassati con l'aliquota del 22%. Per quanto riguarda gli eventi tassabili si veda la lettera a) che precede.
- Per le società a responsabilità limitata le minusvalenze su Azioni possedute come investimenti di capitale possono essere dedotte solo dalle plusvalenze su titoli tassati come azioni. Le minusvalenze non dedotte da dette plusvalenze possono essere portate a nuovo nell'esercizio successivo per ridurre le plusvalenze future senza limiti di tempo.
- Gli investitori persone fisiche e giuridiche devono inserire un reddito nozionale nelle denunce dei redditi sulla base del valore dei fondi di investimento posseduti. Il reddito nozionale è pari allo 0,4% del valore delle unità del comparto all'inizio

dell'anno solare. Il reddito nozionale verrà tassato all'aliquota del reddito da investimento del 30% per le persone fisiche e del 22% per gli investitori persone giuridiche.

- f) Un regime di scelta per la tassazione delle plusvalenze e delle distribuzioni di dividendi può trovare applicazione alle persone fisiche. Per gli attivi depositati in conti di risparmio di investimento ("investeringssparkonto") non è prevista la tassazione degli utili e dei dividendi, ma il titolare del conto deve dichiarare un reddito nozionale sulla base del valore medio del conto nel corso dell'anno. Il reddito nozionale è legato al tasso di interesse sui titoli di stato alla fine di novembre dell'anno precedente. Per il 2013 il reddito nozionale è pari all'1,49%. Il reddito nozionale viene tassato all'aliquota del reddito da investimento del 30%.

Per le persone fisiche che decidono di scegliere questo regime non trovano applicazione le disposizioni dei precedenti punti a) e b). Inoltre, le stesse non devono dichiarare il reddito nozionale indicato al precedente punto e

- g) Specifici effetti fiscali possono riguardare determinate categorie di società, ad esempio quelle d'investimento.
- h) Si consiglia agli investitori di leggere la sezione dedicata al regime fiscale nella Parte III del Prospetto, che descrive le ulteriori conseguenze fiscali per gli investitori. Si consiglia altresì agli investitori di avvalersi di consulenza professionale circa le conseguenze fiscali prima d'investire in Azioni della SICAV. Le normative e prassi fiscali e le aliquote applicabili, sono soggette a variazioni future.

Documenti a disposizione degli investitori

L'Atto Costitutivo (ed eventuali successive modifiche) è disponibile presso la sede legale della SICAV, la sede dei Collocatori, della Società di gestione e del Rappresentante in Svezia. Copie del Prospetto, degli ultimi KIID e delle ultime relazioni e registrazioni contabili annuali certificate e semestrali non certificate della SICAV si possono richiedere gratuitamente presso la sede legale della SICAV, le sedi dei Collocatori, della Società di gestione e del Rappresentante in Svezia.

TAIWAN

Occorre notare che per gli investitori di Taiwan è disponibile un Prospetto parziale, il quale contiene le informazioni specifiche per quel paese.

APPENDICE II

ELENCO DI CLASSI DI AZIONI

Di seguito è riportato l'elenco delle classi di Azioni alla data del Prospetto. L'elenco può essere modificato di volta in volta. L'elenco completo di tutte le classi di Azioni disponibili può essere richiesto gratuitamente alla sede legale della SICAV in Lussemburgo.

Alla data del presente Prospetto alcune classi non sono disponibili per l'investimento. Tali classi di Azioni verranno lanciate a discrezione del Consiglio di Amministrazione o dei suoi delegati e il Prospetto sarà conseguentemente aggiornato.

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – America Fund A–ACC–AUD (hedged)	LU0963029086	30/08/13
FF – America Fund A–ACC–CZK (hedged)	LU0979392767	05/11/13
FF – America Fund A–ACC–EUR	LU0251127410	03/07/06
FF – America Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0945775517	12/07/13
FF – America Fund A–ACC–HUF (hedged)	LU0979392684	05/11/13
FF – America Fund A–ACC–PLN (hedged)	LU0959717173	30/09/13
FF – America Fund A–ACC–USD	LU0251131958	03/07/06
FF – America Fund A–EUR	LU0069450822	16/02/04
FF – America Fund A–GBP	LU0251120670	26/06/06
FF – America Fund A–SGD	LU0251142724	15/05/06
FF – America Fund A–SGD (hedged)	LU0742534661	12/03/12
FF – America Fund A–USD	LU0048573561	01/10/90
FF – America Fund E–ACC–EUR	LU0115759606	01/09/00
FF – America Fund W–ACC–GBP	LU1033662245	11/03/14
FF – America Fund Y–ACC–EUR	LU0755218046	13/03/12
FF – America Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU0963540371	16/09/13
FF – America Fund Y–ACC–USD	LU0318939179	22/10/07
FF – America Fund Y–EUR	LU0951202539	12/09/13
FF – America Fund Y–EUR (hedged)	LU1064925149	23/05/14
FF – America Fund Y–USD	LU1064925735	23/05/14
FF – American Diversified Fund A–ACC–EUR	LU0261960354	25/09/06
FF – American Diversified Fund A–USD	LU0187121727	01/03/04
FF – American Diversified Fund E–ACC–EUR	LU0187123939	01/03/04
FF – American Diversified Fund Y–ACC–USD	LU0346390437	17/03/08
FF – American Diversified Fund Y–EUR	LU0949332182	09/10/13
FF – American Growth Fund A–ACC–EUR	LU0275692696	04/12/06
FF – American Growth Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0346393456	10/03/08
FF – American Growth Fund A–ACC–USD	LU0275693405	04/12/06
FF – American Growth Fund A–USD	LU0077335932	30/06/97
FF – American Growth Fund E–ACC–EUR	LU0115760109	01/09/00
FF – American Growth Fund Y–ACC–USD	LU0318939252	22/10/07
FF – American Growth Fund Y–USD	LU0949332265	09/10/13
FF – ASEAN Fund A–ACC–AUD (hedged)	LU1046420474	09/04/14
FF – ASEAN Fund A–ACC–HKD	LU0737861269	09/12/12
FF – ASEAN Fund A–ACC–USD	LU0261945553	25/09/06
FF – ASEAN Fund A–SGD	LU0251143029	15/05/06
FF – ASEAN Fund A–USD	LU0048573645	01/10/90
FF – ASEAN Fund E–ACC–EUR	LU0840140791	07/11/12
FF – ASEAN Fund Y–ACC–USD	LU0346390510	25/03/08
FF – ASEAN Fund Y–USD	LU0936575439	25/09/13
FF – Asia Pacific Dividend Fund A–HKD	LU0525807813	15/07/10
FF – Asia Pacific Dividend Fund A–HMDIST(G)–AUD (hedged)	LU1046420714	09/04/14
FF – Asia Pacific Dividend Fund A–MINC(G)–USD	LU0877626530	24/01/13
FF – Asia Pacific Dividend Fund A–QINC(G)–SGD	LU0742535049	19/02/13
FF – Asia Pacific Dividend Fund A–QINC(G)–USD	LU0742535122	
FF – Asia Pacific Dividend Fund A–QINC–HKD	LU0742534745	
FF – Asia Pacific Dividend Fund A–USD	LU0205439572	16/12/04
FF – Asia Pacific Dividend Fund Y–ACC–SGD	LU1046422843	09/04/14

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – Asia Pacific Property Fund A–EUR	LU0270844607	05/02/07
FF – Asia Pacific Property Fund A–USD	LU0270844359	05/02/07
FF – Asia Pacific Property Fund Y–ACC–USD	LU0346390783	17/03/08
FF – Asia Pacific Property Fund Y–EUR	LU0951202612	12/09/13
FF – Asian Aggressive Fund A–ACC–EUR	LU0345361124	18/02/08
FF – Asian Aggressive Fund A–ACC–USD	LU0346394181	
FF – Asian Aggressive Fund A–EUR	LU0345360662	18/02/08
FF – Asian Aggressive Fund E–ACC–EUR	LU0345362106	18/02/08
FF – Asian Aggressive Fund Y–ACC–EUR	LU0345362361	18/02/08
FF – Asian Aggressive Fund I–ACC–USD	LU0820712619	20/09/12
FF – Asian Bond Fund A–ACC–EUR	LU0605511970	
FF – Asian Bond Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0605512192	
FF – Asian Bond Fund A–ACC–USD	LU0605512275	18/04/11
FF – Asian Bond Fund A–EUR	LU0605512358	
FF – Asian Bond Fund A–MDIST–HKD	LU0737862317	09/02/12
FF – Asian Bond Fund A–MDIST–SGD (hedged)	LU0605512515	12/03/12
FF – Asian Bond Fund A–MDIST–USD	LU0605512432	18/04/11
FF – Asian Bond Fund Y–ACC–USD	LU0605512606	18/04/11
FF – Asian Equity Alpha Fund A–ACC–USD		
FF – Asian Equity Fund S–ACC–SGD	LU0605512861	07/06/11
FF – Asian High Yield Fund A–ACC–EUR	LU0286668966	02/04/07
FF – Asian High Yield Fund A–ACC–SEK (hedged)	LU0566130646	06/12/10
FF – Asian High Yield Fund A–ACC–USD	LU0286668453	02/04/07
FF – Asian High Yield Fund A–EUR (hedged)	LU0575482749	10/01/11
FF – Asian High Yield Fund A–HMDIST(G)–AUD (hedged)	LU1046420631	09/04/14
FF – Asian High Yield Fund A–MDIST–HKD	LU0532244745	18/08/10
FF – Asian High Yield Fund A–MDIST–JPY (hedged)	LU0765273429	10/04/12
FF – Asian High Yield Fund A–MDIST–SGD (hedged)	LU0286669774	28/04/10
FF – Asian High Yield Fund A–MDIST–USD	LU0286669428	02/04/07
FF – Asian High Yield Fund A–MINC(G)–USD	LU0937949237	18/06/13
FF – Asian High Yield Fund A–MINC–USD	LU0605512788	13/04/11
FF – Asian High Yield Fund A–RMB (hedged)	LU0831375760	16/10/12
FF – Asian High Yield Fund E–MDIST EUR (hedged)	LU0922333165	07/05/13
FF – Asian High Yield Fund W–ACC–GBP	LU1033662328	11/03/14
FF – Asian High Yield Fund Y–ACC–SGD	LU1046422256	09/04/14
FF – Asian High Yield Fund Y–ACC–USD	LU0370790650	21/07/08
FF – Asian High Yield Fund Y–EUR (hedged)	LU0575482582	10/01/11
FF – Asian Smaller Companies Fund A–ACC–EUR	LU0702159772	07/12/11
FF – Asian Smaller Companies Fund A–ACC–HKD	LU0702159855	07/12/11
FF – Asian Smaller Companies Fund A–ACC–USD	LU0702159699	07/12/11
FF – Asian Smaller Companies Fund A–EUR	LU0702159426	07/12/11
FF – Asian Smaller Companies Fund A–USD	LU0702159343	07/12/11
FF – Asian Smaller Companies Fund Y–ACC–GBP	LU0702160192	07/12/11
FF – Asian Smaller Companies Fund Y–ACC–USD	LU0702159939	07/12/11
FF – Asian Special Situations Fund A–ACC–EUR	LU0413542167	23/02/09
FF – Asian Special Situations Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0337569841	27/02/13
FF – Asian Special Situations Fund A–ACC–HKD	LU0737861426	09/02/12
FF – Asian Special Situations Fund A–ACC–USD	LU0261950983	25/09/06
FF – Asian Special Situations Fund A–GBP	LU0251122882	26/06/06
FF – Asian Special Situations Fund A–SGD	LU0370786203	09/07/08
FF – Asian Special Situations Fund A–USD	LU0054237671	03/10/94
FF – Asian Special Situations Fund E–ACC–EUR	LU0778324086	14/05/12
FF – Asian Special Situations Fund I–ACC–USD	LU0807813265	
FF – Asian Special Situations Fund Y–ACC–USD	LU0346390601	17/03/08
FF – Asian Special Situations Fund Y–USD	LU0936575603	25/09/13
FF – Australia Fund A–ACC–AUD	LU0261950041	25/09/06
FF – Australia Fund A–AUD	LU0048574536	06/12/91
FF – Australia Fund Y–ACC–AUD	LU0346392649	25/03/08

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – China Consumer Fund A–ACC–AUD (hedged)	LU1046420391	09/04/14
FF – China Consumer Fund A–ACC–EUR	LU0594300096	23/02/11
FF – China Consumer Fund A–ACC–HKD	LU0605514214	13/04/11
FF – China Consumer Fund A–ACC–USD	LU0594300179	23/02/11
FF – China Consumer Fund A–EUR	LU0594300252	23/02/11
FF – China Consumer Fund A–GBP	LU0594300336	23/02/11
FF – China Consumer Fund A–SGD	LU0650527681	01/08/11
FF – China Consumer Fund A–USD	LU0594300419	23/02/11
FF – China Consumer Fund E–ACC–EUR	LU0766124126	14/05/12
FF – China Consumer Fund Y–ACC–EUR	LU0605514057	12/02/14
FF – China Consumer Fund Y–ACC–USD	LU0594300500	23/02/11
FF – China Focus Fund A–ACC–EUR	LU0318931192	24/09/07
FF – China Focus Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0337571581	
FF – China Focus Fund A–ACC–HKD	LU0737861699	09/02/12
FF – China Focus Fund A–GBP	LU0200822756	04/10/04
FF – China Focus Fund A–SGD	LU0287142896	02/04/07
FF – China Focus Fund A–USD	LU0173614495	18/08/03
FF – China Focus Fund C–USD	LU0324709806	05/11/07
FF – China Focus Fund E–ACC–EUR	LU0766123821	14/05/12
FF – China Focus Fund Y–ACC–EUR	LU0936575868	12/09/13
FF – China Focus Fund Y–ACC–SGD	LU1046422769	09/04/14
FF – China Focus Fund Y–ACC–USD	LU0346390866	17/03/08
FF – China Focus Fund Y–GBP	LU0457959939	26/10/09
FF – China Focus Fund Y–USD	LU0936576080	25/09/13
FF – China Opportunities Fund A–ACC–EUR	LU0455706654	23/11/09
FF – China Opportunities Fund A–ACC–HKD	LU0502904849	31/05/10
FF – China Opportunities Fund A–ACC–USD	LU0502905499	31/05/10
FF – China Opportunities Fund A–SGD	LU0455707033	23/11/09
FF – China Opportunities Fund A–USD	LU0455707207	23/11/09
FF – China Opportunities Fund E–ACC–EUR	LU0611489732	
FF – China Opportunities Fund Y–ACC–USD	LU0455707462	23/11/09
FF – China Opportunities Fund Y–GBP	LU0611489815	
FF – China RMB Bond Fund A–ACC–EUR	LU0740036131	18/06/12
FF – China RMB Bond Fund A–ACC–EUR (EUR / USD hedged)	LU1055024514	07/05/14
FF – China RMB Bond Fund A–ACC–RMB	LU0715234463	08/12/11
FF – China RMB Bond Fund A–ACC–USD	LU0740036214	07/05/14
FF – China RMB Bond Fund A–RMB	LU0702160275	
FF – China RMB Bond Fund A–SGD	LU0740036305	
FF – China RMB Bond Fund A–USD	LU0740036487	
FF – China RMB Bond Fund E–ACC–EUR	LU0788144201	18/06/12
FF – China RMB Bond Fund E–ACC–EUR (EUR / USD hedged)	LU1055024605	07/05/14
FF – China RMB Bond Fund I–ACC–USD	LU0740036560	
FF – China RMB Bond Fund Y–ACC–EUR	LU0788144623	18/06/12
FF – China RMB Bond Fund Y–ACC–GBP	LU0740036644	
FF – China RMB Bond Fund Y–ACC–USD	LU0740036727	07/05/14
FF – Core Euro Bond Fund A–ACC–EUR	LU0417495982	
FF – Core Euro Bond Fund E–ACC–EUR	LU0417496014	
FF – Core Euro Bond Fund I–ACC–EUR	LU0611489906	
FF – Core Euro Bond Fund Y–ACC–EUR	LU0417496105	29/07/09
FF – Core Euro Bond Fund Y–MDIST–EUR	LU0479691668	09/02/10
FF – Emerging Asia Fund A–ACC–EUR	LU0329678410	21/04/08
FF – Emerging Asia Fund A–ACC–HKD	LU0737861772	09/02/12
FF – Emerging Asia Fund A–ACC–PLN (hedged)	LU0805777611	06/08/12
FF – Emerging Asia Fund A–ACC–USD	LU0329678337	21/04/08
FF – Emerging Asia Fund A–EUR	LU0329678253	21/04/08
FF – Emerging Asia Fund A–GBP	LU0528227852	04/08/10
FF – Emerging Asia Fund A–SGD	LU0605514305	
FF – Emerging Asia Fund A–USD	LU0329678170	21/04/08

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – Emerging Asia Fund E–ACC–EUR	LU0630951415	06/06/11
FF – Emerging Asia Fund I–ACC–USD	LU0742535718	27/02/12
FF – Emerging Asia Fund J–ACC–JPY	LU0393654305	
FF – Emerging Asia Fund W–ACC–GBP	LU1033662591	11/03/14
FF – Emerging Asia Fund Y–ACC–USD	LU0390711777	14/10/08
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A–ACC–EUR	LU0303816705	11/06/07
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A–ACC–PLN (hedged)	LU0805778007	06/08/12
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A–ACC–USD	LU0303823156	11/06/07
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A–EUR	LU0303816028	11/06/07
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A–GBP	LU0303817182	11/06/07
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A–SGD	LU0345363179	25/02/08
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund A–USD	LU0303821028	11/06/07
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund E–ACC–EUR	LU0303816887	11/06/07
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund J–USD	LU0318921391	27/09/07
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund Y–ACC–EUR	LU0936576247	12/09/13
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund Y–ACC–USD	LU0370788910	14/07/08
FF – Emerging Europe, Middle East and Africa Fund Y–EUR	LU0951202703	12/09/13
FF – Emerging Market Corporate Debt Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0900495853	20/03/13
FF – Emerging Market Corporate Debt Fund A–ACC–USD	LU0900495697	20/03/13
FF – Emerging Market Corporate Debt Fund A–MDIST–EUR (hedged)	LU0900496232	20/03/13
FF – Emerging Market Corporate Debt Fund A–MDIST–USD	LU0900496075	20/03/13
FF – Emerging Market Corporate Debt Fund E–MDIST–EUR (hedged)	LU0900496406	20/03/13
FF – Emerging Market Corporate Debt Fund I–USD	LU0900497123	20/03/13
FF – Emerging Market Corporate Debt Fund Y–ACC–USD	LU0900496661	20/03/13
FF – Emerging Market Corporate Debt Fund Y–QDIST–EUR (hedged)	LU0900496828	20/03/13
FF – Emerging Market Debt Fund A–ACC–CHF (hedged)	LU0575483127	10/01/11
FF – Emerging Market Debt Fund A–ACC–EUR	LU0238205289	23/01/06
FF – Emerging Market Debt Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0337572712	30/06/10
FF – Emerging Market Debt Fund A–ACC–SEK (hedged)	LU0566130729	06/12/10
FF – Emerging Market Debt Fund A–ACC–USD	LU0238205958	23/01/06
FF – Emerging Market Debt Fund A–EUR	LU0238203821	23/01/06
FF – Emerging Market Debt Fund A–MDIST–AUD (hedged)	LU0963542070	18/09/13
FF – Emerging Market Debt Fund A–MDIST–EUR	LU0238204472	23/01/06
FF – Emerging Market Debt Fund A–MDIST–USD	LU0238206170	23/01/06
FF – Emerging Market Debt Fund A–MINC(G)–USD	LU0937949310	18/06/13
FF – Emerging Market Debt Fund A–SGD	LU0251143706	15/05/06
FF – Emerging Market Debt Fund A–USD	LU0238205446	23/01/06
FF – Emerging Market Debt Fund E–ACC–EUR	LU0238206840	23/01/06
FF – Emerging Market Debt Fund E–MDIST–EUR (hedged)	LU0718470049	19/12/11
FF – Emerging Market Debt Fund Y–ACC–USD	LU0238206337	23/01/06
FF – Emerging Market Debt Fund Y–QDIST–EUR (hedged)	LU0840140015	07/11/12
FF – Emerging Market Local Currency Debt Fund A–ACC–EUR	LU0900494021	12/04/13
FF – Emerging Market Local Currency Debt Fund A–ACC–USD	LU0900493726	12/04/13
FF – Emerging Market Local Currency Debt Fund A–MDIST–EUR	LU0900494534	12/04/13
FF – Emerging Market Local Currency Debt Fund A–MDIST–USD	LU0900494377	12/04/13
FF – Emerging Market Local Currency Debt Fund E–MDIST–EUR	LU0900494708	12/04/13
FF – Emerging Market Local Currency Debt Fund I–USD	LU0900495341	12/04/13
FF – Emerging Market Local Currency Debt Fund Y–ACC–USD	LU0900494963	12/04/13
FF – Emerging Market Local Currency Debt Fund Y–QDIST–EUR	LU0900495184	12/04/13
FF – Emerging Markets Fund A–ACC–EUR	LU1048684796	02/04/14
FF – Emerging Markets Fund A–ACC–HKD	LU0737861939	09/02/12
FF – Emerging Markets Fund A–ACC–USD	LU0261950470	25/09/06
FF – Emerging Markets Fund A–EUR	LU0307839646	23/07/07
FF – Emerging Markets Fund A–GBP	LU0251123260	26/06/06
FF – Emerging Markets Fund A–SGD	LU0251143458	15/05/06
FF – Emerging Markets Fund A–USD	LU0048575426	18/10/93
FF – Emerging Markets Fund E–ACC–EUR	LU0115763970	01/09/00
FF – Emerging Markets Fund I–ACC–USD	LU0742536872	27/02/12

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – Emerging Markets Fund W–ACC–GBP	LU1033662674	11/03/14
FF – Emerging Markets Fund Y–ACC–USD	LU0346390940	17/03/08
FF – Emerging Markets Fund Y–USD	LU0936576593	25/09/13
FF – Emerging Markets Inflation–linked Bond Fund A–ACC–EUR	LU0699195888	16/11/11
FF – Emerging Markets Inflation–linked Bond Fund A–MDIST–EUR	LU0840139512	07/11/12
FF – Emerging Markets Inflation–linked Bond Fund E–ACC–EUR	LU0766124399	14/05/12
FF – Emerging Markets Inflation–linked Bond Fund E–MDIST–EUR	LU0840139603	07/11/12
FF – Emerging Markets Inflation–linked Bond Fund I–ACC–USD	LU0745985522	27/02/12
FF – Emerging Markets Inflation–linked Bond Fund Y–ACC–EUR	LU0742536955	
FF – Emerging Markets Inflation–linked Bond Fund Y–ACC–USD	LU0699195961	16/11/11
FF – Emerging Markets Inflation–linked Bond Fund Y–GBP	LU0699196001	16/11/11
FF – Enhanced Global Dividend Fund A–ACC–EUR (hedged)		
FF – Enhanced Global Dividend Fund A–ACC–USD		
FF – Enhanced Global Dividend Fund A–ACC–HKD		
FF – Enhanced Global Dividend Fund A–MDIST–USD		
FF – Enhanced Global Dividend Fund A–MDIST–HKD		
FF – Enhanced Global Dividend Fund A–MINC(G)–EUR		
FF – Enhanced Global Dividend Fund A–MINC(G)–EUR		
FF – Enhanced Global Dividend Fund A–MINC(G)–USD		
FF – Enhanced Global Dividend Fund A–QINC(G)–EUR (hedged)		
FF – Enhanced Global Dividend Fund Y–ACC–EUR (hedged)		
FF – Enhanced Global Dividend Fund Y–ACC–USD		
FF – Enhanced Global Dividend Fund Y–MINC(G)–EUR		
FF – Enhanced Global Dividend Fund Y–QINC(G)–EUR (hedged)		
FF – Euro Balanced Fund A–ACC–EUR	LU0261950553	25/09/06
FF – Euro Balanced Fund A–ACC–USD (hedged)	LU1046421449	09/04/14
FF – Euro Balanced Fund A–EUR	LU0052588471	17/10/94
FF – Euro Balanced Fund E–ACC–EUR	LU0283900842	19/03/07
FF – Euro Balanced Fund Y–ACC–EUR	LU0346389934	17/03/08
FF – Euro Blue Chip Fund A–ACC–CZK (hedged)	LU0979392841	05/11/13
FF – Euro Blue Chip Fund A–ACC–EUR	LU0251128657	03/06/06
FF – Euro Blue Chip Fund A–ACC–USD (hedged)	LU0997586432	10/01/14
FF – Euro Blue Chip Fund A–EUR	LU0088814487	30/09/98
FF – Euro Blue Chip Fund A–SGD	LU0287143191	04/06/07
FF – Euro Blue Chip Fund E–ACC–EUR	LU0115764275	01/09/00
FF – Euro Blue Chip Fund I–ACC–EUR	LU0933614157	05/06/13
FF – Euro Blue Chip Fund W–ACC–GBP	LU1033662757	11/03/14
FF – Euro Blue Chip Fund Y–ACC–EUR	LU0346388290	17/03/08
FF – Euro Blue Chip Fund Y–EUR	LU0936576759	25/09/13
FF – Euro Bond Fund A–ACC–EUR	LU0251130638	03/06/06
FF – Euro Bond Fund A–ACC–USD (hedged)	LU1046421522	09/04/14
FF – Euro Bond Fund A–EUR	LU0048579097	01/10/90
FF – Euro Bond Fund A–MDIST–EUR	LU0168050333	09/06/03
FF – Euro Bond Fund E–ACC–EUR	LU0238209513	23/01/06
FF – Euro Bond Fund Y–ACC–EUR	LU0346390197	17/03/08
FF – Euro Bond Fund Y–EUR	LU0949332349	09/10/13
FF – Euro Cash Fund A–ACC–EUR	LU0261953490	25/09/06
FF – Euro Cash Fund A–EUR	LU0064964074	20/09/93
FF – Euro Cash Fund E–ACC–EUR	LU0393653836	19/11/08
FF – Euro Cash Fund Y–ACC–EUR	LU0346390353	17/03/08
FF – Euro Corporate Bond Fund A–ACC–EUR	LU0370787193	12/06/09
FF – Euro Corporate Bond Fund A–EUR	LU0605514560	06/04/11
FF – Euro Corporate Bond Fund A–MDIST–EUR	LU0605514487	06/04/11
FF – Euro Corporate Bond Fund E–ACC–EUR	LU0605514644	07/11/12
FF – Euro Corporate Bond Fund E–MDIST–EUR	LU0840139355	07/11/12
FF – Euro Corporate Bond Fund Y–ACC–EUR	LU0370787359	12/06/09
FF – Euro Corporate Bond Fund Y–QDIST–EUR	LU0840140106	07/11/12

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – Euro Short Term Bond Fund A–ACC–EUR	LU0267388220	10/03/08
FF – Euro Short Term Bond Fund A–EUR	LU0267388576	
FF – Euro Short Term Bond Fund E–ACC–EUR	LU0346393613	10/03/08
FF – Euro Short Term Bond Fund Y–ACC–EUR	LU0346393704	10/03/08
FF – EURO STOXX 50™ Fund A–ACC–EUR	LU0261952682	25/09/06
FF – EURO STOXX 50™ Fund A–EUR	LU0069450319	08/10/96
FF – EURO STOXX 50™ Fund A–GBP	LU0112642557	26/06/00
FF – EURO STOXX 50™ Fund Y–ACC–EUR	LU0370789215	14/07/08
FF – European Aggressive Fund A–ACC–EUR	LU0251129465	03/07/06
FF – European Aggressive Fund A–EUR	LU0083291335	02/02/98
FF – European Aggressive Fund A–SGD	LU0251143615	15/05/06
FF – European Aggressive Fund E–ACC–EUR	LU0115767708	01/09/00
FF – European Aggressive Fund Y–ACC–EUR	LU0318939500	22/10/07
FF – European Aggressive Fund Y–EUR	LU0936576916	25/09/13
FF – European Dividend Fund A–ACC–EUR	LU0353647737	02/11/10
FF – European Dividend Fund A–EUR	LU0353647653	02/11/10
FF – European Dividend Fund A–HMDIST(G)–AUD (hedged)	LU1046420805	09/04/14
FF – European Dividend Fund A–MINC(G)–EUR	LU0857700040	03/12/12
FF – European Dividend Fund A–MINC(G)–USD (hedged)	LU0997587240	10/01/14
FF – European Dividend Fund A–QINC(G)–EUR	LU0742537177	03/12/12
FF – European Dividend Fund E–ACC–EUR	LU0353647901	
FF – European Dividend Fund Y–ACC–EUR	LU0353648032	02/11/10
FF – European Dynamic Growth Fund A–ACC–EUR	LU0261959422	25/09/06
FF – European Dynamic Growth Fund A–ACC–PLN (hedged)	LU0959717256	30/09/13
FF – European Dynamic Growth Fund A–ACC–USD (hedged)	LU0997586515	10/01/14
FF – European Dynamic Growth Fund A–EUR	LU0119124781	15/01/01
FF – European Dynamic Growth Fund E–ACC–EUR	LU0119124864	15/01/01
FF – European Dynamic Growth Fund W–ACC–GBP	LU1033662831	11/03/14
FF – European Dynamic Growth Fund Y–ACC–EUR	LU0318940003	22/10/07
FF – European Dynamic Growth Fund Y–EUR	LU0936577138	25/09/13
FF – European Fund A–ACC–EUR	LU0238202427	12/12/05
FF – European Fund A–ACC–USD	LU1038894991	10/03/14
FF – European Fund E–ACC–EUR	LU0238202773	12/12/05
FF – European Fund Y–ACC–EUR	LU0318939419	22/10/07
FF – European Growth Fund A–ACC–EUR	LU0296857971	02/05/07
FF – European Growth Fund A–ACC–USD (hedged)	LU0997586606	10/01/14
FF – European Growth Fund A–EUR	LU0048578792	01/10/90
FF – European Growth Fund A–SGD	LU0550127509	27/10/10
FF – European Growth Fund C–EUR	LU0324710721	05/11/07
FF – European Growth Fund E–ACC–EUR	LU0115764192	01/09/00
FF – European Growth Fund Y–ACC–EUR	LU0346388373	17/03/08
FF – European Growth Fund Y–EUR	LU0936577302	25/09/13
FF – European High Yield Fund A–ACC–CZK (hedged)	LU0979393146	05/11/13
FF – European High Yield Fund A–ACC–EUR	LU0251130802	03/07/06
FF – European High Yield Fund A–ACC–SEK (hedged)	LU0413545426	23/02/09
FF – European High Yield Fund A–ACC–USD (hedged)	LU0621411155	18/05/11
FF – European High Yield Fund A–EUR	LU0110060430	26/06/00
FF – European High Yield Fund A–MDIST–EUR	LU0168053600	09/06/03
FF – European High Yield Fund A–MDIST–SGD	LU0251145669	15/05/06
FF – European High Yield Fund A–MDIST–SGD (hedged)		
FF – European High Yield Fund A–MDIST–USD (hedged)	LU0882574212	27/03/13
FF – European High Yield Fund A–MINC(G)–EUR	LU0937949070	18/06/13
FF – European High Yield Fund A–MINC(G)–HKD (hedged)	LU1046421365	09/04/14
FF – European High Yield Fund A–MINC–EUR	LU0605515021	13/04/11
FF – European High Yield Fund E–ACC–EUR	LU0238209786	23/01/06
FF – European High Yield Fund E–MDIST–EUR	LU0718468068	19/12/11
FF – European High Yield Fund I–ACC–EUR	LU0957027591	12/08/13
FF – European High Yield Fund I–QDIST–EUR	LU0954694930	26/07/13

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – European High Yield Fund Y–ACC–EUR	LU0346390270	17/03/08
FF – European High Yield Fund Y–ACC–SGD	LU1046422330	09/04/14
FF – European High Yield Fund Y–EUR	LU0936577567	25/09/13
FF – European High Yield Fund Y–QDIST–EUR	LU0840140288	07/11/12
FF – European Multi Asset Income Fund A–ACC–EUR		
FF – European Multi Asset Income Fund A–ACC–USD		
FF – European Multi Asset Income Fund A–ACC–USD (hedged)		
FF – European Multi Asset Income Fund A–MINC(G)–EUR		
FF – European Multi Asset Income Fund A–MINC(G)–HKD		
FF – European Multi Asset Income Fund A–MINC(G)–AUD (hedged)		
FF – European Multi Asset Income Fund A–MINC(G)–USD (hedged)		
FF – European Multi Asset Income Fund A–QINC(G)–SGD (hedged)		
FF – European Multi Asset Income Fund E–MINC(G)–EUR		
FF – European Multi Asset Income Fund Y–ACC–EUR		
FF – European Multi Asset Income Fund Y–MINC(G)–EUR		
FF – European Larger Companies Fund A–ACC–EUR	LU0251129549	03/07/06
FF – European Larger Companies Fund A–EUR	LU0119124278	16/09/02
FF – European Larger Companies Fund E–ACC–EUR	LU0119124435	16/09/02
FF – European Larger Companies Fund I–ACC–EUR	LU0933614405	05/06/13
FF – European Larger Companies Fund Y–ACC–EUR	LU0318939765	22/10/07
FF – European Larger Companies Fund Y–ACC–USD (hedged)	LU0959716878	12/09/13
FF – European Larger Companies Fund Y–EUR	LU0936577724	25/09/13
FF – European Smaller Companies Fund A–ACC–EUR	LU0261951528	25/09/06
FF – European Smaller Companies Fund A–ACC–USD (hedged)	LU0997586788	10/01/14
FF – European Smaller Companies Fund A–EUR	LU0061175625	01/12/95
FF – European Smaller Companies Fund E–ACC–EUR	LU0115764358	01/09/00
FF – European Smaller Companies Fund Y–ACC–EUR	LU0346388456	17/03/08
FF – European Smaller Companies Fund Y–EUR	LU0936578029	25/09/13
FF – European Value Fund A–ACC–EUR	LU0353646689	31/08/11
FF – European Value Fund A–EUR	LU0353646507	
FF – European Value Fund E–ACC–EUR	LU0353646762	
FF – European Value Fund Y–ACC–EUR	LU0353646929	31/08/11
FF – European Value Fund Y–GBP	LU0654618627	31/08/11
FF – FAWF Asian Special Situations Fund A–USD	LU0088123657	18/05/98
FF – FAWF Diversified Stock Fund A–USD	LU0088123228	18/05/98
FF – FAWF Emerging Markets Fund A–USD	LU1076010666	26/06/14
FF – FAWF Equity Growth Fund A–USD	LU0088123491	18/05/98
FF – FAWF Equity Income Fund A–USD	LU1076010740	26/06/14
FF – FAWF Europe Fund A–USD	LU0120245500	13/10/00
FF – FAWF International Fund A–USD	LU0088123905	18/05/98
FF – FAWF Limited Term Bond Fund A–USD	LU1076011474	30/06/14
FF – FAWF Mega Cap Stock Fund A–USD	LU1076010823	26/06/14
FF – FAWF Pacific Fund A–USD	LU0088124119	18/05/98
FF – FAWF US Dollar Bond Fund A–USD	LU0088124382	18/05/98
FF – FAWF US High Income Fund A–USD	LU0120245849	29/09/00
FF – Fidelity Patrimoine A–ACC–Euro	LU0080749848	31/12/97
FF – Fidelity Patrimoine Y–ACC–EUR	LU0614514395	
FF – Fidelity Selection Europe A–EUR	LU0103194394	30/11/99
FF – Fidelity Selection Internationale A–EUR	LU0103193743	30/11/99
FF – Fidelity Target™ 2015 (Euro) Fund A–ACC–EUR	LU0251131446	03/07/06
FF – Fidelity Target™ 2015 (Euro) Fund A–EUR	LU0172516436	05/09/03
FF – Fidelity Target™ 2015 (Euro) Fund P–ACC–EUR	LU0393654560	23/12/08
FF – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund A–ACC–EUR	LU0251131289	03/07/06
FF – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund A–EUR	LU0172516865	05/09/03
FF – Fidelity Target™ 2020 (Euro) Fund P–ACC–EUR	LU0393654644	23/12/08
FF – Fidelity Target™ 2020 Fund A–USD	LU0147748072	10/05/02

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund A–ACC–EUR	LU0251131792	03/07/06
FF – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund A–EUR	LU0215158840	16/05/05
FF – Fidelity Target™ 2025 (Euro) Fund P–ACC–EUR	LU0393654727	23/12/08
FF – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund A–ACC–EUR	LU0251131362	03/07/06
FF – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund A–EUR	LU0215159145	16/05/05
FF – Fidelity Target™ 2030 (Euro) Fund P–ACC–EUR	LU0393654990	23/12/08
FF – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund A–ACC–EUR	LU0251119078	26/06/06
FF – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund A–EUR	LU0251118260	26/06/06
FF – Fidelity Target™ 2035 (Euro) Fund P–ACC–EUR	LU0393655021	23/12/08
FF – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund A–ACC–EUR	LU0251120084	26/06/06
FF – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund A–EUR	LU0251119318	26/06/06
FF – Fidelity Target™ 2040 (Euro) Fund P–ACC–EUR	LU0393655294	23/12/08
FF – Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund A–ACC–EUR	LU1025014389	03/03/14
FF – Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund A–EUR	LU1025014207	03/03/14
FF – Fidelity Target™ 2045 (Euro) Fund P–ACC–EUR	LU1025014462	03/03/14
FF – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund A–ACC–EUR	LU1025014629	03/03/14
FF – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund A–EUR	LU1025014546	03/03/14
FF – Fidelity Target™ 2050 (Euro) Fund P–ACC–EUR	LU1025014892	03/03/14
FF – Fixed Term 2018 Fund A–ACC–EUR	LU1021906612	14/04/14
FF – Fixed Term 2018 Fund A–EUR	LU1021906539	14/04/14
FF – Fixed Term 2018 Fund Fidelity Laufzeit 2018 A–EUR	LU1021906703	14/04/14
FF – Fixed Term 2018 Fund Fidelity Laufzeit 2018 Y–EUR	LU1021906885	14/04/14
FF – Fixed Term 2018 Fund Y–ACC–EUR	LU1021906968	14/04/14
FF – Fixed Term 2018 Fund Y–EUR	LU1021907008	14/04/14
FF – FPS Global Growth Fund A–ACC–USD	LU0261961675	25/09/06
FF – FPS Global Growth Fund A–USD	LU0080751232	31/12/97
FF – FPS Growth Fund A–ACC–EUR	LU0261961162	25/09/06
FF – FPS Growth Fund A–EUR	LU0056886475	04/08/97
FF – FPS Moderate Growth Fund A–ACC–EUR	LU0251130554	03/07/06
FF – FPS Moderate Growth Fund A–EUR	LU0056886558	04/08/97
FF – France Fund A–ACC–EUR	LU0261948060	25/09/06
FF – France Fund A–EUR	LU0048579410	01/10/90
FF – France Fund Y–ACC–EUR	LU0318940185	22/10/07
FF – Germany Fund A–ACC–EUR	LU0261948227	25/09/06
FF – Germany Fund A–ACC–USD (hedged)	LU1046421878	09/04/14
FF – Germany Fund A–EUR	LU0048580004	01/10/90
FF – Germany Fund Y–ACC–EUR	LU0346388530	25/03/08
FF – Global Consumer Industries Fund A–ACC–USD	LU0882574139	27/03/13
FF – Global Consumer Industries Fund A–EUR	LU0114721508	01/09/00
FF – Global Consumer Industries Fund A–GBP	LU0116932293	08/09/00
FF – Global Consumer Industries Fund E–ACC–EUR	LU0840140957	07/11/12
FF – Global Consumer Industries Fund E–ACC–EUR (hedged)	LU0840141096	07/11/12
FF – Global Consumer Industries Fund W–ACC–GBP	LU1033662914	11/03/14
FF – Global Consumer Industries Fund Y–ACC–EUR	LU0346388613	25/03/08
FF – Global Consumer Industries Fund Y–EUR	LU0936578375	25/09/13
FF – Global Corporate Bond Fund A–ACC–EUR	LU0532243267	09/05/12
FF – Global Corporate Bond Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0532243341	09/05/12
FF – Global Corporate Bond Fund A–ACC–SEK (hedged)	LU0532243424	
FF – Global Corporate Bond Fund I–ACC–EUR (hedged)	LU0532244075	
FF – Global Corporate Bond Fund I–ACC–USD	LU0532243937	
FF – Global Corporate Bond Fund I–GBP (hedged)	LU0532243697	
FF – Global Corporate Bond Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU0532244588	08/09/10
FF – Global Corporate Bond Fund Y–ACC–USD	LU0532244406	08/09/10
FF – Global Corporate Bond Fund Y–GBP (hedged)	LU0532244158	08/09/10
FF – Global Demographics Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0528228074	12/04/12
FF – Global Demographics Fund A–ACC–USD	LU0528227936	14/03/12
FF – Global Demographics Fund E–ACC–EUR (hedged)	LU0528228157	07/11/12

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – Global Demographics Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU0528228314	12/04/12
FF – Global Demographics Fund Y–ACC–GBP	LU0654618890	14/03/12
FF – Global Demographics Fund Y–ACC–USD	LU0528228231	14/03/12
FF – Global Demographics Fund Y–ACC–USD (hedged)	LU0654618973	
FF – Global Dividend Fund A–ACC–CZK (hedged)	LU0979392924	05/11/13
FF – Global Dividend Fund A–ACC–EUR	LU0605515294	
FF – Global Dividend Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0605515377	30/01/12
FF – Global Dividend Fund A–ACC–HUF (hedged)	LU0979393062	05/11/13
FF – Global Dividend Fund A–ACC–USD	LU0772969993	04/05/12
FF – Global Dividend Fund A–EUR	LU0605515450	
FF – Global Dividend Fund A–HMDIST(G)–AUD (hedged)	LU1005136848	23/01/14
FF – Global Dividend Fund A–HMDIST(G)–RMB (hedged)	LU1046421100	09/04/14
FF – Global Dividend Fund A–MINC(G) AUD (hedged)	LU0982800491	28/10/13
FF – Global Dividend Fund A–MINC(G)–EUR	LU0731782826	30/01/12
FF – Global Dividend Fund A–MINC(G)–HKD	LU0742537680	10/05/12
FF – Global Dividend Fund A–MINC(G)–SGD	LU0731783394	30/01/12
FF – Global Dividend Fund A–MINC(G)–USD	LU0731783048	30/01/12
FF – Global Dividend Fund A–QINC(G)–EUR	LU0731782404	30/01/12
FF – Global Dividend Fund A–QINC(G)–GBP	LU0742537250	
FF – Global Dividend Fund A–QINC(G)–HKD	LU0742537334	
FF – Global Dividend Fund A–QINC(G)–SGD	LU0731782743	30/01/12
FF – Global Dividend Fund A–QINC(G)–USD	LU0731782586	30/01/12
FF – Global Dividend Fund A–SGD	LU0605515617	
FF – Global Dividend Fund A–USD	LU0605515708	
FF – Global Dividend Fund E–ACC–EUR	LU1038895451	10/03/14
FF – Global Dividend Fund E–MINC(G)–EUR (hedged)	LU0840139785	07/11/11
FF – Global Dividend Fund I–ACC–EUR	LU0731783477	30/01/12
FF – Global Dividend Fund W–ACC–GBP	LU1033663052	11/03/14
FF – Global Dividend Fund W–QINC(G)–GBP	LU1070707374	02/06/14
FF – Global Dividend Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU0605515880	30/01/12
FF – Global Dividend Fund Y–ACC–USD	LU0605515963	30/01/12
FF – Global Financial Services Fund A–EUR	LU0114722498	01/09/00
FF – Global Financial Services Fund A–GBP	LU0116932376	08/09/00
FF – Global Financial Services Fund A–USD	LU0971096721	16/10/13
FF – Global Financial Services Fund E–ACC–EUR	LU0114722738	01/09/00
FF – Global Financial Services Fund W–ACC–GBP	LU1033663136	11/03/14
FF – Global Financial Services Fund Y–ACC–EUR	LU0346388704	25/03/08
FF – Global Financial Services Fund Y–ACC–SGD	LU1046422504	09/04/14
FF – Global Financial Services Fund Y–EUR	LU0936578532	25/09/13
FF – Global Focus Fund A–EUR	LU0157922724	14/01/03
FF – Global Focus Fund A–GBP	LU0157924183	14/01/03
FF – Global Focus Fund A–USD	LU0157215616	14/01/03
FF – Global Focus Fund E–ACC–EUR	LU0157217158	14/01/03
FF – Global Focus Fund I–ACC–EUR	LU0933614744	05/06/13
FF – Global Focus Fund W–ACC–GBP	LU1033663219	11/03/14
FF – Global Focus Fund Y–ACC–EUR	LU0933613696	03/06/13
FF – Global Focus Fund Y–ACC–USD	LU0370789058	14/07/08
FF – Global Focus Fund Y–EUR	LU0936578706	25/09/13
FF – Global Equity Income Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU1084164919	
FF – Global Equity Income Fund A–MINCOME(G)–EUR	LU1084165056	
FF – Global Equity Income Fund A–ACC–USD	LU1084165130	
FF – Global Equity Income Fund Y–ACC–USD	LU1084165213	
FF – Global Health Care Fund A–ACC–EUR	LU0261952419	25/09/06
FF – Global Health Care Fund A–ACC–USD	LU0882574055	27/03/13
FF – Global Health Care Fund A–EUR	LU0114720955	01/09/00
FF – Global Health Care Fund A–GBP	LU0116931725	08/09/00
FF – Global Health Care Fund E–ACC–EUR	LU0114721177	01/09/00

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – Global Health Care Fund W–ACC–GBP	LU1033663300	11/03/14
FF – Global Health Care Fund Y–ACC–EUR	LU0346388969	25/03/08
FF – Global Health Care Fund Y–EUR	LU0936578961	25/09/13
FF – Global High Grade Income Fund A–ACC–EUR	LU0766124712	14/05/12
FF – Global High Grade Income Fund Y–ACC–EUR	LU0766124803	14/05/12
FF – Global High Grade Income Fund A–ACC–USD	LU0390710027	25/11/08
FF – Global High Grade Income Fund A–MDIST–EUR	LU0718465395	19/11/11
FF – Global High Grade Income Fund A–MDIST–HKD	LU0505653518	10/05/10
FF – Global High Grade Income Fund A–MDIST–USD	LU0390710613	25/11/08
FF – Global High Grade Income Fund A–MINC–EUR	LU0840141252	07/11/12
FF – Global High Grade Income Fund E–MDIST–EUR	LU0718467177	19/12/11
FF – Global High Grade Income Fund E–MINC–EUR	LU0840141500	07/11/12
FF – Global High Grade Income Fund J–MDIST–JPY	LU0390711348	09/10/08
FF – Global High Yield Fund A–ACC–USD	LU0740037022	05/03/12
FF – Global High Yield Fund A–EUR (hedged)	LU0740037295	05/03/12
FF – Global High Yield Fund A–MINC–EUR (hedged)	LU0740037378	05/03/12
FF – Global High Yield Fund E–ACC–EUR	LU0766124472	14/05/12
FF – Global High Yield Fund E–MINC–EUR (hedged)	LU0740037451	05/03/12
FF – Global High Yield Fund I–EUR (hedged)	LU0740037535	05/03/12
FF – Global High Yield Fund Y–EUR	LU0740037709	05/03/12
FF – Global High Yield Fund Y–MINC–EUR (hedged)	LU0740037881	05/03/12
FF – Global Income Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0882574998	09/04/13
FF – Global Income Fund A–ACC–USD	LU0882574303	09/04/13
FF – Global Income Fund A–HMDIST(G)–RMB (hedged)	LU1046421282	09/04/14
FF – Global Income Fund A–MDIST–USD	LU0882574485	09/04/13
FF – Global Income Fund A–MINC(G)–HKD	LU0882574642	09/04/13
FF – Global Income Fund A–MINC(G)–USD	LU0882574568	09/04/13
FF – Global Income Fund A–MINC(G)–USD (hedged)	LU0997587323	10/01/14
FF – Global Income Fund A–QINC(G)–EUR (hedged)	LU0893310481	09/04/13
FF – Global Income Fund A–QINC(G)–SGD	LU0882574725	09/04/13
FF – Global Income Fund E–QINC(G)–EUR (hedged)	LU0893322494	09/04/13
FF – Global Income Fund Y–QINC(G)–EUR (hedged)	LU0893332378	09/04/13
FF – Global Industrials Fund A–EUR	LU0114722902	01/09/00
FF – Global Industrials Fund A–GBP	LU0116932533	08/09/00
FF – Global Industrials Fund E–ACC–EUR	LU0114723033	01/09/00
FF – Global Industrials Fund W–ACC–GBP	LU1033663482	11/03/14
FF – Global Industrials Fund Y–ACC–EUR	LU0346389181	25/03/08
FF – Global Industrials Fund Y–EUR	LU0936579183	09/10/13
FF – Global Inflation–linked Bond Fund A–ACC–CHF (hedged)	LU0638150390	22/06/11
FF – Global Inflation–linked Bond Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0353649279	29/05/08
FF – Global Inflation–linked Bond Fund A–ACC–USD	LU0353648891	29/05/08
FF – Global Inflation–linked Bond Fund A–GBP (hedged)	LU0353648974	29/05/08
FF – Global Inflation–linked Bond Fund A–SGD (hedged)	LU0353649196	09/07/08
FF – Global Inflation–linked Bond Fund E–ACC–EUR (hedged)	LU0353649352	29/05/08
FF – Global Inflation–linked Bond Fund I–ACC–USD	LU0742537763	27/02/12
FF – Global Inflation–linked Bond Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU0353649436	29/05/08
FF – Global Inflation–linked Bond Fund Y–ACC–USD	LU0935944362	12/06/13
FF – Global Inflation–linked Bond Fund Y–GBP (hedged)	LU0393653919	14/10/08
FF – Global Multi Asset Income Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0987487336	11/11/13
FF – Global Multi Asset Income Fund A–ACC–HKD	LU0905234067	27/03/13
FF – Global Multi Asset Income Fund A–ACC–USD	LU0905233846	27/03/13
FF – Global Multi Asset Income Fund A–ACC–USD (hedged)	LU0997587596	23/05/14
FF – Global Multi Asset Income Fund A–HMDIST(G)–AUD (hedged)	LU1046420987	09/04/14
FF – Global Multi Asset Income Fund A–HMDIST(G)–RMB (hedged)	LU1046421019	09/04/14
FF – Global Multi Asset Income Fund A–MINC(G)–AUD (hedged)	LU0982800228	28/10/13
FF – Global Multi Asset Income Fund A–MINC–SGD		
FF – Global Multi Asset Income Fund A–MINC(G)–HKD	LU0905234497	27/03/13
FF – Global Multi Asset Income Fund A–MINC(G)–USD	LU0905234141	27/03/13

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – Global Multi Asset Income Fund A–QINC(G)–EUR (hedged)	LU0987487419	11/11/13
FF – Global Multi Asset Income Fund A–QINC(G)–SGD	LU0905234570	27/05/13
FF – Global Multi Asset Income Fund E–QINC(G)–EUR (hedged)	LU0987487500	11/11/13
FF – Global Multi Asset Income Fund I–ACC–EUR (hedged)	LU0985943025	28/10/13
FF – Global Multi Asset Income Fund I–ACC–GBP	LU0987487849	11/11/13
FF – Global Multi Asset Income Fund Y–ACC–EUR	LU0979392502	16/10/13
FF – Global Multi Asset Income Fund Y–QINC(G)–EUR (hedged)	LU0987487765	11/11/13
FF – Global Opportunities Fund A–ACC–EUR	LU0267387255	30/10/06
FF – Global Opportunities Fund A–SGD	LU1046422926	09/04/14
FF – Global Opportunities Fund A–USD	LU0267386448	30/10/06
FF – Global Opportunities Fund E–ACC–EUR	LU0267387339	30/10/06
FF – Global Opportunities Fund I–ACC–EUR (hedged)	LU0611490318	
FF – Global Opportunities Fund I–ACC–USD	LU0614512936	19/12/11
FF – Global Opportunities Fund Y–ACC–USD	LU0370789488	14/07/08
FF – Global Property Fund A–ACC–EUR	LU0237698757	05/12/05
FF – Global Property Fund A–ACC–USD	LU0237698914	05/12/05
FF – Global Property Fund A–EUR	LU0237697510	05/12/05
FF – Global Property Fund A–GBP	LU0237697940	05/12/05
FF – Global Property Fund A–MINC(G)–USD	LU0857698988	
FF – Global Property Fund A–USD	LU0237698245	05/12/05
FF – Global Property Fund E–ACC–EUR	LU0237699995	05/12/05
FF – Global Property Fund W–ACC–GBP	LU1033663565	11/03/14
FF – Global Property Fund Y–ACC–EUR	LU0951203008	12/09/13
FF – Global Property Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU0611490151	
FF – Global Property Fund Y–ACC–USD	LU0346391088	25/03/08
FF – Global Property Fund Y–MDIST–USD	LU0614512779	
FF – Global Real Asset Securities Fund A–ACC–EUR	LU0611490235	
FF – Global Real Asset Securities Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0417495552	02/09/09
FF – Global Real Asset Securities Fund A–ACC–PLN (hedged)	LU0805778346	06/08/12
FF – Global Real Asset Securities Fund A–ACC–SGD	LU0443895254	28/09/09
FF – Global Real Asset Securities Fund A–ACC–USD	LU0417495479	02/09/09
FF – Global Real Asset Securities Fund A–GBP	LU0468715619	30/11/09
FF – Global Real Asset Securities Fund E–ACC–EUR (hedged)	LU0417495636	02/09/09
FF – Global Real Asset Securities Fund I–ACC–USD	LU0807813000	05/09/12
FF – Global Real Asset Securities Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU0417495800	02/09/09
FF – Global Real Asset Securities Fund Y–ACC–GBP	LU0638150713	11/07/11
FF – Global Real Asset Securities Fund Y–ACC–USD	LU0417495719	02/09/09
FF – Global Strategic Bond Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0594300682	08/03/11
FF – Global Strategic Bond Fund A–ACC–PLN (hedged)	LU0805778932	06/08/12
FF – Global Strategic Bond Fund A–ACC–SEK (hedged)	LU0594300765	08/03/11
FF – Global Strategic Bond Fund A–ACC–USD	LU0594300849	08/03/11
FF – Global Strategic Bond Fund A–EUR (hedged)	LU0594301060	08/03/11
FF – Global Strategic Bond Fund A–GMDIST–EUR (hedged)	LU0859966730	10/12/12
FF – Global Strategic Bond Fund E–ACC–EUR (hedged)	LU0718472250	19/12/11
FF – Global Strategic Bond Fund E–GMDIST–EUR (hedged)	LU0859970500	10/12/12
FF – Global Strategic Bond Fund Fidelity Rentenanlage Klassik A–EUR (hedged)	LU0954695234	26/07/13
FF – Global Strategic Bond Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU0594301144	08/03/11
FF – Global Strategic Bond Fund Y–ACC–SEK (hedged)	LU0594301227	08/03/11
FF – Global Strategic Bond Fund Y–QDIST EUR (hedged)	LU0840140445	07/11/12
FF – Global Technology Fund A–ACC–USD	LU1046421795	09/04/14
FF – Global Technology Fund A–EUR	LU0099574567	01/09/99
FF – Global Technology Fund A–GBP	LU0116926998	08/09/00
FF – Global Technology Fund E–ACC–EUR	LU0115773425	01/09/00
FF – Global Technology Fund W–ACC–GBP	LU1033663649	11/03/14
FF – Global Technology Fund Y–ACC–EUR	LU0346389348	17/03/08
FF – Global Technology Fund Y–EUR	LU0936579340	12/09/13

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – Global Telecommunications Fund A–ACC–EUR	LU0261951957	25/09/06
FF – Global Telecommunications Fund A–EUR	LU0099575291	01/09/99
FF – Global Telecommunications Fund A–GBP	LU0116927707	08/09/00
FF – Global Telecommunications Fund E–ACC–EUR	LU0115774233	01/09/00
FF – Global Telecommunications Fund W–ACC–GBP	LU1033663722	11/03/14
FF – Global Telecommunications Fund Y–ACC–EUR	LU0346389694	25/03/08
FF – Global Telecommunications Fund Y–EUR	LU0936579696	09/10/13
FF – Greater China Fund A–SGD	LU0370786039	09/07/08
FF – Greater China Fund A–USD	LU0048580855	01/10/90
FF – Greater China Fund E–ACC–EUR	LU0115765595	01/10/00
FF – Greater China Fund Y–ACC–USD	LU0346391161	25/03/08
FF – Greater China Fund II S–ACC–SGD	LU0605518397	16/05/11
FF – Growth & Income Fund A–USD	LU0138981039	20/11/01
FF – Growth & Income Fund Y–ACC–USD	LU0346392219	17/03/08
FF – Iberia Fund A–ACC–EUR	LU0261948904	25/09/06
FF – Iberia Fund A–EUR	LU0048581077	01/10/90
FF – Iberia Fund E–ACC–EUR	LU0115765678	01/09/00
FF – Iberia Fund Y–ACC–EUR	LU0346389850	17/03/08
FF – India Focus Fund A–EUR	LU0197230542	23/08/04
FF – India Focus Fund A–GBP	LU0197230971	23/04/04
FF – India Focus Fund A–SGD	LU0287143357	27/08/07
FF – India Focus Fund A–USD	LU0197229882	23/08/04
FF – India Focus Fund Y–ACC–USD	LU0346391245	17/03/08
FF – India Focus Fund Y–EUR	LU0936579852	12/09/13
FF – India Focus Fund Y–GBP	LU0457960192	26/10/09
FF – India Focus Fund Y–USD	LU0936580199	09/10/13
FF – Indonesia Fund A–USD	LU0055114457	05/12/94
FF – Indonesia Fund Y–ACC–USD	LU0346391328	25/03/08
FF – Indonesia Fund Y–USD	LU0936580355	09/10/13
FF – Institutional Global Dividend Fund I–USD * a partire dal 15–07–14 cambierà nome in FF – Global Equity Income Fund I–USD	LU1005136764	10/01/14
FF – Instl America Fund I–ACC–EUR	LU0287143514	02/05/07
FF – Instl America Fund I–ACC–USD	LU0195659122	31/01/06
FF – Instl Asia Pacific (ex–Japan) Fund I–ACC–USD	LU0261966633	14/08/06
FF – Instl Asia Pacific (ex–Japan) Opportunities Fund I–ACC–USD	LU0318919908	17/09/07
FF – Instl Emerging Markets Equity Fund I–ACC–EUR	LU0261963291	02/05/07
FF – Instl Emerging Markets Equity Fund I–ACC–USD	LU0261963887	14/08/06
FF – Instl Euro Blue Chip Fund I–ACC–EUR	LU0195659551	31/01/06
FF – Instl Euro Blue Chip Fund I–ACC–USD	LU0614513157	
FF – Instl European High Yield Fund I–ACC–EUR	LU0528224321	31/08/10
FF – Instl European Larger Companies Fund I–ACC–EUR	LU0195661375	31/01/06
FF – Instl European Larger Companies Fund I–ACC–USD	LU0614513314	
FF – Instl European Smaller Companies Fund I–ACC–EUR	LU1075904802	25/06/14
FF – Instl Global Dividend Fund I–ACC–USD	LU0994413051	18/11/13
FF – Instl Global Focus Fund I–ACC–EUR	LU0287143605	02/05/07
FF – Instl Global Sector Fund I–ACC–GBP	LU0965548422	21/10/13
FF – Instl Hong Kong Opportunities Fund I–ACC–HKD	LU0318920740	17/09/07
FF – Instl Japan Fund I–ACC–JPY	LU0195660641	31/01/06
FF – Instl Japan Fund I–ACC–USD	LU0614513744	
FF – International Bond Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0337577430	10/03/08
FF – International Bond Fund A–ACC–USD	LU0261946288	25/09/06
FF – International Bond Fund A–USD	LU0048582984	01/10/90
FF – International Bond Fund A–USD (hedged)	LU0896308433	13/03/13
FF – International Bond Fund E–ACC–EUR	LU0766124639	
FF – International Bond Fund Y–ACC–SGD	LU1046422413	09/04/14
FF – International Bond Fund Y–ACC–USD	LU0896351102	18/03/13
FF – International Fund A–ACC–EUR	LU0251129895	03/07/06

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – International Fund A–ACC–USD	LU0251132253	03/07/06
FF – International Fund A–EUR	LU0069451390	16/02/04
FF – International Fund A–USD	LU0048584097	31/12/91
FF – International Fund W–ACC–GBP	LU1033663995	11/03/14
FF – International Fund Y–ACC–USD	LU0370789132	14/07/08
FF – International Fund Y–EUR	LU0936580785	09/10/13
FF – International Fund Y–USD	LU0936580512	09/10/13
FF – Italy Fund A–ACC–EUR	LU0922333322	07/05/13
FF – Italy Fund A–EUR	LU0048584766	01/10/90
FF – Italy Fund E–ACC–EUR	LU0283901063	19/03/07
FF – Italy Fund Y–ACC–EUR	LU0318940342	22/10/07
FF – Japan Advantage Fund A–ACC–EUR	LU0413543058	23/02/09
FF – Japan Advantage Fund A–ACC–JPY	LU0413544379	18/09/09
FF – Japan Advantage Fund A–ACC–USD (hedged)	LU0997587083	10/01/14
FF – Japan Advantage Fund A–EUR (hedged)	LU0611489658	28/03/11
FF – Japan Advantage Fund A–JPY	LU0161332480	30/01/03
FF – Japan Advantage Fund Y–ACC–EUR	LU0933613423	03/06/13
FF – Japan Advantage Fund Y–ACC–JPY	LU0370789561	14/07/08
FF – Japan Aggressive Fund A–JPY	LU1060955314	06/05/14
FF – Japan Aggressive Fund I–ACC–JPY	LU0261965585	14/08/06
FF – Japan Aggressive Fund I–ACC–USD	LU0261965072	
FF – Japan Aggressive Fund W–GBP (hedged)	LU1060955587	06/05/14
FF – Japan Aggressive Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU1060955405	06/05/14
FF – Japan Aggressive Fund Y–ACC–JPY	LU1060955660	06/05/14
FF – Japan Fund A–ACC–EUR	LU0251130042	03/07/06
FF – Japan Fund A–ACC–JPY	LU0251132410	03/07/06
FF – Japan Fund A–ACC–USD (hedged)	LU0997586945	10/01/14
FF – Japan Fund A–EUR	LU0069452018	16/02/04
FF – Japan Fund A–JPY	LU0048585144	01/10/90
FF – Japan Fund A–SGD	LU0251144696	15/05/06
FF – Japan Fund E–ACC–EUR	LU0115766213	01/09/00
FF – Japan Fund Y–ACC–JPY	LU0318940771	22/10/07
FF – Japan Fund Y–ACC–USD (hedged)	LU0935944792	10/07/13
FF – Japan Fund Y–EUR	LU0936581163	09/10/13
FF – Japan Smaller Companies Fund A–ACC–EUR	LU1048684440	02/04/14
FF – Japan Smaller Companies Fund A–ACC–JPY	LU0261950397	25/09/06
FF – Japan Smaller Companies Fund A–ACC–USD (hedged)	LU0997587166	10/01/14
FF – Japan Smaller Companies Fund A–JPY	LU0048587603	06/12/91
FF – Japan Smaller Companies Fund Y–ACC–JPY	LU0370789306	14/07/08
FF – Japan Smaller Companies Fund Y–ACC–USD (hedged)	LU0935945096	10/07/13
FF – Korea Fund A–USD	LU0061324488	23/10/95
FF – Korea Fund Y–ACC–USD	LU0346391591	25/03/08
FF – Latin America Fund A–ACC–HKD	LU0737862077	09/02/12
FF – Latin America Fund A–GBP	LU0251125042	26/06/06
FF – Latin America Fund A–USD	LU0050427557	09/05/94
FF – Latin America Fund E–ACC–EUR	LU0115767021	01/09/00
FF – Latin America Fund W–ACC–GBP	LU1033664027	11/03/14
FF – Latin America Fund Y–ACC–USD	LU0346391674	25/03/08
FF – Latin America Fund Y–USD	LU0936581320	09/10/13
FF – Live 2020 Fund – A–ACC–SGD	LU0346393886	27/02/08
FF – Live 2030 Fund – A–ACC–SGD	LU0346393969	27/02/08
FF – Live Today Fund – A–GDIST–SGD	LU0346394009	27/02/08
FF – Malaysia Fund A–USD	LU0048587868	01/10/90
FF – Malaysia Fund Y–ACC–USD	LU0346391757	25/03/08
FF – MoneyBuilder Europe Fund A–EUR	LU0215157958	16/05/05
FF – MoneyBuilder European Bond Fund A–EUR	LU0215156984	16/05/05
FF – MoneyBuilder Global Fund A–EUR	LU0215158253	16/05/05

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – Multi Asset Strategic Defensive Fund A–ACC–EUR	LU0393653166	19/01/09
FF – Multi Asset Strategic Defensive Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0393653596	19/01/09
FF – Multi Asset Strategic Defensive Fund A–EUR	LU0413543991	18/09/09
FF – Multi Asset Strategic Defensive Fund E–ACC–EUR	LU0393653240	19/01/09
FF – Multi Asset Strategic Defensive Fund E–ACC–EUR (hedged)	LU0393653679	19/01/09
FF – Multi Asset Strategic Defensive Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU0393653752	
FF – Multi Asset Strategic Fund A–ACC–EUR	LU0267387685	30/10/06
FF – Multi Asset Strategic Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0365262384	20/05/08
FF – Multi Asset Strategic Fund A–EUR	LU0267387503	30/10/06
FF – Multi Asset Strategic Fund A–USD	LU0267386521	30/10/06
FF – Multi Asset Strategic Fund E–ACC–EUR	LU0267388147	30/10/06
FF – Multi Asset Strategic Fund E–ACC–EUR (hedged)	LU0365263192	20/05/08
FF – Multi Asset Strategic Fund W–ACC–GBP	LU1033664290	11/03/14
FF – Multi Asset Strategic Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU0614514049	
FF – Multi Asset Strategic Fund Y–ACC–USD	LU0346392300	17/03/08
FF – Nordic Fund A–ACC–EUR	LU0922334643	07/05/13
FF – Nordic Fund A–ACC–SEK	LU0261949381	25/09/06
FF – Nordic Fund A–ACC–USD (hedged)	LU0997586861	10/01/14
FF – Nordic Fund A–SEK	LU0048588080	01/10/90
FF – Nordic Fund Y–ACC–SEK	LU0346392995	25/03/08
FF – Pacific Fund A–ACC–AUD (hedged)	LU1046420557	09/04/14
FF – Pacific Fund A–ACC–EUR	LU0368678339	02/06/08
FF – Pacific Fund A–ACC–USD	LU0413544965	
FF – Pacific Fund A–EUR	LU0413543215	
FF – Pacific Fund A–SGD	LU1046422090	09/04/14
FF – Pacific Fund A–USD	LU0049112450	10/01/94
FF – Pacific Fund W–ACC–GBP	LU1033664373	11/03/14
FF – Pacific Fund Y–ACC–EUR	LU0951203180	12/09/13
FF – Pacific Fund Y–ACC–USD	LU0346391831	17/03/08
FF – Pacific Fund Y–USD	LU0936581676	09/10/13
FF – Singapore Fund A–SGD	LU0287143431	27/08/07
FF – Singapore Fund A–USD	LU0048588163	01/10/90
FF – Singapore Fund Y–ACC–SGD	LU1046422686	09/04/14
FF – Singapore Fund Y–ACC–USD	LU0346391914	25/03/08
FF – Singapore Fund Y–EUR	LU0951203263	12/09/13
FF – South East Asia Fund A–ACC–EUR	LU0261946445	25/09/06
FF – South East Asia Fund A–ACC–USD	LU0261947096	25/09/06
FF – South East Asia Fund A–EUR	LU0069452877	16/02/04
FF – South East Asia Fund A–GBP	LU0251126107	26/06/06
FF – South East Asia Fund A–SGD	LU0251144936	15/05/06
FF – South East Asia Fund A–USD	LU0048597586	01/10/90
FF – South East Asia Fund C–USD	LU0324710481	05/11/07
FF – South East Asia Fund E–ACC–EUR	LU0115768185	01/09/00
FF – South East Asia Fund W–ACC–GBP	LU1033664456	11/03/14
FF – South East Asia Fund Y–ACC–EUR	LU0880599641	04/02/13
FF – South East Asia Fund Y–ACC–USD	LU0318941159	22/10/07
FF – South East Asia Fund Y–EUR	LU0951203347	12/09/13
FF – South East Asia Fund Y–USD	LU0936582054	09/10/13
FF – Sterling Bond Fund A–ACC–GBP	LU0261947765	25/09/06
FF – Sterling Bond Fund A–GBP	LU0048620586	12/11/90
FF – Sterling Bond Fund Y–GBP	LU0896308789	17/04/13
FF – Switzerland Fund A–ACC–CHF	LU0261951288	25/09/06
FF – Switzerland Fund A–CHF	LU0054754816	13/02/95
FF – Switzerland Fund Y–ACC–CHF	LU0346393027	25/03/08
FF – Taiwan Fund A–USD	LU0075458603	24/03/97
FF – Taiwan Fund Y–ACC–USD	LU0346392052	25/03/08
FF – Thailand Fund A–USD	LU0048621477	01/10/90
FF – Thailand Fund Y–ACC–USD	LU0346392136	25/03/08

Classe di Azioni	Codice ISIN	Data di lancio
FF – United Kingdom Fund A–ACC–EUR	LU1048714023	02/04/14
FF – United Kingdom Fund A–GBP	LU0048621717	01/10/90
FF – United Kingdom Fund Y–ACC–GBP	LU0346393373	25/03/08
FF – US Dollar Bond Fund A–ACC–USD	LU0261947682	25/09/06
FF – US Dollar Bond Fund A–MDIST–HKD	LU0737862408	09/02/12
FF – US Dollar Bond Fund A–MDIST–USD	LU0168055563	09/06/03
FF – US Dollar Bond Fund A–SGD (hedged)	LU0749325253	12/03/12
FF – US Dollar Bond Fund A–USD	LU0048622798	12/11/90
FF – US Dollar Bond Fund I–MDIST–USD	LU0807812960	08/08/12
FF – US Dollar Bond Fund Y–ACC–SGD	LU1046424039	09/04/14
FF – US Dollar Bond Fund Y–ACC–USD	LU0346392482	17/03/08
FF – US Dollar Cash Fund A–ACC–USD	LU0261952922	25/09/06
FF – US Dollar Cash Fund A–USD	LU0064963852	20/09/93
FF – US Dollar Cash Fund Y–ACC–USD	LU0346392565	17/03/08
FF – US High Yield Fund A–ACC–EUR	LU0261953904	25/09/06
FF – US High Yield Fund A–ACC–EUR (hedged)	LU0337581549	18/05/11
FF – US High Yield Fund A–ACC–HKD	LU0737862150	09/02/12
FF – US High Yield Fund A–ACC–USD	LU0605520377	06/04/11
FF – US High Yield Fund A–EUR	LU0132385880	05/09/01
FF – US High Yield Fund A–GBP	LU0132385534	05/09/01
FF – US High Yield Fund A–MDIST SGD (hedged)	LU0852991743	28/11/12
FF – US High Yield Fund A–MDIST–AUD (hedged)	LU0963542310	18/09/13
FF – US High Yield Fund A–MDIST–SGD	LU0251145404	15/05/06
FF – US High Yield Fund A–MDIST–USD	LU0168057262	09/06/03
FF – US High Yield Fund A–MINC(G)–USD	LU0937948932	18/06/13
FF – US High Yield Fund A–MINC–HKD	LU0532245395	18/08/10
FF – US High Yield Fund A–MINC–USD	LU0532245122	18/08/10
FF – US High Yield Fund A–USD	LU0132282301	05/09/01
FF – US High Yield Fund E–MDIST–EUR (hedged)	LU0766124555	14/05/12
FF – US High Yield Fund I–ACC–USD	LU0891474172	28/02/13
FF – US High Yield Fund W–ACC–GBP	LU1033664530	11/03/14
FF – US High Yield Fund Y–ACC–CHF (hedged)	LU0963540884	16/09/13
FF – US High Yield Fund Y–ACC–EUR (hedged)	LU0665148036	16/09/11
FF – US High Yield Fund Y–ACC–SGD	LU1046422173	09/04/14
FF – US High Yield Fund Y–ACC–USD	LU0370788753	02/07/08
FF – US High Yield Fund Y–EUR	LU0936582484	09/10/13
FF – US High Yield Fund Y–QDIST–EUR (hedged)	LU0840140528	07/11/12
FF – US High Yield Fund Y–USD	LU0936582211	09/10/13
FF – World Fund A–EUR	LU0069449576	06/09/96
FF – World Fund E–ACC–EUR	LU0115769746	01/09/00
FF – World Fund Y–ACC–EUR	LU0318941662	22/10/07
FF – World Fund Y–EUR	LU0936582641	09/10/13
FF – World Fund A–ACC–USD	LU1084165304	
FF – World Fund Y–ACC–USD	LU1084165486	



Fidelity, Fidelity Worldwide Investment, il logo Fidelity Worldwide Investment e il simbolo F sono marchi commerciali di FIL Limited